



---

ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO  
BILANCIO DI PREVISIONE  
ANNO 2024

---



## COMPOSIZIONE

- Nota preliminare	3
- Allegato Tecnico	79
- Preventivo finanziario decisionale	128
- Quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria	133
- Preventivo economico (budget)	135

## ALLEGATI

- Relazione programmatica del Direttore	139
- Bilancio pluriennale	155
- Preventivo finanziario gestionale	160
- Prospetto riepilogativo delle spese per missioni e programmi	179
- Tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione	181
- Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	184
- La relazione del Collegio dei revisori	187



NOTA PRELIMINARE



## INDICE

1.	PREMESSA	6
2.	PIANIFICAZIONE STRATEGICA	7
3.	LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA INL	13
4.	PROGRAMMAZIONE OPERATIVA	13
	4.1 – Programmazione della spesa delle Direzioni Centrali	14
	4.1.1 La Direzione centrale vigilanza e sicurezza sul lavoro	14
	4.1.2 La Direzione centrale del Coordinamento Giuridico	15
	4.1.3 Direzione Centrale innovazione tecnologica e pianificazione strategica	15
	4.1.4 La Direzione centrale risorse umane, amministrazione e bilancio	17
	4.1.5 L'Ufficio di segreteria del Direttore	37
	4.2 – Programmazione della spesa per le Direzioni Interregionali e territoriali	37
5.	L'OPERATIVITÀ DELL'AGENZIA	38
6.	LA PROCEDURA DI APPROVAZIONE DELLE VARIAZIONI DI BILANCIO	38
7.	LE NORME DI CONTENIMENTO	38
8.	PROGETTO DI DEMATERIALIZZAZIONE E DIGITALIZZAZIONE DEGLI ARCHIVI CARTACEI	40

9.	ONERI DA CONTENZIOSO E L'ACCANTONAMENTO AL FONDO RISCHI E ONERI	42
----	--	----

## 1. Premessa

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2024 è redatto secondo le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica n. 97/2003 e nel rispetto dei principi contabili stabiliti dal d.lgs. n. 91/2011 avente ad oggetto “*Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196*”, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili” laddove all'art. 4, co. 1 stabilisce che “[...] le amministrazioni pubbliche che utilizzano la contabilità finanziaria, sono tenute ad adottare un comune piano dei conti integrato, costituito da conti che rilevano le entrate e le spese in termini di contabilità finanziaria e da conti economico-patrimoniali redatto secondo comuni criteri di contabilizzazione.” Da qui, ai sensi dell'art. 7 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 marzo 2016 (d'ora in avanti Regolamento di amministrazione e contabilità), l'Ispettorato Nazionale del Lavoro-INL adotta il Piano dei conti integrato di cui all'allegato decreto del Presidente della Repubblica n. 132/2013, da ultimo aggiornato, ai sensi dell'articolo 5 del medesimo d.P.R. e del comma 4, articolo 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, con DM del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 25 novembre 2021.

Le stime delle poste contabili iscritte nel presente bilancio sono pertanto sostenute da analisi di tipo storico e programmatico considerando l'ultimo triennio, tenuto conto della specifica normativa di settore da applicare all'Ispettorato, con particolare riferimento ad altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento discendenti dall'attività di vigilanza esercitata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali-MLPS nonché da fondate aspettative di acquisizione e di utilizzo delle risorse.

In osservanza del principio della prudenza, sono dunque prese in considerazione soltanto le stime delle componenti positive delle entrate che ragionevolmente saranno disponibili nel 2024, mentre per le componenti negative delle uscite o spese sono limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste.

Come prescritto dalla normativa di riferimento, per quanto riguarda la classificazione delle uscite, il bilancio viene esposto anche in **Missioni, Programmi e Macroaggregati**.

La classificazione della spesa per **Missioni** avviene in ossequio alle linee guida generali fissate nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2012 ed in conformità alle indicazioni della circolare del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del 13 maggio 2013, n. 23, che, integrando le disposizioni contenute nel citato decreto, fornisce specifiche istruzioni in ordine a criteri e modalità da osservare per la classificazione della spesa, anche mediante l'individuazione di alcune missioni comuni a tutte le amministrazioni pubbliche.

I **Programmi** sono per norma conseguentemente definiti come aggregati omogenei di attività volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle Missioni, la cui realizzazione è attribuita ad un unico centro di responsabilità amministrativa, corrispondente all'unità organizzativa individuata con i Regolamenti di organizzazione e di amministrazione contabilità.

L'art. 2, comma 2 del Regolamento di amministrazione e contabilità INL dispone al riguardo che “*La struttura organizzativa contabile si basa su un unico centro di responsabilità amministrativa che fa capo al direttore dell'Ispettorato e su centri di costo corrispondenti alle strutture centrali e territoriali dell'Ispettorato*”.

Il Bilancio di Previsione si compone del **Preventivo Finanziario Decisionale** e del **Preventivo Finanziario Gestionale** ed è formulato in termini di competenza e di cassa.

Il **bilancio di previsione decisionale** si articola, per le entrate e per le uscite, in Unità Previsionali di Base-UPB, parte corrente e parte capitale, titoli, categorie e conti.

Per ogni UPB sono indicati, ove valorizzati:

- l'ammontare presunto dei residui attivi o passivi alla chiusura dell'esercizio precedente a quello cui il bilancio si riferisce;
- l'ammontare delle entrate che si prevede di accertare e delle spese che si prevede di impegnare nell'anno cui il bilancio si riferisce;
- l'ammontare delle entrate che si prevede di incassare e delle spese che si prevede di pagare nell'anno cui il bilancio si riferisce, senza distinzione fra operazioni in conto competenza ed in conto residui;
- l'ammontare degli stanziamenti definitivi delle entrate e delle uscite dell'esercizio in corso.

Il **bilancio di previsione gestionale** individua, per le entrate e le uscite, i conti quali unità elementari, ai fini della gestione dei programmi e delle attività delle strutture, e per la successiva rendicontazione.

È parte integrante del Bilancio di Previsione il **Preventivo Economico** rappresentato nella fattispecie dal budget economico del centro di responsabilità di 1° livello.

Sono allegati del bilancio di Previsione:

- la relazione programmatica del Direttore;
- il bilancio Pluriennale;
- il prospetto riepilogativo delle spese per missioni e programmi;
- la tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione;
- il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio;
- la relazione del Collegio dei Revisori.

La programmazione finanziaria al 2024 viene effettuata in coerenza con gli obiettivi attribuiti dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali al Direttore dell'INL sulla base di una Convenzione, in attuazione delle disposizioni contenute nell'articolo 8, comma 4, lett. e) del d.lgs. n. 300/1999, richiamate dall'articolo 2, comma 1, del d.lgs. n. 149/2015 e dall'articolo 9 dello Statuto dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro, approvato con d.P.R. n. 109/2016.

La Convenzione triennale per gli esercizi 2023-2025 che regola i rapporti tra Ministero e Ispettorato è stata stipulata l'11 gennaio 2023, rinnovando quella sottoscritta con il Ministro il 28 dicembre 2021 per il triennio 2022-2024.

Tale Convenzione, oltre a definire gli obiettivi attribuiti all'Ispettorato nell'ambito delle attività ad esso demandate nel triennio, **ne definisce all'art. 3 le risorse finanziarie disponibili per il raggiungimento degli obiettivi assegnati.**

In buona sostanza, la Convenzione rappresenta lo strumento negoziale mediante il quale l'indirizzo del Ministro è tradotto in obiettivi specifici che l'Agenzia si impegna a raggiungere, nel rispetto della propria missione istituzionale e costituisce, quindi, un atto "condizionante" per i contenuti dei documenti di programmazione - in particolare del bilancio di previsione - in quanto, secondo lo Statuto dell'INL definisce anche i principali risultati attesi, gli indicatori per la loro valutazione e il sistema di verifica della gestione.

Sulla base di tale cornice normativa si svolge la pianificazione e la programmazione del bilancio dell'Ispettorato distinguendo, pertanto, la **pianificazione strategica** dalla **programmazione operativa** giusta previsione dell'art. 3 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

## 2. Pianificazione strategica

La pianificazione strategica degli obiettivi dell'INL è stata declinata nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione -PIAO per il periodo 2023-2025, come approvato con decreto direttoriale n. 21 del 17 febbraio 2023 e da ultimo aggiornato, nella sezione 3.3 (Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale), con decreto direttoriale n. 30 del 2 maggio 2023.

Si delineano appresso le linee strategiche definite nella Convenzione sottoscritta con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per il triennio 2023-2025:

### a. Razionalizzare l'attività di vigilanza in materia di lavoro e legislazione sociale:

- assicurando che la vigilanza d'iniziativa, ivi compresa quella in materia di salute e sicurezza, sia rivolta nei confronti di aziende aventi diversa consistenza numerica di personale dipendente; dedicando una quota percentuale, pari ad almeno il 50% della complessiva attività di vigilanza d'iniziativa, alle ispezioni in cinque dei seguenti settori: agricoltura, costruzioni, logistica e trasporto, attività manifatturiere, servizi di alloggio e ristorazione; intrattenimento e attività stagionali, commercio all'ingrosso e dettaglio, servizi alle imprese;
- dando attuazione al PNRR, secondo le indicazioni fornite dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 9 del D.L. n. 77/2021 (conv. da L.

- n. 108/2021) e assicurando continuità di intervento in coerenza con il Piano Triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e caporalato;
- assicurando, in linea con gli impegni presi nell'ambito del PNRR, in proporzione all'incremento delle risorse umane previsto dallo stesso Piano, un profilo crescente del numero delle ispezioni in maniera che entro il 2024 le ispezioni annuali superino del 20% quelle fatte registrare nella media del triennio 2019-2021;
  - collaborando, attraverso il necessario accesso alle informazioni contenute nelle relative banche dati, con gli altri enti responsabili delle verifiche e controlli necessari ad accertare i casi di illegittima fruizione del Reddito di cittadinanza (ai sensi dell'articolo 7, comma 14, del D.L. n. 4/2019) e di altre prestazioni assistenziali sottoposte alla prova dei mezzi (anche tramite ISEE), per effetto di dichiarazioni mendaci, con riferimento ai beneficiari per i quali sia stato accertato lo svolgimento di lavoro nero o irregolare;
  - assicurando, d'intesa con i relativi sottoscrittori, l'attuazione di competenza delle convenzioni in essere per l'attività di raccolta, elaborazione e comunicazione del dato associativo, nonché per l'attività di raccolta del dato elettorale e per la sua ponderazione con il dato associativo;
  - assicurando, nell'ambito delle azioni transnazionali in materia di vigilanza sul lavoro, una specifica attenzione al contrasto dei fenomeni illeciti con aspetti transfrontalieri correlati anche alla crescente diffusione del distacco transnazionale di lavoratori, attraverso la pianificazione e realizzazione di ispezioni concertate e congiunte in collaborazione con le autorità competenti degli altri Paesi membri e con il qualificato supporto dell'ELA anche attraverso la partecipazione, nell'ambito dell'action plan 2023 di ELA, ad almeno due action weeks nei settori dell'edilizia e dei pubblici servizi;
  - consolidando l'esperienza maturata negli anni precedenti nella tutela sostanziale di lavoratori interessati da fattispecie di caporalato e sfruttamento, attraverso la prosecuzione degli interventi ispettivi svolti in un'ottica multi-agenzia, in collaborazione sinergica con altre autorità ed organizzazioni coinvolte, mirati ad aree geografiche e a settori merceologici caratterizzati da fattori di rischio quali l'esistenza di picchi stagionali di attività, il consistente utilizzo di manodopera scarsamente specializzata e la presenza di forme di intermediazione non autorizzata (oltre al settore agricolo, ad es. logistica, manifatturiero, edilizia, trasporto, consegna a domicilio, turismo, servizi di cura della persona, ecc...).
- b. Migliorare le politiche di gestione e sviluppo delle risorse umane, anche attraverso la realizzazione di iniziative formative in house di carattere specialistico volte all'aggiornamento e alla formazione interna del personale in servizio e neoassunto, in materia di lavoro, sicurezza, previdenza e assicurazione sugli infortuni sul lavoro, nel rispetto delle pari opportunità tra uomini e donne:**
- promuovendo la conciliazione dei tempi vita e di lavoro dei dipendenti disciplinando l'attuazione del lavoro agile a regime sulla base dell'esperienza maturata nel corso della pandemia.
- c. Presidiare la legalità attraverso attività interna di anticorruzione e trasparenza aggiornando le misure di contrasto e di prevenzione:**
- predisponendo le misure di prevenzione alla corruzione e assicurando l'attività di audit in ordine alla relativa attuazione.
- d. Migliorare i processi di governo e supporto:**
- assicurando una efficiente gestione dei flussi finanziari in uscita relativi a acquisti di beni e servizi per il funzionamento della sede centrale INL e del coordinamento dei flussi finanziari relativi ad acquisti di beni e servizi per il funzionamento delle sedi territoriali dell'INL.
- e. Favorire lo sviluppo tecnologico:**
- completare la migrazione dell'infrastruttura tecnologica dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali all'INL (completando la migrazione dei servizi di fonia) e la reingegnerizzazione degli applicativi ivi residenti inerenti alle attività di: programmazione

dell'attività ispettiva e delle richieste d'intervento dei lavoratori; conciliazioni; nuovo sito internet e portale intranet dell'INL, rifacimento dei cruscotti ispettivi e di rendicontazione dell'attività di vigilanza, con il trasferimento delle relative risorse finanziarie.

**f. Supportare la mission istituzionale attraverso una puntuale comunicazione interna ed esterna ai fini interpretativi della normativa vigente, ovvero ai fini divulgativi dell'attività dell'Ispettorato:**

- elaborando circolari/note interpretative della disciplina lavoristica di ausilio per gli operatori del mercato del lavoro e per le attività di vigilanza e/o di contenzioso dell'Ispettorato nazionale del lavoro. La produzione di tali documenti è legata alle sopravvenute esigenze di chiarimento e ad eventuali novità legislative in materia e viene realizzata, laddove rivestano particolare delicatezza anche in ragione degli orientamenti interpretativi assunti, previa consultazione dell'Ufficio legislativo del Ministero.

L'INL, coerentemente con gli obiettivi declinati nella Convenzione MLPS-INL 2023-2025 e nel rispetto delle determinazioni della Commissione centrale di coordinamento di cui all'art. 3 del decreto legislativo 23 aprile 2004, n. 124, provvede a:

- assicurare che la vigilanza d'iniziativa, ivi compresa quella in materia di salute e sicurezza, sia rivolta nei confronti di aziende aventi diversa consistenza numerica di personale dipendente;
- dedicare una quota percentuale, pari ad almeno il 50% della complessiva attività di vigilanza d'iniziativa, alle ispezioni in cinque dei seguenti settori: agricoltura; costruzioni; logistica e trasporto; attività manifatturiere; servizi di alloggio e ristorazione; intrattenimento e attività stagionali; commercio all'ingrosso e dettaglio; servizi alle imprese;
- dare attuazione al PNRR, secondo le indicazioni fornite dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 9 del D.L. n. 77/2021 (conv. da L. n. 108/2021) e assicurando continuità di intervento in coerenza con il Piano Triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura ed al caporalato;
- assicurare, in linea con gli impegni presi nell'ambito del PNRR, in proporzione all'incremento delle risorse umane previsto dallo stesso Piano, un profilo crescente del numero delle ispezioni in maniera che entro il 2024 le ispezioni annuali superino del 20% quelle fatte registrare nella media del triennio 2019-2021;
- collaborare, attraverso il necessario accesso alle informazioni contenute nelle relative banche dati, con gli altri enti responsabili delle verifiche e controlli necessari ad accertare i casi di illegittima fruizione del Reddito di cittadinanza (ai sensi dell'articolo 7, comma 14, del D.L. n. 4/2019) e di altre prestazioni assistenziali sottoposte alla prova dei mezzi (anche tramite ISEE), per effetto di dichiarazioni mendaci, con riferimento ai beneficiari per i quali sia stato accertato lo svolgimento di lavoro nero o irregolare;
- assicurare, d'intesa con i relativi sottoscrittori, l'attuazione di competenza delle convenzioni in essere per l'attività di raccolta, elaborazione e comunicazione del dato associativo, nonché per l'attività di raccolta del dato elettorale e per la sua ponderazione con il dato associativo;
- assicurare, nell'ambito delle azioni transnazionali in materia di vigilanza sul lavoro, una specifica attenzione al contrasto dei fenomeni illeciti con aspetti transfrontalieri correlati anche alla crescente diffusione del distacco transnazionale di lavoratori, attraverso la pianificazione e realizzazione di ispezioni concertate e congiunte in collaborazione con le autorità competenti degli altri Paesi membri e con il qualificato supporto dell'ELA anche attraverso la partecipazione, nell'ambito dell'*action plan* 2023 di ELA, ad almeno due *action weeks* nei settori dell'edilizia e dei pubblici esercizi;
- consolidare l'esperienza maturata negli anni precedenti nella tutela sostanziale di lavoratori interessati da fattispecie di caporalato e sfruttamento, attraverso la prosecuzione degli interventi ispettivi svolti in un'ottica multi-agenzia, in collaborazione sinergica con altre autorità ed organizzazioni coinvolte, mirati ad aree geografiche e a settori merceologici caratterizzati da fattori di rischio quali l'esistenza di picchi stagionali di attività, il consistente utilizzo di manodopera scarsamente specializzata e la presenza di forme

di intermediazione non autorizzata (oltre al settore agricolo, ad es. logistica, manifatturiero, edilizia, trasporto, consegna a domicilio, turismo, servizi di cura della persona, etc).

Gli obiettivi istituzionali di vigilanza dell'INL dovranno concorrere alla realizzazione delle azioni contemplate dal Piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso per il triennio 2023-2025 adottato con Decreto Ministeriale n. 221 del 19 dicembre 2022 per il raggiungimento dei target fissati nel PNRR ovvero:

1. l'incremento nella misura almeno del 20% del numero di ispezioni rispetto al periodo 2019-2021 entro la fine del 2024;
2. la riduzione dell'incidenza del lavoro sommerso di almeno 2 punti percentuali nei settori economici interessati dal Piano nazionale;

L'Ispettorato nazionale del Lavoro fa parte del Comitato nazionale per la prevenzione e il contrasto al sommerso istituito con decreto ministeriale n. 57 del 6 aprile 2023, struttura di governance cui è demandato il compito di assicurare un'efficace implementazione delle azioni ed il monitoraggio sull'attuazione delle misure del PNS. Allo stesso modo l'Ispettorato nazionale del Lavoro partecipa a tutti i quattro sottogruppi di lavoro, creati nella prima seduta del Comitato stesso, ai quali sono affidate le seguenti linee di attività:

- A) affinare le tecniche di raccolta e delle modalità di condivisione dei dati sul lavoro sommerso, volto a migliorare la conoscenza del fenomeno da parte di tutte le Autorità competenti, la creazione di reti inter-istituzionali di cooperazione, anche informatica, tra le Autorità finalizzate a condividere il patrimonio informativo sul lavoro sommerso e favorire una più approfondita conoscenza dell'evoluzione del fenomeno in funzione di monitoraggio e prevenzione di possibili ed inediti scenari di irregolarità;
- B) introdurre misure dirette e indirette per trasformare il lavoro sommerso in lavoro regolare, in maniera che i benefici dall'operare nell'economia regolare superino i costi del continuare ad operare nel sommerso;
- C) realizzare una campagna informativa rivolta ai datori di lavoro e ai lavoratori, con il coinvolgimento attivo delle parti sociali, in linea con le più recenti iniziative adottate dalla Commissione Europea, per sensibilizzare i destinatari sul "disvalore" insito nel ricorso ad ogni forma di lavoro irregolare;
- D) misure per favorire l'impiego regolare di lavoratori stranieri in agricoltura attraverso il contrasto agli insediamenti abusivi e la promozione di azioni di politica attiva.

Al fine di potenziare nella Regione Sicilia le attività di polizia giudiziaria in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, di rapporti di lavoro e di legislazione sociale nella Regione Sicilia, proseguirà, in linea con le indicazioni contenute nella Direttiva del DG prot. n. 204 dell'11 luglio 2023, l'operatività del contingente di personale ispettivo, istituito ex art. 16 del D.L. n. 48/2023 conv. in Legge 3 luglio 2023 n. 85, e già attivo sul territorio siciliano dal 17 luglio 2023.

Per il conseguimento dei propri obiettivi istituzionali, inclusi quelli definiti nella Convenzione, l'Ispettorato si avvale anche del contingente del personale dell'Arma dei carabinieri assegnato al Comando carabinieri per la tutela del lavoro, il cui impiego è regolato dall'art. 16 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2016 – recante il Regolamento di organizzazione dell'INL – in conformità a quanto disposto, in tema di comparti di specialità delle Forze di polizia, dall'art. 2 del decreto legislativo n. 177/2016 e dal decreto del Ministro dell'Interno 15 agosto 2017.

L'INL, inoltre, nell'ambito delle risorse umane e finanziarie di cui dispone, su richiesta del Ministero e conformemente all'art. 2, comma 2, lett. i) d.lgs. n. 149/2015, ferma restando la programmazione dell'attività istituzionale, garantisce:

- lo svolgimento delle attività di carattere accertativo e di verifica amministrativo-contabile connesse all'attuazione sul territorio da parte del Ministero di interventi previsti a livello normativo, nonché di programmi e progetti finanziati o cofinanziati dai Fondi nazionali ed europei, inclusi i progetti ascrivibili al Piano nazionale di ripresa e resilienza. Ove tali progetti siano realizzati dall'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro, l'Ispettorato garantisce le medesime attività accertative - previa apposita

convenzione con quest'ultima Agenzia ai sensi dell'art. 4, comma 17, del d.lgs n. 150 del 14 settembre 2015 istitutivo di Anpal - anche al fine di contemplare detta attività accertativa nell'ambito dei predetti programmi e progetti. L'attività di vigilanza e controllo svolta dall'Ispettorato riguarda, in ogni caso, tutte le attività assegnate dall'ordinamento al Ministero e potrà essere richiesta dal Ministero, anche in assenza di specifiche norme, nei casi di necessità ed urgenza, ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera i), del decreto legislativo n. 149/2015;

- propria collaborazione nell'espletamento delle verifiche da effettuarsi in loco, atte a stabilire l'effettiva operatività delle sedi provinciali dichiarate dalle organizzazioni di rappresentanza dei datori di lavoro e dei lavoratori necessarie all'accertamento del grado di maggiore o minore rappresentatività delle organizzazioni sindacali a livello nazionale;

- la verifica sul corretto utilizzo delle risorse statali destinate ai fondi di solidarietà bilaterali alternativi ai sensi dell'articolo 27 del d.lgs. n. 148/2015, anche su impulso delle competenti strutture del Ministero, compatibilmente con la programmazione dell'attività istituzionale dell'Ispettorato,

- l'attività di verifica in materia di Istituti di patronato e di assistenza sociale, di cui alla legge 30 marzo 2001, n. 152 e al decreto ministeriale 10 ottobre 2008, n. 193, previo accesso a procedure informatizzate dell'intero processo di rilevazione e consuntivazione delle attività gestite dagli Istituti di Patronato:

- le verifiche relative sia all'implementazione di programmi e impegni aziendali che hanno comportato l'accesso ai trattamenti di integrazione salariale straordinaria, anche se non espressamente previsti dall'ambito applicativo dell'articolo 25, comma 6, del D.lgs. n. 148/2015, sia nelle ipotesi in cui siano state ricevute denunce ed esposti su presunte irregolarità sulla gestione dello strumento di integrazione salariale straordinario e/o in deroga;

- le verifiche ispettive riguardanti l'utilizzo delle risorse erogate a valere su Fondi Nazionali alle Regioni e province Autonome per le attività svolte in ambito di Istruzione e Formazione Professionale, Sistema Duale e Apprendistato e in ogni altra attività legata alla formazione professionale dovesse rendersi necessaria, incluse le verifiche ispettive riguardanti i rendiconti annuali sulle spese per il funzionamento e le attività attuate dall'Agenzia Erasmus+, istituita presso Inapp;

- il corretto impiego delle risorse finanziarie erogate agli Enti del Terzo settore nonché il rispetto delle disposizioni di cui al d.lgs. 3 luglio 2017, n. 112 e al d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 da parte, rispettivamente, delle imprese sociali costituite in forma non cooperativa, delle reti associative e dei soggetti autorizzati al controllo:

- lo svolgimento di verifiche amministrativo-contabili su progetti e iniziative finanziati o cofinanziati dai Fondi nazionali ed europei;

- l'esercizio delle funzioni ispettive sulle imprese sociali non costituite in forma cooperativa;

- l'effettuazione di verifiche, ispezioni ed accertamenti nei confronti delle reti associative a supporto delle attività di controllo ex articolo 93, comma 1, lett. a), b) e c) del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117;

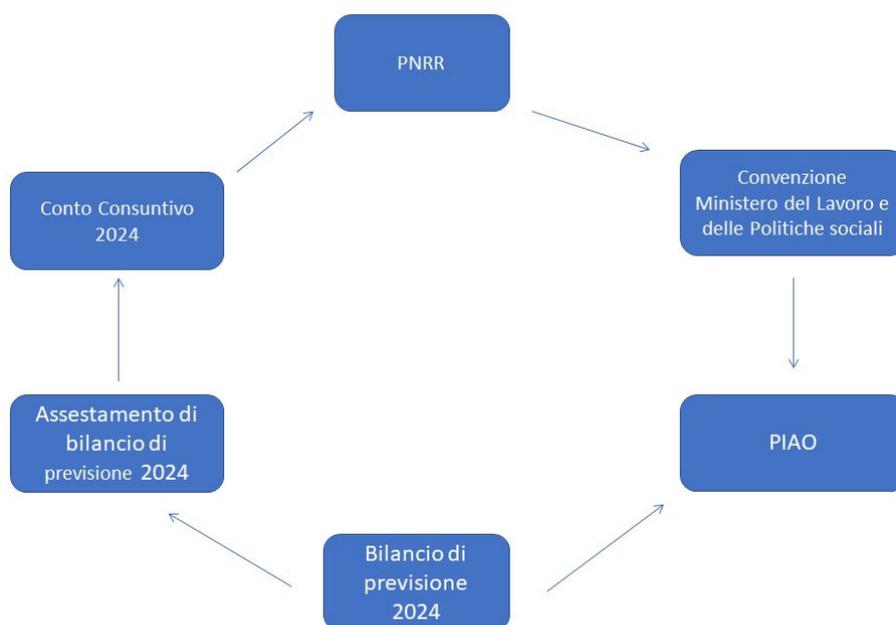
- lo svolgimento ai sensi dell'articolo 95, comma 4, del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, delle verifiche in loco sulle attività dei soggetti autorizzati al controllo, ai fini di accertarne il permanere dell'idoneità;

- l'eventuale attivazione, su richiesta del Ministero del Lavoro, di apposite task-force, anche fuori dal territorio di competenza dell'INL, al fine di ridurre l'arretrato e accelerare la conclusione delle verifiche relative alla attività degli Enti di patronato.

In caso di necessaria attivazione di task force per fronteggiare verifiche richieste dal MLPS presso gli Ispettorati (es. Roma) su cui insiste la maggiore concentrazione di sedi legali, ovvero per le verifiche sui patronati fuori dal territorio di competenza dell'INL, il MLPS assicura le conseguenti risorse finanziarie.

Si schematizza, in sintesi, il processo amministrativo contabile che caratterizza l'adeguamento del ciclo della programmazione finanziaria all'indirizzo politico-strategico dettato dalla sottoscrizione della Convenzione MLPS-INL.

Figura 1 – Processo amministrativo contabile di adeguamento dalla programmazione finanziaria al nuovo indirizzo strategico dettato dalla sottoscrizione della nuova Convenzione MLPS-INL.



Fonte: Elaborazione propria sulla base del Regolamento di contabilità INL e del D.L. 9 giugno 2021, n. 80

Nella Convenzione attualmente vigente – come si è detto – sono definiti, alla luce delle priorità politiche di intervento rilevate anche dall’analisi del contesto esterno, gli obiettivi (c.d. linee strategiche) dell’Ispettorato e le relative risorse finanziarie.

Nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025, nella sottosezione dedicata alla performance, sono definiti gli obiettivi strategici, nonché gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell’Amministrazione, in linea con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio.

Da tali obiettivi strategici discendono gli obiettivi programmatici definiti nei seguenti documenti:

- Direttiva di I livello, con cui il Direttore dell’INL ha assegnato gli obiettivi operativi annuali alle Direzioni centrali (strutture di livello dirigenziale generale), approvata, per l’anno 2023, con decreto direttoriale n. n. 22 del 17 febbraio 2023;
- Direttiva di II livello, con cui i Direttori centrali hanno assegnato gli obiettivi operativi annuali a tutte le strutture dirigenziali di secondo livello ovvero alle strutture di livello dirigenziale non generale, inclusi gli Ispettorati Interregionali e Territoriali del lavoro (Cfr. decreti dirigenziali: n. 3/2023 per la Direzione Centrale per la Tutela, la vigilanza e la sicurezza del lavoro; n. 112/2023 per la Direzione Centrale Amministrazione, finanziaria e logistica; n. 144/2023 per la Direzione Centrale Identità professionale, pianificazione organizzazione; n. 2/2023 per la Direzione Centrale Coordinamento giuridico; n. 28/2023 per l’Ufficio di Segreteria, Formazione, Comunicazione e Relazioni istituzionali; n. 164/2023 per gli Ispettorati Interregionali del lavoro e per gli Ispettorati territoriali del lavoro e n. 170/2023 per gli Ispettorati territoriali del lavoro di Trieste-Gorizia e Udine-Pordenone.)

In tale cornice di riferimento, sono state delineate le seguenti **missioni** maggiormente rappresentative delle finalità istituzionali dell’INL:

- 026 - Politiche per il lavoro;
- 032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche;

Nell'ambito di tali missioni istituzionali, sono stati individuati i seguenti **programmi**:

- 002 - Indirizzo politico;
- 003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza;
- 009 - Contrasto al lavoro nero e irregolare, prevenzione e osservanza delle norme di legislazione sociale e del lavoro;
- 012 - Sistemi informativi per il monitoraggio e lo sviluppo delle politiche sociali e del lavoro e servizi di comunicazione istituzionale.

### 3. La struttura organizzativa dell'INL

Il regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro, emanato con decreto del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ed il Ministro della difesa del 23 febbraio 2016 prevede la seguente articolazione per l'Agenzia unica per le ispezioni del lavoro: un ufficio centrale, con sede in Roma, 4 uffici interregionali, denominati "ispettorati interregionali del lavoro" e 74 uffici territoriali denominati "ispettorati territoriali del lavoro".

L'art. 1, comma 445, lett. b), della legge 30 dicembre 2018, n. 145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" stabilisce che, al fine di "rafforzare l'attività di contrasto del fenomeno del lavoro sommerso e irregolare e la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", attribuisce al direttore dell'Ispettorato nazionale del lavoro il potere di modificare, con proprio decreto, l'assetto organizzativo delle strutture centrali, fissato dagli articoli 2 e 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 febbraio 2016.

Con decreto del Direttore n. 49 del 27 luglio 2023, approvato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali in data 18 settembre 2023, recante la modifica della struttura centrale dell'INL, è stata prevista una nuova configurazione della struttura centrale e periferica dell'INL, composta da quattro Direzioni Centrali di livello dirigenziale generale (Direzione centrale vigilanza e sicurezza del lavoro; Direzione centrale coordinamento giuridico; Direzione centrale innovazione tecnologica e pianificazione strategica; Direzione centrale personale, amministrazione e bilancio). Presso la sede centrale opera, inoltre, il Dirigente di livello generale assegnatario dell'incarico, di cui all'articolo 19, comma 10, del D. Lgs. n. 165/2001, qualora conferito.

Inoltre, sono state costituite tre Direzioni Interregionali del lavoro presso le città di Milano, Roma e Napoli (Direzione interregionale del Nord, Direzione interregionale del Centro, Direzione interregionale del Sud), con a capo un dirigente di livello generale. Sono istituiti, inoltre, undici Ispettorati d'area metropolitana, con a capo un dirigente di livello non generale, presso i seguenti capoluoghi di provincia: Bari-BAT, Bologna, Cagliari-Oristano, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Reggio-Calabria, Roma, Torino-Aosta, Venezia. Sono istituiti, infine, n. 55 ispettorati territoriali del lavoro, con a capo un dirigente di livello non generale.

### 4. Programmazione operativa

La programmazione operativa per l'esercizio 2024 si concretizza attraverso diversi passaggi, il cui avvio è coinciso con la richiesta dei fabbisogni finanziari da parte delle Direzioni Centrali e degli Ispettorati Interregionali e Territoriali **referiti alla precedente configurazione organizzativa**.

A tal fine, la soppressa Direzione Centrale Amministrazione, Finanziaria e Logistica – struttura competente ex art. 1, comma 4, del Regolamento di amministrazione e contabilità – con le comunicazioni nn. 0006566 del 25 luglio e 0006701 del 28 luglio 2023 ha richiesto ai predetti centri di costo (Direzioni centrali e Ispettorati Interregionali e Territoriali) la pianificazione dei propri fabbisogni finanziari per l'esercizio finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026.

Il suddetto fabbisogno finanziario, comunicato alla Struttura Competente, entro il termine del 20 settembre 2023, ex art. 9 del Regolamento di amministrazione e contabilità, è stato correlato alla

realizzazione degli obiettivi assegnati nello scorso esercizio, sulla base della pianificazione strategica rappresentata in precedenza, coniugando gli interventi da adottarsi nel 2024 ad un più efficace conseguimento degli obiettivi istituzionali, nonché ad un contestuale miglioramento del livello di flessibilità gestionale da parte degli apparati amministrativi.

La programmazione del fabbisogno per l'esercizio finanziario 2024, considerato che la riorganizzazione prevista dal richiamato decreto direttoriale n. 49 del 27 luglio 2023 è entrata in vigore il 18 settembre 2023, data dell'approvazione da parte del Ministro del lavoro e delle politiche sociali e che i nuovi dirigenti delle strutture di livello generale sono stati nominati con decorrenza 1° ottobre 2023, è stata effettuata sulla base del nuovo attuale assetto organizzativo.

#### **4.1 – Programmazione della spesa delle Direzioni centrali**

Le Direzioni Centrali hanno comunicato, ciascuna per quanto di competenza, il fabbisogno di risorse, in relazione agli obiettivi assegnati con la Direttiva di 1° e 2° livello sulla gestione.

##### **4.1.1 La Direzione Centrale vigilanza e sicurezza del lavoro**

La soppressa Direzione Centrale per la tutela, la vigilanza e la sicurezza del lavoro ha programmato il proprio fabbisogno finanziario in relazione all'attività ispettiva di coordinamento delle strutture territoriali (missioni e DPI), alla fruizione di banche dati o abbonamenti e pubblicazioni specialistiche, nonché agli oneri inerenti progetti gestiti e finanziati al 2023 con risorse comunitarie.

La Direzione ha inoltre indicato l'importo finanziario pianificato per il progetto A.L.T. Caporalato D.U.E. avviato nel dicembre 2022 e con termine previsto a novembre 2024, salvo proroghe.

La Direzione centrale ha inoltre indicato le somme da vincolare a bilancio anche per il 2024 e relative ai progetti "Su.Pr.Eme" e "A.L.T. Caporalato!", rispettivamente finanziati con le risorse del F.A.M.I della Commissione europea e del Fondo Nazionale Politiche Migratorie del MLPS, ed entrambi conclusi nel 2022. Per i progetti in questione, infatti, è necessario vincolare, anche per il 2024, le risorse che, al 31.12.2023, risulteranno non impegnate sui conti dedicati U.1.01.02.01.001.005 "Contributi obbligatori – progetto Supreme", U.1.02.01.01.001.005 "IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) – progetto Supreme", U.1.03.02.02.002.004 "Indennità di missione e di trasferta – progetto Supreme", e U.1.01.02.01.001.004 "Contributi obbligatori – progetto Alt Caporalato", U.1.02.01.01.001.004 "IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) – progetto Alt Caporalato!" e U.1.03.02.02.002.003 "indennità di missione e di trasferta – progetto A.L.T. Caporalato!" del bilancio dell'INL. Nel corso del 2024, infatti, è prevedibile che, a seguito delle verifiche che verranno effettuate dagli enti finanziatori (Commissione europea e MLPS) sulla rendicontazione dei progetti, sia necessario provvedere alla restituzione agli stessi enti finanziatori delle somme residue non impiegate per la loro esecuzione. Per far fronte a tali restituzioni è necessario mantenere la disponibilità anche per il 2024 del conto U.1.04.05.04.001.001 "Trasferimenti correnti al Resto del Mondo - progetto Alt Caporalato".

Come già accennato, nel 2023 l'Agenzia sta attuando il progetto A.L.T. Caporalato D.U.E. mirato al contrasto del fenomeno del caporalato e dello sfruttamento lavorativo di manodopera extracomunitaria in tutto il territorio nazionale e in tutti i settori produttivi. Come i precedenti, anche questo progetto impegna l'Agenzia a costituire task-force composte da ispettori locali, carabinieri dei Nuclei Ispettorati lavoro, ispettori provenienti da altri territori, oltre che da qualificati mediatori culturali dell'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (O.I.M.). La presenza di questi ultimi, infatti, favorisce notevolmente l'instaurazione di un rapporto di fiducia tra gli organi ispettivi e i lavoratori sfruttati, promuovendone la collaborazione con lo stesso ispettorato e con gli organi giudiziari. Inoltre, le azioni ispettive vengono concordate e pianificate in coordinamento con le autorità locali (procure e prefetture) e con altri organi di vigilanza di volta in volta coinvolti (INPS, INAIL, Polizia di Stato, GdF, ASL...), secondo un approccio multi-agenzia. Per assicurare la condivisione delle modalità operative necessarie a garantire la piena efficacia degli interventi stessi vengono altresì realizzate esperienze formative grazie alle quali vengono messi a fattor comune i bagagli professionali di tutte le componenti e attività di informazione a favore delle comunità di migranti presenti nei diversi territori, anche attraverso gli sportelli multilingue istituiti presso ispettorati di diverse zone del Paese.

Come per i precedenti progetti, la gestione delle risorse destinate alla realizzazione di A.L.T. Caporalato D.U.E. ha una evidenza separata in bilancio, per cui l'Ispettorato nel dicembre 2022 ha ricevuto in entrata un anticipo pari al 50% delle risorse stanziare (euro 3.000.000,00 su 6.000.000,00) che sono state allocate su appositi conti in uscita del bilancio 2023 relativi al pagamento dell'indennità di missione (inclusi l'IRAP e i contributi sulle missioni) e dei rimborsi delle spese di missione (U.1.01.02.01.001.008 "Contributi obbligatori - progetto Alt Caporalato D.U.E.", U.1.02.01.01.001.008 "IRAP - progetto Alt Caporalato D.U.E." e U.1.03.02.02.002.006 "Indennità di missione e di trasferta - progetto Alt Caporalato D.U.E."), ovvero al trasferimento - in base all'accordo stipulato con la DG Immigrazione e al successivo accordo con O.I.M. per il suo coinvolgimento nelle attività progettuali - della quota di finanziamento riferita alle azioni che fanno capo alla stessa Organizzazione Internazionale (U.1.04.05.04.001.003 "Trasferimenti correnti al Resto del Mondo - progetto Alt Caporalato D.U.E."). Tutte le risorse che - al 31.12.2023 - risulteranno non impegnate sui suddetti conti dedicati andranno vincolate sui medesimi conti anche per il 2024 per la prosecuzione delle azioni progettuali.

L'accordo di finanziamento MLPS-INL (art. 8, comma 4) prevede l'erogazione di una seconda rata di finanziamento per un importo massimo di euro 1.500.000,00 dietro presentazione di apposita richiesta di pagamento a seguito di rendicontazione delle attività realizzate e dei costi sostenuti da effettuarsi entro il mese di agosto 2024: è plausibile, perciò, che nel corso del 2024 vengano accreditati dal MLPS all'INL ulteriori fondi, attualmente non quantificabili se non nella misura massima sopra indicata, in relazione al progetto A.L.T. Caporalato D.U.E.

Infine, sul conto U.1.03.02.02.002.001 Indennità di missione e di trasferta - missioni attività ispettiva la direzione centrale ha impegnato l'importo di euro 85.000,00 a copertura delle spese per le "task force patronati Sicilia" di cui all'Accordo di collaborazione ex art. 15 L. 241/1990 per lo svolgimento da parte dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro di attività ispettive sugli istituti di patronato e di assistenza sociale in alcune province della Regione Sicilia per gli anni 2016-2019 sottoscritto dal Ministero del Lavoro e della Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche previdenziali e assicurative, dall'Ispettorato Nazionale del Lavoro (INL) e dalla Regione Siciliana – Assessorato regionale per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro in data 6 aprile 2023 e acquisito in pari data al protocollo INL al n. 95. Ove non fosse possibile provvedere alla liquidazione di tutte le spese connesse a tale attività, gli importi in discussione, impegnati e non spesi, saranno utilizzati per consentire la conclusione delle relative attività di liquidazione e pagamento.

#### **4.1.2 La Direzione Centrale del Coordinamento Giuridico**

Con nota prot. n. 1498 dell'8 settembre 2023, la Direzione Centrale ha comunicato il fabbisogno di risorse finanziarie per l'esercizio in programmazione concernenti l'incarico di DPO, per una spesa per il 2024 pari a euro 18.000,00, oltre IVA, per il pagamento dell'annualità a favore dell'attuale DPO; sono da aggiungere, inoltre, euro 10.000 (spese di trasferta, vitto e alloggio per il DPO e il personale dell'INL coinvolto), calcolati sulla base di eventi analoghi organizzati dall'INL, per la formazione in materia di protezione dei dati personali erogata dal DPO a favore dei Dirigenti dell'Ispettorato.

Inoltre, in relazione alle competenze di questa Direzione, nel corso del 2024 terminerà la durata triennale del contratto attualmente in corso con DigitalPA (la cui esecuzione è iniziata nel mese di aprile 2021 per la gestione della sezione trasparenza e whistleblowing del sito istituzionale dell'Ispettorato) e, pertanto, si procederà all'indizione di una nuova procedura di affidamento del servizio.

#### **4.1.3 La Direzione centrale Innovazione tecnologica e pianificazione strategica**

La stima dei fabbisogni è correlata agli obiettivi da conseguire nel 2024 sulla scorta del PIAO, sia per le componenti di infrastruttura e servizi ICT che per la digitalizzazione dei processi operativi e le ulteriori progettualità di sviluppi applicativi.

In merito alla digitalizzazione dei processi operativi si fa riferimento in particolare alla spesa informatica corrente e in conto capitale al 2024 e al triennio 2024-2026 necessaria per i seguenti interventi programmati:

- gestione informatizzata della sospensione ex art. 14, d.lgs. n. 81/2008;
- modifiche applicative per l'integrazione con la piattaforma pagoPA (collegato alla linea strategica “Sviluppo applicativo ispettivo per la riscossione delle somme aggiuntive di cui al comma 9, lettere d) ed e), dell’art. 14 del D. lgs. n. 81/2008 e delle maggiorazioni di ammende e sanzioni previste dall’art. 306 dello stesso decreto”;
- implementazione di strumenti di analisi dei precedenti ispettivi e di raccolta delle informazioni sui soggetti ispezionabili (CUV);
- nuovo protocollo informatico;
- nuovo sistema di gestione documentale;
- messa in esercizio del Portale Nazionale del Sommerso (PNS);
- modifiche applicative ulteriori in esito alla riorganizzazione;
- adeguamento degli applicativi a modifiche infrastrutturali;
- reportistica direzionale in ambito dotazione organica;
- conversione output moduli ispettivi in MS-Word;
- integrazioni applicative per partecipazione al SINP;
- interventi integrativi sul sito istituzionale;
- gestione task force ispettive (modalità progetti);
- refactoring banca dati giurisprudenza;
- digitalizzazione del verbale contributivo (soluzione non integrata con strumenti di calcolo automatico di contributi e retribuzioni);
- telematizzazione delle istanze di revoca della sospensione;
- evolutive dei moduli applicativi già in essere.

In merito alla spesa per infrastruttura, sistemi e servizi ICT, in riferimento all’esercizio finanziario 2024, si prevede la prosecuzione delle attività di conduzione sistemistica dell’infrastruttura cloud e digital workplace di INL, per il monitoraggio e presidio di sicurezza ICT, nonché per il supporto alle progettualità evolutive dell’infrastruttura INL e per i nuovi sviluppi applicativi in programma.

In tale ambito, particolare rilievo riveste il processo di gestione, pianificazione, controllo e monitoraggio dell’evoluzione delle componenti infrastrutturali e delle piattaforme tecnologiche in uso ad INL, che risulta guidato da diversi driver, rispondenti, in particolare, alla necessità di un continuo adeguamento tecnologico, di pianificazione dell’evoluzione della capacità computazionale dei sistemi a supporto dei workload applicativi, alla necessità di mantenere aggiornati i sistemi sotto un profilo di sicurezza informatica, alla necessità di seguire le evolutive progettuali per i servizi applicativi in uso per gli utenti interni ed esterni dell’Amministrazione, nonché di rispondere alle nuove esigenze che naturalmente si presentano nel tempo sia in ambito prettamente ICT, sia nella misura in cui il comparto ICT è chiamato a rispondere con soluzioni tecnologiche alle nuove occorrenze che più in generale possono investire l’Amministrazione.

Nell’ambito delle attività di monitoraggio dei fabbisogni di beni e servizi ICT si procederà al rinnovo dei servizi a scadenza, fra cui principalmente il rinnovo periodico delle licenze software necessarie per le componenti infrastrutturali e tecnologiche, il rinnovo dei servizi infrastrutturali quali network, fonia, cloud computing, il rinnovo dei contratti relativi ai servizi professionali e di supporto specialistico necessari per garantire la corretta operatività delle infrastrutture tecnologiche dell’Amministrazione.

Si prevede la prosecuzione delle progettualità di ammodernamento infrastrutturale già condotte nel corso del biennio 2022-23, con particolare riferimento al completamento della sostituzione dei lettori badge obsoleti, alla manutenzione straordinaria delle reti LAN delle sedi INL con sostituzione del parco switch giunti a fine vita operativa e bonifica rack, nonché della progettualità di adeguamento degli impianti di alimentazione e UPS a lunga autonomia per le infrastrutture tecnologiche del sito primario e del sito di disaster recovery della rete INL.

Particolare importanza riveste, inoltre, la pianificazione del ciclo di ammodernamento delle postazioni di lavoro, sia fisse che portatili in uso presso le sedi INL, al fine di garantire una sostituzione periodica

che coniughi al meglio un impiego ottimale delle risorse economiche con una adeguata gestione dell'obsolescenza dei dispositivi, i quali necessitano nel tempo di essere sostituiti sia al fine di presentare sempre prestazioni adeguate all'impiego, sia per rispondere all'evoluzione dei software in uso (sistema operativo, programmi applicativi etc.).

#### **4.1.4 La Direzione centrale risorse umane, amministrazione e bilancio**

La stima dei fabbisogni è stata trasmessa dalla soppressa Direzione Centrale identità professionale, pianificazione e organizzazione e Direzione Centrale Amministrazione finanziaria e logistica.

La Direzione Centrale è chiamata in primo luogo alla stima del fabbisogno finanziario di risorse da appostare sui conti di bilancio relativi alle spese di personale al 2024, sulla base dei dati forniti dalla soppressa Direzione Centrale identità professionale, pianificazione e organizzazione con nota prot. n. 13726 del 12 settembre 2023, anche allo scopo di allegare la rilevazione della consistenza di personale al bilancio di previsione, come richiesto a norma dell'art. 60, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Più specificatamente, sono state indicate le unità di personale non dirigente per qualifiche funzionali, nonché delle unità relative ai dirigenti come appresso:

- Consistenza di personale in servizio alla data del 31.07.2023;
- Unità di personale che si stima verranno assunte sino al 31.12.2023 e per ciascun anno del triennio 2024-2026;
- Unità di personale che si stima cesseranno al 31.12.2023 e per ciascun anno del triennio 2024 - 2026.

Per i dati di cui ai punti precedenti sarà riportato nella sezione successiva "Allegato tecnico" separatamente il personale proveniente da altre amministrazioni (distinti per qualifiche funzionali), che prestano servizio presso l'INL (comandati IN) e della sede territoriale di provenienza, distinguendo tra "Comandi IN Centrale" e "Comandi IN Territorio". Similmente, saranno riportati i dati relativi al personale INL appartenente alle qualifiche funzionali e dirigenziali, che presta servizio presso altre Amministrazioni (comandati OUT) nei prospetti appositamente dedicati (Comandi OUT Centrale, Comandi OUT Territorio).

La spesa per la formazione del personale è stata stimata dal soppresso Ufficio Segreteria, formazione, comunicazione e relazioni istituzionali con nota prot. 0000325 del 31 agosto 2023. Destinatario della formazione è pertanto il personale compreso nelle aree funzionali e nell'area dirigenziale.

Tale formazione, da ritenersi indispensabile, sarà finalizzata alla somministrazione di conoscenze e di aggiornamenti volti allo sviluppo delle competenze professionali, con particolare riguardo a quelle di natura specialistica, il cui apprendimento richiede un'apposita formazione per consentirne una migliore applicazione nell'ambito del contesto lavorativo. I percorsi formativi per il personale dirigenziale saranno diretti all'ottimizzazione delle funzioni di tipo organizzativo e gestionale oltre che allo sviluppo delle competenze tecniche.

In tale ambito, è stata inclusa la formazione da destinare al personale dipendente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (ai sensi dell'art. 45, comma 2 del d.lgs. n. 81/2008) ed in attuazione della normativa sulla trasparenza e sull'anticorruzione.

Inoltre, l'Ufficio I della soppressa Direzione centrale amministrazione finanziaria e logistica con nota n.7799 del 14 settembre 2023, ha provveduto alla pianificazione delle spese riguardanti la locazione di beni immobili adibiti a sede degli Uffici territoriali, tenendo a riferimento l'importo complessivo dei canoni di locazione/indennità di occupazione dichiarati dalle sedi nell'ultimo esercizio finanziario utile. Al riguardo, sono state fornite istruzioni concernenti la spesa di funzionamento connessa all'unità immobiliare occupata, da uniformare agli obiettivi di razionalizzazione come stabiliti per le Amministrazioni centrali dello Stato all'art. 3, comma 9, del D.L. n. 95\2012. Allo stesso tempo, è stata pianificata la spesa anche in dipendenza dei contratti di locazione stipulati per la sede centrale nel 2023.

Per quanto concerne la spesa per gli acquisti di beni e servizi, la Direzione centrale ha fornito le valutazioni finanziarie di competenza in relazione all'ultimo programma biennale degli acquisti di forniture e servizi per la sede centrale, distinto per conto di bilancio su cui imputare la spesa contrattualmente pianificata.

Nel dettaglio sono stati valorizzati i conti di bilancio relativi alle spese di funzionamento della sede centrale INL e separatamente i canoni di locazione/indennità di occupazione relativi a ciascun Ispettorato interregionale del lavoro (IIL) e Ispettorato territoriale del lavoro.

Relativamente a quest'ultima previsione è stato precisato che per il compendio immobiliare conferito al Fondo Immobili Pubblici-FIP di proprietà delle terze locatrici, la scadenza del contratto di locazione era fissata alla data del 29 dicembre 2022, salvo quanto prescritto all'art. 4.3 del contratto di locazione che prevede, terminato il primo rinnovo, il rinnovo automatico per un periodo di sei anni, in caso di mancata disdetta. Con particolare attinenza al portafoglio immobiliare dei beni FIP gestiti dalla società Investire SGR, assegnati alle sedi degli Ispettorati territoriali del lavoro di Cuneo, Parma, Pistoia, Ascoli Piceno e Foggia, si fa presente che è stata formalizzata dalla Proprietà la disdetta, ai sensi dell'art. 4.3 del contratto in essere, con decorrenza 28 dicembre 2022.

Al riguardo, l'Agenzia del Demanio in qualità di Conduttore unico del contratto, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha avviato le necessarie interlocuzioni con le proprietà al fine di valutare e definire gli elementi contrattuali relativi all'eventuale permanenza delle amministrazioni usuarie negli immobili appartenenti al Fondo Terze locatrici in assenza di alternative alla data di scadenza del contratto in essere.

Occorre precisare che in merito al portafoglio immobiliare gestito da Investire SGR, in considerazione del mancato accordo del tavolo negoziale, sono in corso le interlocuzioni finalizzate a definire gli oneri e i criteri da realizzare nell'ambito del piano di rilascio per la cessazione della locazione.

Per quanto attiene al portafoglio immobiliare gestito da Investire SGR sono stati previsti, nelle more delle determinazioni tra le parti, gli oneri di competenza degli Uffici assegnatari dei beni FIP, ai sensi del Contratto di locazione e del Disciplinare di assegnazione, relativi allo stato manutentivo e di messa a norma degli immobili occupati e per i quali è già pervenuta formale disdetta del contratto di locazione e, alla data odierna, l'intimazione di licenza per finita locazione e contestuale citazione per la convalida per le sedi di Parma, Cuneo e Pistoia.

Nel complesso viene prevista una spesa complessiva come dettagliata nella tabella successiva per canoni passivi di locazione per tutte le sedi territoriali pari a € 17.517.434,00 suscettibile di esser rivista nel corso del prossimo esercizio in considerazione dei contratti in fase di stipulazione, dei FIP e dei contratti in sine titulo in corso di regolarizzazione come si dirà nel proseguo.

Tabella n. 1 – Distribuzione per III\ITL dei contratti di locazione passiva\indennità di occupazione per importo del canone al lordo e netto IVA

TIPOLOGIA CONTRATTUALE	SEDE	INDIRIZZO	IMPORTO CANONE ANNUO/INDENNITA' DI OCCUPAZIONE AL NETTO DI IVA	IMPORTO CANONE ANNUO/INDENNITA' DI OCCUPAZIONE COMPRESA IVA (SE DOVUTA)	NOTE	
<b>INL-SEDE CENTRALE</b>						
LP - PRIVATA	Roma	Piazza della Repubblica, 59 (Unità 1)	€ 950.000,00	€ 950.000,00		
LP - PRIVATA	Roma	Piazza della Repubblica, 68 (Unità 2)	€ 88.518,00	€ 88.518,00		
LP - PRIVATA	Roma	Via Vittorio Emanuele Orlando, 75 (Unità 3)	€ 101.967,00	€ 101.967,00		
LP - PRIVATA	Roma	Via Torino, 95 e 98 (Unità 4)	€ 169.575,00	€ 169.575,00		
	<b>TOTALI PARZIALI</b>		<b>€ 1.310.060,00</b>	<b>€ 1.310.060,00</b>		
<b>IIL-ISPettorato INTERREGIONALE DEL LAVORO NORD-OVEST (Milano)</b>						
LP - PRIVATA	Aosta	Viale dei Partigiani, 18	€ 52.700,00	€ 52.700,00		sine titolo
LP - PRIVATA	Asti	Corso Dante Alighieri, 31	€ 59.856,68	€ 73.025,15		sine titolo
LP - PRIVATA	Asti	Corso Dante Alighieri, 31	€ 10.819,65	€ 13.199,97		sine titolo
LP - PRIVATA	Alessandria	Piazza Giorgio Ambrosoli, 5/13	€ 115.537,46	€ 140.955,70		sine titolo -

TIPOLOGIA CONTRATTUALE	SEDE	INDIRIZZO	IMPORTO CANONE ANNUO/INDENNITA' DI OCCUPAZIONE AL NETTO DI IVA	IMPORTO CANONE ANNUO/INDENNITA' DI OCCUPAZIONE COMPRESA IVA (SE DOVUTA)	NOTE	
LP - PRIVATA	Biella	Corso Europa, 7/B	€ 29.953,00	€ 36.542,66		
LP - PRIVATA	Vercelli	Via Pirandello, 18	€ 35.557,00	€ 43.379,54		
FIP-P1	Cuneo	Via San Giovanni Bosco, 13/B - Via Gobetti, 27	€ 277.885,70	€ 277.885,70		
LP - ENTE PUBBLICO	Novara	Via Andrea Costa, 33/35	€ 45.310,08	€ 45.310,08		sine titolo
LP - PRIVATA	Verbania (Omegna)	Via IV Novembre, 37	€ 42.929,25	€ 52.373,69		
LP - ENTE PUBBLICO	Torino	Via dell'Arcivescovado, 9 -scala C	€ 312.466,66	€ 312.466,66		sine titolo
LP - ENTE PUBBLICO	Torino	Via dell'Arcivescovado, 9 -scala A/C	€ 119.520,76	€ 119.520,76		

TIPOLOGIA CONTRATTUALE	SEDE	INDIRIZZO	IMPORTO CANONE ANNUO/INDENNITA' DI OCCUPAZIONE AL NETTO DI IVA	IMPORTO CANONE ANNUO/INDENNITA' DI OCCUPAZIONE COMPRESA IVA (SE DOVUTA)	NOTE	
FIP-P1	Genova	Via Antonio Pastore, 2	€ 330.000,00	€ 402.600,00		
DEMANIALE	Genova	Via del Peralto	€ 0,00	€ 0,00		
FIP-P1	Imperia	Via Jvanoe Amoretti, 2	€ 94.264,13	€ 115.002,24		
LP - PRIVATA	La Spezia	Piazzale J.F. Kennedy, 47	€ 114.281,64	€ 139.423,60		sine titolo
LP - PRIVATA	Savona	Piazza dei Martiri della Libertà, 9	€ 72.800,00	€ 88.816,00		
LP - PRIVATA	Bergamo	Via Ermete Novelli, 12	€ 157.887,50	€ 192.622,75		

TIPOLOGIA CONTRATTUALE	SEDE	INDIRIZZO	IMPORTO CANONE ANNUO/INDENNITA' DI OCCUPAZIONE AL NETTO DI IVA	IMPORTO CANONE ANNUO/INDENNITA' DI OCCUPAZIONE COMPRESA IVA (SE DOVUTA)	NOTE		
LP - ENTE PUBBLICO	Brescia	Via Cefalonia, 50 Piano 5° int.36 e Piano 8° int.45-46	€ 73.110,41	€ 73.110,41			
LP - ENTE PUBBLICO	Brescia	Via Cefalonia, 50 P.7° (Uffici), P. -2° (Archivi), P. -1° (Autorim.)	€ 43.274,00	€ 43.274,00		sine titolo	
LP - PRIVATA	Como	Via Bellinzona, 111	€ 133.907,80	€ 163.367,52		sine titolo	
LP - ENTE PUBBLICO	Lecco	Via Buozzi, 15	€ 41.280,69	€ 41.280,69			
LP - ENTE PUBBLICO	Cremona	Via dei Comizzi Agrari, 2	€ 39.758,16	€ 39.758,16			
LP - ENTE PUBBLICO	Mantova	Via Don Maraglio, 4	€ 53.210,00	€ 53.210,00			
LP - PRIVATA	Milano	Via Mauro Macchi, 9	€ 2.214.281,45	€ 2.701.423,37			
LP - ENTE PUBBLICO	Lodi	Via Dalmazia, 13	€ 27.100,00	€ 27.100,00			
LP - PRIVATA	Pavia	Via Indipendenza, 9	€ 115.005,00	€ 140.306,10			
LP - ENTE PUBBLICO	Sondrio	Via Martire della Libertà, 6	€ 58.329,60	€ 58.329,60			

TIPOLOGIA CONTRATTUALE	SEDE	INDIRIZZO	IMPORTO CANONE ANNUO/INDENNITA' DI OCCUPAZIONE AL NETTO DI IVA	IMPORTO CANONE ANNUO/INDENNITA' DI OCCUPAZIONE COMPRESA IVA (SE DOVUTA)	NOTE						
LP - PRIVATA	Varese	Via San Vito Silvestro, 56	€ 150.939,75	€ 184.146,50						sine titolo	
	<b>TOTALI PARZIALI</b>		<b>€ 4.821.966,37</b>	<b>€ 5.631.130,84</b>							
<b>IIL-ISPettorato INTERREGIONALE DEL LAVORO NORD-EST (Venezia)</b>											
DEMANIALE	Belluno	Via Jacopo Tasso, 20	€ 0,00	€ 0,00							
LP - PRIVATA	Padova	Via Trieste, 1 - ang. Sottopassaggio De Gasperi, 3	€ 142.800,00	€ 174.216,00							
LP - PRIVATA	Rovigo	Via Generale Domenico Piva, 25/27	€ 71.372,80	€ 87.074,82							
LP - PRIVATA	Rovigo	Via Generale Domenico Piva, 25/27 - 3° Piano	€ 26.460,16	€ 32.281,40							
LP - PRIVATA	Treviso	Via Fonderia, 55	€ 99.450,00	€ 99.450,00							
LP - ENTE PUBBLICO	Venezia (IIL)	Venezia Santa Croce 706	€ 86.401,85	€ 86.401,85							
LP - PRIVATA	Venezia (ITL)	Via Piave, 7 - Venezia Mestre	€ 146.370,00	€ 178.571,40							
LP - PRIVATA	Verona	Via Quirino Filopanti 3/5	€ 133.751,07	€ 163.176,31						sine titolo	

TIPOLOGIA CONTRATTUALE	SEDE	INDIRIZZO	IMPORTO CANONE ANNUO/INDENNITA' DI OCCUPAZIONE AL NETTO DI IVA	IMPORTO CANONE ANNUO/INDENNITA' DI OCCUPAZIONE COMPRESA IVA (SE DOVUTA)	NOTE	
LP - ENTE PUBBLICO	Vicenza	Via Eugenio Montal 27	€ 149.014,50	€ 181.797,69		
LP - ENTE PUBBLICO	Trieste	Via Cesare Battisti, 10/D Piano 1° e 2°	€ 36.785,00	€ 36.785,00		
DEMANIALE	Trieste	Via Flavia, 70	€ 0,00	€ 0,00		
LP - ENTE PUBBLICO	Gorizia	Largo XXVII Marzo, 10	€ 32.732,28	€ 32.732,28		
FIP-P1	Udine	Via Elio Morpurgo, 22	€ 107.601,08	€ 131.273,32		
LP - ENTE PUBBLICO	Pordenone	Via della Vecchia Ceramica, 3	€ 34.526,18	€ 34.526,18		sine titolo
LP - PRIVATA	Bologna	Viale Masini, 12/14	€ 76.951,00	€ 93.880,22		sine titolo -
LP - PRIVATA	Bologna	Viale Masini, 12/14	€ 282.506,33	€ 344.657,72		
FIP-P1	Ferrara	Via Garibaldi, 147/151	€ 151.288,13	€ 184.571,52		
LP - PRIVATA	Modena	P.zza Cittadella, 8/9	€ 67.150,00	€ 81.923,00		

TIPOLOGIA CONTRATTUALE	SEDE	INDIRIZZO	IMPORTO CANONE ANNUO/INDENNITA' DI OCCUPAZIONE AL NETTO DI IVA	IMPORTO CANONE ANNUO/INDENNITA' DI OCCUPAZIONE COMPRESA IVA (SE DOVUTA)	NOTE		
FIP-P1	Parma	Piazza Matteotti,9	€ 279.301,38	€ 279.301,38			
LP - PRIVATA	Reggio Emilia	Via Paolo Borsellino 40/42	€ 114.750,00	€ 139.995,00		sine titolo-	
LP - ENTE PUBBLICO	Piacenza	Via R. Boselli, 59/63	€ 59.100,00	€ 59.100,00			
DEMANIALE	Ravenna	Via Giulio Alberoni, 37	€ 0,00	€ 0,00			
DEMANIALE	Forlì	corso Mazzini, 17	€ 0,00	€ 0,00			
LP - PRIVATA	Rimini	Piazzale Battisti, 20	€ 110.508,60	€ 134.820,49		sine titolo	
LP - ENTE PUBBLICO	Ancona	Via L. Ruggeri, 5 - PT e P. 1° + Seminterr. Corpo C1	€ 90.300,00	€ 90.300,00			

TIPOLOGIA CONTRATTUALE	SEDE	INDIRIZZO	IMPORTO CANONE ANNUO/INDENNITA' DI OCCUPAZIONE AL NETTO DI IVA	IMPORTO CANONE ANNUO/INDENNITA' DI OCCUPAZIONE COMPRESA IVA (SE DOVUTA)	NOTE			
FIP-P1	Ascoli Piceno	Via Luigi Marini, 15	€ 155.679,12	€ 155.679,12				
LP - PRIVATA	Macerata	Via Lorenzoni, 2/18	€ 81.090,00	€ 98.929,80		sine titolo		
FIP-P1	Pesaro Urbino	Piazzale Giacomo Matteotti, 32	€ 244.205,23	€ 297.930,38				
	<b>TOTALI PARZIALI</b>		<b>€ 2.780.094,71</b>	<b>€ 3.199.374,87</b>				
	<b>IIL-ISPettorato INTERREGIONALE DEL LAVORO CENTRO (Roma)</b>							
LP - ENTE PUBBLICO	Arezzo	Via Antonio Guadagnoli, 24	€ 40.249,19	€ 40.249,19				
LP - PRIVATA	Firenze	Viale Spartaco Lavagnini, 9	€ 253.725,00	€ 253.725,00		sine titolo		

TIPOLOGIA CONTRATTUALE	SEDE	INDIRIZZO	IMPORTO CANONE ANNUO/INDENNITA' DI OCCUPAZIONE AL NETTO DI IVA	IMPORTO CANONE ANNUO/INDENNITA' DI OCCUPAZIONE COMPRESA IVA (SE DOVUTA)	NOTE	
LP - PRIVATA	Grosseto	Via Belgio, 15	€ 89.490,00	€ 109.177,80		
LP - PRIVATA	Livorno	Via Fiume, 30	€ 76.500,00	€ 93.330,00		
LP - PRIVATA	Pisa	Via Cisanello, 145/147	€ 122.060,00	€ 148.913,20		
FIP-P1	Lucca	Via A. Gramsci, 109	€ 180.382,08	€ 220.066,14		
LP - ENTE PUBBLICO	Massa Carrara	Via Don Minzoni, 5	€ 30.100,00	€ 30.100,00		
LP - ENTE PUBBLICO	Prato	Via Giuseppe Valentini, 10/C-12	€ 54.117,00	€ 54.117,00		
LP - FIP	Pistoia	Viale Adua, 123	€ 57.266,91	€ 69.865,63		

TIPOLOGIA CONTRATTUALE	SEDE	INDIRIZZO	IMPORTO CANONE ANNUO/INDENNITA' DI OCCUPAZIONE AL NETTO DI IVA	IMPORTO CANONE ANNUO/INDENNITA' DI OCCUPAZIONE COMPRESA IVA (SE DOVUTA)	NOTE	
LP - PRIVATA	Siena	Viale delle Regioni, 23	€ 66.300,00	€ 80.886,00		
LP - PRIVATA	Perugia	Via Palermo, 106	€ 127.500,00	€ 155.550,00		
LP - ENTE PUBBLICO	Terni	Via Filippo Turati, 18/20	€ 53.732,91	€ 53.732,91		
LP - PRIVATA	Frosinone	Piazza Docmenico Ferrante, 1	€ 202.300,00	€ 246.806,00		
LP - ENTE PUBBLICO	Latina	Viale Pier Luigi Nervi, 180 - scala C	€ 127.150,96	€ 127.150,96		sine titolo
LP - ENTE PUBBLICO	Roma	Via Maria Brighenti, 23	€ 893.270,70	€ 893.270,70		
LP - PRIVATA	Rieti	Via Fundania, snc (Torre A) - Piano 1°	€ 68.000,00	€ 68.000,00		
LP - PRIVATA	Rieti	Via Fundania, snc (Torre A) - Piano 2°	€ 68.000,00	€ 68.000,00		
LP - ENTE PUBBLICO	Viterbo	Via Sabotino, 1/3	€ 49.686,00	€ 49.686,00		
LP - ENTE PUBBLICO	Chieti	Via Domenico Spezioli, 32	€ 50.481,00	€ 50.481,00		
LP - PRIVATA	Pescara	Via Tiburtina Valeria, 54/1	€ 136.000,00	€ 165.920,00		sine titolo
LP - ENTE PUBBLICO	L'Aquila	Viale Aldo Moro, 28/D	€ 89.250,00	€ 89.250,00		

TIPOLOGIA CONTRATTUALE	SEDE	INDIRIZZO	IMPORTO CANONE ANNUO/INDENNITA' DI OCCUPAZIONE AL NETTO DI IVA	IMPORTO CANONE ANNUO/INDENNITA' DI OCCUPAZIONE COMPRESA IVA (SE DOVUTA)	NOTE				
LP - ENTE PUBBLICO	Teramo	Via Francesco Franchi, 37	€ 43.413,84	€ 43.413,84					
LP - PRIVATO	Cagliari	Via Emilio Pirastu, 2	€ 512.480,23	€ 625.225,88					
LP - ENTE PUBBLICO	Oristano	Via Emilio Lussu, 2	€ 36.960,00	€ 36.960,00					
LP - PRIVATA	Nuoro	Via Peppino Catte, 106	€ 123.650,81	€ 150.853,99				sine titolo	
LP - PRIVATO	Sassari	Via Lelio Basso, 16 - Piani 1° sottopiano, Terra, 1° e 2°	€ 128.000,00	€ 128.000,00					
	<b>TOTALI PARZIALI</b>		<b>€ 3.680.066,63</b>	<b>€ 4.052.731,24</b>					
<b>IIL-ISPETTOTRATO INTERREGIONALE DEL LAVORO SUD (Napoli)</b>									
LP - PRIVATA	Campobasso	Via San Giovanni dei Gelsi, 55 - Piani 4° e 5°	€ 88.536,00	€ 108.013,92					
LP - ENTE PUBBLICO	Isernia	Via G. Berta (Pal. Provincia)	€ 42.600,00	€ 42.600,00				sine titolo	
LP - PRIVATA	Avellino	Via dei due Principati, 4/6/8	€ 89.250,00	€ 89.250,00					

TIPOLOGIA CONTRATTUALE	SEDE	INDIRIZZO	IMPORTO CANONE ANNUO/INDENNITA' DI OCCUPAZIONE AL NETTO DI IVA	IMPORTO CANONE ANNUO/INDENNITA' DI OCCUPAZIONE COMPRESA IVA (SE DOVUTA)	NOTE	
FIP-P1	Benevento	Via Sandro Pertini, 1	€ 207.148,37	€ 252.721,01		
LP - PRIVATA	Caserta	Viale Lincoln ex area Saint-Gobain - ed.A/3	€ 249.920,00	€ 304.902,40		sine titolo
DEMANIALE	Napoli	Via Amerigo Vespucci, 172/175	€ 0,00	€ 0,00		
DEMANIALE	Napoli	Via Amerigo Vespucci, 172/175	€ 0,00	€ 0,00		
LP - PRIVATA	Salerno	Corso Garibaldi, 142/D - Piano Ammezzato	€ 38.646,88	€ 40.584,33		sine titolo .
LP - PRIVATA	Salerno	Corso Garibaldi, 142/D - Piano 1°	€ 11.507,32	€ 11.507,32		
LP - PRIVATA	Salerno	Corso Vittorio Emanuele, 94	€ 117.465,04	€ 138.965,68		
FIP-P1	Bari	Corso Trieste, 29	€ 64.709,37	€ 78.945,43		
FIP-P1	Bari	Corso Trieste, 29	€ 301.332,27	€ 367.625,37		
LP - PRIVATA	Bari	Via Fabio Filzi, 18	€ 458.720,84	€ 559.639,42		sine titolo
LP - PRIVATA	Brindisi	Via Appia, 51	€ 102.850,00	€ 125.477,00		

TIPOLOGIA CONTRATTUALE	SEDE	INDIRIZZO	IMPORTO CANONE ANNUO/INDENNITA' DI OCCUPAZIONE AL NETTO DI IVA	IMPORTO CANONE ANNUO/INDENNITA' DI OCCUPAZIONE COMPRESA IVA (SE DOVUTA)	NOTE		
FIP-P1	Foggia	Viale Giuseppe Di Vittorio, 1	€ 189.692,05	€ 189.692,05			
LP - PRIVATA	Lecce	Via G. Paolo II, 3	€ 117.495,50	€ 138.230,00			
LP - PRIVATA	Lecce	Viale Leopardi, 91 (Archivio)	€ 12.852,99	€ 15.680,65			
LP - ENTE PUBBLICO	Taranto	Via Japigia, 2	€ 77.840,00	€ 77.840,00			
LP - PRIVATA	Potenza	Via Isca del Pioppo, 41	€ 123.065,86	€ 123.065,86			
LP - PRIVATA	Matera	Via Annibale Maria di Francia, 32	€ 142.822,84	€ 174.243,86			
LP - PRIVATA	Catanzaro	Via Enrico Molè, traversa leonardo Di Bona	€ 68.407,08	€ 83.456,64			
LP - PRIVATA	Cosenza	Via Pietro de Roberto, 34 (Palazzo Zicarelli)	€ 88.750,00	€ 88.750,00			
LP - PRIVATA	Crotone	Via Giuseppe di Vittorio, 23	€ 48.127,20	€ 58.715,18			

TIPOLOGIA CONTRATTUALE	SEDE	INDIRIZZO	IMPORTO CANONE ANNUO/INDENNITA' DI OCCUPAZIONE AL NETTO DI IVA	IMPORTO CANONE ANNUO/INDENNITA' DI OCCUPAZIONE COMPRESA IVA (SE DOVUTA)	NOTE		
LP - PRIVATA	Reggio Calabria	Via Pio XI Trav. De Blasio, 11, Piani Terra, 1°, 2°, 3°, 4° e 5°	€ 176.763,14	€ 215.651,03		sine titolo	
LP - PRIVATA	Vibo Valentia	Via N. Machiavelli, 10	€ 38.579,89	€ 38.579,89			
	<b>TOTALI PARZIALI</b>		<b>€ 2.857.082,64</b>	<b>€ 3.324.137,05</b>			
	<b>TOTALE FINALE</b>		<b>€ 15.449.270,35</b>	<b>€ 17.517.434,00</b>			

Fonte: Nota DC Finanziaria Ufficio I – Affari Generali e Logistica prot. n. 0007799 del 14.09.2023

Legenda:

	canone locativo aggiornato in considerazione dei contratti stipulati o in fase di stipulazione
	FIP scadenza contrattuale il 28.12.2022
	contratto in occupazione sine titolo

**Le locazioni passive *sine titulo*.** Un discorso a parte merita l'azione amministrativa posta in essere dall'Ispettorato per il superamento della delicata situazione riferita alle numerose occupazioni in *sine titulo* che sono state ereditate, prevalentemente, dalla precedente gestione in carico al MLPS.

In particolare, sulla base delle raccomandazioni formulate dal MEF con nota RGS prot. n. 187903 del 28 giugno 2023, per quanto attiene “(...) *la necessità di porre in essere tutte le iniziative necessarie per pervenire rapidamente alla regolarizzazione delle locazioni “sine titulo” ancora presenti, fornendo all'organo di controllo interno un aggiornamento dettagliato e periodico in merito*”, si rappresentano appresso gli elementi informativi circa lo stato dell'arte del piano di rientro dalle irregolarità “*sine titulo*” riscontrate alla data di redazione del bilancio.

Anche nel primo semestre 2023, in continuità con l'annualità precedente, l'INL ha continuato a monitorare costantemente, presso ogni Ufficio territoriale del lavoro coinvolto, l'evoluzione dell'iter di perfezionamento dei contratti e si è proceduto ad inviare ad alcune delle sedi ancora in *sine titulo* suggerimenti specifici per ogni situazione, al fine di pervenire alla risoluzione di tali locazioni.

Occorre rilevare, come già segnalato nello scorso esercizio finanziario, la persistenza delle principali criticità riscontrate che involgono l'iter di acquisizione di nuovi immobili e di contrattualizzazione delle locazioni di beni demaniali o patrimoniali a titolo gratuito, o in locazione passiva da soggetti pubblici e privati, ovvero le lunghe operazioni di ristrutturazione e di adeguamento degli immobili pubblici statali o di altri enti territoriali o non territoriali in particolare quelli di proprietà INPS e INAIL, e soprattutto la mancata predisposizione da parte delle proprietà del “*Documento di Analisi della Vulnerabilità Sismica*” nonché, in taluni casi, **la mancata volontà di effettuare i lavori di adeguamento sismico.**

Le sedi territoriali dell'Ispettorato nazionale del lavoro non contrattualizzate, attualmente sono complessivamente **trenta**, rispetto alle trentuno di inizio anno.

Si fa presente che entro il corrente anno, secondo le procedure cosiddette di “rientro”, sarà possibile contrattualizzare ulteriori quattro sedi occupate in *sine titulo*, in modo da ridurre ulteriormente il complesso immobiliare utilizzato in locazione da questo Ispettorato, non contrattualizzato.

Circa l'attività di regolarizzazione delle posizioni “*sine titulo*” si conferma l'attenzione di questa Amministrazione. Di seguito le principali attività in corso:

- per quanto riguarda **l'Ispettorato territoriale del lavoro di Pavia** è stato individuato un immobile demaniale. Sono state avviate le interlocuzioni tra l'ITL e l'Agenzia del Demanio volte all'adeguamento e messa a disposizione dello stesso. Inoltre, avendo trasmesso lo scorso anno all'Agenzia del Demanio tutta la documentazione prodromica alla stipula di un nuovo contratto con l'attuale proprietà, in data 1.03.2023 è stato stipulato un nuovo contratto di locazione.
- Per quanto riguarda **l'Ispettorato territoriale del lavoro di Parma-Reggio Emilia sede di Reggio Emilia**, con nota del 10 luglio 2023 ha comunicato di aver ricevuto il nulla osta alla stipula per il contratto di locazione presso l'immobile attualmente occupato in *sine titulo* dal 2015. Si è in attesa del completamento di lavori di adeguamento presso l'immobile per la sottoscrizione del contratto.
- Per quanto riguarda **l'Ispettorato territoriale del lavoro di Treviso**, l'Agenzia del Demanio ha recentemente rilasciato il nulla osta alla stipula per un nuovo contratto di locazione, con la medesima proprietà. La Direzione centrale competente ha supportato l'Ufficio territoriale di Treviso sulla verifica dell'applicazione della riduzione del canone di locazione, di cui all'art. 16 sexies, comma 1, del Decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146, convertito dalla L. n. 215 del 17 dicembre 2021, nonché alla trasmissione di una bozza del contratto di locazione. Nel mese di ottobre 2023 sarà sottoscritto il nuovo contratto di locazione.
- per quanto concerne **l'Ispettorato territoriale del lavoro di Torino**, diversi sono stati i tentativi avviati dall'ITL di Torino dall'aprile del 2015 ad oggi per manifestare all'INPS l'interesse di addivenire alla sottoscrizione di un nuovo contratto di locazione per i locali di Via dell'Arcivescovado n. 9, al fine di garantire il superamento dell'occupazione *sine titulo* e la risoluzione di alcune problematiche correlate alla messa a norma dello stabile. Le molteplici procedure messe in atto, nello specifico le indagini di mercato, ripetutesi negli anni 2017, 2018 e 2019, hanno dato esito negativo, a seguito delle quali sono stati oggetto di disamina l'immobile di Via Ramazzini (INAIL), di Corso Tozzoli (INPS) e l'immobile proposto da Città Metropolitana, non ritenuti idonei. Successivamente l'INPS ha manifestato l'esigenza di liberare la porzione immobiliare

occupata dall'ITTL e in data 23 giugno 2022, in considerazione della richiesta di rilascio immobile inoltrata dall'INPS, la Direzione centrale amministrazione finanziaria e logistica ha proposto una riduzione degli spazi attualmente occupati e la stipula di un nuovo contratto al fine di risolvere la situazione di occupazione in *sine titulo*. È stato inoltre avviata una attività di razionalizzazione. In particolare, sono stati effettuati due scarti di archivio, entrambi già autorizzati dalla Direzione Generale Archivi e uno scarto di beni mobili. In data 6 luglio 2023 è stata indetta una riunione tra le parti, nell'ottica di superare l'attuale stato di occupazione *sine titulo* e per definire le tempistiche degli atti prodromici e successivi alla stipula del nuovo unico contratto di locazione, rideterminato anche nel canone, tra la Proprietà INPS e l'ITTL locataria.

In data 29 agosto 2023, a seguito di tale riunione e su impulso dell'Ufficio I della Direzione centrale amministrazione finanziaria e logistica, l'ITTL di Torino formula ufficialmente la richiesta di proposta contrattuale volta al superamento dello stato di occupazione in *sine titulo* dei locali occupati dall'ITTL e di proprietà dell'INPS in via Dell'Arcivescovado n. 9, Torino. In particolare, l'ITTL rilascerà alcuni locali posti al primo piano e al terzo piano dell'immobile, solo a seguito della stipula di nuovo contratto di locazione. L'ITTL resta in attesa di ricevere da INPS una proposta contrattuale riguardante le parti dell'immobile attualmente occupate, le quali non sono state segnalate come oggetto di rilascio. Si rappresenta come il necessario nulla osta alla stipula da parte del Demanio potrebbe essere rilasciato condizionato all'inserimento nel contratto di locazione di apposite clausole che prevedano l'impegno da parte della Proprietà di produrre, entro termini certi, la documentazione necessaria o la realizzazione di eventuali interventi di adeguamenti normativi. (Analisi di vulnerabilità sismica).

- **L'Ispettorato territoriale del lavoro di Chieti–Pescara, sede di Pescara** ha individuato una soluzione alternativa all'attuale immobile, mediante apposita indagine di mercato per il reperimento di un altro immobile ad uso ufficio nel territorio comunale di Pescara. L'indagine di mercato è stata avviata dall'Agenzia del Demanio ed ha visto coinvolti anche altri enti pubblici presenti nella città di Pescara.
- relativamente all'**Ispettorato territoriale del lavoro di Lecce** sito in Viale Leopardi n. 91, si è in attesa del perfezionamento della documentazione di conformità antincendio per trasferire gli archivi presso la nuova sede contrattualizzata sita in Via Giovanni Paolo I destinata esclusivamente ad archivi;
- Per quanto concerne l'**Ispettorato territoriale del lavoro di Cosenza**, l'Agenzia del Demanio ha proceduto nel corso del primo semestre 2023 a rilasciare il parere di congruità per la stipula di un nuovo contratto di locazione con la medesima proprietà attuale e successivamente al rilascio del nulla osta alla stipula. Nel mese di ottobre 2023 sarà sottoscritto il nuovo contratto di locazione.
- L'Ispettorato territoriale del lavoro di La Spezia ha aderito alla realizzazione del Polo logistico integrato del MEF e dell'ITTL; sono state avviate le fasi preliminari di progettazione dell'intervento di adeguamento dell'immobile di proprietà INAIL con la conclusione dei lavori previsti orientativamente individuata nella fine del 2024. Nel corso del corrente anno sono emerse criticità in relazione alla realizzazione della rete LAN all'interno degli Uffici. In particolare, l'INAIL non ha dato la disponibilità ad eseguire gli interventi di cablaggio di rete. Infatti, l'Istituto ha dichiarato che nel caso esista già nell'immobile da ristrutturare la rete dati, lo stesso provvede alla manutenzione e messa a punto della rete, casistica in cui ricade la totalità dei beni di proprietà INAIL che sono detenuti in locazione passiva dalle sedi dell'Ispettorato; mentre nel caso dell'immobile della Spezia, tale impianto non risulta presente e, pertanto, la realizzazione rimane in carico al locatario, in quanto impianto essenziale al funzionamento dell'Ufficio. Per quanto di competenza della Direzione centrale amministrazione finanziaria e logistica, pur avendo l'INAIL sempre provveduto a garantire per gli immobili concessi in locazione ogni adeguamento necessario corrispondente alla destinazione d'uso del bene stesso, tra cui l'Impianto di rete informatica con cablaggio strutturato, nel caso dell'immobile di La Spezia, vista l'indisponibilità dell'Istituto a realizzare la rete cablata per Enti terzi si evidenzia che, l'intervento, di importo pari a euro 39.613,36 oltre IVA, risulta imprescindibile al fine del buon esito della procedura di acquisizione dell'immobile, e pertanto valutata la convenienza economica della locazione dell'immobile da parte di questa

Amministrazione, si ritiene di dover procedere alla realizzazione del cablaggio della rete dati a proprie spese.

Di più, in considerazione del risparmio conseguibile dovuto al minor importo per il canone di locazione annuo previsto, la spesa sostenuta dall'Ispettorato sarebbe ampiamente ammortizzata nel sessennio contrattuale, in relazione all'attuale occupazione più onerosa, fermo restando l'assoluta priorità per questa Amministrazione di regolarizzare l'attuale situazione di sine titolo.

Si evidenzia, inoltre, che sono state fornite istruzioni per la ricerca di nuove allocazioni in linea con gli obiettivi di ottimizzazione degli spazi secondo il parametro di riferimento per mq/addetto ai sensi dell'art. 2, comma 222 della Legge n. 1991/2009.

Relativamente alle azioni volte a garantire la piena accessibilità fisica delle sedi occupate dall'Ispettorato nazionale del lavoro, la Direzione centrale competente ha diffuso precise indicazioni e chiarimenti sul tema, in particolare nell'iter di acquisizione di nuovi immobili e di contrattualizzazione delle locazioni di beni demaniali, pubblici e privati. In presenza di criticità rilevate in merito all'accessibilità presso alcune sedi acquisite prima dell'entrata in vigore della normativa vigente, è stata promossa e monitorata la disponibilità e la tempestività ad eseguire gli interventi di messa a norma e, in caso di non fattibilità degli stessi, si è data indicazione ad avviare le procedure idonee ad individuare sedi alternative adeguate.

Alla luce di quanto precede si ritiene di utilizzare le risorse allocate sul fondo spese imprevidite per l'attuazione al 2024 del suddetto piano di rientro dalle irregolarità necessarie a *“porre in essere tutte le iniziative per pervenire rapidamente alla regolarizzazione delle locazioni sine titolo”*, come espressamente raccomandato dal MEF con nota RGS prot. n. 216259 del 26 luglio 2021 nel parere al Conto consuntivo 2020, con nota RGS prot. n. 193912 del 13 luglio 2022 nel parere al Conto consuntivo 2021 e da ultimo con nota RGS prot. n. 187903 del 28 giugno 2023 nel parere al Conto consuntivo 2022.

Per dette finalità, dunque, sono state considerate spese da poter attingere dal suddetto fondo per il trattamento degli interventi di manutenzione straordinaria strettamente indispensabili e da collegare al superamento delle situazioni *“sine titolo”* per le seguenti fattispecie:

- le spese per adibire i nuovi locali ad uso ufficio, vale a dire atte ad assicurare l'adeguamento alle disposizioni legislative, di cui al decreto legislativo del 9 aprile 2008, n. 81 (c.d. Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro);
- le spese per il ripristino dello *“status quo”* dei locali lasciati a seguito del trasferimento nella nuova sede;
- le spese per la vigenza contemporanea e transitoria di rapporti di locazione della sede per il medesimo utilizzo a causa del mancato completamento nei tempi previsti delle procedure di trasloco.

#### **Un discorso a parte, invece, meritano le spese di riparazione immobile FIP a seguito di eventi atmosferici straordinari.**

Sono da ricondurre, infatti, alla copertura tramite fondo le spese imprevidite per gli oneri discendenti dalla riparazione degli immobili FIP a seguito di eventi atmosferici straordinari.

Più in generale, le risorse finanziarie utili a provvedere alla realizzazione degli interventi di riparazione straordinaria (ad esempio del cornicione, dei frontalini esterni ecc.) dell'immobile FIP, necessari al ripristino delle condizioni di sicurezza, da associare anche ad eventi atmosferici, essendo, per la disciplina codicistica vigente detta spesa in capo all'utilizzatore, per tali caratteristiche, dovranno essere prelevate dall'apposito fondo di riserva spese imprevidite.

Sull'argomento, infatti, occorre precisare che per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati a qualunque titolo dalle Amministrazioni statali, l'art. 12 del D.L. n. 98 del 2011, convertito dalla L. n. 111 del 15 luglio 2011, ha conferito all'Agenzia del Demanio il compito di gestire in maniera accentrata le relative decisioni di spesa (c.d. manutentore unico), in sinergia con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e il Provveditorato delle OO.PP., siano essi di proprietà dello Stato o di proprietà di terzi esclusivamente per gli interventi posti a carico del Conduttore.

Sono a carico delle Amministrazioni utilizzatrici degli immobili, di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., anche se di proprietà di terzi, le decisioni di spesa relative a interventi di

“piccola manutenzione” nonché quelli atti ad assicurare l'adeguamento alle disposizioni di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

Il D.L. n. 98/2011, con riferimento alle tipologie di interventi, attribuisce all'Agenzia del Demanio, sentito il M.I.T., a decorrere dal 1° gennaio 2013:

- le decisioni di spesa, relative agli interventi manutentivi, a carattere ordinario e straordinario, effettuati sugli immobili di proprietà dello Stato, in uso per finalità istituzionali;

- le decisioni di spesa, per gli interventi manutentivi posti a carico del Conduttore sui beni immobili di proprietà di terzi utilizzati a qualsiasi titolo dalle Amministrazioni, essendo l'onere manutentivo attribuibile e definito dalle previsioni di legge (di norma esclusivamente oneri di manutenzione ordinaria) o comunque statuite dal singolo contratto sottoscritto tra le parti. Rispetto al complesso degli interventi manutentivi, come da definizione contenute nel d.P.R. n. 380/2001, TU edilizia, occorre distinguere:

- ✓ interventi di manutenzione ordinaria, i quali riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti;

- ✓ interventi di manutenzione straordinaria i quali riguardano le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, tra cui interventi di restauro conservativo e ristrutturazione edilizia. Nell'ambito della manutenzione straordinaria sono ricompresi gli interventi di restauro e gli interventi di ristrutturazione edilizia.

Tra le eccezioni al Sistema del Manutentore unico, come definite nelle Linee Guida “*Interventi manutentivi su immobili di proprietà demaniale e di terzi in uso alle Amministrazioni dello Stato*” emanate dall'Agenzia del Demanio, rientrano gli Interventi sui beni di proprietà dei fondi immobiliari FIP e FP1, per cui la competenza del Sistema Accentrato delle Manutenzioni è limitata ai soli interventi di manutenzione ordinaria, tenuto conto che l'utilizzo di tali cespiti deve essere ricondotto all'ipotesi di cui all'art. 12, comma 2, lett. b), del D.L. n. 98/2011.

Gli interventi di manutenzione straordinaria sugli immobili trasferiti al Fondo Immobili Pubblici (FIP) e al Fondo Patrimonio Uno (P1), sono esclusi dal regime del Manutentore unico, in quanto finanziati con i fondi appositamente stanziati nello stato di previsione della spesa delle Amministrazioni stesse.

Al riguardo è doveroso rappresentare che l'Agenzia del Demanio ha sottoscritto un contratto di locazione con il Fondo Immobili Pubblici (FIP), in qualità di conduttore unico, provvedendo successivamente a redigere apposito Disciplinare di assegnazione con le Amministrazioni usuarie, nel quale vengono indicate le condizioni d'uso e i termini fissati per l'intero compendio immobiliare conferito con decreto di Apporto del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Con la stipula del Disciplinare di assegnazione i soggetti assegnatari assumono, nei confronti dell'Agenzia del Demanio, gli obblighi e le manleve ivi indicati oltre che tutti gli oneri in esso specificati, rimanendo il rapporto con la parte locataria sempre in capo alla stessa Agenzia.

Nella fattispecie delle manutenzioni ordinarie e straordinarie del contratto di locazione da cui si evince che gli interventi a carico del locatore sono limitati ai soli interventi di manutenzione straordinaria sulle strutture e di sostituzione integrale di impianti, mentre tutti gli altri interventi si intendono di competenza delle Amministrazioni utilizzatrici.

Sulla base di tali presupposti sono state attribuite alla Locatrice tutte le lavorazioni relative alla messa in sicurezza, alle migliorie rispetto alle precedenti finiture e all'adeguamento alla normativa successiva alla locazione, mentre sono state attribuite alla Conduttrice le opere relative alla manutenzione straordinaria dovuta all'usura e all'eccessivo degrado e quelle relative all'adeguamento alla normativa precedente alla locazione.

In considerazione di quanto rappresentato, tenuto conto dell'obbligatorietà della spesa in carico all'INL per le sedi FIP locate, le somme per gli interventi di manutenzione straordinaria<sup>1</sup> verranno

<sup>1</sup> L'insieme degli interventi necessari per mantenere inalterate e/o ripristinare le prestazioni originarie dell'immobile e delle sue componenti, e per prevenire processi di degrado che potrebbero, se non contrastati con continuità, portare alla loro interruzione o alterazione. Comprende l'effettuazione di tutti gli interventi, opere e riparazioni necessari per conservare e mantenere in efficienza l'immobile, inteso nell'accezione più ampia e dunque comprensivo di tutti gli impianti e servizi esistenti e di tutti gli accessori. A tale categoria appartengono tra l'altro: (a) gli interventi di riparazione sugli impianti nel loro complesso;

prelevate dal fondo di riserva (Cfr. Disciplinare di Assegnazione di immobili adibiti ad uso diverso da quello di abitazione tra AdD e MLPS allegato all'informativa resa al Collegio dei Revisori con nota DC Finanziaria prot. n. 0006319 del 27.09.2022).

#### 4.1.5 L'Ufficio di segreteria del Direttore

Con riferimento al fabbisogno finanziario per la comunicazione e le relazioni istituzionali per l'anno 2024 e per il triennio 2024-2026, l'Ufficio Segreteria con nota prot. n. 0000325 del 31 agosto 2023 ha stimato una spesa di euro 233.700,00 per l'anno 2024, di euro 234.200,00 per il 2025 e di euro 234.700,00 per il 2026.

Nello specifico in attuazione del Piano della comunicazione e della partecipazione al Forum PA è stata programmata la spesa con particolare riferimento all'abbonamento annuale ANSA e quotidiani on-line, la rassegna stampa e concentratore di agenzie di stampa, l'agenda del giornalista, l'attività di videomaking/impianti e attrezzature, Telecamera, treppiedi, microfono a batteria, impianto audio/video, materiale fotografico/video stampa flyer, opuscoli, inviti, periodici, materiale cartaceo.

#### 4.2 Programmazione della spesa per le Direzioni Interregionali e Territoriali del lavoro

Per la definizione del fabbisogno finanziario al 2024 per le 3 Direzioni Interregionali e le 66 sedi Territoriali dell'Ispettorato del Lavoro, di cui undici di area metropolitana come individuate dagli artt. 8 e 9 del D.D. 49/2023 (decreto di riorganizzazione dell'INL), per ciascun centro di costo si è fatto riferimento, quale limite all'ammontare delle risorse da destinare al prossimo esercizio, agli oneri definitivamente sostenuti nell'esercizio finanziario 2019, con la possibilità di una rimodulazione della spesa nell'ambito dei conti in gestione.

Tale impostazione si è resa necessaria al fine di rispettare le misure di contenimento della spesa pubblica ex art. 1, commi 591 e ss. della legge di bilancio 2020, come ulteriormente specificate nelle circolari MEF - RGS n. 23 del 19 maggio 2022, n. 42 del 7 dicembre 2022 e n. 15 del 7 aprile 2023.

Per acquisire i fabbisogni finanziari dei centri di costo, sono state compilate delle schede fabbisogni per ciascun conto in gestione nel quale imputare gli importi delle risorse finanziarie necessarie a far fronte alla continuità amministrativa di ciascuna sede, vale a dire garantire lo svolgimento di tutte le attività di competenza, o comunque svolte, per assicurare il presidio del territorio nazionale, tenuto conto della spesa pluriennale per beni e servizi da proiettare nel 2024 per contratti già stipulati.

L'eventuale spesa incrementale rispetto al limite imposto al 2019 è stata giustificata dalla sede in una apposita reportistica nella quale è stato descritto l'intervento necessario.

Per quanto concerne:

- gli impegni pluriennali, è stato dettagliato l'elenco degli impegni al 2024, specificando la quota annua di pertinenza di ciascun esercizio finanziario per ciascun conto interessato, nonché la durata di vigenza del contratto regolarmente registrato sul sistema SICOGE-ENTI;
- eventuali nuovi contratti da assumersi nel 2024, sono state previste le risorse da impegnare in corrispondenza delle scadenze dei pagamenti, che diventano esigibili per ciascun esercizio riferito al triennio 2024-2026.

In tale ambito, con apposita relazione illustrativa, sono stati descritti per i suddetti conti le spese, specificando se si tratta di lavori, di servizi e forniture, i criteri di selezione dell'operatore economico, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, i requisiti tecnico professionali, ivi incluso tutti gli elementi distintivi utili a delineare la natura della futura spesa pluriennale.

Nella scheda fabbisogni, infine, è stata stimata da ciascun Centro di Costo anche la spesa di funzionamento per il Comando Carabinieri per la tutela del lavoro, che opera presso la sede centrale dell'Ispettorato alle dipendenze funzionali del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e la spesa di

(b) gli interventi finalizzati al ripristino delle opere murarie degli immobili che non siano in funzione della messa in sicurezza dell'immobile e delle sue componenti.

L'insieme degli interventi di modifica o miglioramento delle prestazioni ordinarie dell'immobile e delle sue componenti, con modifica delle sue caratteristiche fisiche, tecnologiche e prestazionali ordinarie dell'immobile e delle sue componenti, sia attraverso sostituzioni di elementi, sia attraverso una loro modifica.

funzionamento dei “Gruppi Carabinieri per la tutela del lavoro” e dei “Nuclei Carabinieri Ispettorato del Lavoro”, che operano presso le Direzioni Interregionali di Roma, Milano e Napoli e negli Ispettorati Territoriali.

## 5. L’operatività dell’Agenzia

L’INL è divenuto operativo<sup>2</sup> dal 1° gennaio 2017 – con la contestuale cessazione dell’attività della Direzione generale per l’attività ispettiva, nonché delle Direzioni interregionali e territoriali del lavoro del MLPS – svolgendo le attività ispettive, programmando, coordinando ed esercitando, a livello centrale e territoriale, tutta la vigilanza in materia di lavoro e legislazione sociale, contributiva e assicurativa.

Sino al 31 dicembre del 2018 il D.P.C.M 23 febbraio 2016 ha disposto per l’INL all’art. 24 un regime di avvalimento sia del personale del MLPS (commi 1 e 2) sia degli strumenti applicativi e informatici.

Successivamente, tramite la stipula di un accordo di servizi tra Ministero del Lavoro e INL (accordo del 26 luglio 2019 e s.m.i.) è stato concordato un piano operativo per il raggiungimento della piena autonomia ICT dell’Ispettorato rispetto alle infrastrutture, sistemi e applicativi del Ministero del Lavoro.

La progettualità è stata portata avanti nel corso degli anni successivi, giungendo a completamento nel mese di aprile 2023, con la realizzazione di una nuova infrastruttura tecnologica e un parco applicativo per INL.

In merito alla valorizzazione economica dell’Accordo MLPS-INL del 26 luglio 2019, occorre rilevare che l’entità dei fondi è stata valorizzata in sede di conferenza dei servizi in euro 9.000.000,00 annui, ripartiti in euro **6.000.000,00** in parte corrente ed euro **3.000.000,00** in conto capitale.

L’art. 4 dell’Accordo del 26 luglio 2019 subordinava la realizzazione dell’accordo medesimo all’assegnazione diretta al Ministero per gli esercizi 2019, 2020 e 2021 dei fondi sopra descritti.

## 6. La procedura di approvazione delle variazioni di bilancio

L’Ispettorato è dotato, ai sensi dell’articolo 1, comma 3, del decreto istitutivo, di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia organizzativa e contabile. La struttura organizzativa contabile si basa su un unico centro di responsabilità amministrativa, che fa capo al direttore dell’Ispettorato e su centri di costo corrispondenti alle strutture centrali e territoriali dell’Ispettorato.

Ciò premesso, in tale impianto amministrativo contabile si inserisce il recente orientamento dell’Ufficio di Gabinetto del MLPS che, con la comunicazione del 6 aprile 2022 prot. n. 4013, inviata agli organi dell’Ispettorato, stabilisce che tutte le variazioni al bilancio finanziario decisionale dell’Agenzia ispettiva siano soggette all’approvazione del vigilante Ministro del lavoro.

L’Ufficio di Gabinetto giunge alla predetta richiesta proponendo una interpretazione della normativa vigente che, come è noto all’art. 16 del regolamento di contabilità INL, adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 marzo 2016, nel disciplinare l’assestamento, le variazioni e gli storni al bilancio, non prevede tale procedura di approvazione a differenza di quanto previsto per il bilancio di previsione e il rendiconto.

Ciò posto, l’INL, ha provveduto, già dal 2022 e per il 2023, a conformarsi alle suddette indicazioni, trasmettendo, per il seguito di competenza, tutte le variazioni del bilancio decisionale approvate dal Consiglio di Amministrazione al Ministero vigilante e al MEF.

## 7. Le norme di contenimento al 2024

In relazione alle misure di contenimento della spesa pubblica previste dall’art. 1, comma 591 e ss. gg. della legge di bilancio 2020, come specificate nelle istruzioni contenute in materia nella circolare del Ministero dell’Economia e delle Finanze n. 9 del 21 aprile 2020, con nota n. 7424 del 7 maggio 2020 l’Ispettorato ha formulato un’apposita proposta applicativa al MEF - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

Più concretamente, in ordine alle misure di cui all’art. 1, comma 594 della legge di bilancio 2020 è stato rappresentato che, per l’esercizio 2020, l’INL non è tenuto al versamento sul Capitolo n. 3422 di Capo X di entrata del Bilancio dello Stato delle somme derivanti dagli interventi di razionalizzazione per la

<sup>2</sup> Giusta previsione dell’art. 5, comma 1, del D.M. 28 dicembre 2016, registrato alla Corte dei Conti in data 10 marzo 2017 al n. 236.

riduzione della propria spesa, poiché il riferimento è “agli importi dovuti nell’anno 2018”, esercizio in cui l’INL, non avendo raggiunto la sua piena operatività, conformemente alla circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 31 del 29 novembre 2018, non ha effettuato alcun versamento.

L’INL, tuttavia, quale pubblica amministrazione ex art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001, dal 2018 è stabilmente inserito dall’ISTAT nel conto economico consolidato individuato ai sensi dell’articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e s.m.i. e perciò destinatario delle norme di contenimento con le modalità descritte nella circolare n. 31/RGS del 2018, al fine della determinazione dell’importo massimo della spesa per beni e servizi da poter sostenere nel corrente esercizio.

L’INL, sulla base di tali presupposti, ha proposto, quale parametro di riferimento da adottare, il totale della spesa sostenuta nell’esercizio 2019, primo anno di effettiva operatività dell’Agenzia, essendo terminato al 31 dicembre 2018 il periodo di avvalimento ministeriale ex art. 24 del Regolamento di organizzazione dell’INL.

Detto limite corrisponde al valore pari all’importo impegnato sul conto “Acquisto di beni e servizi” e risultante dal rendiconto esercizio finanziario 2019, ossia alla somma di euro **41.810.594,84**.

Con nota prot. n. 86684 del 10.06.2020, il Dipartimento della RGS ha risposto argomentando che, “*ai fini della determinazione dei limiti di spesa per l’esercizio 2020 in ordine all’acquisto di beni e servizi e alle spese informatiche di natura corrente, è corretto attenersi alle indicazioni interpretative della circolare RGS n. 31 del 29 novembre 2018, vale a dire “(...) che per gli enti ed organismi di nuova istituzione, non derivanti da accorpamenti o trasformazioni di enti e organismi preesistenti, non sussistendo un puntuale parametro di riferimento per la corretta determinazione dei limiti di spesa previsti dalla legislazione vigente si ritiene, per ragioni di equità, che tale parametro possa essere individuato dal Ministero dell’Economia e delle Finanze nei dati contabili risultanti dal primo esercizio in cui si è realizzata la piena operatività della struttura, previa valutazione dell’Amministrazione vigilante”*. Pertanto, nel caso specifico, l’Ispettorato *de quo*, avendo raggiunto la piena operatività nel 2019, ritiene di utilizzare, quali limiti di spesa per beni e servizi, l’importo risultante in quest’ultimo esercizio. Inoltre, non essendo dovuti dall’INL nel 2018 versamenti al bilancio dello Stato (Cfr. circolare della RGS n. 31 del 29 novembre 2018) in applicazione delle norme disapplicate con la legge di bilancio al 2020, lo stesso Ispettorato non è tenuto neanche al versamento stabilito dal comma 594 del richiamato art. 1 della legge n. 160/2019. Al riguardo, per quanto di competenza, tenendo conto delle istruzioni diramate con le circolari sopra richiamate e considerato quanto espresso in precedenza da questo Dipartimento circa la piena operatività dell’INL, **si comunica di ritenere condivisibile la proposta interpretativa formulata dall’Ispettorato**.”

Successivamente, con nota INL prot. n. 0000429 dell’8.11.2022 è stato rappresentato al MEF-RGS, in ordine all’applicazione delle norme di contenimento relativamente all’onere sostenuto al 2022 per il pagamento dei fitti passivi relativi agli immobili FIP, che la suddetta spesa non dovrebbe comparire nel computo delle voci utilizzate come base di calcolo del tetto di spesa al 2019, esercizio finanziario convenzionalmente utilizzato dall’Agenzia, ma al contrario è da considerarsi quale importo da utilizzare ad innalzamento del limite di euro 41.810.594,84. In buona sostanza, nella considerazione, che il limite al 2019 non contempla nel computo gli oneri sostenuti per il pagamento dei canoni di locazioni passive da corrispondere al Demanio per gli immobili FIP (tale onere con decorrenza 2020 è ormai in carico del bilancio dell’Agenzia quale utilizzatore finale degli immobili), ed essendo non più liquidato direttamente sui capitoli di spesa dello stato di previsione del MLPS, l’importo deve concorrere alla rideterminazione del limite *de quo*, ossia contribuire al suo aggiornamento rispetto al valore stabilito con nota del MEF - Dipartimento della RGS prot. n. 86684 del 10 giugno 2020.

Tale circostanza, peraltro, trova conforto nel fatto che si tratta di un’attività nuova, non prevista nei compiti affidati all’Ispettorato al 2019, che è divenuta, con decorrenza 2020, ormai di natura ordinaria.

Dall’adesione ai contratti FIP, infatti, deriva un’attività amministrativa intensa e complessa afferente alla gestione dei medesimi contratti presso l’INL, che involge i rapporti tra conduttore unico e le Società di Gestione del Risparmio-SGR, che hanno in carico il portafoglio immobiliare.

Si tratta dell’attività istruttoria da svolgere relativamente agli oneri di competenza degli Uffici assegnatari dei beni FIP, che ai sensi del contratto di locazione e del disciplinare di assegnazione, sono tenuti a monitorare e gestire.

Più concretamente, mediante la stipula del Disciplinare di assegnazione, invero, i soggetti assegnatari assumono, nei confronti dell’Agenzia del Demanio, gli obblighi e le manleve ivi indicati, oltre che tutti gli oneri in esso specificati. Nella fattispecie delle manutenzioni ordinarie e straordinarie si rappresenta

che gli interventi a carico del locatore sono limitati ai soli interventi di manutenzione straordinaria sulle strutture e di sostituzione integrale di impianti, mentre tutti gli altri interventi si intendono di competenza delle Amministrazioni utilizzatrici (lavorazioni relative alla messa in sicurezza, alle migliorie rispetto alle precedenti finiture e all'adeguamento alla normativa successiva alla locazione), mentre sono attribuite alla Condittrice le opere relative alla manutenzione straordinaria dovuta all'usura e all'eccessivo degrado e quelle relative all'adeguamento alla normativa precedente alla locazione. Si tratta, pertanto, di un'azione amministrativa da porre in essere in relazione allo stato manutentivo e alla messa a norma degli immobili occupati dalle sedi dell'Agenzia per le quali è già pervenuta formale disdetta del contratto di locazione e\o eventuale intimazione di licenza per finita locazione e\o contestuale citazione per la convalida.

Per tale motivo la suddetta spesa, da collegare, come detto, ad un complesso di attività amministrative e di controllo intervenuta solo successivamente al 2019, deve incidere sul valore limite per l'acquisto di beni e servizi, rideterminato nell'importo di **euro 44.880.926,84**, ottenuto come somma tra il valore stabilito con i criteri di cui alla nota MEF su richiamata (pari a euro 41.810.594,84) e l'importo di euro 3.070.332,00 da destinare alla copertura delle spese per locazioni passive per gli immobili FIP, utilizzati dalle sedi INL per il successivo pagamento all'Agenzia del Demanio.

Con nota prot. n. 263041 del 1° dicembre 2022 il MEF-RGS si esprime rappresentando “(...) di condividere la posizione tenuto conto della straordinarietà e della peculiarità della situazione, per quanto di competenza, si comunica di ritenere condivisibile la proposta interpretativa formulata dall'Ispettorato, nei termini sopra descritti?”.

**La redazione del bilancio al 2024, dunque, terrà conto di questa nuova rideterminazione del limite fino all'importo di euro 44.880.926,84.**

A complemento, va segnalato che è consentito il superamento di tale limite ex art. 1, comma 593, della legge n. 160/2019 qualora “(...) in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018. L'aumento dei ricavi o delle entrate può essere utilizzato per l'incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento. Non concorrono alla quantificazione delle entrate o dei ricavi di cui al presente comma le risorse destinate alla spesa in conto capitale e quelle finalizzate o vincolate da norme di legge, ovvero da disposizioni dei soggetti finanziatori, a spese diverse dall'acquisizione di beni e servizi.”<sup>3</sup>.

A tale riguardo, per gli aspetti qui di interesse, si rappresenta che i presupposti applicativi dell'articolo de quo si stanno già concretizzando nell'esercizio 2023 e, naturalmente, ci saranno anche nell'esercizio 2024.

## 8. Progetto di dematerializzazione e digitalizzazione degli archivi cartacei.

L'Ispettorato nazionale del lavoro ha avviato nel 2018 un progetto di innovazione tecnologica e di gestione autonoma dei processi informatici con l'obiettivo di fornire un più efficiente ed efficace supporto all'attività quotidiana ed in particolare all'attività ispettiva, di omogeneizzazione delle prassi operative, nonché di veicolo di immagine dell'organizzazione sia all'interno che all'esterno della stessa.

L'innovativo progetto si è posto come obiettivo la reingegnerizzazione dei sistemi in uso, l'ingegnerizzazione dei processi operativi non ancora supportati da applicazioni informatiche, la dematerializzazione e digitalizzazione dei flussi documentali e la valutazione dell'opportunità di costituire un proprio data center, ovvero di utilizzare soluzioni cloud per soddisfare la necessità di sostituire sistemi ormai obsoleti dal punto di vista tecnologico e che hanno mostrato nel tempo difetti di funzionamento, ma soprattutto la necessità e opportunità di informatizzare tutti i processi operativi all'interno dell'INL e dematerializzare/digitalizzare i flussi documentali, sia per essere in linea con la normativa comunitaria, sia per ottenere notevoli vantaggi in termini di semplificazione dell'azione amministrativa e controllo dei processi. Nell'ambito del progetto e in attuazione a quanto previsto dall'art. 44, comma 1 del Codice dell'Amministrazione Digitale (d. lgs. n. 82/2005) e dalle Regole Tecniche in materia di conservazione ai sensi dell'art. 20, commi 3 e 5-bis, dell'art. 23-ter, comma 4, dell'art. 43, commi 1 e 3, dell'art. 44, dell'art. 44-bis e dell'art. 71, comma 1, del suddetto Codice, l'Ispettorato nazionale del lavoro ha deciso di dotarsi di un sistema di Conservazione Digitale a Norma per la documentazione prodotta, in coerenza con il

<sup>3</sup> Da ultimo cfr. nota MEF-RGS prot. n. 307513 del 27 dicembre 2021.

percorso di digitalizzazione che l'Ispettorato sta percorrendo, al fine di migrare su cloud i propri archivi cartacei.

Nello specifico, l'obiettivo è centralizzare tutta la documentazione esistente presso un unico sito e provvedere per quella più recente alla digitalizzazione e Conservazione a Norma.

Al fine di supportare la riorganizzazione dell'archiviazione documentale, l'Ispettorato ha richiesto l'utilizzo di Servizi Professionali di Cloud Enabling. Trattasi di attività necessaria riconducibile ad un intervento di tipo specialistico per un processo di "dematerializzazione" del patrimonio archivistico delle sedi territoriali, vale a dire per la conversione di un documento cartaceo in un documento informatico (o elettronico), preservandone il relativo valore giuridico e probatorio, oltre agli elementi relativi al contesto archivistico di riferimento.

Il processo di dematerializzazione è finalizzato a garantire l'accessibilità, l'utilizzabilità (leggibilità e intelligibilità), l'autenticità (identificabilità univoca e integrità) e la reperibilità dei documenti e dei fascicoli informatici trattati, con i metadati ad essi associati, nel medio e nel lungo periodo. Al termine del processo di dematerializzazione l'Ispettorato potrà quindi disporre di un unico archivio digitale centralizzato, ottimizzando le ricerche dei fascicoli ispettivi, anche se di sedi diverse.

L'INL, in particolare, ha proceduto ad avviare il progetto di dematerializzazione, digitalizzazione e conservazione digitale a norma degli archivi cartacei relativi al "Processo Vigilanza" delle sedi territoriali dell'Ispettorato nazionale del lavoro con l'obiettivo di giungere sia ad una consistente riduzione di quantità di carta, in linea con i principi di sviluppo sostenibile, sia ad una ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi nel rispetto del parametro mq/addetto come previsto dall'art. 2, comma 222 della legge n. 191/2009, con conseguenti risparmi da parte dell'Amministrazione, perseguendo una logica orientata alla qualità e all'innovazione tecnologica, al fine di disporre di un unico archivio digitale centralizzato e di ottimizzare le ricerche relative ai singoli fascicoli ispettivi, anche appartenenti a sedi diverse.

Sulla base dei fabbisogni iniziali comunicati nel 2019 dalle sedi territoriali del lavoro è stata affidata la selezione e presa in carico di 16.000 metri lineari di documenti e la classificazione e metadattazione di 700.000 fascicoli, nonché la dematerializzazione con processo certificato di 17.000.000 di immagini. In fase di avanzamento di progetto, tuttavia, è stato riscontrato un notevole aumento del fabbisogno da trasferire e dematerializzare pari complessivamente a 37.000 metri lineari, 2.925.000 fascicoli e 56.450.000 immagini da acquisire. Tale incremento è emerso sia a seguito di una ricognizione più mirata e puntuale in linea con i criteri del Codice dei beni culturali e del paesaggio sia dalle verifiche effettuate durante i sopralluoghi presso le sedi, in cui si è potuto riscontrare la permanenza di un elevato numero di fascicoli obsoleti, in quanto, gli Archivi di Stato, essendo oramai saturi, non ricevono più i documenti storici dell'Ispettorato e pertanto gli uffici non sono riusciti ad adempiere agli obblighi di versamento agli Archivi di Stato dei documenti conservati dall'amministrazione relativi agli affari esauriti da oltre quarant'anni, così come previsto dall'art. 41 del d.lgs. n. 42/2004.

Occorre precisare, inoltre, che il contratto, come concordato con il Ministero dei Beni Culturali prevede la conservazione dei documenti originali analogici e la pronta reperibilità fisica degli stessi in qualunque momento, siano essi conservati presso archivi interni o esternalizzati.

Tutto quanto premesso, si rappresenta che l'Ispettorato nazionale del lavoro, in considerazione della peculiare importanza che riveste il presente "Progetto di dematerializzazione e digitalizzazione degli archivi cartacei", anche alla luce di quanto stabilito dalla specifica normativa vigente ed in particolare dall'articolo 30 del d. lgs. n. 42/2004, Codice dei beni culturali e del paesaggio, che disciplina gli obblighi ai quali sono soggette le pubbliche amministrazioni, ossia quelli di conservare i propri archivi nella loro organicità e di ordinarli, nonché l'obbligo di inventariare i propri archivi storici, ha in previsione l'ampliamento del progetto in discorso che ricomprenderà la digitalizzazione dell'intero patrimonio archivistico cartaceo nei prossimi cinque anni con un investimento globale di quindici milioni di euro prevedendo una spesa annua pari a tre milioni di euro, iva compresa.

A conclusione del progetto di dematerializzazione e di conservazione digitale degli archivi cartacei si riuscirà a realizzare un archivio ibrido a disposizione dell'Ispettorato nazionale del lavoro, inteso come l'insieme dei documenti analogici e informatici, atto a ottimizzare i flussi di selezione, archiviazione, reperimento dell'archivio stesso, preservando il relativo valore giuridico e probatorio e garantendo così

una univocità di approccio rispetto al patrimonio documentario delle diverse sedi territoriali di questo Ispettorato, nonché ad una razionalizzazione degli spazi ad uso archivio delle sedi, con conseguente riduzione dei costi di locazione passiva.

Il progetto prevederebbe le seguenti attività:

- a) redazione nuovo Massimario di Selezione e Scarto dell'Ispettorato nazionale del lavoro. Risulta improcrastinabile la predisposizione di un nuovo massimario di selezione e scarto dei documenti amministrativi, poiché attualmente ci si avvale ancora del massimario del Ministero del Lavoro del 2009. A seguito del nuovo documento gli atti conservati in outsourcing saranno gradualmente soggetti a scarto d'archivio;
- b) selezione e scarto dei fascicoli del processo di vigilanza che hanno esaurito il periodo di conservazione previsto dal nuovo Massimario di Selezione e Scarto;
- c) conservazione e custodia degli archivi cartacei (attualmente 32.000 metri lineari di archivio del processo di vigilanza);
- d) gestione delle richieste di consultazione in originale cartaceo e/o ottico on demand;
- e) fornitura di un Portale web per la fruibilità di fascicoli registrati e digitalizzati (fruibilità in Cloud con sistema di backup e di Disaster Recovery);
- f) ricognizione archivistica presso le sedi territoriali e interregionali dell'Ispettorato per l'individuazione delle corrette serie documentali (fascicoli del processo di vigilanza, nuove annualità, e fascicoli del processo Legale), successivo prelievo dalle attuali stigliature dell'Amministrazione e inserimento della documentazione in appositi contenitori, con predisposizione di liste di censimento delle scatole per il trasferimento del materiale d'archivio;
- g) registrazione fascicoli nuove annualità del processo di vigilanza e fascicoli del processo legale (include il supporto archivistico per la corretta classificazione dei fascicoli e la registrazione dei metadati concordati per tipologia di fascicolo da associare al fascicolo digitale per la sua corretta identificazione);
- h) dematerializzazione con processo certificato dei fascicoli afferenti al processo di vigilanza e al processo legale con riversamento in un sistema di conservazione digitale a norma.

## 9. Gli oneri da contenzioso e l'accantonamento al fondo rischi e oneri

Preliminarmente alla stima delle risorse da dovere appostare al fondo rischi e oneri per fronteggiare le spese legali discendenti dalle cause pendenti in carico all'INL, sono state formulate le previsioni in ordine all'importo da stanziare e rendere immediatamente disponibili ad inizio anno sul conto oneri da contenzioso.

Più concretamente, la soppressa Direzione Centrale Amministrazione Finanziaria e Logistica per il tramite dell'Ufficio III - Amministrazione e contabilità ha provveduto a stimare le risorse che dovranno essere imputate sul predetto conto, al fine di liquidare tutti gli oneri economici derivanti dalle controversie pendenti nell'anno 2023 che, vedendo l'INL quale parte processuale, potrebbero generare pagamenti obbligatori nell'anno in programmazione.

Si tratta dell'ammontare dei pagamenti delle spese legali discendenti da contenziosi aventi ad oggetto: opposizione ad ordinanza ingiunzione o cartelle esattoriali, impugnazione di atti amministrativi adottati dall'INL, contestazioni derivanti da fatture o da contratti di locazione in essere, azioni promosse dal personale dipendente, ecc.

Il criterio, dunque, adottato per la quantificazione del rischio di soccombenza è sul valore storico, ossia ha riguardato la rilevazione dei pagamenti sostenuti per tali finalità negli ultimi cinque anni per i primi 4 mesi dell'anno e per l'intero anno.

Tuttavia, è necessario precisare che nel concetto di soccombenza occorre far rientrare anche tutte quelle fattispecie che, pur non contraddistinte da una causa in corso, coinvolgono l'INL nella fase stragiudiziale da cui, comunque, scaturisce un esborso volto ad evitare l'alea del giudizio.

Prima della succitata quantificazione, vanno precisate le condizioni poste alla base della rilevazione, ossia che è basata esclusivamente sulla comunicazione degli importi relativi alle spese di lite sostenute nei primi quattro mesi degli anni precedenti e il relativo pagamento sino a fine anno.

Similmente, si precisa che è possibile andare a ritroso di cinque anni solo per le spese derivanti dalle controversie aventi ad oggetto l'impugnazione di ordinanze ingiunzione o di cartelle esattoriali, e non anche per le controversie di altra natura.

Ciò in quanto, solo a far data dal mese di giugno 2019 – ossia a seguito del decreto direttoriale n. 355 del 27.06.2019 con il quale è stata disciplinata la nuova Organizzazione degli Uffici della Direzione centrale risorse umane, finanziarie e logistica – anche la tenuta e la gestione di tutte le “Liquidazioni e pagamenti su Sicoge Enti delle spese per liti” sono state annoverate tra le attività rientranti nella sfera di competenza dell'Ufficio III.

In precedenza, infatti, per tali ultime tipologie di contenziosi, si provvedeva, di volta in volta, all'emissione del relativo titolo di pagamento su espressa richiesta avanzata da parte degli altri Uffici – previa acquisizione della necessaria documentazione a supporto dell'onere economico da sostenere.

Invero, con riferimento a siffatti ultimi contenziosi, per una corretta stima relativa all'anno 2019, non si può non tener conto dell'incremento degli oneri sostenuti nel secondo semestre a fronte della sottoscrizione del Verbale della Conferenza dei Servizi del 27 giugno dello stesso anno, con cui è stata definitivamente disciplinata la regolazione delle spese legali comuni tra M.L.P.S. e I.N.L., nonché di tutti gli oneri economici derivanti dai contenziosi afferenti le materie trasferite in capo all'Ispettorato e dai giudizi promossi dal personale transitato nell'organico dell'Ispettorato a far data dall'inizio dell'operatività di quest'ultimo (ovvero dal 01.01.2017).

Difatti, siffatta sottoscrizione ha comportato un esborso per tutte quelle controversie la cui liquidazione era stata sospesa fino a quel momento, in attesa della corretta individuazione del soggetto tenuto al relativo pagamento. Pertanto, per i contenziosi aventi natura differente dall'opposizione alle ordinanze ingiunzione ed alle cartelle esattoriali, si comunicheranno i dati completi soltanto con riferimento agli anni 2020, 2021 e 2022.

Da ultimo, appare oltremodo opportuno sottolineare come la stima delle controversie – e, di conseguenza, degli oneri dalle stesse derivanti – non possa non considerare come quelle scaturite dall'attività ispettiva rappresentino, invero, una voce costante, in quanto strettamente connesse all'espletamento di un compito istituzionale dell'Ispettorato, al contrario di tutte le altre controversie (vale a dire i giudizi promossi dal personale dipendente, da utenti che impugnano un atto amministrativo, etc.) che sono, invece, contraddistinte da un carattere prettamente eventuale e che, in quanto tali, sono correlate alla sussistenza di fattori esterni ma strettamente connessi all'organizzazione ed alla gestione delle risorse da parte dell'Ispettorato. Fattori, questi, che sono in grado di incrementare notevolmente l'esposizione dell'INL al rischio di esborsi maggiori rispetto ai precedenti periodi. A mero titolo esemplificativo, si pensi all'attivazione di talune procedure (come le progressioni economiche, per le quali sono già iniziate a pervenire sentenze di condanna alle spese a fronte della soccombenza in giudizio) o all'avvio di nuove assunzioni (con connesse impugnazioni).

Infine, non si può non menzionare l'emergenza sanitaria provocata dal COVID-19 che ha causato, nei primi mesi dell'anno 2020, una sospensione dell'attività giudiziaria con conseguente allungamento della durata dei giudizi, a fronte del generalizzato rinvio d'ufficio delle udienze.

Tenuto conto delle argomentazioni di cui innanzi, si riportano di seguito i dati relativi al conto “Oneri da contenzioso”, precisando che, per maggiore completezza e chiarezza espositiva, si è distinto, per ciascun anno, l'ammontare relativo al primo quadrimestre e l'importo complessivo annuo:

**Tabella 2 – Spese di lite opposizioni ad ordinanze ingiunzione e a cartelle esattoriali**

ANNO	IMPORTO LORDO PAGATO AL 30/04	IMPORTO LORDO PAGATO AL 31/12
2019	€ 724.588,84	€ 1.765.023,06
2020	€ 420.956,92	€ 1.335.881,18
2021	€ 513.724,76	€ 1.409.066,36
2022	€ 585.933,50	€ 1.547.253,25
2023	€ 594.047,52	-
<b>MEDIA</b>	<b>€ 567.850,30</b>	<b>€ 1.514.305,96</b>

Fonte: Nota DC Finanziaria Ufficio III – Amministrazione e Contabilità prot. n. 0007163 dell'11 agosto 2023.

**Tabella 3 – Spese di lite per tutte le altre tipologie di lite e controversie**

ANNO	IMPORTO LORDO PAGATO AL 30/04	IMPORTO LORDO PAGATO AL 31/12
2019	-	€ 213.765,93
2020	€ 14.032,41	€ 58.598,06
2021	€ 15.666,95	€ 158.519,84
2022	€ 12.428,04	€ 74.100,67
2023	€ 7.110,87	-
<b>MEDIA</b>	<b>€ 12.309,56</b>	<b>€ 126.246,12</b>

Fonte: DC Finanziaria Ufficio III – Amministrazione e Contabilità prot. n. 0007163 dell'11 agosto 2023.

Ne consegue che, prudenzialmente, sulla scorta delle suddette valutazioni e delle raccomandazioni del Collegio dei Revisori contenute nel verbale n. 8/2023, verrà stanziato sul conto “*Oneri da contenzioso*” l'importo di euro 1.700.000,00 per il pagamento delle spese legali discendenti da precetti per contenzioso ingiunzioni di pagamento sancite da un provvedimento giurisdizionale (il valore medio registrato nel periodo 2019-2022).

Segnatamente, invece, alla quota da potere preservare al fondo rischi e oneri, sulla base dei dati forniti dalla Direzione Centrale per il Coordinamento Giuridico, con nota prot. n. 1498 dell'08 settembre 2023, si sono esaminati i dati relativi alla situazione di rischio gravanti sulle sedi territoriali monitorate, derivanti dai ricorsi avversi alle ordinanze ingiunzione, verbali ispettivi, cartelle esattoriali.

Sul punto giova evidenziare che l'Ispettorato, ex art. 9, comma 2, può farsi rappresentare e difendere, nel primo e secondo grado di giudizio, da propri funzionari nei giudizi di opposizione ad ordinanza ingiunzione, nei giudizi di opposizione a cartella esattoriale nelle materie di cui all'articolo 6, comma 4, lettera a), del decreto legislativo 1° settembre 2011 n. 150, nonché negli altri casi in cui la legislazione vigente consente alle amministrazioni pubbliche di stare in giudizio avvalendosi di propri dipendenti.

È stato, quindi, quantificato il numero di sentenze di contenzioso pendenti a cui correlare il rischio di soccombenza dell'amministrazione al quale associare le spese legali stimate al 2024 e, pertanto, potenzialmente a carico del bilancio INL.

In particolare, la stima del rischio di soccombenza è stata determinata sulla base della rilevazione dei ricorsi pendenti che fotografa la situazione al 2022 e al primo semestre 2023.

Tabella 4 – Distribuzione per IIL del numero di ricorsi pendenti, importi spese di lite per soccombenza (I grado di giudizio e Appello) e percentuale soccombenza annualità 2022 e I semestre 2023

	NUMERO RICORSI PENDENTI AL TERMINE DEL PERIODO DI RILEVAZIONE		IMPORTI SPESE DI LITE PER SOCCOMBENZA <sup>4</sup> (comprensiva I grado e giudizio di appello)		PERCENTUALE DI SOCCOMBENZA <sup>5</sup>	
	ANNO 2022	I SEMESTRE 2023	ANNO 2022	I SEMESTRE 2023	ANNO 2022	I SEMESTRE 2023
IIL ROMA	1.813	1.851	€ 231.412,26	€ 157.083,04	15	17
IIL NAPOLI	3.923	3.771	€ 450.128,34	€ 272.257,01	23	27
IIL MILANO	724	619	€ 367.715,72	€ 137.650,97	19	18
IIL VENEZIA	862	812	€ 260.386,96	€ 113.303,22	23	21
<b>TOTALE</b>	<b>7.322</b>	<b>7.053</b>	<b>€ 1.309.643,28</b>	<b>€ 680.294,24</b>	<b>20</b>	<b>20,75</b>

Fonte: Nota DC-Coordinamento giuridico prot. n. 1498 dell'8 settembre 2023

Da tale diagnosi ne scaturisce che il numero di ricorsi a carico del bilancio INL permangono pressoché invariati da un anno all'altro – il dato al 2022 degli importi per spese di lite per soccombenza di

<sup>4</sup> Gli importi non includono altre spese (CPA, spese generali, IVA ecc...) da includere, comunque, nelle somme da liquidare.

<sup>5</sup> Il dato percentuale delle soccombenze è riferito al numero dei procedimenti pendenti totali e non agli importi liquidati dai giudici per spese di lite.

1.309.643,28 euro è prossimo alla proiezione annuale al 2023 pari a 1.360.588,48 euro (il doppio di quanto fatto registrare al 1° semestre 2023).

Ne discende che, conformemente a quanto riportato nel principio contabile OIC 31, si ritiene che l'esito sfavorevole del contenzioso probabile e ragionevole possa essere stimato prudenzialmente per le relative spese legali e processuali nella misura del 50% delle passività potenziali, vale a dire in **700.000,00 euro**, includendo che nella predetta valutazione si debbano sostenere anche eventuali costi ed oneri per risarcimenti giudiziali o transattivi delle liti in corso, considerando anche i tempi per la definizione del contenzioso che possono essere lunghi e dell'articolarsi della controversia in più gradi di giudizio, che potrebbero procrastinare i tempi di rimborso, ma aggravarne anche la spesa.

Partitamente, invece, ai contenziosi con il personale ad oggi in carico all'INL, l'Ufficio IV – Contenzioso e procedimenti disciplinari della ex Direzione Centrale Identità professionale, pianificazione e organizzazione, ha prodotto la ricognizione dei giudizi pendenti al 2023 con l'evidenza del rischio di soccombenza al 2023, allo scopo di orientare una decisione in ordine allo stanziamento di risorse da far confluire sull'apposito fondo di riserva.

In particolare, è stata effettuata la ricognizione dei contenziosi in materia di gestione del personale, ricorsi amministrativi e contenziosi civili, rispetto a quali è stata riportata una sintetica descrizione del *petitum*, dello stato della causa con una prospettazione, in termini percentuali, del rischio soccombenza.

Più concretamente, è stata riportata, per ciascuna causa, una valutazione del rischio di soccombenza, espressa in percentuale. Tale valutazione è da intendersi come meramente presuntiva ed è stata effettuata tenendo conto dei seguenti parametri: a) stato e grado di giudizio ed eventuali provvedimenti giudiziali emessi in corso di causa sia in fase cautelare che di merito; b) valutazione del *petitum* e della causa *petendi* in relazione alla tipologia di controversia, allo stato della giurisprudenza prevalente sulla materia, ad eventuali precedenti analoghi; c) esame complessivo dell'atto introduttivo del giudizio, delle argomentazioni e delle allegazioni probatorie.

La quantificazione dei possibili esborsi si basa, quindi, sul quantum indicato nella domanda e, laddove tale quantificazione non sia di immediato calcolo, il quantum è stato stimato in ragione degli elementi prospettati dal ricorrente. In alcuni casi la quantificazione dei possibili esborsi è limitata alle sole spese di lite - da intendersi sempre al netto degli accessori di legge - quantificate tenendo conto degli esborsi medi sostenuti in precedenza dall'INL per i rispettivi gradi di giudizio.

Tabella 5 – Distribuzione dei contenziosi al 2024 per tipologia, atto introduttivo, ITL di riferimento, petitum, amministrazione convenuta, stato, spese di lite, valutazione del rischio e possibile esborso.

NUM	TIPOLOGIA FASCICOLO	ATTO INTRODUTTIVO	RICORRENTE/ATTORE	ITL DI RIFERIMENTO	OGGETTO/PETITUM	AMMINISTRAZIONE CONVENUTA INL/MLPS	Stato	Spese di lite	rischio soccombenza per il 2023	previsione ESBORSO in caso di soccombenza	possibile esborso 2024
1	contenzioso amministrativo (fascicolo 02-2018)	Ricorso al TAR in riassunzione notificato il 14/06/2018	Sindacato + 4 funzionari		Annullamento DD 2016 di conferimenti di due incarichi dirigenziali ex art. 19, comma 6. Mancato scorrimento graduatoria del concorso a 22 posti di dirigente.	INL/MLPS	Giudizio riassunto in primo grado al TAR, dopo sentenza Cons. Stato che ha confermato la giurisdizione - in attesa di fissazione udienza	La prima sentenza TAR compensa integralmente tra le parti costituite le spese del giudizio. La sentenza del CdS esonera le Amministrazione evocate in giudizio dal pagamento delle spese di lite.	Esito incerto <b>Rischio 50%</b>	limitato alle spese di lite	€ 3000 ca., oltre accessori
2	contenzioso lavoro - disciplinare (fascicolo n. 3-2017)	Ricorso ex art 414 cpc	ispettore tecnico	ITL KR	Contestazione dei procedimenti disciplinari attivati e sfociati nell'irrogazione di un'unica sanzione. Illegittimità della sanzione disciplinare della sospensione dal lavoro e dalla retribuzione per 2 giorni; risarcimento del danno nella misura pari al doppio delle trattenute.	INL	Pendente in appello - prossima udienza settembre 2023	Per il 1° grado spese compensate	Nonostante l'esito favorevole il primo grado, l'esito del giudizio d'appello risulta incerto con possibile annullamento della sanzione disciplinare irrogata, e condanna alla restitutio in integrum e al pagamento delle spese di lite. <b>Rischio 50%</b>	In caso di soccombenza, INL potrebbe subire un esborso € 600 per per sorte capitale lorda compresa la domanda risarcitoria, oltre spese di lite quantificabili in € 4.000, oltre accessori.	€ 4600, oltre accessori

3	contenzioso lavoro - disciplinare (fasciolo n. 4-2020)	Ricorso ex art 414 cpc	<b>ispettore tecnico</b>	ITL Taranto	Ricorso in appello per contestare la compensazione delle spese di lite disposta in primo grado.	INL	Proposto appello incidentale per confermare sanzione . Pendente in appello 1°udienza 08/11/2023.	Per il 1° grado compensate	Sembra plausibile un rigetto del ricorso in appello. <b>Rischio 20%</b>	limitato alle spese di lite	€ 3000, oltre accessori
4	contenzioso amministrativo (fasciolo n. 9-2018)	Ricorso al TAR	<b>militari NIL varie regioni (121)</b>		Estensione al Nucleo CC incentivi decreto Poletti. Accertamento del diritto alla corresponsione degli incentivi di cui al d.l. nr 145/2013 (convertito nella legge nr 9/2014) ed al d.m. 25.11.2014 e condanna delle resistenti al relativo pagamento, e, ad ogni buon conto, al risarcimento dei danni. Condanna dell'amministrazione al relativo pagamento. Inviata relazione al TAR	INL/MLPS	sentenza favorevole 6082-2023 pubblicata il 07-04-2023 - Pendente termine per appello (termine 6 mesi)	spese compensate	Nell'eventuale grado d'appello l'esito del contenzioso sembra incerto, nonostante l'esito favorevole del primo grado <b>Rischio 30%</b> <b>La valutazione deve comunque essere rivista alla scadenza dei termini per eventuale appello</b>	In caso di esito negativo in appello, l'impatto sui conti INL potrebbe essere rilevante. La quantificazione del possibile esborso potrebbe ipotizzarsi per estrema approssimazione in € 2000 pro capite, oltre spese di lite quantificabili in circa 10.000	260000
5	contenzioso lavoro (fasciolo n. 26-2019)	N. 2 ricorsi ex art 414 cpc	<b>2 funzionari amministrativi/ispettori del lavoro</b>		Diritto allo scorrimento graduatorie concorso 22 dirigenti MLPS - illegittimità procedure di mobilità per circa 51 dirigenti. Risarcimento del danno. Le richieste sono firmalte, principalmente, nei confronti del mlps (compresa la richiesta di risarcimento del danno quantificato in € 50.000 per ciascun ricorrente).	INL/MLPS	N. 2 ricorsi pendenti ancora in appello (ud. 27/09/2023 e 14/11/2023).		Non appare probabile un esito sfavorevole in appello <b>Rischio 10%</b>	Limitato al pagamento delle spese di lite quantificabili in circa € 4.000 per ciascun ricorrente, oltre accessi.	8000
6	contenzioso lavoro (fasciolo n. 26-2019)	N. 3 ricorsi ex art 414 cpc	<b>3 funzionari amministrativi/ispettori del lavoro</b>		Diritto allo scorrimento graduatorie concorso 22 dirigenti MLPS - illegittimità procedure di mobilità per circa 51 dirigenti. Risarcimento del danno. Le richieste sono firmalte, principalmente, nei confronti del mlps	INL/MLPS	N 3 ricorsi definitivi in appello con sentenze favorevoli n. 1340/2023, n. 1672/2023 e n. 4112/2022		Non appare probabile un esito sfavorevole in Cassazione, in ogni caso non entro l'anno in corso <b>Rischio 10%</b>	Limitato alle spese di lite quantificabili in circa € 4.000 per ciascun ricorrente, oltre accessi.	12000

					(compresa la richiesta di risarcimento del danno quantificato in € 50.000 per ciascun ricorrente).						
7	contenzioso lavoro (fascicolo n. 34/35-2019)	Ricorso ex art 414 cpc	<b>ispettore tecnico</b>	ITL Modena	Impugnazione graduatoria progressioni 2010 modificata ex DD MLPS/INL n.396/2018 (esecuzione sospesa)	INL e MLPS	Pendente in appello - prossima udienza 26.10.2023	spese integralmente compensate	Possibile rischio soccombenza in appello <b>Rischio 50%</b>	Limitato alle sole spese di lite quantificabili in € 3500, oltre accessori.	3500
8	contenzioso amministrativo ( RG 4245/2020)	ricorso al TAR	<b>dirigente II fascia fuori ruolo</b>		Annullamento previa sospensione cautelare, del Decreto MLPS adottato di concerto con il MEF in data 1.8.2017 e nonché dell'atto presupposto DCPM 23 febbraio 2016. Illegittimità DD di trasferimento presso INL. Mancato consenso dello stesso ricorrente al trasferimento.	INL/MLPS	svolta fase cautelare, con rigetto - in attesa fissazione udienza di merito	Compensa le spese della fase cautelare.	Appare probabile un esito favorevole del giudizio <b>Rischio 20%</b>	Limitato alle spese di lite, quantificabili in € 2500 oltre accessori	2500
9	contenzioso civile (locazione) - (fascicolo n. 46-2020)	atto di citazione	<b>società a r.l.</b>	ITL NUORO	Diritto all'indennità a titolo di canone. Validità del contratto di leasing n. 2046790 stipulato il 07.12.2005. La domanda principale (ripetizione dell'indebito) è rivolta nei confronti di altre società, per restituzione di € 1.719.997,80.	INL	Pendente in 1° grado. prossima udienza al 28/09/2023 -		Esito incerto <b>Rischio 10%</b>	in caso di esito sfavorevole solo pagamento delle spese di lite € 3000 ca, oltre accessori	€ 3000 ca, oltre accessor
10	contenzioso civile (fascicolo n. 49-2020) BFF 2	atto di citazione, del 14/11/2020	<b>società p.a.</b>	ITL Asti-Alessandria	Recupero crediti - fatture connesse a fornire di servizi per € 5.692,38 per sorte capitale oltre interessi (2500 circa).	INL	Pendente in 1° grado. Prossima udienza 29/09/2023		Esito incerto. <b>Rischio 50%</b>	In caso di soccombenza rischio è connesso al pagamento della sorte capitale € 5.692,38 e delle spese di lite per circa € 2500 oltre accessori	€ 8.200 ca, oltre accessori

11	contenzioso civile (fascicolo n. 49-2020)	Atto di citazione	professionista esterno	ITL Napoli	Recupero credito - compenso CTU di circa 450 euro.	INL	pendente in 1° grado prossima udienza 16.10.2023		Esito incerto <b>Rischio 50%</b>	In caso di soccombenza, l'esborsi per € 500 circa per sorte capitale e 1500 oltre accessori per spese di lite	2000
12	contenzioso civile(fascicolo 56-2021)	Atto di citazione	curatela fallimentare		Accertare credito per € 114.680,21 nei confronti di INL (fattura n. 16/01 del 07.11.2018 per l'occupazione sine titolo dell'immobile di Via Filzi n. 18 in Bari per il periodo agosto-settembre-ottobre 2018) ovvero condannare l'I.N.P.S. per € 97.157,07, l'I.N.A.I.L. per € 10.516,18 e la Cassa Edile della Provincia di Bari per € 7.006,96.	INL/INPS/CASSA EDILE BARI	Primo grado. udienza 13/09/2023		Esito probabilmente favorevole <b>Rischio 30%</b>	L'eventuale soccombenza potrebbe essere limitata alle spese di lite quantificabili in € 1500 circa oltre accessori	1500
13	contenzioso lavoro	ricorso ex art. 414 cpc	assistente amministrativo	ITL Macerata	condotte datoriali configuranti mobbing/straining. Il ricorrente chiede il risarcimento del danno biologico per € 55.125,00 + danno morale da quantificarsi in via equitativa oltre alle spese di lite.	INL	pendente in primo grado prossima udienza del 12-03-2024		Probabile esito favorevole <b>Rischio 20%</b>	In caso di soccombenza l'esborso complessivo non dovrebbe superare 5.000 euro più le spese di lite che potranno essere quantificate dal Giudice intorno ai € 3.000	8000
14	contenzioso lavoro	ricorso ex art. 700 ed ex 414 cpc	funzionario amministrativo	ITL Cagliari	mancata assegnazione posizione organizzativa	INL	Esito favorevole del cautelare. Pendente giudizio di merito in primo grado prossima udienza 08.11.23		Esito incerto <b>Rischio 50%</b>	Eventuale pagamento differenze retributive per PO quantificabili in via approssimativa in € 2000, e pagamento delle spese di lite (€ 3500)	€ 5.500

15	contenzioso lavoro	ricorso ex 414 cpc	assistente amministrativo	ITL Avellino	progressione economiche 2020	INL	pendente in primo grado prossima udienza del 18.10.23		Appare probabile un esito favorevole <b>Rischio 10%</b>	pagamento delle differenze retributive dal 01.01.2020 all'effettivo soddisfo (quantificabili in via approssimativa in € 1000) oltre alle spese di (circa € 2500)	3500
16	contenzioso lavoro	ricorso ex art. 414 cpc	ispettore tecnico	ITL Cagliari	progressione economiche 2020	INL	pendente in primo grado prossima udienza del 19.10.2023		Esito incerto <b>Rischio 50%</b>	pagamento delle differenze retributive dal 01.01.2020 all'effettivo soddisfo (quantificabili in via approssimativa in € 1500) oltre alle spese di (circa € 2500)	4000
17	contenzioso lavoro	ricorso ex art. 414 cpc	assistente amministrativo	ITL Brindisi	progressione economiche 2020	INL	pendente in primo grado. Prossima udienza 15.05.2024		esito incerto <b>Rischio 50%</b>	pagamento delle differenze retributive dal 01.01.2020 all'effettivo soddisfo (quantificabili in via approssimativa in € 1000) oltre alle spese di (circa € 2500)	3500
18	contenzioso lavoro	ricorso ex art. 414 cpc	ispettore lavoro	ITL Bari	progressione economiche 2020	INL	pendente in primo grado. Prossima udienza 14.12.2023		probabile esito favorevole <b>Rischio 20%</b>	pagamento delle differenze retributive dal 01.01.2020 all'effettivo soddisfo (quantificabili in via approssimativa in € 1500) oltre alle spese di (circa € 2500)	3500

19	contenzioso lavoro	ricorso ex art. 414 cpc	assistente amministrativo	ITL L'Aquila	diritto al pagamento di ferie non godute, ratei 13 <sup>^</sup> , indennità mancato preavviso	INL	Definito con sentenza favorevole del 10 maggio 2023 (pende termine per appello)	Compensate	probabile esito favorevole anche in eventuale appello <b>Rischio 10%</b>	In caso di esito sfavorevole l'esborso per l'INL può quantificarsi in circa € 5000 oltre le spese di lite per circa € 3000	8000
20	contenzioso lavoro	ricorso ex art. 414 cpc	ispettore lavoro	ITL Imperia	mansioni superiori	INL	pendente in primo grado. Prossima udienza 28.09.23		esito incerto <b>Rischio 50%</b> pagamento delle differenze retributive dal 13.10.2005 (quantificabili in via approssimativa in € 15.000) oltre al pagamento delle spese di lite (circa € 3000)	pagamento delle differenze retributive dal 13.10.2005 (quantificabili in via approssimativa in € 15.000) oltre al pagamento delle spese di lite (circa € 3000)	18000
21	contenzioso lavoro (disciplinare)	ricorso ex art. 414 cpc	dirigente II fascia sospeso dal servizio		restituito in integrum anche per la retribuzione di posizione per i periodi dal 10.05.2006 al 22.07.2009 e dal 08.07.2011 al 01.12.2011	INL	pendente in primo grado . Prossima udienza 14.09.2023		esito incerto <b>Rischio 70%</b>	In caso di soccombenza, l'esborso complessivo per l'INL quantificarsi in via approssimativa in circa 52.000 oltre spese di lite (circa € 4000)	€ 56.000
22	contenzioso lavoro	ricorso ex art. 414 cpc	7 dipendenti	ITL Ferrara-Rovigo	diritto alla perequazione dell'indennità di amministrazione	PCM/MEF/INL/MLPS	Sentenza favorevole in primo grado. Pendente ricorso in appello con prima udienza 14.03.2024		Esito incerto <b>Rischio 50%</b>	Condanna al pagamento delle spese di lite per complessivi €. 10.000. Inoltre condanna al pagamento per ind. Amm. per circa € 40.000	50000

23	contenzioso lavoro	ricorso ex art. 414 cpc	29 dipendenti	ITL Padova	diritto alla perequazione dell'indennità di amministrazione	PCM/MEF/INL/MLPS	pendente in primo grado. Prossima udienza 12.06.2023 (riservato)		Esito incerto <b>Rischio 50%</b>	Condanna al pagamento delle spese di lite per complessivi €. 39.261,53. Inoltre condanna al pagamento per ind. Amm. per circa € 156.153,00 (in via approssimativa)	180000
24	contenzioso lavoro	ricorso ex art. 414 cpc	7 dipendenti	ITL Teramo	diritto alla perequazione dell'indennità di amministrazione	INL	pendente in primo grado. Prossima udienza 18.10.2023		Esito incerto <b>Rischio 50%</b>	Condanna al pagamento delle spese di lite per complessivi €. 10.000. Inoltre condanna al pagamento per ind. Amm. per circa € 40.000	50000
25	contenzioso lavoro	ricorso ex art. 414 cpc	18 dipendenti	ITL Verona	diritto alla perequazione dell'indennità di amministrazione	PCM/MEF/INL/MLPS	pendente in primo grado. Prossima udienza 30.11.2023		Esito incerto <b>Rischio 50%</b>	Condanna al pagamento delle spese di lite per complessivi €. 24.000. Inoltre condanna al pagamento per ind. Amm. per circa € 96.912 (in via approssimativa)	120000
26	contenzioso lavoro	ricorso ex art. 414 cpc	11 dipendenti	ITL Treviso	diritto alla perequazione dell'indennità di amministrazione	PCM/MEF/INL/MLPS	Pendente in primo grado. Prossima udienza 18.12.2023		Esito incerto <b>Rischio 50%</b>	Condanna al pagamento delle spese di lite per complessivi €. 15.000. Inoltre condanna al pagamento per ind. Amm. per circa € 60.000 (in via approssimativa)	65000

27	contenzioso lavoro	ricorso ex art. 414 cpc	24 dipendenti	ITL Cosenza	diritto alla perequazione dell'indennità di amministrazione	PCM/MEF/INL/MLPS	Pendente in primo grado. Prossima udienza 06.10.2023		Esito incerto <b>Rischio 50%</b>	Condanna al pagamento delle spese di lite per complessivi €. 32.000. Inoltre condanna al pagamento per ind. Amm. per circa € 130.000 (in via approssimativa)	150000
28	contenzioso lavoro	ricorso ex art. 414 cpc	3 dipendenti	ITL Napoli	diritto alla perequazione dell'indennità di amministrazione	PCM/MEF/INL/MLPS	Pendente in primo grado. Prossima udienza 11.10.2023		Esito incerto <b>Rischio 50%</b> <b>Condanna al pagamento delle spese di lite per complessivi €. 3.000. Inoltre condanna al pagamento per ind. Amm. per circa € 15.000 (in via approssimativa)</b>	Condanna al pagamento delle spese di lite per complessivi €. 3.000. Inoltre condanna al pagamento per ind. Amm. per circa € 15.000 (in via approssimativa)	20000
29	contenzioso civile fascicolo 82-2022	atto di citazione del 26 aprile 2022	società p.a.		recupero credito (€ 10.114,50) per fatture emesse dalla società cedente del credito	INL	pendente in primo grado. Prossima udienza 13/09/2023		Esito incerto <b>Rischio 50%</b>	In caso di soccombenza, l'esborso di € 11.000 circa indicato in via approssimativa, oltre alle spese di lite (circa € 2500)	13500

30	contenzioso lavoro	ricorso ex art. 414 cpc	Assistente Amm.Gestionale	ITL Napoli	progressioni economiche 2020	INL	sentenza favorevole in primo grado. Decorre termine per appello	compensate	Esito incerto <b>Rischio 50%</b> La valutazione deve comunque essere rivista alla scadenza dei termini per eventuale appello	pagamento delle differenze retributive dal 01.01.2020 all'effettivo soddisfo (quantificabili in via approssimativa in € 2000) oltre alle spese di lite (circa € 2500)	4500
31	contenzioso lavoro	ricorso	Ispettore del lavoro	ITL Latina	Impugnativa licenziamento disciplinare	INL	sentenza favorevole in primo grado. Decorre termine per appello	spese liquidate in favore di INL	Esito incerto <b>Rischio 60%</b> La valutazione deve comunque essere rivista alla scadenza dei termini per eventuale appello	pagamento delle spese di lite (circa € 3500) nonché delle somme a titolo di reintegrazione dal 2019 alla data della sentenza, quantificabili in via approssimativa in circa 95.000 euro	100000
32	contenzioso in materia pensionistica	ricorso alla Corte dei Conti	collaboratore IL	ITL Avellino	Pensione diretta di privilegio - equo indennizzo	MLPS/INL/INPS	pendente in primo grado		Probabile esito favorevole <b>Rischio 10%</b>	esborso per spese di lite eventuale € 3000	3000
33	contenzioso lavoro	ricorso ex art. 28 L. 300/1970	Organizzazione sindacale		Annullamento decreto direttoriale n. 45/2021 di graduazione delle posizioni dirigenziali di livello non generale. Condotta antisindacale per mancata informativa e mancata costituzione dell'Organismo paritetico per l'Innovazione per la dirigenza	INL	pendente in sede di opposizione udienza 11-01-2024 (prima fase definta con esito favorevole)		Esito incerto <b>Rischio 60%</b>	In caso di soccombenza, l'esborso complessivo potrebbe derivare dal pagamento delle spese di lite (circa € 3500)	3500

34	Contenzioso civile	Atto di citazione perimpugnazione arbitrato irrituale	Organizzazione sindacale	ITL Roma	precedura elettiva RSU-impugnativa determinazione Comitato dei garanti insediato presso ITL Roma	INL/Comitato Garanti/Altre Amm.ni	pendente in primo grado prossima udienza 25.01.2024		Esito incerto <b>Rischio 30%</b>	In caso di soccombenza, l'esborso complessivo potrebbe derivare dal pagamento delle sole spese di lite (circa € 3500)	3500
35	Contenzioso lavoro-disciplinare	ricorso in riassunzione	Coordinatore ispettore tecnico lavoro	ITL Perugia	impugnazione sospensione cautelare - richiesta restituito in integrum	INL/MLPS	pendente in primo grado, prossima udienza 06.03.2024		Esito incerto <b>Rischio 60%</b>	pagamento delle spese di lite (circa € 3500) oltre sorte per circa € 130.000	140000
36	contenzioso lavoro	ricorso ex art. 414 cpc	<b>n. 2 ispettori tecnici</b>	ITL Chieti - Pescara	progressione economiche 2020	INL	pendente in primo grado. Prossima udienza 07.12.2023		Esito incerto <b>Rischio 50%</b>	pagamento delle differenze retributive dal 01.01.2020 all'effettivo soddisfo (quantificabili in via approssimativa in € 1000) oltre alle spese di (circa € 2500)	3500
37	contenzioso lavoro	ricorso ex art. 414 cpc		ITL Cagliari	progressione economiche 2020	INL	pendente in primo grado. Prima udienza 16.11.2023		Esito incerto <b>Rischio 50%</b>	pagamento delle differenze retributive dal 01.01.2020 all'effettivo soddisfo (quantificabili in via approssimativa in € 1000) oltre alle spese di (circa € 2500)	3500

38	contenzioso lavoro	ricorso ex art. 414 cpc		ITL Cagliari	progressione economiche 2020	INL	pendente in primo grado. Prossima udienza 10.11.2023		Esito incerto <b>Rischio 50%</b> pagamento delle differenze retributive dal 01.01.2020 all'effettivo soddisfo (quantificabili in via approssimativa in € 1000) oltre alle spese di (circa € 2500)	pagamento delle differenze retributive dal 01.01.2020 all'effettivo soddisfo (quantificabili in via approssimativa in € 1000) oltre alle spese di (circa € 2500)	3500
39	contenzioso lavoro	ricorso ex art. 414 cpc	ispettore	ITL Roma	permessi retribuiti ex 104/92 da computarsi ai fini della performance	INL	pendente in 1° grado prossima udienza 14.09.2023		Esito incerto <b>Rischio 50%</b>	pagamento degli incrementi FDR 2019 quantificabili in via approssimativa in € 1000 oltre alle spese di (circa € 2500)	3500
40	contenzioso lavoro (disciplinare)	ricorso ex art. 414 cpc	ispettore	ITL Milano-Lodi	licenziamento per giusta causa	INL	pendente in 1° grado prossima udienza 13.09.2023		Esito incerto <b>Rischio 50%</b>	nel petitum il ricorrente chiede indennità sostitutiva per 24 mensilità, quindi in caso di soccombenza circa 40.000 euro oltre spese di lite, ipotizzabili in 2.000 euro	45000
41	contenzioso lavoro	ricorso ex art. 414 cpc	ispettore	ITL Roma	progressione economiche 2020	INL	pendente in primo grado. Prossima udienza 22.09.2023		Esito incerto <b>Rischio 50%</b>	pagamento delle differenze retributive dal 01.01.2020 all'effettivo soddisfo (quantificabili in via approssimativa in € 2000) oltre alle spese di (circa € 2500)	4500

42	contenzioso lavoro	ricorso ex art. 414 cpc	esterno all'amministrazione		impugnazione esito interpellato per incarico dirigente I fascia	INL	pendente in primo grado. Prossima udienza 19.02.2024		Esito incerto <b>Rischio 30%</b>	in caso di soccombenza, il rischio è legato al pagamento delle spese di lite (circa e 3000) e risarcimento danni, chiesto per € 815.715,20 ma probabilmente oggetto di notevole riduzione	200000
43	contenzioso amministrativo	Ricorso ex art. 116 cpa	n. 2 funzionari ammi,vi	ITL Venezia	silenzio-rigetto sulla richiesta di accesso agli atti - concorso	INL	istanza di fissazione di udienza per il merito		Esito incerto <b>Rischio 80%</b>	in caso di soccombenza il rischio soccombenza è collegato al pagamento delle spese di lite che si stimano in circa 1500	1500
44	contenzioso lavoro (disciplinare)	ricorso ex art. 414 cpc	funzionario amm.vo	ITL Padova	annullamento del provvedimento disciplinare del rimprovero scritto	INL	pendente in primo grado. Prima udienza 12.12.2023		Esito incerto <b>Rischio 50%</b>	in caso di soccombenza il rischio soccombenza è collegato al pagamento delle spese di lite che si stimano in circa 2500	2500
45	contenzioso pensionistico	ricorso alla Corte dei Conti	ispettore del lavoro	ITL Bari	mancato allineamento degli imponibili pensionistici esposti nei CUD/CU rispetto a quelli indicati e registrati nell'estratto contributivo Inps	INL/MLPS	prima udienza 20 settembre 2023		Esito incerto <b>Rischio 10%</b>	spese di lite quantificabili in circa € 1000,00	1000

46	contenzioso lavoro	ricorso ex art. 414 cpc		ITL Asti-Alessandria	progressione economiche 2020	INL	pendente in primo grado. Prossima udienza 24-04-2024		Esito incerto <b>Rischio 50%</b>	pagamento delle differenze retributive dal 01.01.2020 all'effettivo soddisfo (quantificabili in via approssimativa in € 2000) oltre alle spese di (circa € 2500)	4500
47	contenzioso lavoro (disciplinare)	ricorso ex art. 414 cpc	dirigente II fascia	ITL Catanzaro	sanzione disciplinate	INL	pendente in 1° grado Prossima udienza 28/05/2024		Esito incerto <b>Rischio 50%</b>	in caso di soccombenza, oltre alle spese di lite quantificabili in circa € 3000,00, il possibile esborso è legato al pagamento sorte capitale per circa € 4000	7000
48	contenzioso lavoro (disciplinare)	ricorso ex art. 414 cpc	dirigente II fascia	ITL Catanzaro	sanzione disciplinare	INL	Pendenti in primo grado - udienza fissata per il 02.02.2024		Esito incerto <b>Rischio 50%</b>	in caso di soccombenza, oltre alle spese di lite quantificabili in circa € 3000,00, si aggiungo circa € 500	3500
49	contenzioso lavoro	ricorso ex art. 414 cpc	ispettore	ITL Salerno	condotte vessatorie	INL/MLPS	Prima udienza 17.01.2024		Esito incerto <b>Rischio 50%</b>	oltre spese di lite per € 3000 altri ristori quantificabili in circa 70.000	75000

50	contenzioso lavoro	ricorso ex art. 414 cpc	ispettore	ITL Firenze	rimborso spese di missione	INL/ANPAL	Prima udienza 16.11.2023		Probabile esito favorevole <b>Rischio 20%</b>	In caso di soccombenza, l'esborso complessivo potrebbe derivare dal pagamento di € 8.872,00 oltre spese di lite per € 1500	9000
51	contenzioso lavoro	ricorso ex art. 414 cpc	ispettore del lavoro	ITL Firenze	progressioni economiche 2020	INL	Prima udienza 13.12.2023		Esito incerto <b>Rischio 50%</b> pagamento delle differenze retributive dal 01.01.2020 all'effettivo soddisfo (quantificabili in via approssimativa in € 2000) oltre alle spese di (circa € 2500)	pagamento delle differenze retributive dal 01.01.2020 all'effettivo soddisfo (quantificabili in via approssimativa in € 2000) oltre alle spese di (circa € 2500)	45000
52	Contenzioso amministraivo	TAR Lazio	Organizzazione sindacale		ANNULLAMENTO DEL DECRETO MINISTERIALE N. 346 DEL 14.04.2023, PUBBLICATO IN DATA 26 MAGGIO 2023, RELATIVO ALLA RIPARTIZIONE FINANZIAMENTO ANNUALITA' 2019	MLPS/INL	UDIENZA 14/05/2024 COLLEGIO - DISCUSSIONE		Rischio 40% Ragionevolmente si esclude un rischio soccombenza che prudenzialmente si calcola nella misura del 40% limitatamente all'eventuale pagamento (anche in solido con MLPS) delle spese di lite.	esborso legato alle spese di lite quantificabili in circa € 2500	2500

53	contenzioso lavoro	ricorso ex art. 414 cpc	<b>Ispettore del lavoro</b>	ITL Ravenna-Forlì/Cesena	provvedimento di diniego rimborso spese legali - mobbing - risarcimento risarcimento del danno non patrimoniale quantificato in € 100.000,00 - risarcimento del danno patrimoniale pari a € 3.495,36	INL	pendente in primo grado udienza 17.10.2023		Rischio 40%. Per quanto si ritenga di poter escludere un rischio sommenza, si ritiene di doverlo quantificare, prudenzialmente, nella misura del 40% con riferimento alla richiesta rimborso spese di lite di € 17.623,58 che in relazione alle richieste risarcitorie e alle spese di lite quantificabili in circa € 2500	esborso legato a rimborso spese per € 17.623,58 + € 100.000,00 + € 3.495,36 + 2500 per spese di lite	130000
54	contenzioso lavoro	ricorso ex art. 414 cpc	<b>Assistente amministrativo gestionale</b>	ITL Cosenza	vaccinazione Covid 19 - impugna provvedimento di sospensione dal servizio per due mesi	INL	pendente in primo grado ud 19.12.2023		Esito incerto. Rischio 50%.	Esborso legato al pagamento delle differenze retributive per il periodo dal 03.01.22 al 30.03.22. oltre danni (quantificabili in via approssimativa in complessivi € 3000) oltre alle spese di (circa € 2500)	5500
55	contenzioso lavoro	ricorso ex art. 414 cpc	<b>13 dipendenti</b>	<b>ITL Venezia</b>	diritto alla perequazione dell'indennità di amministrazione	PCM/MEF/INL/MLPS	pendente in appello con udienza fissata al 31.10.2024		Esito incerto. Rischio 50%.	in caso di conferma esito negativo appello, l'esborso è legato al pagamento delle spese di lite per il grado quantificabili in complessivi €. 3.000. Inoltre condanna al pagam	3000

56	contenzioso lavoro	ricorso ex art. 414 cpc	17 dipendenti	ITL Milano-Lodi	diritto alla perequazione dell'indennità di amministrazione	PCM/MEF/INL/MLPS	pendente in primo grado con udienza fissata 26 settembre 2023		Esito incerto Rischio 50%	Condanna al pagamento delle spese di lite per complessivi €. 14.000. Inoltre condanna al pagamento per ind. Amm. per circa € 96.000 (in via approssimativa)	100000
57	contenzioso lavoro	ricorso ex art. 414 cpc	23 dipendenti	ITL Napoli	diritto alla perequazione dell'indennità di amministrazione	INL	pendente in primo grado con udienza fissata 4.10. 2023		Esito incerto Rischio 50%	Condanna al pagamento delle spese di lite per complessivi €. 25.000. Inoltre condanna al pagamento per ind. Amm. per circa € 120.000 (in via approssimativa)	145000

NUM	TIPOLOGIA FASCICOLO	ATTO INTRODUTTIVO	RICORRENTE/ATTORE	OGGETTO/PETITUM	AMMINISTRAZIONE CONVENUTA INL/MLPS	Stato	rischio soccombenza	POSSIBILE ESBORSO 2024
1	contenzioso amministrativo	Ricorso al TAR	esterno, candidato concorso	Procedura concorsuale PCM - prove scritte/questionari	PCM+INL+ALTRE	Cautelare favorevole - istanza fissazione udienza per merito	solo spese di lite pro quota Riscnio basso 10%	circa 300 €

<b>2</b>	contenzioso amministrativo	Ricorso al TAR	<b>esterno, candidato concorso</b>	Procedura concorsuale PCM - assegnazione sede	PCM+INL+ALTRE	cautelare respinto - istanza fissazione udienza nel merito	solo spese di lite pro quota Riscnio basso <b>10%</b>	circa 300 €
<b>3</b>	contenzioso amministrativo	Ricorso al TAR RG 4711/2022	esterno, candidato concorso	Procedura concorsuale PCM - valutazione titoli	PCM+INL+ALTRE	cautelare favorevole. In attesa fissaione udienza merito	solo spese di lite pro quota Riscnio basso <b>10%</b>	circa 300 €
<b>4</b>	contenzioso amministrativo	Ricorso al TAR RG 4562/2022	esterno, candidato concorso	Procedura concorsuale PCM - valutazione titoli	PCM+INL+ALTRE	cautelare favorevole. In attesa fissaione udienza merito	solo spese di lite pro quota Riscnio basso <b>10%</b>	circa 300 €
<b>5</b>	contenzioso amministrativo	Ricorso al TAR	<b>esterno, candidato concorso</b>	Procedura concorsuale PCM - valutazione titoli	PCM+INL+ALTRE	istanza fissazione udienza merito	solo spese di lite pro quota Riscnio basso <b>20%</b>	circa 300 €

<b>6</b>	contenzioso amministrativo	Ricorso al TAR	<b>esterno, candidato concorso</b>	Procedura concorsuale PCM - bando	PCM+INL+ALTRE	cautelare respinto - istanza fissazione udienza merito	solo spese di lite pro quota  Riscnio basso <b>10%</b>	circa 300 €
<b>7</b>	contenzioso amministrativo	Ricorso al TAR	<b>esterno, candidato concorso</b>	Procedura concorsuale PCM - valutazione titoli	PCM+INL+ALTRE	istanza fissazione udienza merito	solo spese di lite pro quota  Riscnio basso <b>20%</b>	circa 300 €
<b>8</b>	contenzioso amministrativo	Ricorso al TAR	<b>esterno, candidato concorso</b>	Procedura concorsuale PCM - valutazione titoli	PCM+INL+ALTRE	istanza fissazione udienza merito	solo spese di lite pro quota  Riscnio basso <b>20%</b>	circa 300 €

9	contenzioso amministrativo	Ricorso al TAR	<b>esterno, candidato concorso</b>	Procedura concorsuale PCM - assegnazione sede	PCM+INL+ALTRE	istanza fissazione udeinza per il merito	solo spese di lite pro quota  Riscnio basso <b>20%</b>	circa 300 €
10	contenzioso amministrativo	Ricorso al TAR	esterno, candidato concorso	Procedura concorsuale PCM - assegnazione sede	PCM+INL+ALTRE	Istanza fissazione udeinza per il merito	solo spese di lite pro quota  Riscnio basso <b>20%</b>	circa 300 €
11	contenzioso amministrativo	Ricorso al TAR	<b>esterno, candidato concorso</b>	Procedura concorsuale PCM - assegnazione sede	PCM+INL+ALTRE	Istanza fissazione udeinza per il merito	solo spese di lite pro quota  Riscnio basso <b>20%</b>	circa 300 €

<b>12</b>	contenzioso amministrativo	Ricorso al TAR	<b>esterno, candidato concorso</b>	Procedura concorsuale PCM - ispettori tecnici	PCM/MEF/MLPS/INL	in attesa di fissazione udienza per merito	solo spese di lite pro quota Riscnio basso <b>20%</b>	circa 300 €
<b>13</b>	<b>Contenzioso amministrativo</b>	Ricorso al TAR	<b>esterno, candidato concorso</b>	Procedura concorsuale PCM - ispettori tecnici - prove scritte	PCM/MEF/MLPS/INL	pendente nel merito - udienza rinviata al 31.10.2023	solo spese di lite pro quota Riscnio basso <b>20%</b>	circa 300 €
<b>14</b>	Contenzioso amministrativo	Ricorso al TAR	<b>esterno, candidato concorso</b>	Procedura concorsuale PCM - ispettori tecnici - prove scritte	PCM/MEF/MLPS/INL	cautelare rigettato - fissazione udienza merito per il 17.10.2023	solo spese di lite pro quota Riscnio basso <b>10%</b>	circa 300 €

15	Contenzioso amministrativo	Ricorso al TAR	esterno, candidato concorso	Procedura concorsuale PCM - ispettori tecnici - prove scritte	PCM/MEF/MLPS/INL	istanza fissazione udienza merito	solo spese di lite pro quota Rischio basso 20%	circa 300 €
16	Contenzioso amministrativo	Ricorso al TAR	esterno, candidato concorso	Procedura concorsuale PCM - ispettori tecnici - assegnazione sedi	INL	pendente nel merito in primo grado - 19/09/2023 COLLEGIO	solo spese di lite quantificabili in € 2500 Rischio 30%	€ 2.500
17	Contenzioso amministrativo	Ricorso al TAR	esterno, candidato concorso	Procedura concorsuale PCM - ispettori tecnici - assegnazione sedi	INL/FORMEZ/Commissione RIPAM	pendente nel merito in primo grado - UDIENZA 26/09/2023 00:00 COLLEGIO - DISCUSSIONE	solo spese di lite pro quota Rischio 20%	circa 300 €

18	Contenzioso amministrativo	Ricorso al TAR	esterno, candidato concorso	Procedura concorsuale PCM - ispettori tecnici - assegnazione sedi	INL	Pendente nel merito UDIENZA 03/10/2023 COLLEGIO - DISCUSSIONE	solo spese di lite quantificabili in € 2500  Rischio 30%	€ 2.500
19	Contenzioso amministrativo	Ricorso al TAR	esterno, candidato concorso	Concorso RIPAM profilo ispettore tecnico (Codice ISP) - assegnazione della sede	INL	in attesa di deposito ricorso e fissazione dell'udienza	solo spese di lite quantificabili in € 2500  Rischio 30%	2500
20	Contenzioso amministrativo	Ricorso al TAR	esterno, candidato concorso	Concorso RIPAM profilo ispettore tecnico (Codice ISP) - assegnazione della sede	INL/FORMEZ/Commissione RIPAM	in attesa di deposito ricorso e fissazione dell'udienza	solo spese di lite pro quota  Rischio 20%	circa 300 €

<b>21</b>	Contenzioso amministrativo	Ricorso al TAR	<b>esterno, candidato concorso</b>	Concorso RIPAM profilo ispettore tecnico (Codice ISP) - assegnazione della sede	INL/FORMEZ/Commissione RIPAM	Pendente per il merito 03/10/2023 00:00 COLLEGIO - DISCUSSIONE	solo spese di lite pro quota Rischio 20%	circa 300 €
<b>22</b>	Contenzioso lavoro	Ricorso ex 700	<b>esterno, candidato concorso</b>	Concorso RIPAM profilo ispettore tecnico (Codice ISP) - assegnazione della sede	INL	25/09/2023 13:00 UDIENZA DI PRIMA COMPARIZIONE P.A. CONV.	solo spese di lite quantificabili in € 2500 Rischio 30%	€ 2.500

NUM	TIPOLOGIA FASCICOLO	ATTO INTRODUTTIVO	RICORRENTE/ATTORE	ITL DI RIFERIMENTO	OGGETTO/PETITUM	AMMINISTRAZIONE CONVENUTA	Stato	VALUTAZIONE DEL RISCHIO SOCCOMBENZA	POSSIBILE ESBORSO 2023	POSSIBILE ESBORSO 2024
1	Contenzioso civile (locazioni immobiliari)	ricorso	società a.s.	ex DTL di Avellino	Risarcimento Danni immobile riconsegnato a fine locazione per € 2.215,17, oltre interessi legale con decorrenza dal 21.03.2002 sulla somma di € 1.730,60, nonché su quella di volta in volta risultante dalla rivalutazione anno per anno della somma appena indicata, in base all'indice ISTAT, fino alla data della presente decisione.	MLPS	Definito in appello con sentenza favorevole n. 2224/2023 del 16/05/2023 (dato estratto dalla extranet Avvocatura.	Si tratta comunque di una tipologia di contenzioso per il quale, in relazione a quanto previsto nel verbale della conferenza di servizi 27.06.2019, non dovrebbero conseguire esborsi a carico di INL. Non si ha evidenza se MLPS abbia formulato all'INL richiesta di rimborso delle spese sostenute in ragione della sentenza di primo grado n. 81/2021	Escluso, visto l'esito favorevole anche in appello	Escluso, visto l'esito favorevole anche in appello

2	<b>Contenzioso civile</b> (servizi di fornitura)	decreto ingiuntivo	<b>società p.a.</b>	ex DTL di Roma, Gorizia, Grosseto, Siena, Torino, Vibo Valentia, Napoli, Pavia, Napoli Trieste-Gorizia.	Pagamento fatture e note di debito per interessi moratori – Opposizione a decreto ingiuntivo. € 130.508,04 di cui € 108.808,52 in linea capitale e € 18.579,52 per note di debito, oltre interessi, oneri e accessori.	MLPS	Depositata Sentenza sfavorevole n. 4774/2023 del 23.03.2023 - MLPS intende proporre ricorso in appello	Rischio 50%  Si tratta comunque di una tipologia di contenzioso per il quale, in relazione a quanto previsto nel verbale della conferenza di servizi 27.06.2019, non dovrebbero conseguire esborsi a carico di INL	€ 130.508,04
---	--	--------------------	---------------------	---	--	------	--	--	--------------

3	Contenzioso civile (servizi di fornitura)	atto di citazione	società p.a.	DTL di Benevento, Napoli, Vibo Valentia.	Pagamento fatture e note di debito per interessi moratori. Richiesto il pagamento di € 58.963,18 di cui € 30.622,92 per sorte capitale e € 8.517,72 per note di debito, oltre interessi, oneri e accessori	MLPS	pendente in primo grado. Prossima udienza 17/10/2024	Rischio 50%  Si tratta comunque di una tipologia di contenzioso per il quale, in relazione a quanto previsto nel verbale della conferenza di servizi 27.06.2019, non dovrebbero conseguire esborsi a carico di INL	€ 58.963,18.
4	Contenzioso lavoro (progressioni 2010)	ricorso art.414 cpc ex	ispettore lavoro	ITL Salerno	IMPUGNAZIONE GRADUATORIA PROGRESSIONI ECONOMICHE F1-F2 ISPETTORE LAVORO	MLPS	Sentenza favorevole all'Amministrazione in primo grado con vittoria di spese, probabile passaggio in giudicato della sentenza.	escluso, vista la situazione processuale	escluso, vista la situazione processuale

5	<b>Contenzioso lavoro</b> (progressioni 2010)	ricorso ex art. 414 cpc	<b>ispettore lavoro</b>	ITL Venezia	IMPUGNAZIONE GRADUATORIA PROGRESSIONI ECONOMICHE ISPETTORE LAVORO F3-F4	MLPS	Sentenza favorevole all'Amministrazione in primo grado con vittoria di spese, probabile passaggio in giudicato della sentenza.	escluso, vista la situazione processuale	escluso, vista la situazione processuale
6	<b>Contenzioso lavoro</b> (progressioni 2010)	ricorso ex art. 414 cpc	<b>ispettore lavoro</b>	Itl Latina	IMPUGNAZIONE GRADUATORIA PROGRESSIONI ECONOMICHE ISPETTORE LAVORO F3-F4	MLPS	sentenza di appello favorevole all'Amministrazione, attesa di conferma del passaggio in giudicato	escluso, vista la situazione processuale	escluso, vista la situazione processuale

7	<b>Contenzioso lavoro</b> (progressioni 2010)	ricorso ex art. 414 cpc	<b>ispettore lavoro</b>		PROGRESSIONI ECONOMICHE F3-F4 ISPETTORE DEL LAVORO	MLPS	A seguito di sentenze di primo grado e di appello favorevoli all'Amministrazione, pende ricorso in Cassazione e non è stata ancora fissata l'udienza.	Rischio legato al pagamento degli arretrati, come da conferenza di servizi, quantificabili in ca. 20.000 euro. Atteso l'esito dei due gradi di giudizio, probabile esito favorevole  Rischio 20%	€ 20.000
---	--	-------------------------	-------------------------	--	---	------	---	--	----------

8	<b>Contenzioso lavoro</b> (progressioni 2010)	ricorso ex art. 414 cpc	<b>ispettore lavoro</b>	ITL BRESCIA	IMPUGNAZIONE GRADUATORIA PROGRESSIONI ECONOMICHE ISPETTORE LAVORO F3-F4	MLPS	Depositata il 03.05.2022 la sentenza di primo grado favorevole all'Amministrazione. Dovrebbe passare in giudicato, in assenza di impugnazione, il 03.11.2022.	Rischio legato al pagamento degli arretrati, come da conferenza di servizi, quantificabili in ca. 20.000 euro  Rischio 20%  Da rivalutare alla scadenza del termine di proposizione dell'appello	€ 20.000
---	--	-------------------------	-------------------------	-------------	---	------	---	--	----------

9	<b>Contenzioso lavoro</b> (progressioni 2010)	ricorso ex art. 414 cpc	<b>ispettore lavoro</b>		IMPUGNAZIONE GRADUATORIA PROGRESSIONI ECONOMICHE F4-F5 ISPETTORE LAVORO	MLPS	Primo grado definito con sfavorevole sentenza n. 330/2023 del 12.6.2023 . In corso valutazione per ricorso in appello	Rischio legato al pagamento degli arretrati, come da conferenza di servizi, quantificabili in ca. 20.000 euro. Trattasi peraltro di dipendente in pensione, per cui non è sicura la applicazione della conferenza di servizi. Il pagamento delle spese di lite è assunto dal MLPS  Rischio 20%	€ 20.000
---	--	-------------------------	-------------------------	--	---	------	---	--	----------

10	Contenzioso lavoro (disciplinare)	ricorso ex art. 414 cpc	assistente amministrativo	ITL NAPOLI	Sanzione disciplinare della sospensione dal servizio per gg.2	MLPS	Sentenza 4562/2022 grado d'appello conferma sentenza di primo grado pronunciandosi in senso favorevole all'Amministrazione.	Rischio legato, come da conferenza di servizi, alla reintegra delle due giornate di sanzione (ca. 200 euro). Atteso l'esito dei due gradi di giudizio, probabile esito favorevole. In ogni caso l'importo è minimo	Escluso, visto l'esito favorevole anche in appello
----	-----------------------------------	-------------------------	---------------------------	------------	---	------	---	--	--

11	Contenzioso lavoro (mansioni superiori)	ricorso ex art. 414 cpc	Assistente Amministrativo (collocata a riposo nel 2019)	ITL BARI	mansioni superiori/differenze retributive	MLPS	Sentenza sfavorevole n. 410/2021 Tribunale di Bari passata in giudicato. Pendente innanzi al medesimo Tribunale giudizio di accertamento del quantum (€ 103.846,82, oltre interessi legali) prossima udienza 25.09.2023	Probabile definizione conciliativa con riconoscimento dell'80% del petitum (ca. 80.000 euro). Il MLPS ha preannunciato di voler chiedere ad INL il rimborso delle somme che anticiperà, pur non essendo la fattispecie pienamente rientrante nel verbale della conferenza (dipendente in pensione)	€ 80.000
----	---	-------------------------	---	----------	---	------	---	--	----------

Fonte: Elaborazione su dati forniti dalla ex DC IPPO - Ufficio IV Contenzioso - Ufficio procedimenti disciplinari con nota Prot. n. 00013586 dell'11.09.2023

Si tratta complessivamente di 96 contenziosi distinti tra n. 26 contenziosi amministrativi, n. 59 contenziosi del lavoro (anche disciplinare), n. 9 contenziosi civili, n. 2 contenzioso pensionistico.

L'ammontare complessivo del *petitum* processuale è valutato nella misura pari a 2.467.671,22 euro per l'INL con un accantonamento prudenziale proposto al fondo rischi e oneri nella misura dell'50% per una somma di **1.234.000,00** euro.

Nella tabella successiva "restitutio in integrum", sono indicate le somme che l'Amministrazione potrebbe essere tenuta a corrispondere, all'esito di vicende disciplinari connesse a procedimenti penali, ad altrettanti dipendenti sospesi cautelatamente dal servizio. Il prospetto tiene conto delle evoluzioni intervenute nel periodo, in particolare dei licenziamenti disciplinari inflitti a due dipendenti i cui nominativi sono, pertanto, stati espunti dal prospetto (anche se è prevedibile che verranno attivati, entro l'anno, conseguenti contenziosi che si avrà cura di evidenziare nei successivi monitoraggi). Sono inoltre stati

inseriti due ulteriori nominativi, le cui vicende giudiziarie potrebbero venire a definizione nel corso del 2024. Per ciascuna posizione, oltre all'importo presumibile della restituito, è indicata la probabilità di esborso per l'anno 2024, riservandosi in sede di successivo monitoraggio di effettuare eventuali valutazioni temporali differenziate per le altre annualità del bilancio di previsione, in relazione alla effettiva evoluzione delle vicende processuali e, conseguentemente, disciplinari.

Segnatamente ai contenziosi di cui sopra, si è quindi allocata prudenzialmente la somma di **450.000,00 euro**, la cui probabilità di esborso nel 2024 è stata stimata di livello "medio" dall'ufficio competente.

Si tratta delle somme che l'Amministrazione potrebbe essere tenuta a corrispondere, all'esito di vicende disciplinari connesse a procedimenti penali, e ad altrettanti dipendenti sospesi cautelatamente dal servizio.

Tabella 6 - Restitutio in integrum

Qualifica dipendente	Posizione	Periodo interessato	Importo	Probabilità di esborso nel 2024
ispettore del lavoro area III	in servizio	dal 27/5/2016 al 30/6/2023	130.000,00	bassa
ispettore del lavoro area III	in servizio	dal 29/3/2016 al 30/6/2023	130.000,00	bassa
ispettore del lavoro area III	in servizio	dal 18/3/2010 al 30/6/2023	200.000,00	media
ispettore del lavoro	in pensione	dal 16/2/2010 al 3/11/2017 dal 14/8/2019 al 13/8/2021	140.000,00	media
ispettore del lavoro	in servizio	dal 3/4/2010 al 3/2019	150.000,00	bassa
ispettore del lavoro	in pensione	dal 18/3/2010 all'1/4/2018	140.000,00	bassa

Fonte: Elaborazione su dati forniti dalla ex DC IPPO - Ufficio IV Contenzioso- Ufficio procedimenti disciplinari con nota Prot. n. 00013586 dell'11.09.2023 somme al lordo dipendente



ALLEGATO TECNICO

## I N D I C E

1.	INTRODUZIONE	81
2.	I CRITERI ADOTTATI PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE	82
3.	LE ENTRATE DEL 2024: IL QUADRO NORMATIVO E REGOLAMENTARE	83
	3.1 Entrate correnti	86
	3.2 Entrate in conto capitale	87
	3.3 Partite di giro	87
4.	LE USCITE AL 2024	87
	4.1 Reddito da lavoro dipendente	88
	4.2 Contributi sociali	98
	4.3 Imposte e tasse	98
	4.4 Acquisto di beni e servizi	99
	4.4.1 Spese per l'acquisto di beni e servizi: rispetto dei limiti imposti all'INL	101
	4.4.2 La spesa informatica nel bilancio di previsione al 2024	104
	4.4.2.1 Previsione attività 2024 su infrastruttura	108
	4.4.2.2 Programmazione attività 2024 sugli applicativi	116
	4.4.3 La spesa per le locazioni passive degli IITL e DIL e della sede centrale dell'INL	118
	4.4.4 Spese per gli organi dell'ente	125
	4.5 Rimborsi e poste correttive delle entrate	126
	4.6 Altre spese correnti: accantonamenti fondi	126
	4.7 La spesa in conto capitale	127
	4.8 Le partite di giro	127

## 1. Introduzione

Il bilancio di previsione è stato redatto tenendo conto delle apposite istruzioni impartite con le circolari MEF-RGS n. 23 del 19 maggio 2022, n. 42 del 7 dicembre 2022 e n. 15 del 7 aprile 2023, aventi ad oggetto le istruzioni per la predisposizione del bilancio di previsione di enti e organismi pubblici.

È il quarto anno consecutivo nel quale le norme di contenimento modificate secondo la disciplina recata dalla legge di bilancio 2020 incidono sul ciclo di programmazione della spesa dell'INL, tenuto conto che per gli enti di nuova istituzione, come nel caso dell'Ispettorato, non sussisteva un puntuale parametro di riferimento per la corretta determinazione dei limiti di spesa. Tale parametro, con il conseguimento della piena operatività, diventa il valore dell'importo impegnato e rendicontato per il macroaggregato "*Acquisto di beni e servizi*" che, per l'Ispettorato, coincide con l'esercizio finanziario 2019.

Sulla base del suddetto vincolo di spesa, dunque, si è operata una rimodulazione e una riquilificazione della spesa al fine di salvaguardare, comunque, il finanziamento degli interventi fondamentali riconducibili prevalentemente alla spesa informatica e alla spesa per le locazioni passive delle sedi periferiche.

Segnatamente alla spesa per il pagamento dei canoni passivi di locazione fondi FIP è stato rappresentato al MEF, con nota INL prot. n. 0000429 dell'8.11.2022, partitamente alle valutazioni espresse in ordine all'applicazione delle norme di contenimento, di riconsiderare di includere nel limite riferito alla spesa per consumi intermedi anche l'onere sostenuto al 2022 per il pagamento dei fitti passivi relativi agli immobili FIP, utilizzate dalle sedi periferiche (Cfr. Tabella n. 1 pag. 18 della nota preliminare al bilancio).

In particolare, si è evidenziato che la suddetta spesa non compariva nel computo delle voci utilizzate come base di calcolo del tetto di spesa al 2019, esercizio finanziario convenzionalmente utilizzato dall'Agenzia, essendo un ente di nuova costituzione, per l'applicazione della disciplina recata dall'art. 591 e seguenti della L. n. 160/2019.

Nella considerazione, dunque, che il limite al 2019 non contempla nel computo gli oneri sostenuti per il pagamento dei canoni di locazioni passive da corrispondere al Demanio per gli immobili FIP (tale onere con decorrenza 2020 è ormai in carico del bilancio dell'Agenzia quale utilizzatore finale degli immobili), ed essendo non più liquidato direttamente sui capitoli di spesa dello stato di previsione del MLPS, dovrebbe concorrere alla rideterminazione del limite *de quo*, ossia contribuire al suo aggiornamento rispetto al valore stabilito, come da nota del MEF - Dipartimento della RGS prot. n. 86684 del 10 giugno 2020.

Tale circostanza, peraltro, trova una sua giustificazione nel fatto che si tratta di un'attività nuova, non prevista nei compiti affidati all'Ispettorato al 2019, che è divenuta, con decorrenza 2020, ormai di natura ordinaria. Per gli aspetti qui di rilievo, infatti, si soggiunge che dall'adesione ai contratti FIP in trattazione deriva un'attività amministrativa intensa e complessa afferente alla gestione dei medesimi contratti presso l'INL, che involge i rapporti tra conduttore unico e le Società di Gestione del Risparmio-SGR che hanno in carico il portafoglio immobiliare.

Sul punto, infatti, è sufficiente accennare all'attività istruttoria da svolgere relativamente agli oneri di competenza degli Uffici assegnatari dei beni FIP, che ai sensi del contratto di locazione e del disciplinare di assegnazione, sono tenuti a monitorare e gestire.

Mediante la stipula del Disciplinare di assegnazione, invero, i soggetti assegnatari assumono, nei confronti dell'Agenzia del Demanio, gli obblighi e le manleve ivi indicati oltre che tutti gli oneri in esso specificati. Nella fattispecie delle manutenzioni ordinarie e straordinarie si rappresenta che gli interventi a carico del locatore sono limitati ai soli interventi di manutenzione straordinaria sulle strutture e di sostituzione integrale di impianti, mentre tutti gli altri interventi si intendono di competenza delle Amministrazioni utilizzatrici (lavorazioni relative alla messa in sicurezza, alle migliorie rispetto alle precedenti finiture e all'adeguamento alla normativa successiva alla locazione), mentre sono attribuite alla Condittrice le opere relative alla manutenzione straordinaria dovuta all'usura e all'eccessivo degrado e quelle relative all'adeguamento alla normativa precedente alla locazione. Si tratta, pertanto, di un'azione amministrativa da porre in essere in relazione allo stato manutentivo e alla messa a norma degli immobili occupati dalle sedi dell'Agenzia per le quali è già pervenuta formale disdetta del contratto di locazione e/o eventuale intimazione di licenza per finita locazione e/o contestuale citazione per la convalida.

Per tale motivo la suddetta spesa, da collegare, come detto, ad un complesso di attività amministrative e di controllo intervenuta solo successivamente al 2019, deve incidere sul valore limite per l'acquisto di beni e servizi, rideterminato nell'importo di euro 44.880.926,84, ottenuto come somma tra il valore stabilito con i criteri di cui alla nota MEF su richiamata (pari a euro 41.810.594,84) e l'importo di euro 3.070.332,00 da destinare alla copertura delle spese per locazioni passive per gli immobili FIP, utilizzati dalle sedi INL per il successivo pagamento all'Agenzia del Demanio.

Con nota prot. n. 263041 del 1° dicembre 2022 il MEF-RGS comunica, *“di condividere la posizione tenuto conto della straordinarietà e della peculiarità della situazione, per quanto di competenza, si comunica di ritenere condivisibile la proposta interpretativa formulata dall'Ispettorato, nei termini sopra descritti?”*.

La redazione del bilancio, dunque, terrà conto di questa nuova rideterminazione del limite all'importo di euro 44.880.926,84.

Da ultimo, sulla scorta delle indicazioni fornite con la circolare RGS n. 42/2022 rivolta agli *“Enti ed organismi pubblici - bilancio di previsione per l'esercizio 2023”*, nelle more dell'emanazione della circolare per la predisposizione del bilancio 2024, in ragione del rilevante rialzo dei prezzi applicato dai gestori dei servizi energetici, ferma restando la necessità di garantire la realizzazione di tutte le iniziative necessarie ad assicurare il contenimento delle suddette spese, si è provveduto ad escludere per l'anno 2024 dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1, comma 591, della citata legge n. 160/2019, i maggiori oneri sostenuti per i consumi energetici (energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc.) rispetto a quelli sostenuti nell'esercizio 2019. Qualora con la circolare 2024 tali spese venissero incluse nel limite, si procederà con le dovute compensazioni. Alla luce di quanto precede, si è operata una rimodulazione complessiva della spesa sui conti (Cfr. paragrafo 4.2 dell'Allegato tecnico) sulla base delle richieste di fabbisogno finanziario pervenute dai diversi centri di costo, identificando quella ritenuta incompressibile e obbligatoria e, quindi, da collocare al di fuori dei predetti limiti nel pieno rispetto della normativa vigente e della disciplina di prassi.

Tutto ciò premesso, la redazione del bilancio è la risultante della definizione delle linee strategiche e delle politiche dell'Agenzia da sviluppare nell'esercizio 2024 e per il triennio 2024-2026 e riflette, quindi, gli obiettivi, i programmi, i progetti e le relative attività che l'Agenzia intende conseguire, come descritto nella relazione programmatica del Direttore.

Nell'allegato tecnico sono evidenziati i criteri adottati per la formulazione delle previsioni relative alle poste di entrata presunte ed alle uscite da sostenere nel corso dell'esercizio 2024.

Gli importi indicati nel Bilancio di Previsione 2024 mantengono, come per gli anni precedenti, una stima prudentiale ed un'ottica volta alla razionalizzazione dei costi, come previsto dalle disposizioni normative di riferimento.

## 2. I criteri adottati per la redazione del bilancio di previsione

L'importo stanziato è quello a legislazione vigente risultante dal Disegno di Legge di Bilancio 2023-2025 a legislazione vigente, come comunicato con nota del Segretario Generale del MLPS prot. n. 31/0008219 del 27 ottobre 2022, laddove sono stanziati le risorse presunte a favore dell'Ispettorato per il triennio 2023-2025 a valere sui capitoli 1231 *“Somme da trasferire all'Ispettorato Nazionale del Lavoro”*, 7131 *“Somme da trasferire all'Ispettorato Nazionale del Lavoro”*- Missione di spesa 26.9, di competenza del Segretariato Generale.

L'iscrizione della posta contabile nel bilancio di previsione annuale e pluriennale avviene in relazione al criterio **dell'esigibilità del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario**. In particolare, l'accertamento delle entrate avviene:

- per le entrate provenienti da trasferimenti, sulla base di provvedimenti aventi valore di legge che li regolano o altro titolo giuridico che documenta il credito;
- per le entrate patrimoniali e per quelle provenienti dalla gestione di servizi a carattere produttivo e di quelli connessi a tariffe o contribuzioni dell'utenza, a seguito di acquisizione diretta o di emissione di liste di carico;
- per le entrate relative a partite compensative delle spese, in corrispondenza dell'imputazione del relativo impegno di spesa;

- per le partite di giro e le operazioni per conto terzi nell'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile;
- per le altre entrate, anche di natura eventuale o variabile, mediante contratti, provvedimenti giudiziari o atti amministrativi specifici.

Ciò premesso, si riportano di seguito in dettaglio le informazioni sui singoli conti del bilancio.

### 3. Le ENTRATE al 2024: Il quadro normativo e regolamentare

L'art. 3, comma 1, della Convenzione sottoscritta tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Direttore dell'INL dispone che ai fini del conseguimento degli obiettivi assegnati all'Ispettorato il MLPS trasferisce le risorse stanziare sugli appositi capitoli 1231 - *“Somme da trasferire all'Ispettorato nazionale del lavoro”* e 7131 - *“Somme da trasferire all'Ispettorato nazionale del lavoro”* dello stato di previsione della spesa tabella 4 – del Ministero – missione di spesa 26 *“Politiche del lavoro”* – programma 26.9 **“Contrasto al lavoro nero e irregolare, prevenzione e osservanza delle norme di legislazione sociale e del lavoro”** – Azione **“Contrasto all'illegalità del lavoro, prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro mediante l'attività ispettiva svolta dall'Ispettorato nazionale del lavoro”** di competenza del Segretariato Generale.

Inoltre, sempre all'articolo 3 della Convenzione, commi 2 e 3 si stabilisce rispettivamente che *“tra le somme individuate al comma 1, sono comprese quelle assegnate, ai sensi dell'articolo 16, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2016, per le spese di funzionamento del comando dei Carabinieri per la tutela del lavoro e le spese connesse alle attività cui lo stesso è adibito (..)”* e che *“sono trasferite all'Ispettorato anche quelle derivanti da riassegnazioni di entrate previste da specifiche norme di legge”*.

Inoltre, è stato aggiunto ai commi 4, 5 e 6 del suddetto articolo della rinnovata convenzione sottoscritta con il Ministro del Lavoro in data 11.01.2023 che:

1. *“Le risorse finanziarie, ad eccezione di quelle derivanti dal comma 3, sono trasferite dal Ministero in rate anticipate di pari importo, secondo specifiche modalità definite d'intesa con i competenti uffici del Ministero dell'economia e finanze, sulla base della normativa vigente in materia. Le risorse finanziarie derivanti da riassegnazioni di entrate previste da specifiche norme di legge sono trasferite non appena disponibili sul pertinente capitolo”*;
2. *“Le risorse sono incrementate in misura corrispondente – e fino alla loro concorrenza – ad eventuali spese di lite che l'Ispettorato dovesse sostenere in dipendenza di contenziosi relativi ad attività non rientranti tra i compiti istituzionali dell'Ispettorato ed esercitate su delega o richiesta del Ministero”*;
3. Con il decreto da emanarsi ai sensi dell'articolo 15, comma 4, del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 112, saranno definiti i criteri per la determinazione della quota di contributo per l'attività dell'Ispettorato a carico delle imprese sociali da destinare allo stesso nonché le eventuali risorse aggiuntive a valere sugli stanziamenti previsti dal decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117.

Sono in ogni caso trasferite all'Ispettorato le risorse del MLPS destinate alle dotazioni strumentali, nonché le risorse di cui all'articolo 14, comma 1, lettera d), del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9, le quali sono utilizzate per il finanziamento delle misure, già previste dallo stesso decreto-legge, per l'incentivazione del personale ispettivo di ruolo dell'Ispettorato.

In proposito, occorre evidenziare la disciplina integrativa successiva, ossia l'art. 1, comma 445, della legge n. 145 del 30 dicembre 2018 (legge di bilancio per l'anno finanziario 2019) ha stabilito rispettivamente che:

- lettera d) *“gli importi delle seguenti sanzioni in materia di lavoro e legislazione sociale sono aumentati nella misura di seguito indicata: 1) del 20 per cento per quanto riguarda gli importi dovuti per la violazione delle disposizioni di cui all' articolo 3 del decreto legge 22 febbraio 2002, n. 12 , convertito, con modificazioni, dalla legge 23 aprile 2002, n. 7, all'articolo 18 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, all' articolo 12 del decreto legislativo 17 luglio 2016, n. 136 , e all' articolo 18-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 8 aprile 2003, n. 66 ; 2) del 10 per cento per quanto riguarda gli importi dovuti per la violazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, sanzionate in via*

*amministrativa o penale; 3) del 20 per cento per quanto riguarda gli importi dovuti per la violazione delle altre disposizioni in materia di lavoro e legislazione sociale, individuate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali”;*

- lettera e) *“le maggiorazioni sono raddoppiate ove, nei tre anni precedenti, il datore di lavoro sia stato destinatario di sanzioni amministrative o penali per i medesimi illeciti. Le maggiorazioni di cui alla presente lettera, nonché alla lettera d), fatto salvo quanto previsto dall' articolo 13, comma 6, del decreto legislativo 9 aprile 2008 n.81, sono versate al bilancio dello Stato per essere riassegnate, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, allo stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e sono destinate all'incremento del Fondo risorse decentrate dell'Ispettorato nazionale del lavoro per la valorizzazione del personale del medesimo Ispettorato secondo criteri da definire mediante la contrattazione collettiva integrativa nel rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150”;*
- lettera f) *“le entrate derivanti dall'applicazione dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 149, sono destinate, entro il limite annuo di euro 800.000, a incrementare il Fondo risorse decentrate dell'Ispettorato nazionale del lavoro e a incentivare l'attività di rappresentanza in giudizio dello stesso Ispettorato”;*
- lettera g) *“le risorse che affluiscono al Fondo risorse decentrate ai sensi delle lettere d) ed e) non possono superare il limite di euro 15 milioni annui”.*

Più specificatamente, il predetto art. 14 statuisce che il trenta per cento dell'importo delle sanzioni amministrative di cui all'art. 3 del D.L. n. 12/2002 (conv. da L. n. 73/2002) e ss.mm.ii., delle somme aggiuntive di cui all'art. 14, comma 4, lett. c), e comma 5, lett. b), del d.lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. sono versati ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnati al Fondo sociale per occupazione e formazione di cui all'art. 18, comma 1 lett. a), del D.L. n. 185/2008 (conv. da L. n. 2/2009) e ad apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nel limite massimo di 10 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2014, elevato a 13 milioni ex art. 1, comma 445 lett. a), della legge n. 145/2018.

Tale limite massimo di 13 milioni di euro è destinato, come detto, *“a misure, da definire con decreto<sup>6</sup> del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, finalizzate ad una più efficiente utilizzazione del personale ispettivo sull'intero territorio nazionale, ad una maggiore efficacia, anche attraverso interventi di carattere organizzativo, della vigilanza in materia di lavoro e legislazione sociale, nonché alla realizzazione di iniziative di contrasto del lavoro sommerso e irregolare”.*

Le entrate derivanti dall'incremento delle sanzioni di cui all'art. 14, comma 1, lett. c), del medesimo D.L. n. 145/2013 sono trasferite all'INL non appena disponibili sul pertinente capitolo del MLPS. Solo a seguito della citata assegnazione, quindi, le risorse individuate saranno riassegnate al bilancio dell'INL nel corso del 2024.

La somma, invece, di cui alla art. 1, comma 445, lettera f) della legge n. 145/2018 – vale a dire *“le entrate derivanti dall'applicazione dell'articolo<sup>7</sup> 9, comma 2, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 149, sono destinate, entro il limite annuo di euro 800.000, a incrementare il Fondo risorse decentrate dell'Ispettorato nazionale del lavoro e a incentivare l'attività di rappresentanza in giudizio dello stesso Ispettorato”* – è accertata in corso d'anno dall'Ispettorato attraverso accreditamenti periodici sul proprio conto corrente istituzionale da parte dell'Agenzia delle Entrate-Riscossioni a seguito delle riscossioni coattive da imputare all'esercizio finanziario 2024.

In particolare, per la quantificazione dei relativi importi si applica il decreto adottato ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, per la liquidazione del compenso spettante agli avvocati. Le entrate derivanti dall'applicazione del presente comma confluiscono in un apposito conto di bilancio dell'Ispettorato e ne integrano le dotazioni finanziarie in corso d'esercizio.

Un discorso a parte occorre formulare in ordine all'applicazione del regime di riscossione delle somme aggiuntive di cui agli articoli 13, comma 6 e 14, comma 9, lettere d) ed e), del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 come modificato dall'articolo 13, comma 1 del decreto legge n. 146 del 2021, in base alle quali

<sup>6</sup> Cfr. DECRETO 6 marzo 2018 *“Misure di incentivazione e iniziative di contrasto del lavoro sommerso e irregolare”*, (GU n.117 del 22-5-2018).

<sup>7</sup> *“In caso di esito favorevole della lite all'Ispettorato sono riconosciute dal giudice le spese, i diritti e gli onorari di lite, con la riduzione del venti per cento dell'importo complessivo ivi previsto”.*

le somme rinvenienti dalle sanzioni irrogate in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (prescrizione obbligatoria) e di sospensione delle attività imprenditoriali integrano il bilancio dell'INL per essere destinate a finanziare l'attività di prevenzione nei luoghi di lavoro. È di tutta evidenza che per quanto riguarda la mission dell'INL, **tale attività non può che essere riferita alle risorse finanziarie occorrenti per lo svolgimento dell'attività di vigilanza.**

Orbene, tali entrate, per gli anni 2021, 2022 e 2023, nelle more dell'avvio per l'INL della piattaforma tecnologica pagoPA, sono state versate al bilancio dello Stato e l'Ispettorato, come chiarito dal MEF-RGS-IGB con nota prot. n. 170820 del 16.06.2022, le sta acquisendo al proprio bilancio mediante la procedura di cui all'articolo 68, comma 2, delle Istruzioni sul Servizio di Tesoreria dello Stato, approvate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 29 maggio 2007, in base al quale al rimborso di somme indebitamente versate all'erario provvede l'Amministrazione che le ha acquisite, con le modalità previste per il pagamento delle spese dello Stato. Le amministrazioni interessate sono il MEF-Dipartimento delle finanze e il MLPS alle quali è attribuita la competenza in ordine ai capitoli di entrata del bilancio dello Stato, sui quali sono confluite le risorse in argomento. Sulla base delle ricognizioni dei relativi importi è stato, quindi, richiesto alle due competenti amministrazioni il trasferimento di tali risorse, attualmente in corso.

Per quanto concerne la procedura di informatizzazione tecnologica circa l'acquisizione delle entrate proprie, sono state completate le attività di sviluppo (API) e configurazione (GovPay) dei servizi di integrazione verso la piattaforma pagoPA. Tale piattaforma sarà fruibile pienamente dall'inizio dell'esercizio 2024.

In relazione alla effettiva fruibilità della piattaforma pagoPA con decorrenza esercizio finanziario 2024 è stato istituito sul bilancio INL un nuovo conto entrate, su cui far confluire le entrate proprie, con una previsione di stanziamento iniziale stimato molto prudenzialmente in un importo di euro 6.000.000,00, il cui flusso finanziario sarà oggetto di apposito monitoraggio. Si consideri che nel 2022 sono state riscosse entrate a tale titolo per circa 22 milioni di euro e, soltanto nel primo semestre dell'anno 2023, per circa 15.000.000 di euro.

Di seguito il prospetto delle Entrate programmate al 2024 e assestate al 2023 per competenza:

## ENTRATE

ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO	COMPETENZA		Δ in V.A	Δ in %
	2024	2023		
1 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI				
<i>1.1.1.1.1.1 - Trasferimenti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per il funzionamento dell'Ispettorato Nazionale del lavoro</i>	375.130.696	375.277.189	-146.493	-0,03
<i>1.1.1.1.1.2 - Trasferimenti dal Ministero del lavoro per spese di personale dell'Arma dei Carabinieri</i>	28.931.584	28.336.871	594.713	2,09
<i>1.1.1.1.1.4 Trasferimenti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per riassegnazione di entrate</i>	-	10.417.745	-10.417.745	-100
<i>1.1.1.1.1.7 - Trasferimenti dal Ministero del lavoro in applicazione dell'art. 32-bis del D.L. 17/05/2022, n. 50</i>	-	11.237.463	-11.237.463	-100
<i>1.1.1.1.1.8 - Trasferimenti dal Ministero del lavoro - Incremento trattamento accessorio del personale delle aree dell'INL in applicazione dell'articolo 49, comma 3 e comma 6, CCNL Comparto Funzioni centrali</i>	-	515.599	-515.599	-100

<b>2 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>				
1.2.1.1.1.1 - Proventi da altre multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle imprese	6.000.000	-	6.000.000	100
1.2.1.1.2.1 - Altre entrate derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti delle imprese n.a.c.	500.000	500.000	0	0
1.2.2.1.1.1 - Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	400.000	400.000	0	0
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>410.962.280</b>	<b>426.684.867</b>	<b>-15.722.587</b>	<b>-3,6</b>
<b>3 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>				
3.1.1.1.1 - Contributi agli investimenti da Ministeri	1.266.280	1.266.280	0	-
<b>5 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	<b>67.420.000</b>	<b>67.832.081</b>	<b>-412.081</b>	<b>-0,6</b>
<b>Totale Generale Entrate al netto delle partite di giro</b>	<b>412.228.560</b>	<b>427.951.147</b>	<b>-15.722.587</b>	<b>-0,2</b>
<b>Totale Generale Entrate</b>	<b>479.648.560</b>	<b>495.783.228</b>	<b>-16.134.668</b>	<b>-3,2</b>

Fonte: Elaborazione propria su dati SICOGE-Enti

### 3.1 Entrate correnti

Le **entrate da trasferimenti correnti**, ivi comprese quelle destinate al trattamento accessorio del personale in forza all'Ispettorato, sono complessivamente euro **410.962.280,00** in diminuzione – 3,6% rispetto allo scorso esercizio, per effetto dei trasferimenti ricevuti nell'esercizio 2023 per riassegnazioni di entrate, nonché in applicazione dell'art. 32-bis del D.L. 17/05/2022, n. 50 e per l'incremento del trattamento accessorio del personale delle aree dell'INL in applicazione dell'articolo 49, comma 3 e comma 6, CCNL Comparto Funzioni centrali.

Nel dettaglio, lo stanziamento per i trasferimenti dal MLPS di euro **410.962.280,00** si compone di euro **324.824.576,00** per “*Spese di natura obbligatoria per il personale in servizio presso l'INL*”, euro **28.931.584,00** per “*Spese di natura obbligatoria per i Carabinieri dell'INL*” e euro **50.306.120,00** per “*Spese di funzionamento dell'INL*”, ivi inclusa l'importo di **euro 3.101.035,00** da destinare alla copertura delle locazioni passive per gli immobili FIP occupati dalle sedi INL per il pagamento all'Agenzia del Demanio.

Le **entrate extratributarie** ammontano a euro **6.900.000,00**. All'interno del predetto importo occorre distinguere la componente derivante dall'applicazione dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 149, stimata pari a euro 500.000,00.

Tale stima è stata determinata considerando le somme versate sul conto istituzionale dell'Ispettorato dai soggetti soccombenti nelle liti con l'Agenzia che prudenzialmente, è stata stimata in euro 500.000,00 in relazione alla media delle entrate a tale titolo. L'importo riscosso nel corso dell'anno viene ripartito sui conti in uscita dedicati al Fondo risorse decentrate, suddiviso sui tre conti relativi al lordo dipendente, contributi obbligatori e IRAP, in adempimento a quanto disposto dall'art. 1, comma 445, lett. f) della legge di Bilancio 2019, allo scopo di incentivare l'attività del personale che svolge funzioni di rappresentanza in giudizio dell'INL.

L'altra componente di entrata, invece, riguarda i rimborsi da ricevere da altre amministrazioni per il personale dell'Agenzia **comandato out** il cui valore è stimato in euro 400.000,00.

Una nuova componente è data dall'allocatione sul conto “*Proventi da altre multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle imprese*” di un importo pari ad euro **6.000.000,00**. Come già evidenziato si tratta di un importo stimato per la riscossione delle somme aggiuntive di cui agli articoli 13, comma 6 e 14, comma 9, lettere d) ed e), del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 come modificato dall'articolo 13, comma 1 del decreto legge n. 146 del 2021.

Per quanto concerne la voce Entrate derivanti da trasferimenti **per le maggiorazioni** delle ammende previste per contravvenzioni in materia di igiene, salute e sicurezza sul lavoro disposte dall'art. 9, comma 2, del decreto-legge 28 giugno 2013 n. 76, **per maggiori** introiti derivanti dall'incremento delle sanzioni di cui alle lettere b) e c) dell'art. 14, comma 1, del decreto legge 23 dicembre 2013, n. 145, e altresì **per le**

**maggiorazione** delle sanzioni irrogate in materia di lavoro e legislazione sociale di cui alle lettere d) ed e) dell'articolo 1, comma 445, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, da destinare al Fondo Risorse Decentrate dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro, **in sede di previsione non è stato allocato alcuno stanziamento** sul conto dedicato "Trasferimenti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per riassegnazione di entrate".

Trattandosi, infatti, come detto nel paragrafo precedente, di importi riscossi su appositi capitoli del bilancio dello stato oggetto di accertamento nel corso dell'anno 2024, si procederà con provvedimenti di variazione di bilancio ad acquisire le già menzionate risorse a seguito di apposita riassegnazione al capitolo 1231 del MLPS e successivo trasferimento da parte del Segretariato generale del MLPS all'INL.

### 3.2 - Entrate in conto capitale

Si tratta delle somme da trasferire all'INL per le spese di investimento come riconosciuti per l'esercizio 2023 pari ad euro **1.266.280,00**. L'importo è quello a legislazione vigente, come comunicato dal Segretariato Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con la sopraccitata nota n. 31 MLPS prot. n. 31/0008219 del 27 ottobre 2022.

### 3.3 - Partite di giro

L'importo complessivo per le partite di giro ammonta ad euro **67.420.000,00** ed è stato determinato in relazione all'andamento delle partite nel corso della gestione 2023. In tale ambito è opportuno distinguere la quota riferita alla scissione dei pagamenti dell'IVA (split payment) per un importo stimato pari a euro **6.000.000,00**.

## 4. - USCITE al 2024

Le voci previsionali di spesa sono state determinate sulla base dell'analisi dell'ultimo esercizio in ordine agli strumenti di programmazione dell'Agenzia, nonché in relazione ai fabbisogni richiesti dalle singole strutture, adottando in ogni caso una linea prudenziale nell'ottica della razionalizzazione dei costi e nel rispetto dei vincoli posti alla spesa pubblica dalle norme di contenimento come modificate dalla legge di bilancio 2020 (legge n. 160 del 2019) e ss.mm.ii.

In generale si registra uno scostamento degli importi iscritti sui conti di pertinenza quale risultante di un processo fisiologico di adattamento della spesa ai fabbisogni finanziari espressi dai centri di spesa.

### USCITE

ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO	COMPETENZA		Δ in V.A	Δ in %
	2024	2023		
<b>1 – SPESE CORRENTI</b>				
<b>1.1 – Redditi da lavoro dipendente</b>	<b>279.519.456</b>	<b>313.556.525</b>	<b>-34.037.069</b>	<b>-10,8</b>
1.1.1 – Retribuzioni lorde	214.642.263	242.108.456	-27.466.193	-11,3
1.1.2 – Contributi sociali	64.877.194	71.448.070	-6.570.876	-9,1
<b>1.2 – Imposte e Tasse</b>	<b>19.157.217</b>	<b>21.698.752</b>	<b>-2.541.535</b>	<b>-11,7</b>
1.2.1 – Imposte e tasse e proventi assimilati	19.157.217	21.698.752	-2.541.535	-11,7
<b>1.3 - Acquisto di Beni e servizi</b>	<b>64.911.022</b>	<b>71.094.697</b>	<b>-6.183.675</b>	<b>-8,6</b>
1.3.1 – Acquisto di beni	1.004.408	2.324.710	-1.320.302	-56,7
1.3.2 – Acquisto di servizi	63.906.615	68.769.988	-4.863.373	-7,1
<b>1.5 – Rimborsi e poste correttive delle entrate</b>	<b>30.931.584</b>	<b>32.842.469</b>	<b>-1.910.885</b>	<b>-5,8</b>

ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO	COMPETENZA		Δ in V.A	Δ in %
	2024	2023		
1.5.1 – Rimborsi per spese di personale	30.931.584	32.842.469	-1.910.885	-5,8
<b>1.6 – Altre spese correnti</b>	<b>10.930.000</b>	<b>7.135.926</b>	<b>3.794.074</b>	<b>35,8</b>
1.6.1 – Fondi di riserva e altri accantonamenti	8.400.000	5.718.387	2.681.613	53,1
1.6.2 – Premi assicurazione	780.000	780.000	0	0
1.6.3 – Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi	1.700.000	1.499.300	200.700	13,3
1.6.4 – Altre spese correnti N.A.C.	50.000	50.000	0	0
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>405.449.280</b>	<b>448.601.831</b>	<b>-43.152.551</b>	<b>9,6</b>
2. - SPESE IN CONTO CAPITALE				
<b>2.1 – Investimenti</b>	6.779.280	10.477.652	-3.698.372	-35,2
2.1.1 – Beni materiali	3.096.280	4.077.652	-981.372	-24,06
2.1.2 – Beni immateriali	3.683.000	6.400.000	-2.717.000	-42,4
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	6.779.280	10.477.652	-3.698.372	-35,2
4 - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	67.420.000	67.832.081	-412.081	-0,6
<b>TOTALE GENERALE USCITE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO</b>	<b>412.228.560</b>	<b>459.079.483</b>	<b>-46.850.923</b>	<b>-10,2</b>
<b>TOTALE GENERALE USCITE</b>	<b>479.648.560</b>	<b>526.911.565</b>	<b>-47.263.005</b>	<b>-8,9</b>

Fonte: Elaborazione propria su dati SICOG-Enti

#### 4.1 – Reddito da lavoro dipendente

La spesa complessiva programmata degli oneri diretti e indiretti, fissi e variabili, principali e accessori, del personale è pari al 2024 a euro **279.519.456** inferiore dell'10,8% rispetto al dato in assestamento al 2023, nel quale sono incluse le risorse assegnate dal MLPS in corso d'esercizio destinate al FRD e agli incentivi agli ispettori. Tale decremento è dovuto alle variazioni di bilancio intervenute nel corso dell'anno, in particolare con riferimento al conto relativo al Fondo risorse decentrate ed agli incentivi agli ispettori.

La stima al 2024 viene determinata con riferimento alla consistenza in servizio del personale prevista al 31.12.2023, includendo anche gli oneri derivanti dal piano di assunzioni come fissato dalla Programmazione del fabbisogno di personale-PFP nel triennio 2023-2025 e dal quadro normativo e regolamentare vigente che autorizza l'INL all'esecuzione del predetto piano confluito nel PIAO e di recente aggiornato e approvato con decreto direttoriale n. 30 del 2 maggio 2023.

Si riportano appresso le tabelle di sintesi della distribuzione tra struttura centrale e territorio e per qualifiche delle unità di personale adottate per la stima del costo finale alla data del 30 settembre 2023.

Tabelle 1 – Struttura centrale: Consistenza, cessati e assunzioni di personale al 2023, cessazioni e assunzioni di personale al 2024

Qualifiche	Unità di personale								
	Presenti al 31.7.2023	Personale che cesserà al 31.12.2023	Personale che verrà assunto al 31.12.2023	Personale che cesserà al 31.12.2024	Personale che verrà assunto al 31.12.2024	Personale che cesserà al 31.12.2025	Personale che verrà assunto al 31.12.2025	Personale che cesserà al 31.12.2026	Personale che verrà assunto al 31.12.2026
Dirigenti Fascia I	4								
Dirigenti Fascia II-AS	0								
Dirigenti Fascia II-A	13								
Dirigenti Fascia II-B	1		1						
Dirigenti Fascia II-C	0								
	18		1	0	0	0	0	0	0
Terza Area - Fascia 7	0								
Terza Area - Fascia 6	0								
Terza Area - Fascia 5	3								
Terza Area - Fascia 4	62								
Terza Area - Fascia 3	0								
Terza Area - Fascia 2	9					1			
Terza Area - Fascia 1	86	3	8						
	160	3	8	0	0	1	0	0	0
Seconda Area - Fascia 6	0								
Seconda Area - Fascia 5	18					1			
Seconda Area - Fascia 4	5								
Seconda Area - Fascia 3	4								
Seconda Area - Fascia 2	1								
Seconda Area - Fascia 1	4								
	32		0	0	0	1	0	0	0
Prima Area - Fascia 3									
Prima Area - Fascia 2									
Prima Area - Fascia 1	1								
	1	0	0	0	0	0	0	0	0

Fonte: nota DC IPPO prot. n. 13726 del 12.09.2023

Tabella 2 – Territorio: Consistenza, cessati e assunzioni di personale al 2023, cessazioni e assunzioni di personale al 2024

Qualifiche	Unità di personale								
	Presenti al 31.7.2023	Personale che cesserà al 31.12.2023	Personale che verrà assunto al 31.12.2023	Personale che cesserà al 31.12.2024	Personale che verrà assunto al 31.12.2024	Personale che cesserà al 31.12.2025	Personale che verrà assunto al 31.12.2025	Personale che cesserà al 31.12.2026	Personale che verrà assunto al 31.12.2026
Dirigenti Fascia II-AS	7					1,00			
Dirigenti Fascia II-A	33	1	7,00		1,00				
Dirigenti Fascia II-B	12			1,00	2,00				
Dirigenti Fascia II-C	2								
	54	1	7	1	3	1	0	0	0
Terza Area - Fascia 7	2					1			
Terza Area - Fascia 6	13	1				1			
Terza Area - Fascia 5	192	2		7		4			
Terza Area - Fascia 4	1436	6		6		16			
Terza Area - Fascia 3	62	0				3			
Terza Area - Fascia 2	553	12		20		23			
Terza Area - Fascia 1	1.380	29	406	1		2			
	3638	50	406	34	0	50	0	0	0
Seconda Area - Fascia 6	24								
Seconda Area - Fascia 5	393	4		16		20			
Seconda Area - Fascia 4	165	2		6		3			
Seconda Area - Fascia 3	293	3		9		11			
Seconda Area - Fascia 2	190	4		5		7			
Seconda Area - Fascia 1	108	3		4		1			
	1173	16	0	40	0	42	0	0	0
Prima Area - Fascia 3	2								
Prima Area - Fascia 2	3								
Prima Area - Fascia 1	2								
	7	0	0	0	0	0	0	0	0

Tabella 3 – Comandati IN Uffici Territoriali

Qualifiche	N. Unità di personale		
	Comandi (IN) alla data del 31.7.2023	Amministrazione di provenienza	Data scadenza del comando
Dirigenti Fascia I			
Dirigenti Fascia II-AS			
Dirigenti Fascia II-A	3		
Dirigenti Fascia II-B	2		
Dirigenti Fascia II-C	2		
	7		
Terza Area - Fascia 7			
Terza Area - Fascia 6			
Terza Area - Fascia 5			
Terza Area - Fascia 4	1	Ministero del Lavoro	06/08/2024
Terza Area - Fascia 3			
Terza Area - Fascia 2			
Terza Area - Fascia 1	1	Ministero del Lavoro	05/03/2024
	2		
Seconda Area - Fascia 6			
Seconda Area - Fascia 5	1	Ministero del Lavoro	14.11.2023
Seconda Area - Fascia 4			
Seconda Area - Fascia 3			
Seconda Area - Fascia 2			
Seconda Area - Fascia 1			
	1		
Prima Area - Fascia 3			
Prima Area - Fascia 2			
Prima Area - Fascia 1			

Tabella 4 – Comandati OUT Struttura Centrale

Qualifiche	N. Unità di personale		
	Comandi (OUT) alla data del 31.7.2023	Amministrazione di destinazione	Data scadenza del comando
Dirigenti Fascia I			
Dirigenti Fascia II-AS			
Dirigenti Fascia II-A	1	MLPS	28/02/2026
Dirigenti Fascia II-B			
Dirigenti Fascia II-C	1	Regione Lazio	25/09/2023
	2		
Terza Area - Fascia 7			
Terza Area - Fascia 6			
Terza Area - Fascia 5	1	Presidenza del Consiglio	31.12.2023
Terza Area - Fascia 4	3	MLPS aifa - Presidenza del Consiglio	31.12.2023; 4.12.2023;10.01.24
Terza Area - Fascia 3			
Terza Area - Fascia 2	1	MLPS	31.12.2023
Terza Area - Fascia 1	1	MLPS	28.08.2024
	6		

Qualifiche	N. Unità di personale		
	Comandi (OUT) alla data del 31.7.2023	Amministrazione di destinazione	Data scadenza del comando
Seconda Area - Fascia 6			
Seconda Area - Fascia 5			
Seconda Area - Fascia 4			
Seconda Area - Fascia 3			
Seconda Area - Fascia 2			
Seconda Area - Fascia 1			
	0		
Prima Area - Fascia 3			
Prima Area - Fascia 2			
Prima Area - Fascia 1			

Tabella 5 – Comandati OUT territorio

Qualifiche	N. Unità di personale		
	Comandi (OUT) alla data del 31.7.2023	Amministrazione di destinazione	Data scadenza del comando
Dirigenti Fascia I	0		
Dirigenti Fascia II-AS	0		
Dirigenti Fascia II-A	2	MIUR e MLPS	01.05.2026 - 14/09/2023
Dirigenti Fascia II-B	1	MIT	17.05.2026
Dirigenti Fascia II-C	0		
	3		
Terza Area - Fascia 7			
Terza Area - Fascia 6			
Terza Area - Fascia 5			
	7	n. 7 : di cui n. 4 Presidenza del Consiglio; n.3 Ministero del Lavoro	scadenze: Presidenza n. 3 12.08.2023 n.1 30.04.2024 Ministero Lavoro: 2 31.12.2023; n. 1 sino a cessate esigenze; n. 1: 30.06.2024
Terza Area - Fascia 4			
Terza Area - Fascia 3			
Terza Area - Fascia 2	2	n.1 Presidenza Consiglio n.1 Min.Giustizia	scadenza 12.08.2023 ; 21.06.2024
Terza Area - Fascia 1	1	Presidenza Consiglio	scadenza 31.12.2024
	10		
Seconda Area - Fascia 6			
Seconda Area - Fascia 5	2	1 Presidenza del Consiglio; 1 MIUR	entrambi 12.08.2023
Seconda Area - Fascia 4			
Seconda Area - Fascia 3			
Seconda Area - Fascia 2			
Seconda Area - Fascia 1			
	2		
Prima Area - Fascia 3			
Prima Area - Fascia 2			
Prima Area - Fascia 1			

Alla luce di quanto sin qui rappresentato, nel dettaglio, per la stima delle suddette voci stipendiali, sono stati utilizzati i seguenti dati, secondo quanto ridefinito dal Decreto di riorganizzazione n. 49 del 27 luglio 2023, che ha rideterminato il numero dei dirigenti di I e II fascia:

**1) personale stimato in servizio al 31.12.2023:**

- n. 5.022 (Area I, II e III);
- n. 94 dirigenti (8 di Prima Fascia e 86 di Seconda Fascia);

**2) personale che verrà assunto al 31.12.2023:**

- n. 421

**4) Costi unitari personale non dirigenziale INL - CCNL Funzioni Centrali 2019-2021 - dettaglio voci di costo anno 2024 (Cfr. tabelle che seguono).**

<b>COSTI UNITARI PERSONALE NON DIRIGENZIALE INL - CCNL Funzioni Centrali 2019-2021 - dettaglio voci stipendiali da 01.01.2023 - 13 mensilità ratei tredicesima inclusi</b>										
<b>Area III</b>	<b>RETRIBUZIONE TABELLARE (Stipendio+IIS conglobata) (13mensilità)</b>	<b>Differenziale ex art. 52 (13 mensilità)</b>	<b>Indennità di Amministrazione (12 mensilità)</b>	<b>Indennità di vacanza contrattuale (13 mensilità)</b>	<b>Totale Lordo dipendente</b>	<b>INPS gestione ex Inpdap 24,20%</b>	<b>Opera Previdenza/TFR 5,68%</b>	<b>IRAP 8,50%</b>	<b>Totale ritenute a carico Amministrazione</b>	<b>Totale Lordo Amministrazione</b>
F7	25.460,37	12.245,22	4.529,52	182,13	42.417,24	10.264,97	2.409,30	3.605,47	16.279,74	58.696,98
F6	25.460,37	10.107,24	4.529,52	171,34	40.268,47	9.744,97	2.287,25	3.422,82	15.455,04	55.723,51
F5	25.460,37	7.956,52	4.529,52	160,68	38.107,09	9.221,92	2.164,48	3.239,10	14.625,50	52.732,59
F4	25.460,37	6.009,90	4.529,52	150,93	36.150,72	8.748,47	2.053,36	3.072,81	13.874,65	50.025,37
F3	25.460,37	2.976,22	4.529,52	137,41	33.103,52	8.011,05	1.880,28	2.813,80	12.705,13	45.808,65
F2	25.460,37	1.090,70	4.529,52	130,52	31.211,11	7.553,09	1.772,79	2.652,94	11.978,82	43.189,93
F1	25.460,37	219,31	4.529,52	126,23	30.335,43	7.341,17	1.723,05	2.578,51	11.642,74	41.978,17
	<b>178.222,59</b>	<b>40.605,11</b>	<b>31.706,64</b>	<b>1.059,24</b>	<b>251.593,58</b>	<b>60.885,65</b>	<b>14.290,52</b>	<b>21.385,45</b>	<b>96.561,62</b>	<b>348.155,20</b>
<b>Area II</b>	<b>RETRIBUZIONE TABELLARE (Stipendio+IIS conglobata) (13mensilità)</b>	<b>Differenziale ex art. 52 (13 mensilità)</b>	<b>Indennità di Amministrazione (12 mensilità)</b>	<b>Indennità di vacanza contrattuale (13 mensilità)</b>	<b>Totale Lordo dipendente</b>	<b>INPS gestione ex Inpdap 24,20%</b>	<b>Opera Previdenza/TFR 5,68%</b>	<b>IRAP 8,50%</b>	<b>Totale ritenute a carico Amministrazione</b>	<b>Totale Lordo Amministrazione</b>
F6	20.964,58	6.008,86	3.352,80	130,26	30.456,50	7.370,47	1.729,93	2.588,80	11.689,20	42.145,70
F5	20.964,58	5.297,76	3.352,80	126,62	29.741,76	7.197,51	1.689,33	2.528,05	11.414,89	41.156,65
F4	20.964,58	4.654,39	3.352,80	123,50	29.095,27	7.041,06	1.652,61	2.473,10	11.166,76	40.262,03
F3	20.964,58	3.198,78	3.352,80	116,22	27.632,38	6.687,04	1.569,52	2.348,75	10.605,31	38.237,69
F2	20.964,58	1.452,75	3.352,80	109,20	25.879,33	6.262,80	1.469,95	2.199,74	9.932,49	35.811,82
F1	20.964,58	162,63	3.352,80	104,00	24.584,01	5.949,33	1.396,37	2.089,64	9.435,34	34.019,35
	<b>125.787,48</b>	<b>20.775,17</b>	<b>20.116,80</b>	<b>709,80</b>	<b>167.389,25</b>	<b>40.508,20</b>	<b>9.507,71</b>	<b>14.228,09</b>	<b>64.243,99</b>	<b>231.633,24</b>

Area I	RETRIBUZIONE TABELLARE (Stipendio+IIS conglobata) (13mensilità)	Differenziale ex art. 52 (13 mensilità)	Indennità di Amministrazione (12 mensilità)	Indennità di vacanza contrattuale (13 mensilità)	Totale Lordo dipendente	INPS gestione ex Inpdap 24,20%	Opera Previdenza/TFR 5,68%	IRAP 8,50%	Totale ritenute a carico Amministrazione	Totale Lordo Amministrazione
F3	19.923,41	1.575,47	3.040,08	105,95	24.644,91	5.964,07	1.399,83	2.094,82	9.458,72	34.103,63
F2	19.923,41	832,39	3.040,08	102,18	23.898,06	5.783,33	1.357,41	2.031,34	9.172,08	33.070,14
F1	19.923,41	159,51	3.040,08	98,80	23.221,80	5.619,68	1.319,00	1.973,85	8.912,53	32.134,33
	<b>59.770,23</b>	<b>2.567,37</b>	<b>9.120,24</b>	<b>306,93</b>	<b>71.764,77</b>	<b>17.367,07</b>	<b>4.076,24</b>	<b>6.100,01</b>	<b>27.543,32</b>	<b>99.308,09</b>

## COSTI UNITARI PERSONALE DIRIGENZIALE INL - dettaglio voci stipendiali anno 2023

Dirigenti	Stipendio tabellare (13 mensilità)	Retribuzione posizione fissa (13 mensilità)	Retribuzione posizione variabile (13 mensilità)	Indennità di vacanza contrattuale (13 mensilità)	Retribuzione risultato (stimata)	Totale Lordo dipendente	INPS gestione ex Inpdap 24,20%	Opera Previdenza/TFR 5,68%	IRAP 8,50%	Totale ritenute a carico Amministrazione	Totale Lordo Amministrazione
Fascia I - 1°	57.892,90	37.593,20	90.500,00	694,72	17.593,00	204.273,82	49.434,26	11.602,75	17.363,27	78.400,29	282.674,11
Fascia I - 2°	57.892,90	37.593,20	70.500,00	694,72	17.593,00	184.273,82	44.594,26	10.466,75	15.663,27	70.724,29	254.998,11
Fascia II - 3°	45.260,80	12.565,11	33.579,00	543,14	10.000,00	101.948,05	24.671,43	5.790,65	8.665,58	39.127,66	141.075,71
Fascia II - 2°	45.260,80	12.565,11	25.578,00	543,14	10.000,00	93.947,05	22.735,19	5.336,19	7.985,50	36.056,88	130.003,93
Fascia II - 1°	45.260,80	12.565,11	24.390,00	543,14	10.000,00	92.759,05	22.447,69	5.268,71	7.884,52	35.600,92	128.359,97
	<b>251.568,20</b>	<b>112.881,73</b>	<b>244.547,00</b>	<b>3.018,86</b>	<b>65.186,00</b>	<b>677.201,79</b>	<b>163.882,83</b>	<b>38.465,06</b>	<b>57.562,15</b>	<b>259.910,05</b>	<b>937.111,84</b>

Tabella 6 – Trattamento fondamentale personale dirigente di I e II fascia al 01.01.2024

Dirigenti	Numero unità	Stipendio tabellare (13 mensilità)	Retribuzione posizione fissa (13 mensilità)	Retribuzione posizione variabile (13 mensilità)	Indennità di vacanza contrattuale IVC (13 mensilità)	Retribuzione risultato	Totale Lordo dipendente	INPS gestione ex Inpdap 24,20%	Opera Previdenza/TF R 5,68%	IRAP 8,50%	Tot. ritenute a carico amministrazione	Totale lordo amministrazione
Fascia I - 1°	4	231.571,60	150.372,80	362.000,00	2.778,88	70.372,00	817.095,28	197.737,06	46.411,01	69.453,10	313.601,17	1.130.696,45
Fascia I - 2°	4	231.571,60	150.372,80	282.000,00	2.778,88	70.372,00	737.095,28	178.377,06	41.867,01	62.653,10	282.897,17	1.019.992,45
Fascia II - 3°	11	497.868,80	138.216,21	369.369,00	5.974,54	110.000,00	1.121.428,55	271.385,71	63.697,14	95.321,43	430.404,28	1.551.832,83
Fascia II - 2°	24	1.086.259,20	301.562,64	613.872,00	13.035,36	240.000,00	2.254.729,20	545.644,47	128.068,62	191.651,98	865.365,07	3.120.094,27
Fascia II - 1°	51	2.308.300,80	640.820,61	1.243.890,00	27.700,14	510.000,00	4.730.711,55	1.144.832,20	268.704,42	402.110,48	1.815.647,09	6.546.358,64
	<b>94</b>	<b>4.355.572,00</b>	<b>1.381.345,06</b>	<b>2.871.131,00</b>	<b>52.267,80</b>	<b>1.000.744,00</b>	<b>9.661.059,86</b>	<b>2.337.976,49</b>	<b>548.748,20</b>	<b>821.190,09</b>	<b>3.707.914,77</b>	<b>13.368.974,63</b>

Tabella 7 – Trattamento fondamentale per il personale non dirigente Area III al 01.01.2024

Area III	Numero unità	RETRIBUZIONE TABELLARE (Stipendio+IIS conglobata) (13mensilità)	Differenziale ex art. 52 (13 mensilità)	Indennità di Amministrazione (12 mensilità)	Indennità di vacanza contrattuale (13 mensilità)	Totale lordo dipendente	INPS gestione ex Inpdap 24,20%	Opera Previdenza/TFR 5,68%	IRAP 8,50%	Tot. ritenute a carico amministrazione	Totale lordo amministrazione
F7	2	50.920,74	24.490,44	9.059,04	364,26	84.834,48	20.529,94	4.818,60	7.210,93	32.559,47	117.393,95
F6	13	330.984,81	131.394,12	58.883,76	2.227,42	523.490,11	126.684,61	29.734,24	44.496,66	200.915,50	724.405,61
F5	196	4.990.232,52	1.559.477,92	887.785,92	31.493,28	7.468.989,64	1.807.495,49	424.238,61	634.864,12	2.866.598,22	10.335.587,86
F4	1508	38.394.237,96	9.062.929,20	6.830.516,16	227.602,44	54.515.285,76	13.192.699,15	3.096.468,23	4.633.799,29	20.922.966,67	75.438.252,43
F3	62	1.578.542,94	184.525,64	280.830,24	8.519,42	2.052.418,24	496.685,21	116.577,36	174.455,55	787.718,12	2.840.136,36
F2	565	14.385.109,05	616.245,50	2.559.178,80	73.743,80	17.634.277,15	4.267.495,07	1.001.626,94	1.498.913,56	6.768.035,57	24.402.312,72
F1	1882	47.916.416,34	412.741,42	8.524.556,64	237.564,86	57.091.279,26	13.816.089,58	3.242.784,66	4.852.758,74	21.911.632,98	79.002.912,24
	<b>4228</b>	<b>107.646.444,36</b>	<b>11.991.804,24</b>	<b>19.150.810,56</b>	<b>581.515,48</b>	<b>139.370.574,64</b>	<b>33.727.679,06</b>	<b>7.916.248,64</b>	<b>11.846.498,84</b>	<b>53.490.426,55</b>	<b>192.861.001,19</b>

Tabella 8 – Trattamento fondamentale per il personale non dirigente Area II al 01.01.2024

Area II	Numero unità	RETRIBUZIONE TABELLARE (Stipendio+HIS conglobata) (13mensilità)	Differenziale ex art. 52 (13 mensilità)	Indennità di Amministrazione (12 mensilità)	Indennità di vacanza contrattuale (13 mensilità)	Totale lordo dipendente	INPS gestione ex Inpdap 24,20%	Opera Previdenza/TFR 5,68%	IRAP 8,50%	Tot. ritenute a carico amministrazione	Totale lordo amministrazione
F6	24	503.149,92	144.212,64	80.467,20	3.126,24	730.956,00	176.891,35	41.518,30	62.131,26	280.540,91	1.011.496,91
F5	413	8.658.371,54	2.187.974,88	1.384.706,40	52.294,06	12.283.346,88	2.972.569,94	697.694,10	1.044.084,48	4.714.348,53	16.997.695,41
F4	170	3.563.978,60	791.246,30	569.976,00	20.995,00	4.946.195,90	1.196.979,41	280.943,93	420.426,65	1.898.349,99	6.844.545,89
F3	297	6.226.480,26	950.037,66	995.781,60	34.517,34	8.206.816,86	1.986.049,68	466.147,20	697.579,43	3.149.776,31	11.356.593,17
F2	191	4.004.234,78	277.475,25	640.384,80	20.857,20	4.942.952,03	1.196.194,39	280.759,68	420.150,92	1.897.104,99	6.840.057,02
F1	112	2.348.032,96	18.214,56	375.513,60	11.648,00	2.753.409,12	666.325,01	156.393,64	234.039,78	1.056.758,42	3.810.167,54
	<b>1207</b>	<b>25.304.248,06</b>	<b>4.369.161,29</b>	<b>4.046.829,60</b>	<b>143.437,84</b>	<b>33.863.676,79</b>	<b>8.195.009,78</b>	<b>1.923.456,84</b>	<b>2.878.412,53</b>	<b>12.996.879,15</b>	<b>46.860.555,94</b>

Tabella 9 - Trattamento fondamentale per il personale non dirigente Area I al 01.01.2024

Area I	Numero unità	RETRIBUZIONE TABELLARE (Stipendio+HIS conglobata) (13mensilità)	Differenziale ex art. 52 (13 mensilità)	Indennità di Amministrazione (12 mensilità)	Indennità di vacanza contrattuale (13 mensilità)	Totale lordo dipendente	INPS gestione ex Inpdap 24,20%	Opera Previdenza/TFR 5,68%	IRAP 8,50%	Tot. ritenute a carico amministrazione	Totale lordo amministrazione
F3	2	39.846,82	3.150,94	6.080,16	211,90	49.289,82	11.928,14	2.799,66	4.189,63	18.917,43	68.207,25
F2	3	59.770,23	2.497,17	9.120,24	306,54	71.694,18	17.349,99	4.072,23	6.094,01	27.516,23	99.210,41
F1	3	59.770,23	478,53	9.120,24	296,40	69.665,40	16.859,03	3.956,99	5.921,56	26.737,58	96.402,98
	<b>8</b>	<b>159.387,28</b>	<b>6.126,64</b>	<b>24.320,64</b>	<b>814,84</b>	<b>190.649,40</b>	<b>46.137,15</b>	<b>10.828,89</b>	<b>16.205,20</b>	<b>73.171,24</b>	<b>263.820,64</b>

Le su esposte tabelle sono rappresentative del calcolo finale relative al trattamento lordo amministrazione del personale dirigente e non dirigente dell'Ispettorato al netto del personale in comando da altre amministrazioni.

Le **Retribuzioni lorde** sono iscritte per complessivi euro 214.642.263, un valore inferiore dell'11,3% rispetto a quello stanziato per euro 242.108.456 al 2023. La riduzione dell'onere in previsione è da imputare prevalentemente ai trasferimenti di competenza già avvenuti nel 2023 relativamente alla quota FRD e incentivi.

Il conto U.1.01.01.00.000 – “Retribuzioni lorde” si compone come segue:

- **Retribuzioni in denaro** per euro 209.767.263,00, nella quale distinguere:
  - “*Voci stipendiali al personale dipendente*” per euro 191.310.687,00; il valore è stato determinato sulla base dell'inquadramento giuridico ed economico del personale come regolato dal CCNL del Comparto funzioni centrali per il personale delle Aree e quello dei Dirigenti per il personale dirigenziale. L'importo è in linea con lo stanziamento del precedente esercizio finanziario, tenuto conto sia delle assunzioni già autorizzate e parzialmente effettuate a fronte di quelle programmate, sia delle cessazioni intervenute, comprensive del personale neoassunto, che ha successivamente rassegnato le dimissioni.
  - “*Straordinario per il personale a tempo indeterminato*”: l'importo stanziato per lo straordinario per euro 2.800.000,00. L'onere per lo straordinario del personale al 2024 riflette storicamente il valore di previsione iscritto nell'esercizio 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023 determinato in relazione alle effettive esigenze delle singole strutture.
- **Indennità ed altri compensi esclusi i rimborsi spesa per missioni al personale** per euro 15.656.575,00 – nella quale con apposita denominazione è allocata la spesa su conti di sesto livello per: euro 9.754.261,00 ossia l'importo che si riferisce al Fondo risorse decentrate-FRD per l'anno 2024 al netto degli oneri a carico dell'amministrazione, che sono stati valorizzati sui pertinenti conti (contributi obbligatori e IRAP);
  - euro 5.902.314,00, ossia le risorse destinate al Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato dei dirigenti di seconda fascia in servizio presso l'Ispettorato Nazionale del Lavoro per l'anno 2024, al netto degli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione.
- **Altre spese per il personale** per euro 4.875.000,00, sul quale è stanziata la spesa da imputare al conto Buoni pasto.

#### 4.2 – Contributi sociali

Sul conto U.1.01.02.00.000 – Contributi sociali è allocata la spesa per complessivi euro 64.877.193,00 e si compone come segue:

- Contributi Sociali Effettivi a carico dell'Ente – euro 63.977.193,00. Il valore è stato determinato in relazione agli oneri per la contribuzione obbligatoria a carico dell'amministrazione per il trattamento economico fondamentale ed accessorio del personale.
- Contributi sociali figurativi – euro 900.000. Il valore è stato determinato in relazione ai prevedibili oneri per la corresponsione degli assegni familiari al personale avente diritto.

#### 4.3 - Imposte e tasse

Si tratta complessivamente della spesa di euro 19.157.217,00, distribuita sui conti come appresso:

- I.R.A.P. euro 17.592.217,00. Il valore è stato determinato in relazione all'onere calcolato sul costo del personale per Irap a carico dell'Ispettorato, nel quale distinguere anche la quota riferita al Fondo Risorse Decentrate e al Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato dei dirigenti di seconda fascia;
- Tassa e/o tariffa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani euro 1.500.000,00, il cui valore è stato definito sulla base delle esigenze rappresentate dalle singole sedi e per il pagamento della tassa per la sede centrale;
- Tributi minori (TASI, TOSAP) il valore previsto in bilancio è di euro 65.000,00 valore definito sulla base delle richieste delle varie sedi territoriali.

#### 4.4 - Acquisto di beni e servizi

Nel 2024 la spesa viene indicata per complessivi euro 64.911.022,00, inferiore al valore di euro 71.094.697,00, in assestamento al 2023 pari a 8,6%. Si tratta di una riduzione nelle previsioni di bilancio in linea con l'esigenza di contenere la spesa entro i limiti fissati dalle norme di contenimento salvaguardando, comunque, il perseguimento dei principali obiettivi istituzionali. La spesa, pertanto, è composta come segue:

- Acquisto di Beni per complessivi euro 1.004.408,00, un valore di previsione inferiore del 56,7% rispetto al dato di previsione al 2023; ciò si spiega con il fatto che si vuole contenere il processo di provvista presso le sedi delle ITL e delle IIL del materiale di facile consumo unitamente alle modalità di acquisizione delle risorse per fronteggiare le spese di equipaggiamento. La spesa è così suddivisa nei seguenti conti:
  - U.1.03.01.01.000 – Giornali, riviste e pubblicazioni per euro 80.000,00, valore contenuto e sostanzialmente in linea con lo stanziamento presente in corso d'anno, tenuto conto dell'utilizzo di banche dati on line per l'aggiornamento professionale e le ricerche giuridiche necessari per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, più rispondente al fabbisogno delle Direzioni Centrali e del territorio.
  - U.1.03.01.02.000 – Altri beni di consumo euro 924.408,00, inferiori rispetto al dato assestato nel bilancio 2023 di euro 2.234.710. La riduzione è da imputare alla razionalizzazione della spesa riguardante l'utilizzo della carta, cancelleria, carburanti per le autovetture in dotazione all'amministrazione centrale ed agli Ispettorati Interregionali del lavoro, nonché materiale informatico per l'acquisto dei beni necessari strumentali ai servizi informatici. Un discorso a parte merita il conto "equipaggiamento" la cui articolazione fino al VI livello si rende necessaria per dare separata evidenza alle somme derivanti da quota parte delle sanzioni riscosse e destinate all'incentivazione dell'attività ispettiva da utilizzare per l'acquisto di strumentazione tecnica necessaria allo svolgimento di detta attività, ai sensi dell'articolo 9 del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito nella legge 9 agosto 2013, n. 99. Per la particolare modalità di formazione del conto viene valorizzato solo l'importo di euro 207.000,00. Come detto, tale conto viene alimentato solo in corso di esercizio, sulla base delle somme riscosse e accertate su appositi capitoli di bilancio dello Stato a seguito di opportuna riassegnazione da parte del Segretariato Generale del MLPS. Successivamente sulla base del DM del MLPS del 6 marzo 2018 si provvede ad imputare la spesa.
- U.1.03.02.00.000 – Acquisto di Servizi per complessivi euro 63.906.615,00, così suddiviso:
  - U.1.03.02.01.000 - Organi istituzionali dell'amministrazione: la spesa è allocata per euro 398.256,00, importo che è sostanzialmente in linea rispetto al precedente esercizio. Si tratta della spesa corrisposta per indennità ed i rimborsi spese spettanti al Direttore, ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori (Cfr. paragrafo 4.5).
  - U.1.03.02.02.000 – Organizzazione eventi, pubblicità e servizi trasferita per euro 9.289.997,00. La riduzione dell'onere in previsione rispetto al dato assestato (euro 11.299.574) è da imputare prevalentemente ai trasferimenti di competenza avvenuti nel 2023 relativamente alla quota della vigilanza tecnica ed ai progetti ALT Caporalato e Supreme. I conti relativi alle missioni ispettive (euro 8.214.000,00) e quelle relative alle trasferite attività non ispettiva (euro 1.050.000,00) sono stati riproporzionati rispetto ai valori stanziati nello scorso esercizio, in linea anche con gli impegni presi nell'ambito del PNRR (assicurare un profilo crescente negli anni successivi in maniera che entro il 2024 le ispezioni annuali superino del 20% quelle fatte registrare nella media del triennio 2019-2021).
  - U.1.03.02.02.999 - Altre spese di rappresentanza, relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c valorizzato per 25.997,00 euro (lo stesso valore programmato al 2023) da riferire all'onere pianificato dall'Ufficio di comunicazione per gli interventi di comunicazione istituzionale e interna e di relazioni con il pubblico.
  - U.1.03.02.04.000 – Acquisto di Servizi per Formazione e Addestramento del Personale per complessivi euro 2.150.000,00, incrementata rispetto all'assestato del 2023, tenuto

- conto che si intende realizzare un piano di formazione rivolto al personale dipendente ai sensi dell'art. 45, comma 2, del d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, in attuazione della normativa sulla trasparenza e sull'anticorruzione e altresì per l'addestramento del personale neo assunto e l'aggiornamento del personale ispettivo ex dell'art. 1, comma 3, lettera d) del decreto legislativo n. 149 del 2015.
- U.1.03.02.05.000 – Utenze e Canoni per euro 7.151.000,00, inferiore rispetto al valore in assestamento al 2023 di euro 9.143.000,00. L'importo indicato è relativo alla spesa necessaria per il regolare funzionamento delle strutture, sia centrali che periferiche ed è stimato in relazione ai fabbisogni comunicati dai singoli centri di costo ed in considerazione delle necessità sopravvenute e rappresentate dagli uffici nel corso della gestione del precedente esercizio finanziario. Per le spese connesse alle utenze dell'immobile in locazione (costi energetici: elettricità, gasolio, metano, GPL), la fonte principale delle stime sui potenziali consumi è stata la misurazione diretta, vale a dire desumere l'importo medio dalla storicizzazione dei dati sui consumi (ultimo triennio) ottenuti dalla lettura del misuratore. Tale grandezza rappresenta il consumo potenziale per ciascuna utenza da imputare, poi, sui rispettivi conti di bilancio da tenere distinta dalle spese di condominio. Queste ultime, infatti, devono essere riferite – diversamente delle spese sostenute direttamente dall'Amministrazione affidataria di specifici contratti d'appalto – alla corresponsione degli oneri accessori ripartiti per millesimi relativi all'uso del bene comune, come stabilito all'art. 9, della L. n. 392/1978. Da qui si è ottenuta una rimodulazione della spesa con una contrazione della stima delle spese di condominio allocando un importo di 1.368.000,00 euro rispetto al valore stimato al 2023 di 1.880.000,00, in favore di una più rispondente quantificazione della spesa sui conti di energia elettrica e Gas. Occorre, inoltre, porre in evidenza il conto “Accesso a banche dati e pubblicazioni online”, sul quale è stato appostato l'importo di euro 605.000,00; si tratta dell'importo occorrente per far fronte agli abbonamenti per le utenze necessarie al regolare funzionamento dell'Agenzia con particolare riferimento all'accesso alle banche dati del sistema Camerale (visure camerali ecc.) gestiti da Infocamere.
  - U.1.03.02.07.000 – Utilizzo Beni di Terzi per euro 23.294.100,00 inferiore al valore di assestato al 2023 di euro 25.715.138,00. L'importo indicato è relativo: per euro 17.812.000,00 alla spesa per la locazione degli immobili adibiti a sedi degli Uffici, ivi comprese quelle per la sede centrale e dei canoni FIP, ed è determinato in relazione agli effettivi costi da sostenere a tale titolo, comunicati dai singoli centri di costo (Cfr. paragrafo 4.4); per euro 180.000,00 (al 2023 è stato stimato in 190.000,00) assegnato al sottoconto 1.3.2.5.2 - Noleggi di mezzi di trasporto, trattasi dell'onere per il noleggio di autovetture per l'attività ispettiva ex art. 96 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, riproporzionato alle effettive esigenze riscontrate; per euro 4.812.100,00 per licenze d'uso software a fronte delle 4.461.761,00 euro stanziato al 2023; per euro 490.000,00 sono destinati al canone di noleggio di impianti e macchinari esistenti presso le sedi.
  - U.1.03.02.09.000 – Manutenzione Ordinaria e Riparazioni per euro 1.742.078,00 inferiore al dato assestato al 2023 di euro 2.103.310,00. L'importo indicato è relativo alla spesa necessaria per il mantenimento in efficienza delle strutture e delle attrezzature dell'Ente.
  - U.1.03.02.11.000 – Prestazioni Professionali e Specialistiche per euro 102.000,00 di poco inferiore rispetto al dato di euro 110.000,00 assestato al 2023. La posta è relativa alle spese per interpretariato e traduzioni necessarie per svolgere la funzione istituzionale da parte di alcuni Uffici territoriali, su cui insistono numerose comunità straniere e dell'amministrazione centrale in occasione di convegni di rilevanza internazionale, nonché per il pagamento dell'annualità a favore dell'attuale Data Protection Officer (DPO).
  - U.1.03.02.13.000 – Servizi Ausiliari per il Funzionamento per euro 3.986.134,00 inferiore se confrontato al dato assestato al 2023 pari a euro 4.354.978,00. Le voci che compongono la spesa sono tutte occorrenti al regolare funzionamento delle sedi e stimate sulla base dei fabbisogni da queste comunicati al 2023. Al riguardo, si evidenzia che le spese per i Servizi di pulizia e lavanderia U.1.03.02.13.002 per euro 2.866.000,00 sono determinati in relazione ai contratti di pulizia stipulati dai singoli Uffici e quelle per “Servizi di

sorveglianza, custodia e accoglienza” ammontanti ad euro 748.726,00 relativi agli importi pluriennali per il pagamento delle prestazioni in materia di sorveglianza sanitaria obbligatoria nei luoghi di lavoro presso le varie sedi dell’amministrazione.

- U.1.03.02.16.000 – Servizi Amministrativi per euro 3.348.250,00 mostrano valori superiori al dato di 2.758.250,00 stanziato nel bilancio definitivo al 2023. L’importo indicato è composto da più voci, tutte indispensabili per il regolare funzionamento delle sedi e stimate sulla base dei fabbisogni da queste comunicati. Si evidenzia che il valore delle spese postali a valere sul conto U.1.03.02.16.002 per euro 1.828.250,00 è inferiore rispetto al valore in assestamento al 2023 di euro 2.328.250,00. L’importo è determinato sulla base del contratto a consumo stipulato con la società Poste Italiane Spa stimato in relazione all’attività ispettiva di controllo anche con l’immissione di nuovo personale. Si tratta di una spesa da imputare alle attività di notifica degli atti di accertamento. Sul conto U.1.03.02.16.999 – Altre spese per servizi amministrativi è allocato l’importo di euro 1.480.000,00, nel quale sono incluse le spese relative al costo del servizio per l’elaborazione degli emolumenti economici spettanti al personale dell’Ispettorato, espletato dal sistema NOIPA del Ministero dell’economia e delle Finanze sulla base di apposita Convenzione, quelle occorrenti per il pagamento dei contributi ANAC e la rassegna stampa, nonché la spesa per l’espletamento delle procedure concorsuali ammontanti ad euro 1.100.000,00, come comunicato dalla soppressa Direzione Centrale identità professionale, pianificazione e organizzazione, con nota prot. n.13726 del 12 settembre 2023.
- U.1.03.02.17.000 – Servizi Finanziari per euro 79.300,00. La voce espone la previsione relativa al costo del servizio di cassa con l’Istituto bancario cassiere (B.N.L.) comprensivo di IVA sulla base del costo del contratto.
- U.1.03.02.18.000 – Servizi Sanitari per euro 250.000,00 sono quantificate le previsioni di spesa per gli accertamenti sanitari (visite fiscali), resi necessari dall’attività lavorativa, nonché le spese per i servizi afferenti il piano di sorveglianza sanitaria del personale (ex Dlgs 81/2008). L’importo stanziato tiene conto anche, per quanto riguarda le visite fiscali, dell’entrata in vigore del decreto legislativo n. 75 del 27 maggio 2017 recante disposizioni in materia di Polo unico per le visite fiscali, con l’attribuzione all’INPS della competenza esclusiva ad effettuare visite mediche di controllo su richiesta delle Pubbliche amministrazioni e la previsione del relativo budget occorrente a tale finalità.
- U.1.03.02.19.000 – Servizi informatici e di telecomunicazione per euro 12.065.000,00 leggermente superiore rispetto al dato in assestamento al 2023 di euro 11.890.000,00. L’importo è relativo alle spese per la gestione dei servizi informatici dell’I.N.L. laddove è incluso il costo dell’indipendenza infrastrutturale e applicativa dal MLPS. In tale macro voce di spesa è anche il costo per la digitalizzazione del patrimonio documentale dell’INL e relativa conservazione e archiviazione in cloud; ad ogni modo per una maggiore qualificazione della spesa informatica si rinvia all’apposito paragrafo ad essa dedicato (Cfr. paragrafo 4.2.1).
- U.1.03.02.99.000 – Altri Servizi per euro 50.500,00 inferiore all’importo registrato in assestamento al 2023 di euro 90.000,00. Tale importo è rispondente all’effettivo costo di funzionamento delle commissioni d’esame istituite o da istituire presso le sedi in attuazione della normativa vigente (Commissioni d’esame per i conduttori di generatori a vapore e per l’abilitazione alla professione di Consulente del lavoro).

#### 4.4.1 – Spese per l’acquisto di beni e servizi: rispetto dei limiti imposti all’INL

Le previsioni di spesa sui consumi intermedi sono state formulate rispettando le misure di contenimento stabilite dalla normativa vigente e le indicazioni impartite con le circolari MEF - RGS n. 15/2023, n. 23/2022, n. 42/2022, n. 26/2021 e 11/2021, come rappresentate specificatamente per l’INL nella nota preliminare e altresì adeguandosi alle raccomandazioni espresse in fase di approvazione del rendiconto 2021 dal MEF-RGS e conformemente alla nota prot. n. 263041 del 1° dicembre 2022 del MEF-RGS.

La spesa complessivamente prevista sul conto “**Acquisto di beni e servizi**” è pari a **64.911.022,51** euro. Da tale importo sono da escludere le spese per la formazione obbligatoria da impartire in materia di lavoro, sicurezza, previdenza e assicurazione sugli infortuni sul lavoro al personale in servizio ed a

quello neoassunto, le spese per le prestazioni professionali e specialistiche da collegare all'interpretariato e traduzioni necessarie per svolgere la funzione ispettive da parte di alcuni Uffici territoriali, su cui insistono numerose comunità straniere (con particolare riferimento a quella cinese), la spesa di "equipaggiamento" per l'attività ispettiva da utilizzare per l'acquisto di strumentazione tecnica necessaria allo svolgimento di detta attività (accesso ispettivo in cantiere ecc.), come stabilito ai sensi dell'articolo 9, del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito nella legge 9 agosto 2013, n. 99, e, infine, le spese da collegare alle misure per l'adozione del c.d. "Smart Working" relativo al "Progetto di dematerializzazione e digitalizzazione dei flussi documentali" a norma dell'art. 44, comma 1 del Codice dell'Amministrazione Digitale (d.lgs. n. 82/2005) e dalle Regole Tecniche in materia di conservazione ai sensi degli articoli 20, commi 3 e 5-bis, 23-ter, comma 4, 43, commi 1 e 3, 44, 44-bis e 71, comma 1, del suddetto Codice.

Sono, infine, escluse le maggiori spese rispetto all'esercizio di riferimento (2019) allocate sui conti Carburanti, Energia elettrica e Gas per l'importo complessivo di euro **2.307.003,42** nelle more dell'emanazione della circolare del Mef per le previsioni di bilancio 2024, a mente delle istruzioni di cui alla richiamata circolare RGS n. 42/2022 e relativi alla copertura dell'onere di fabbisogno energetico per l'anno in programmazione. Come già evidenziato, qualora la citata circolare non ne preveda l'esclusione per l'esercizio 2024, si procederà con le necessarie compensazioni.

Non concorre alla formazione del limite l'importo di euro **8.214.000,00** allocato sull'apposito conto "1.3.2.2.1 - Indennità di missione e di trasferta", perché riferito integralmente agli oneri legati alla realizzazione dell'accesso ispettivo presso i luoghi di lavoro da parte del personale della IITL e IIL, come comunicati dal territorio e in linea con gli obiettivi fissati nella Convenzione siglata con il MLPS.

Nel contempo, è da escludere dal computo del suddetto limite la spesa per la formazione obbligatoria rispettivamente ai sensi dell'art. 45, comma 2, del D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81, in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, ed ai sensi della legge n. 190/2012 e successivi decreti attuativi (in particolare il d.lgs. n. 33/2013 e il d.lgs. n. 39/2013) in materia di trasparenza e anticorruzione, e altresì la spesa per l'addestramento e la formazione del personale neo assunto in applicazione dell'art. 1, comma 3, lettera d) del decreto legislativo n. 149 del 2015, per un importo complessivo di euro **150.000,00**, stanziata sul conto di 5° livello "1.3.2.3.1 - Acquisto di servizi per formazione specialistica (Acquisto di servizi per formazione obbligatoria)".

È da escludere dal limite anche la spesa di **207.000,00** euro a valere sul conto "1.3.1.2.3.1 - Equipaggiamento" per l'acquisto delle attrezzature necessarie all'accesso in cantiere al personale ispettivo.

Similmente sono da escludersi anche le spese allocate sul conto "Prestazioni professionali e specialistiche" a valere sul conto "1.3.2.8.1 Interpretariato e traduzioni" di **80.000,00** euro sempre connesse all'attività ispettiva e riguardanti la traduzione e l'interpretariato durante lo svolgimento degli accessi ispettivi presso le comunità straniere (con particolare riferimento a quella cinese) e **22.000,00** euro per il rinnovo del contratto obbligatorio al DPO sul conto "Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.". Sono da escludere anche le spese allocate sul conto spese per "Commissioni e comitati dell'ente" per euro **50.500,00**.

Da ultimo, non concorre alla formazione del suddetto limite la spesa allocata sul conto "Servizi di gestione documentale" per l'importo di euro **3.000.000,00**, in attuazione a quanto previsto dall'art. 44, comma 1 del Codice dell'Amministrazione Digitale (d. lgs. n. 82/2005) e dalle Regole Tecniche in materia di conservazione ai sensi dell'art. 20, commi 3 e 5-bis, dell'art. 23-ter, comma 4, dell'art. 43, commi 1 e 3, dell'art. 44, dell'art. 44-bis e dell'art. 71, comma 1, del suddetto Codice (Sistema di Conservazione Digitale al fine di migrare su cloud i propri archivi cartacei).

Ciò posto, per questi aspetti, si rappresenta il dettaglio dei conti e relativi importi da escludere dal computo della spesa sottoposta a limite.

Tabella 10 – Dettaglio conti che non concorrono al limite

Descrizione conto		Non concorre
U.1.03.01.02.002	Carburanti, combustibili e lubrificanti	59.598,08
U.1.03.02.05.004	Energia elettrica	1.599.474,87
U.1.03.02.05.006	Gas	647.930,47
U.1.03.02.02.002.001	Indennità di missione e di trasferta - missioni attività ispettiva	8.214.000,00
U.1.03.02.04.004	Acquisto di servizi per formazione obbligatoria	150.000,00
U.1.03.01.02.003	Equipaggiamento	207.000,00

Descrizione conto		Non concorre
U.1.03.02.11.000	Prestazioni professionali e specialistiche	102.000,00
U.1.03.02.19.007	Servizi di gestione documentale	3.000.000,00
U.1.03.02.99.005	Spese per commissioni e comitati dell'Ente	50.500,00
TOTALE		<b>14.030.503,42</b>

Si rappresenta, inoltre, nella tabella che segue, il dettaglio dei conti in uscita, il cui importo complessivo di euro 6.000.000,00 è coperto dal conto entrate “E.3.02.03.01.999 - Proventi da altre multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle imprese”, concernente le sanzioni irrogate dal personale ispettivo dell’INL, ai sensi dell’applicazione del regime di riscossione delle somme aggiuntive di cui al comma 9, lettere d) ed e), dell’art. 14 del citato D. lgs. n. 81/2008 e delle somme ammesse a pagare in sede amministrativa ai sensi dell’art. 21, co. 2, del D. lgs. n. 758/1994.

Tabella 11 – Dettaglio importi conti coperti dal conto entrate “E.3.02.03.01.999 - Proventi da altre multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle imprese”

Descrizione conto		Non concorre
U.1.03.01.02.999	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	50.000,00
U.1.03.02.02.002.005	Indennità di missione e di trasferta - Rimborso per trasferte attività non ispettiva	1.000.000,00
U.1.03.02.04.999	Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	2.000.000,00
U.1.03.02.16.002	Spese postali	350.000,00
U.1.03.02.16.999	Altre spese per servizi amministrativi	1.100.000,00
U.1.03.02.19.001	Gestione e manutenzione applicazioni	1.500.000,00
TOTALE		<b>6.000.000,00</b>

In particolare, le spese previste riguardano le attività di prevenzione nei luoghi di lavoro ai sensi della normativa sopra citata (es. materiale divulgativo di sensibilizzazione sul tema della sicurezza sui luoghi di lavoro, missioni per incontri formativi con i capi-processo e i Direttori degli uffici territoriali, formazione per il personale in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, attività di notifica dei verbali ispettivi, spese per l’espletamento di procedure concorsuali per l’assunzione di nuovo personale ispettivo, potenziamento attività di vigilanza nei luoghi di lavoro attraverso gli applicativi informatici).

Si rappresenta, nella tabella seguente, l’elenco dei conti al 4° livello del bilancio di previsione 2024, che alimentano la voce “Acquisto di Beni e Servizi”, allo scopo di dare evidenza del rispetto del predetto limite.

Tabella 12 – Dettaglio conti che alimentano la voce Acquisto di beni e servizi nel limite

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI		Concorre
1.1.3.1.1-	GIORNALI, RIVISTE E PUBBLICAZIONI	80.000,00
1.1.3.1.2-	ALTRI BENI DI CONSUMO	607.809,67
1.1.3.2.1-	ORGANI E INCARICHI ISTITUZIONALI	398.256,00
1.1.3.2.2-	ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA	75.997,00
1.1.3.2.3-	ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE	-
1.1.3.2.4-	UTENZE E CANONI	4.903.594,66
1.1.3.2.5-	UTILIZZO BENI DI TERZI	23.294.100,00
1.1.3.2.6-	MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI	1.742.078,00
1.1.3.2.7-	CONSULENZE	-
1.1.3.2.8-	PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE	-
1.1.3.2.9-	SERVIZI AUSILIARI PER IL FUNZIONAMENTO	3.986.133,76

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	Concorre
1.1.3.2.10 - SERVIZI AMMINISTRATIVI	1.898.250,00
1.1.3.2.11 - SERVIZI FINANZIARI	79.300,00
1.1.3.2.12 - SERVIZI SANITARI	250.000,00
1.1.3.2.13 - SERVIZI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI	7.565.000,00
1.1.3.2.14 - ALTRI SERVIZI	-
<b>TOTALE</b>	<b>44.880.519,09</b>

#### 4.4.2 – La spesa informatica nel bilancio di previsione al 2024

La somma complessiva prevista per la spesa informatica **corrente** ammonta a euro **19.164.100,00** e si compone secondo il dettaglio che segue sui conti di bilancio.

Tabella 13 – Elenco conti spesa informatica corrente al 2024

SPEA INFORMATICA	Importo
1.3.1.2.6 - Materiale informatico	251.000,00
1.3.2.5.3 - Noleggio di Hardware	-
1.3.2.5.5 – Licenze d'uso software	4.812.100,00
1.3.2.5.6 - Noleggi di Impianti e macchinari	490.000,00
1.3.2.6.2 - Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	1.325.000,00
1.3.2.6.3 - Manutenzione ordinaria e riparazioni di attrezzature	-
1.3.2.6.4 - Manutenzione ordinaria e riparazioni di macchine per ufficio	30.000,00
1.3.2.13.1 - Gestione e Manutenzione Applicazioni	1.500.000,00
1.3.2.13.2 - Assistenza all'utente e formazione	-
1.3.2.13.3 - Servizi per l'interoperabilità e la cooperazione	245.000,00
1.3.2.13.4 - Servizi di rete per trasmissione dati e VoIP e relativa manutenzione	1.000.000,00
1.3.2.13.5 - Servizi per i sistemi e relativa manutenzione	6.320.000,00
1.3.2.13.6 - Servizi di sicurezza	-
1.3.2.13.7 - Servizi di gestione documentale	3.000.000,00
1.3.2.13.8 - Servizi di monitoraggio della qualità dei servizi	-
1.3.2.13.9 - Servizi per le postazioni di lavoro e relativa manutenzione	-
1.3.2.13.10 - Servizi di consulenza e prestazioni professionali ICT	-
1.3.2.13.11 - Processi trasversali alle classi di servizio	-
1.3.2.13.12 - Altri servizi informatici e di telecomunicazioni n.a.c.	-
<b>TOTALE</b>	<b>18.973.100,00</b>

La spesa informatica stimata al 2024 si completa con quella in conto **capitale** prevista in bilancio di previsione per l'importo di euro **5.403.000,00** per una somma complessiva stanziata sui conti di informatica di euro **24.376.100,00**.

Come è noto, la spesa informatica in conto capitale pari a 5.403.000,00 (Cfr. tabella 17) è da escludere per espressa previsione normativa dai limiti imposti alla spesa informatica corrente, perché associata agli

investimenti di progettazione, realizzazione e collaudo, di software ad hoc e alla reingegnerizzato di applicazioni preesistenti e relativa manutenzione evolutiva che esauriscono la loro utilità su più esercizi.

Tabella 14 - Elenco conti spesa informatica in conto capitale

SPESA INFORMATICA IN CONTO CAPITALE	Importo
2.1.1.3.2 - Postazioni di lavoro	1.000.000,00
2.1.1.3.3 - Periferiche	240.000,00
2.1.1.3.4 - Apparati di telecomunicazione	250.000,00
2.1.1.3.6.1 - Hardware n.a.c.	230.000,00
2.1.2.1.1 - Sviluppo software e manutenzione evolutiva	3.000.000,00
2.1.2.1.2 - Acquisto software	183.000,00
2.1.2.3.1 Spese di investimento per beni immateriali n.a.c.	500.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>5.403.000,00</b>

Più concretamente, sotto il profilo qualitativo, l'onere informatico complessivo (spesa corrente e in conto capitale) di euro **24.376.100,00** è da correlare sia alla digitalizzazione dei processi gestionali e di governo e supporto dell'Ispettorato.

Nel corso del biennio 2022-23 l'attività dell'Ufficio IV DCAF è stata incentrata principalmente sul coordinamento ed esecuzione del progetto per il raggiungimento della piena autonomia ICT dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro rispetto alle infrastrutture e sistemi del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, in continuità con le azioni già poste in essere nel corso del biennio precedente (alle quali nel seguito si farà brevemente riferimento ove utile per meglio illustrare le progettualità eseguite), e sulla successiva gestione della nuova infrastruttura così realizzata, coordinandosi con l'Ufficio III DCIPPO per l'evoluzione delle progettualità ICT per applicativi, sistemi e servizi dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro

L'ufficio ha effettuato una costante attività di ricognizione dei fabbisogni di beni e servizi ICT per la piena operatività dell'Ispettorato, pianificando, coordinando e gestendo l'acquisizione degli stessi tramite gli strumenti Consip disponibili.

In particolare, nell'ambito dell'esecuzione del contratto esecutivo CIG 832460515E del 08/06/2020 (servizi professionali per la realizzazione della nuova infrastruttura di autenticazione, collaborazione e gestione degli asset IT) e del contratto esecutivo OPA SPC2 Connettività CIG 82688040ED del 08/04/2020 (servizi di trasporto dati) sono state effettuate:

- le attività di migrazione delle componenti network ed identity di tutte le sedi dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro (marzo 2022);
- la migrazione del servizio di file share (cartelle di rete), completata nel mese di giugno 2022;

In riferimento alla strategia "multi-cloud" individuata da AgID, ed in previsione della conclusione dei servizi SPC1 inizialmente prevista per luglio 2021 e poi prorogata a luglio 2022, INL ha stipulato il contratto esecutivo SPC2 CIG 8763885AAE del 31/05/2021 finalizzato alla realizzazione di un nuovo ambiente Cloud basato sui servizi Microsoft Azure, la cui esecuzione è stata effettuata tra luglio e dicembre 2021, predisponendo gli ambienti su cui poter migrare il parco applicativo INL entro il termine dei servizi SPC1. Inoltre, è stato acquisito un terzo ambiente Cloud IBM da adibire alle attività di sviluppo e test funzionale, in aderenza al paradigma che prevede la disponibilità di tre ambienti cloud, segnatamente per le attività di sviluppo, collaudo ed esercizio (Oda MEPA n. 5966849, CIG 8590945017 del 21/01/2021 e successivo rinnovo con Oda MEPA n. 6599845 – CIG 9071991BCB del 20/01/2022).

Con contratto esecutivo SPC2 CIG 8985272106 del 22/11/2021 sono stati quindi acquisiti i servizi professionali necessari per il monitoraggio e presidio di sicurezza degli ambienti Cloud per l'anno 2022, nonché per la realizzazione delle componenti di Disaster Recovery e di Identity Management (MIM),

necessarie per garantire l'integrità e la disponibilità dei servizi infrastrutturali INL e quindi la continuità operativa dell'Amministrazione, nonché la sicurezza degli accessi tramite una efficiente gestione centralizzata ed automatizzata del ciclo di vita delle utenze e dei servizi di identity, la cui progettualità è stata successivamente sviluppata nel corso del 2022.

Nel mese di luglio 2022 è stata effettuata la migrazione da infrastruttura cloud SPC alla nuova infrastruttura Microsoft Azure, che ha consentito un notevole miglioramento delle prestazioni computazionali dell'infrastruttura, nonché una flessibilità considerevolmente superiore in termini di adeguamento ai nuovi requisiti via via sorti con l'avanzamento del progetto di reingegnerizzazione dei flussi operativi di INL e con il rilascio dei nuovi applicativi INL. È stata inoltre pianificata la migrazione dalla tecnologia IBM ICP alla tecnologia Azure AKS in ragione dei considerevoli risparmi economici, maggiore flessibilità ed efficienza che quest'ultima offre: la stessa è stata portata a termine nel corso del mese di gennaio 2023.

Tramite l'adeguamento del piano dei fabbisogni relativo al già citato contratto esecutivo OPA SPC2 Connettività CIG 82688040ED del 08/04/2020 (servizi di trasporto dati), è stata prevista l'acquisizione dei servizi network necessari per la realizzazione del predetto sito di Disaster Recovery (individuato presso la sede dell'ITL di Piacenza come compromesso ottimale tra rischio sismico del territorio, condizioni e tipologia dell'immobile, stato del contratto di locazione, distanza dal sito primario di Roma), nonché l'attivazione della connettività "Express Route" per un accesso efficiente ai sistemi ed ai servizi presenti sul Cloud Azure di INL. Le componenti network relative al sito di Disaster Recovery e link Express Route sono state realizzate nei primi mesi del 2023.

Con contratto esecutivo SPC2 CIG 9189558728 del 19/04/2022 sono stati ulteriormente ampliati ed estesi i servizi professionali necessari per il monitoraggio e presidio di sicurezza delle infrastrutture ICT da realizzarsi nel corso dell'anno 2022.

Nell'ambito della realizzazione della nuova infrastruttura INL è stato necessario acquisire anche le licenze d'uso software richieste per il corretto funzionamento sia degli ambienti cloud, sia per le postazioni di lavoro digitali di INL (servizi di business productivity, advanced communication, gestione identity, security and threat management), fra cui in particolare:

- rinnovo annuale licenze IBM per software middleware necessario per il corretto funzionamento dell'infrastruttura Cloud INL (gennaio 2022 e gennaio 2023)
- ampliamento delle licenze in convenzione Enterprise Agreement 6 (già acquisite con adesione effettuata con OdA n. 5917221, CIG 85549117E2 del 15/12/2020), in previsione delle nuove assunzioni di personale e per dotare l'infrastruttura INL dei più moderni sistemi di presidio di sicurezza con tecnologia avanzata antivirus, antispam, controllo automatico degli allegati email, endpoint management (OdA n. 6709920 – CIG 91464197BA del 22/03/2022);
- Acquisto di credito Azure tramite procedura SDAPA per garantire l'operatività dell'infrastruttura cloud Microsoft Azure di INL (ottobre 2022, agosto 2023)
- Attivazione del servizio Microsoft Unified Support per le esigenze di supporto avanzato per l'infrastruttura INL (giugno 2023);

Nel mese di giugno 2022 è stata effettuata l'adesione al nuovo accordo quadro IaaS&Paas – lotto 8, per l'acquisizione dei servizi professionali necessari per il biennio 2023-24 per la conduzione sistemistica dell'infrastruttura cloud e digital workplace di INL, per il monitoraggio e presidio di sicurezza ICT, nonché per il supporto alle progettualità evolutive dell'infrastruttura INL necessarie per gli sviluppi applicativi in corso (completamento della migrazione degli applicativi legacy, rilascio in esercizio del nuovo applicativo ispettivo, realizzazione del portale del sommerso, realizzazione dell'infrastruttura per il sistema SPID per l'accesso ai nuovi applicativi INL etc.).

Nel corso dell'anno 2023, nell'ambito del predetto contratto IaaS&PaaS, in particolare, oltre alle predette attività di conduzione sistemistica, particolare attenzione è stata posta sulle tematiche di sicurezza informatica, portando avanti le linee progettuali relative all'attivazione del sistema "Defender for Endpoint" per la protezione avanzata delle postazioni di lavoro fisse e mobili assegnate ai dipendenti INL, predisposizione del sistema Intune/MDM per il controllo dei device mobili (telefoni smartphone

BYOD e aziendali – la cui fornitura è prevista non appena sarà avviata la nuova convenzione Consip (Telefonia mobile 9), implementazione delle configurazioni necessarie per l'attivazione dell'autenticazione a due fattori (Azure MFA) per incrementare il livello di sicurezza dell'accesso ai sistemi informatici INL da rete esterna, integrazione delle componenti di security for Exchange, e delle componenti in cloud mediante Azure Sentinel.

A partire dal mese di ottobre è stata avviata, sempre nell'ambito del contratto in discorso, una attività progettuale mirata all'implementazione del modello di sicurezza basato sul NIST Framework, per migliorare ulteriormente il presidio della sicurezza informatica per le infrastrutture tecnologiche dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro.

Nell'ambito del contratto stipulato con OdA MEPA n. 6401412 – CIG 8942939AB7 del 21/10/2021 con la ditta Eltime spa, è stato acquisito il servizio di manutenzione dei lettori badge Solari-Udine presenti nelle sedi INL ed ereditati dal Ministero del Lavoro, nonché dei servizi professionali a supporto della migrazione dell'infrastruttura per l'acquisizione delle timbrature. La predetta migrazione è stata completata con successo alla fine del mese di marzo 2022. Nel mese di novembre 2022 è stato effettuato il rinnovo del servizio di manutenzione e supporto dell'infrastruttura lettori badge per il biennio 2023-2024, tramite OdA MEPA n. 124831, CIG 9493597C12.

Nel mese di giugno 2022 è stato effettuato l'affidamento del servizio SIP Trunk (TD 3019481) al fornitore Vodafone Italia s.p.a. per l'acquisizione delle componenti infrastrutturali necessarie alla migrazione del servizio di fonia (componenti hardware per l'interfacciamento dei sistemi INL alla rete telefonica nazionale, canali telefonici e migrazione delle numerazioni in uso agli Uffici INL). L'attivazione del servizio ha subito ritardi a causa di problemi di approvvigionamento di dispositivi e componenti hardware verificatisi nel corso del 2022, il completamento delle installazioni e l'attivazione dei servizi, nonché la migrazione del servizio di fonia dell'INL, comprensivo di tutte le numerazioni telefoniche in uso presso gli uffici territoriali, è stata portata a termine nel mese di marzo 2023, portando a compimento la migrazione dalla tecnologia skype for business precedentemente in uso presso il Ministero del Lavoro alla nuova piattaforma Teams Voice integrata in Microsoft Teams di INL.

In previsione della migrazione del servizio di fonia dalla tecnologia skype for business alla tecnologia Microsoft Teams, è stato effettuato l'acquisto di nuove cuffie certificate per l'uso dei Microsoft Teams, in sostituzione dei precedenti telefoni skype non compatibili con Teams, distribuite presso tutte le sedi a novembre 2022 e successivamente con un nuovo ordinativo integrativo a marzo 2023.

Nell'ambito della Convenzione Consip "Reti Lan 7" è stata effettuata l'adesione OdF n. 6706579 per la realizzazione della nuova rete wifi per la sede centrale INL, in sostituzione ed ampliamento di quella precedentemente offerta dal Ministero del Lavoro (non più utilizzabile a seguito della migrazione dell'infrastruttura di rete), nonché delle componenti hardware necessarie per l'ottimizzazione del nuovo centro stella INL e per la realizzazione dell'infrastruttura di Disaster Recovery, quest'ultima unitamente all'ordine in convenzione Consip Tecnologie Server 3 (OdA n. 6789569 del 04/05/2022). Anche in questo caso, i problemi di approvvigionamento di dispositivi e componenti hardware verificatisi nel corso del 2022 hanno ritardato la conclusione delle lavorazioni, in fase di completamento nel corso del 2023.

Nell'ambito del contratto SPC2 CIG 7641870E9B è stato attivato il servizio di fornitura di firme digitali remote per tutto il personale di area terza dell'Amministrazione, in previsione dell'uso integrato con i nuovi moduli applicativi per l'attività ispettiva di prossimo rilascio. Con la conclusione dell'AQ SPC2 al 31/12/2022, il servizio è stato successivamente rinnovato tramite adesione al nuovo AQ "Sicurezza da remoto", avviato operativamente nei primi mesi del 2023 con graduale rilascio delle nuove firme digitali remote in sostituzione delle precedenti via via in scadenza.

Nel mese di gennaio 2023 il servizio di file share (già migrato dall'infrastruttura MLPS nel mese di giugno 2022) è stato trasferito sulla nuova piattaforma sharepoint online, rendendone possibile l'utilizzo anche in regime di lavoro agile.

In riferimento alla dotazione informatica per il personale INL, in continuità con la gestione dei fabbisogni già posta in essere nel biennio precedente, nel corso del 2022 l'Ufficio IV ha curato l'acquisto di:

- n. 2.000 pc desktop tramite adesione alla convenzione consip pc desktop e workstation lotto 2 (OdA n. 6869878 del 07/07/2022);
- acquisto di ulteriori n. 550 pc portatili 2 in 1 per il personale ispettivo di nuova assunzione 2022, tramite attivazione del quinto d'obbligo nella procedura SDAPA sopra menzionata;

Nei mesi di maggio-giugno 2023 è stato effettuato un vulnerability assessment globale sulle componenti infrastrutturali in cloud Azure e componenti on premise presso il centro stella di Roma ed il sito di Disaster recovery di Piacenza, impiegando i servizi professionali disponibili nell'ambito del contratto SPC 2 CIG 8581443EC6 con il supporto della società Leonardo s.p.a.. All'esito dello stesso, sono state rilevate ed implementate le remediation necessarie a garantire una corretta postura di sicurezza dei sistemi ICT dell'INL.

Nel mese di giugno 2023 l'Ufficio ha curato l'affidamento di un servizio di manutenzione della rete LAN per tutte le sedi INL, per garantire l'intervento tempestivo nel caso di guasti o altri interventi di manutenzione evolutiva o correttiva. Contestualmente, l'Ufficio ha curato l'acquisto di una fornitura di 370 switch per la sostituzione degli apparati guasti, difettosi o obsoleti presenti nelle sedi INL: la consegna del materiale è prevista per il mese di ottobre 2023, dopo la quale saranno pianificati ed eseguiti i necessari interventi presso le varie sedi.

Sempre nel mese di giugno 2023 è stato stipulato il contratto Microsoft Unified Support, nel cui ambito, oltre ad essere ricompreso il supporto specialistico di assistenza con orario continuato 24x7 e specifici SLA per la presa in carico della problematica che consenta il ripristino di eventuali interruzioni di servizio sui sistemi di produzione di INL nel più breve tempo possibile, prevede anche specifici pacchetti orientati alla security delle componenti tecnologiche Microsoft in uso presso INL. Nel corso del mese di settembre 2023 sono stati quindi svolti specifici assessment di sicurezza sulle piattaforme Office365, Active Directory e relative componenti network, nonché l'attivazione dei sistemi "Defender for Identity" e "Defender for Server".

A seguito della recente apertura dell'AQ "personal computer portatili, workstation e chromebook" avvenuta al termine del mese di agosto 2023, l'Ufficio ha avviato una nuova ricognizione dei fabbisogni di notebook presso il territorio a seguito delle recenti assunzioni, scorrimenti di graduatoria e nuove assunzioni previste entro la fine dell'anno 2023, procedendo poi all'adesione al predetto accordo quadro mediante OdA 7412652 del 21/09/2023 per l'acquisto di n. 1394 pc portatili.

Inoltre, sempre nel mese di settembre, la Direzione ha provveduto ad effettuare la ricognizione della consistenza di personale INL e del personale NIL in previsione al 31/12/2023 ed al 31/12/2024, al fine di definire il fabbisogno di licenze software Microsoft per il corretto funzionamento delle postazioni di lavoro e digital workplace, nonché delle componenti infrastrutturali, in previsione della necessità di procedere al rinnovo dell'Enterprise Agreement Microsoft in scadenza al 30 novembre p.v., mediante adesione alla convenzione Consip EA7.

#### 4.4.2.1 Previsione attività 2024 su infrastruttura

L'attività progettuale volta al raggiungimento della completa autonomia ICT dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro rispetto alle infrastrutture e sistemi del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali è stata completata nel primo semestre 2023.

Per il 2024 si prevede la prosecuzione delle attività incardinate nell'ambito del contratto IaaS&PaaS – lotto 8, per l'acquisizione dei servizi professionali necessari per il biennio 2023-24 per la conduzione sistemistica dell'infrastruttura cloud e digital workplace di INL, per il monitoraggio e presidio di sicurezza ICT, nonché per il supporto alle progettualità evolutive dell'infrastruttura INL e per i nuovi sviluppi applicativi in programma.

In tale ambito, particolare rilievo riveste il processo di gestione, pianificazione, controllo e monitoraggio dell'evoluzione delle componenti infrastrutturali e delle piattaforme tecnologiche in uso ad INL, che risulta guidato da diversi *driver*, rispondenti, in particolare, alla necessità di un continuo adeguamento tecnologico, di pianificazione dell'evoluzione della capacità computazionale dei sistemi a supporto dei workload applicativi, alla necessità di mantenere aggiornati i sistemi sotto un profilo di sicurezza informatica, alla necessità di seguire le evolutive progettuali per i servizi applicativi in uso per gli utenti interni ed esterni dell'Amministrazione, nonché di rispondere alle nuove esigenze che naturalmente si presentano nel tempo sia in ambito prettamente ICT, sia nella misura in cui il comparto

ICT è chiamato a rispondere con soluzioni tecnologiche alle nuove occorrenze che più in generale possono investire l'Amministrazione.

Nell'ambito delle attività di monitoraggio dei fabbisogni di beni e servizi ICT si procederà al rinnovo dei servizi a scadenza, fra cui principalmente il rinnovo periodico delle licenze software necessarie per le componenti infrastrutturali e tecnologiche, il rinnovo dei servizi infrastrutturali quali network, fonia, cloud computing, il rinnovo dei contratti relativi ai servizi professionali e di supporto specialistico necessari per garantire la corretta operatività delle infrastrutture tecnologiche dell'Amministrazione.

Si prevede la prosecuzione delle progettualità di ammodernamento infrastrutturale già condotte nel corso del biennio 2022-23, con particolare riferimento al completamento della sostituzione dei lettori badge obsoleti, alla manutenzione straordinaria delle reti LAN delle sedi INL con sostituzione del parco switch giunti a fine vita operativa e bonifica rack, nonché della progettualità di adeguamento degli impianti di alimentazione e UPS a lunga autonomia per le infrastrutture tecnologiche del sito primario e del sito di disaster recovery della rete INL.

Particolare importanza riveste, inoltre, la pianificazione del ciclo di ammodernamento delle postazioni di lavoro, sia fisse che portatili in uso presso le sedi INL, al fine di garantire una sostituzione periodica che coniughi al meglio un impiego ottimale delle risorse economiche con una adeguata gestione dell'obsolescenza dei dispositivi, i quali necessitano nel tempo di essere sostituiti sia al fine di presentare sempre prestazioni adeguate all'impiego, sia per rispondere all'evoluzione dei software in uso (sistema operativo, programmi applicativi etc.).

Per quanto attiene alle attività condotte nel corso del biennio 2022/2023 dall'Ufficio III della ex Direzione Centrale identità professionale, pianificazione e organizzazione, si evidenziano le seguenti.

#### PORTALE NAZIONALE DEL SOMMERSO

In riferimento al Portale Nazionale del Sommerso (PNS), previsto dall'art. 10 del D.lgs. 23 aprile 2004, n. 124 così come modificato dal D.L. n. 36/2022 convertito con modificazioni dalla Legge n. 79/2022, sono stati completati i seguenti interventi:

#### Repository dati e dei servizi per la cooperazione applicativa

È stata creata la struttura di conservazione dei dati e sono stati realizzati i servizi (in formato REST e pertanto pronti per essere esposti su PDND) da utilizzare per la scrittura e lettura dei relativi alle attività ispettive dati da parte dei soggetti cooperanti. Sono stati completati i test di vulnerabilità prodromici al "Data Protection Impact Assessment (DPIA).

#### Integrazione dei moduli gestionali per le attività ispettiva con il Portale Nazionale del Sommerso

Sono state realizzate le procedure che permettono l'alimentazione del PNS con i dati dei gestionali ispettivi dell'Ispettorato. Per ogni nuovo modulo che verrà sviluppato (i.e. Modulo Sospensione) saranno aggiornate tali procedure.

#### Realizzazione di un cruscotto di monitoraggio delle integrazioni e dei flussi acquisiti dal PNS

È stato realizzato un applicativo per il controllo dei flussi dati verso/da Portale Nazionale del Sommerso finalizzato all'eventuale troubleshooting e per dare risposte ai soggetti cooperanti in caso di incongruenze tra i dati inviati e quelli memorizzati. Questo sviluppo permette all'Ispettorato di essere autonomo, in queste attività, da fornitori esterni, riducendo i costi di spesa corrente.

Infine, si rappresenta che sono in corso attività di test con gli altri soggetti cooperanti e sono in valutazione alcune modifiche richieste da questi ultimi. Il popolamento del PNS con i dati provenienti dai moduli ispettivi INL avverrà al termine della valutazione DPIA.

#### INTEGRAZIONE PIATTAFORMA PAGOPA

La progettualità in oggetto è finalizzata alla gestione diretta degli importi delle sanzioni di competenza dell'Ispettorato, come previsto dalle modifiche apportate con l'art. 13 del Decreto-Legge n. 146/2021, convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2021, n. 215. Questa ha richiesto più linee di intervento:

1. Integrazione dell'Ispettorato nel circuito pagoPA;
2. Sviluppo di sistemi di supporto alla rendicontazione degli incassi a mezzo pagoPA;

3. Sviluppo di un modulo applicativo per la gestione degli incassi a mezzo pagoPA per i processi non ancora digitalizzati (tipicamente i processi del legale e contenzioso)
4. Modifiche ai moduli ispettivi per la gestione dei pagamenti a mezzo pagoPA (si evidenzia che i nuovi moduli, come ad esempio la “sospensione”, vengono sviluppati nativamente con l'integrazione di pagoPA)

Per quanto attiene al punto 1. si sono concluse le attività sia amministrative che tecniche per integrare l'Ispettorato nel circuito dei pagamenti PagoPA. Sono in corso di soluzione problematiche infrastrutturali connesse alla sicurezza della connettività verso la piattaforma pagoPA.

Riguardo ai punti 2. e 3. gli sviluppi sono completati e l'avvio in esercizio avverrà appena risolti i problemi di connettività sopra richiamati.

Sono già in programma gli interventi evolutivi per la gestione dei pagamenti dei moduli ispettivi (che si completeranno nel 2024) e in particolare di quello relativo alle prescrizioni, mentre è in corso di completamento lo sviluppo del modulo “Sospensione” che permetterà, entro fine anno, di gestire le quote di competenza dell'INL delle somme aggiuntive richieste con provvedimento di sospensione.

#### PORTALI DELL'ISPETTORATO

A seguito degli accordi migrazione degli applicativi presenti presso l'infrastruttura del MLPS, sono stati reingegnerizzati i seguenti applicativi.

##### Sito Istituzionale

Il nuovo sito Web è stato progettato e realizzato utilizzando una piattaforma (CMS Wordpress) largamente diffusa e di facile utilizzo al fine di rendere l'Amministrazione maggiormente autonoma rispetto a fornitori esterni, sia nella gestione dei contenuti, sia per alcune eventuali modifiche evolutive.

Inoltre, è stato adeguato alle “Linee guida di design per i siti e i servizi digitali delle PA”, pubblicate da AgID con Determinazione 26 luglio 2022, n. 224, migliorando anche la fruibilità con dispositivi mobili.

Altresì, è stata riorganizzata la documentazione presente, è stata ottimizzata la modalità di ricerca dei contenuti all'interno del sito ed è stata catalogata e valorizzata l'offerta dei servizi destinati al pubblico. Questa attività era richiesta dagli accordi di migrazione degli applicativi presenti presso l'infrastruttura del MLPS.

##### Intranet

La nuova intranet è stata realizzata affinché sia raggiungibile da tutti i dipendenti anche tramite rete esterne all'infrastruttura INL al fine di renderla disponibile anche in caso di lavoro agile (fermi restando i meccanismi di autenticazione e le misure di sicurezza previste). Inoltre, sono stati riorganizzati e in parte aggiornati i contenuti formativi destinati ai nuovi assunti. Si evidenzia che, grazie alle nuove risorse umane acquisite con gli ultimi concorsi, lo sviluppo della nuova intranet è stato realizzato interamente in-house, questo permetterà agevoli e tempestive eventuali modifiche evolutive.

##### Portale dei servizi

In questo caso, l'oggetto è completamente nuovo rispetto a quanto già costituente il parco applicativo dell'ispettorato presso il Ministero. Il portale in questione, allo stato accessibile tramite SPID, costituisce l'ambiente entro il quale verranno rese disponibili i servizi telematizzati offerti al pubblico. Allo stato è esposto il servizio di “Comunicazione inizio attività Legge 12/79”. È prevista l'esposizione di altri servizi telematizzati come: “Istanza di revoca della sospensione”; “Richiesta di Intervento”.

Infine, si evidenzia che è in corso l'analisi per l'implementazione dell'accesso anche tramite CIE.

##### Portale delle applicazioni

È stata migliorata l'esperienza d'uso del parco applicativo INL ad uso del personale prevedendo un generale miglioramento degli applicativi fruiti sui dispositivi 13 pollici in uso al personale ispettivo.

#### CRUSCOTTI DELOCALIZZAZIONE CALL CENTER, DIMISSIONI VOLONTARIE E DISTACCO TRANSNAZIONALE

A seguito degli accordi di migrazione dell'infrastruttura dal Ministero del Lavoro all'Ispettorato, è stata effettuato il refactoring degli oggetti sopra indicati. Atteso che i relativi dati continuano ad essere nella

disponibilità del Ministero, sono stati realizzati i cruscotti di consultazione e i servizi REST necessari per l'interrogazione dei dati presenti presso il Ministero.

#### REFACTORING CONVALIDA DIMISSIONI PROTETTE

A seguito degli accordi di migrazione dell'infrastruttura dal Ministero del Lavoro all'Ispettorato, è stato effettuato il refactoring del sistema di convalida delle dimissioni dei genitori ai sensi dell'articolo 55, comma 4 del D.lgs. n. 151/2001. Inoltre, sono state realizzate alcune evolutive, tra le quali l'integrazione del sistema in parola con i servizi e le basi dati dell'Ispettorato al fine di agevolare l'inserimento dei dati, nonché regole di validazione di dati inseriti non recuperabili dalle basi dati INL, finalizzati rendere congruenti e robusti i dati di lavoratori e aziende.

Inoltre, è stato sviluppato un cruscotto di consultazione delle convalide inserite, con finalità di analisi fenomenologica. Sono in corso interventi per rendere tale cruscotto disponibile anche a soggetti esterni all'Ispettorato (i.e. Consigliera di parità).

#### REFACTORING COMUNICAZIONE INIZIO ATTIVITÀ (LEGGE 12/79)

A seguito degli accordi di migrazione dell'infrastruttura dal Ministero del Lavoro all'Ispettorato, è stato effettuato il refactoring del sistema di comunicazione di avvio delle attività previste dalla Legge n. 12/79.

Il servizio è stato telematizzato ed esposto sul nuovo "Portale dei Servizi" (e pertanto allo stato è accessibile tramite SPID). Sono in corso analisi per realizzare, tramite servizi di cooperazione applicativa con gli Ordini Professionali, sistemi di verifica sull'identità e l'effettiva appartenenza all'Ordine Professionale dei soggetti comunicanti.

#### ASIL2

La reingegnerizzazione dei moduli ispettivi con il conseguente abbandono del sistema SGIL ha comportato la revisione dell'applicativo utilizzato per il monitoraggio delle attività ispettive. Tale revisione si è resa necessaria anche per l'indisponibilità delle componenti di middleware precedentemente utilizzate dal Ministero del Lavoro e infatti, gli attuali report di ASIL2 sono basati su piattaforma Microsoft PowerBI. Oltre alla reingegnerizzazione in senso stretto, è stata effettuata la migrazione dei dati provenienti dal precedente sistema ASIL (la migrazione ha comportato la normalizzazione di alcuni dati). Sono in corso attività finalizzate al miglioramento nella lettura dei dati e all'integrazione di ulteriori report, tarati sul monitoraggio della Direttiva di II livello, con lo scopo di automatizzare (quanto più possibile) e semplificare la raccolta dei dati da parte degli Uffici territoriali.

#### GESTIONE INFORMATIZZATA DELLA SOSPENSIONE EX ART. 14, DLGS. N. 81/2008

Sono state completate le attività di definizione dei requisiti e sono state avviate le attività di sviluppo di un modulo applicativo per la gestione della sospensione e un modulo per la gestione della revoca. I moduli saranno integrati con la piattaforma per i pagamenti pagoPA. La realizzazione dell'obiettivo prevede sia la realizzazione delle componenti gestionali sopra descritte che la modifica evolutiva del sistema di rilevazione dei dati ASIL2 per l'integrazione dei dati relativi alla sospensione. L'adeguamento di ASIL è previsto per il bimestre successivo alla realizzazione della componente applicativa.

#### IMPLEMENTAZIONE SOLUZIONE PER LA GESTIONE DELLE PROGRESSIONI ECONOMICHE ORIZZONTALI 2023 (PEO 2023)

Attesa la necessità di avviare entro l'autunno 2023 le progressioni economiche orizzontali, attraverso una programmazione sinergica tra gli Uffici della Direzione di carattere straordinario, la cui realizzazione è stata sviluppata in parallelo alle numerose attività d'istituto in capo a ciascuno di essi, si è provveduto a quanto segue.

- A seguito della sottoscrizione dell'Ipotesi di Accordo in data 06.07.2023, sono state avviate le attività propedeutiche alla creazione di una base dati con gli elementi rilevanti ai fini della procedura;
- È stata individuata la soluzione tecnologica più idonea a rispondere alle esigenze di tempestività e riduzione dei costi;

- Si è operato sulla soluzione individuata per renderla congruente con le procedure di PEO individuate nell'ipotesi di Accordo sopra richiamata.

Le attività sono ad oggi in corso. La disponibilità della soluzione applicativa è stimata entro la metà del mese di novembre 2023.

#### MODULI ISPETTIVI

Si premette che la nuova architettura applicativa (sia per gli ambiti ispettivi che di gestione del personale) prevede l'interconnessione di micro-applicazioni destinate, congiuntamente, a rispondere ad una complessa esigenza di business. Nel corso del periodo in esame sono state completate le micro-applicazioni (dette anche moduli) necessarie alla sostituzione dell'applicativo SGIL, mentre sono in corso sviluppi di ulteriori micro-applicazioni che completeranno l'offerta destinata a soddisfare le esigenze delle attività ispettive.

Allo stato i "moduli ispettivi" coprono i seguenti ambiti di attività:

- Gestione delle Richieste di Intervento;
- Gestione delle Liste di Programmazione della attività da ispezionare a seguito di quanto deciso dal Comitato Regionale di Programmazione INL-INPS-INAIL;
- Gestione delle Vigilanze a Vista;
- Gestione dei Soggetti Ispezionabili sia con identificazione puntuale del datore di lavoro sia per la creazione di liste di soggetti partendo da dati generici messi a disposizione delle CO;
- Gestione delle "Vigilanze Speciali" così come definite dalla DC Tutela;
- Gestione delle richieste di Accertamento (es. in materia di Patronati o Verifiche per ammortizzatori sociali);
- Gestione della pratica Ispettiva e della pratica di accertamento;
- Digitalizzazione dei seguenti provvedimenti della pratica ispettiva:
  - Verbale unico;
  - Verbali di Prescrizione e successivo flusso ex art. 758/94;
  - Verbali in materia di radiazioni ionizzanti;
  - Comunicazione di definizione accertamenti;
  - Diffida accertativa;
  - Gestione delle Conciliazioni Monocratiche ex art. 11 D. Lgs. 124/04 (convocazione in presenza o con modalità telematiche);
  - Gestione della libreria degli illeciti;
  - Gestione degli incarichi di missione ispettivi;
  - Gestione delle istanze di rimborso del personale ispettivo (creazione – approvazione – liquidazione con elaborazione determina);
  - Gestione della programmazione del servizio di Ispettore di Turno;
  - Gestione della programmazione delle attività afferenti al personale da parte degli uffici del personale (riunioni, partecipazioni a commissioni, formazione, etc);

Tra gli interventi realizzati nel biennio 2022/2023 a valere sugli ambiti sopra elencati, si evidenziano, tra gli altri, i seguenti.

#### Relata di notifica - Soluzione analogica

Nelle more delle evolutive previste per la digitalizzazione della relata di notifica dei verbali già digitalizzati e da digitalizzare, è stato inserito, in calce ad ogni provvedimento ispettivo, la possibilità da parte dell'utente di compilare la relata di notifica per procedere alla contestazione nei confronti del trasgressore e dell'obbligato solidale come previsto dalla Legge 689/81 nonché del contravventore e del relativo obbligato solidale come previsto dal D. Lgs. 758/94.

#### Verbalizzazione radiazioni ionizzanti

È stata digitalizzata la procedura di redazione degli atti di prescrizione e successivi adempimenti ai sensi del D. Lgs. 31 luglio 2020, n. 101 in attuazione della direttiva 2013/59/Euratom che stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti.

Datore di lavoro con Codice Fiscale estero

È stata data la possibilità di censire dal punto di vista informatico un soggetto giuridico estero non dotato di codice fiscale italiano in quanto non avente sede legale italiana, ma il cui personale venga trovato intento al lavoro sul territorio italiano. La procedura prevede quindi la creazione di un datore di lavoro estero cui potrà essere applicata tutta la normativa giuslavoristica di riferimento.

Tipizzazione dati aggiuntivi Diffida Accertativa

Il presente intervento si è reso necessario al fine di consentire il rilevamento statistico delle informazioni afferenti i crediti contestati con una diffida accertativa, in particolare quelle relative a:

- Tipologia del rapporto di lavoro
- CCNL applicato
- Qualifica professionale
- Tipologia di importo

Validazione indirizzi sedi operative in creazione pratica e luoghi alternativi rendicontati in consuntivazione

È stato implementato il servizio di georeferenziazione delle attività lavorative censite all'interno delle pratiche tramite i servizi di mappe di Microsoft (c.d. Bing Maps). In questo modo con il nuovo componente l'ispettore potrà visualizzare sulle mappe l'esatta ubicazione del luogo di lavoro ispezionato nell'ottica di una futura predisposizione delle mappe di rischio nonché dell'attuale necessità di monitoraggio dei costi di rimborso delle missioni ispettive.

Eliminazione fonti non programmate da "Agenda di programmazione ispettiva"

Nella fase di programmazione dell'attività ispettiva è stata introdotta una nuova funzionalità che permette non solo correggere errori nell'assegnazione dell'attività da svolgere ma anche di eliminare l'attività ispettiva da eseguire in quanto tale attività non debba essere più svolta per sopravvenute differenti valutazioni

Integrazioni per gestione codice ATECO

Al fine di migliorare la qualità del dato statistico, tenuto conto della numerosità dei codici Ateco presenti per ogni datore di lavoro, sono state introdotte delle logiche di popolamento del dato basate sul concetto di "Codice Ateco prevalente" riferibile alla singola pratica.

Obbligatorietà tipologia pratica

È stata resa obbligatoria, sia in sede di programmazione dell'attività di vigilanza, sia in sede di consuntivazione della stessa, dell'informazione della tipologia di verifica che è stata programmata/svolta nei confronti del datore di lavoro. In questo modo ogni pratica ispettiva conterrà il dato se l'ambito di verifica inerisce aspetti lavoristici (c.d. Ordinaria), aspetti di salute e sicurezza (c.d. Tecnica), in materia di rispetto dei tempi di guida (c.d. Autotrasporto)

Gestione CM da RI senza Codice Fiscale

È stata implementata la procedura che prevede la possibilità di gestire il flusso di Conciliazione Monocratica di una denuncia presentata da un lavoratore (c.d. richiesta di intervento) nei confronti di un soggetto per il quale il denunciante non è riuscito a fornire univocamente i dati di identificazione dello stesso.

Miglioramento fruizione dettaglio Organico Aziendale

È stato migliorato il servizio di consultazione delle Comunicazioni Obbligatorie al fine di fornire al personale ispettivo un dato più accurato relativo alla composizione dell'organico aziendale comprensivo dei rapporti in somministrazione attivi alla data di consultazione. È stata introdotta la possibilità di eseguire un export in PDF e si è migliorato il servizio di export in Excel inserendo tutti i dati presenti nelle singole CO trasmesse dal Ministero del Lavoro.

Modifiche al servizio GEO API

È stato implementato il servizio di georeferenziazione delle sedi dei datori di lavoro al fine di adeguarlo alle rubriche richieste da ISTAT per il censimento dei datori di lavoro ispezionati relativamente alla Nazione e alla Provincia ispezionata.

NUOVO PROTOCOLLO INFORMATICO E GESTIONE DOCUMENTALE

Già a partire dall'avvio del progetto di digitalizzazione era stata prevista la realizzazione di un nuovo protocollo informatico che garantisse, tra le altre cose una maggiore integrazione tra il mondo applicativo INL e il sistema di protocollazione e gestione documentale. La scelta di sviluppare un prodotto custom, inoltre, rispondeva a valutazioni inerenti alla capitalizzazione dei costi sostenuti per lo sviluppo stesso. Nel corso del 2022 è stato completato lo sviluppo del nucleo minimo di protocollo. Nel 2023 sono state avviate attività di implementazione di ulteriori funzionalità ed è in fase di analisi la migrazione dei dati da FOLIUM.

Per quanto attiene alla gestione documentale, questa dovrà essere completata all'avvio del modulo di protocollazione.

CRUSCOTTO FORZA ISPETTIVA

Il cruscotto in parola, raccogliendo i dati dai moduli applicativi "Organigramma" e "Anagrafica Dipendenti", calcola il c.d. Full Time Equivalente (FTE) ispettivo riducendo le richieste agli Uffici territoriali e permettendo di avere costante contezza della forza ispettiva dell'Ispettorato.

ORGANIGRAMMA E SISTEMI DI PROFILAZIONE AUTOMATICA

Il modulo relativo alla definizione di ruoli e profili all'interno degli Uffici (c.d. Modulo "Organigramma") è stato completato nel corso del 2021. Nel corso del 2022 sono stati migliorati i sistemi di profilazione automatica degli utenti. Nel 2023 è stato avviato lo sviluppo di un nuovo sistema che automatizza oltre alla profilazione degli applicativi, anche la gestione degli account di posta e dei prodotti Microsoft. Questi interventi finalizzati alla profilazione automatica comportano due fondamentali vantaggi per l'Amministrazione: riduzione della dipendenza da fornitori esterni con conseguente riduzione dei costi per spesa intermedia; riduzione (o eliminazione) del rischio di assegnazione di funzioni e accessi a utenti non autorizzati (come nel caso delle cessazioni, sospensioni per motivi disciplinari, etc.)

INTERVENTI SU MODULI PER LA GESTIONE DEL PERSONALE

I moduli applicativi per la gestione del personale sono stati resi operativi alla fine dell'anno 2021. Nel corso del 2022 e del primo semestre del 2023 sono state operate alcune integrazioni funzionali risultate necessarie per la corretta gestione degli istituti connessi all'orario di lavoro dei dipendenti INL.

Allo stato i moduli "Gestione del Personale" coprono i seguenti ambiti di attività:

- Gestione delle anagrafiche e dei provvedimenti afferenti alle modifiche del rapporto di lavoro (aspettative, comandi, etc.);
- Gestione delle presenze e delle assenze (compresa gestione dei piani orario);
- Gestione dei processi di richiesta/autorizzazione/comunicazione di fruizione degli istituti contrattuali;
- Gestione delle chiusure e decurtazioni amministrative (compresa reportistica);

Tra gli interventi realizzati nel 2022/2023 a valere sugli ambiti sopra elencati, si evidenziano, tra gli altri, i seguenti.

Gestione dell'istituto di congedo obbligatorio di paternità e rimodulazione del limite di età del figlio per poter usufruire del congedo parentale indennizzato al 30%

L'intervento ha comportato una revisione del modulo "Anagrafica Dipendenti", in quanto contenente la gestione dei decreti in parola, e la revisione dei moduli "Richieste", per la gestione della comunicazione di fruizione, e "Chiusure", per la gestione amministrativo-contabile del fruito.

Introduzione degli istituti di malattia/permessi/congedi/assenza da giustificare connessi alla pandemia da Covid-19.

Sono stati istituiti n. 10 codici-giustificativi e 2 chiusure periodiche di istituti per rispondere alle esigenze emerse a seguito dei provvedimenti adottati nel periodo pandemico (malattia da Covid-19; permessi retribuiti per la somministrazione del vaccino; congedi per i genitori in caso di sospensione della didattica; assenza da giustificare per mancanza del certificato verde).

Riproporzionamento degli istituti in presenza di un part-time e assunzioni/cessazioni in corso d'anno

Sono stati realizzati interventi finalizzati ad automatizzare il calcolo dello spettante in riferimento ad alcuni istituti contrattuali nel caso in cui il dipendente fruisca di riduzione oraria ovvero abbia iniziato il proprio rapporto di lavoro in corso di anno (rectius in corso di ciascun periodo a base del calcolo delle spettanze), secondo quanto previsto dalla normativa in materia e dalle pronunce Aran intervenute nel tempo. Sono in corso attività di analisi amministrativa per la revisione di tutti gli istituti contrattuali impattati da riproporzionamenti in presenza di un part-time e assunzioni/cessazioni in corso d'anno.

#### Nuovi moduli applicativi

Inoltre, sono stati realizzati altri quattro moduli applicativi per la gestione diretta da parte degli Uffici dei piani orario dei dipendenti. L'intervento è stato finalizzato a ridurre i costi di conduzione applicativa e la dipendenza da fornitori esterni. L'architettura prevede la creazione da parte della Direzione centrale competente di "modelli" di piano orario che vengono ereditati dagli Uffici territoriali. Questa soluzione permette di propagare eventuali modifiche generalizzate ai piani orario, in caso di direttive afferenti a tutti gli Uffici, senza bisogno che ciascun di questi intervenga a modificare ogni singolo piano orario.

#### Ulteriori interventi

Inoltre, sono stati effettuati altri due interventi funzionali al miglioramento dell'esperienza d'uso dei moduli in parola:

- Inserimento automatico di una pausa dopo 6 ore di lavoro.
- Inserimento di un'unica richiesta di straordinario nel caso in cui la prestazione sia interrotta dalla pausa pranzo.

#### NUOVA MODALITÀ DI TRASMISSIONE DELLE COMUNICAZIONI OBBLIGATORIE (CO)

A seguito di comunicazione del MLPS relativamente ad una prossima modifica delle modalità di trasmissione delle CO (modifica prevista per settembre 2022 ma non ancora entrata in esercizio), sono stati realizzati interventi di refactoring del sistema di ricezione ed elaborazione delle CO.

Unitamente a tali interventi è stato realizzato un "Cruscotto di monitoraggio delle integrazioni e dei flussi acquisiti dalle Comunicazioni Obbligatorie" funzionale al controllo dei flussi dati delle CO finalizzato all'eventuale troubleshooting e per dare risposte agli ispettori in caso di incogruenze tra i dati ricevuti dal Ministero e quelli riscontrati dagli ispettori stessi. Questo sviluppo permette all'Ispettorato di essere autonomo, in queste attività, da fornitori esterni, riducendo i costi di spesa corrente. Questo applicativo sarà messo a disposizione della struttura preposta all'avvio del nuovo canale di trasmissione da parte del Ministero del Lavoro.

#### GOVERNANCE APPLICATIVA CON IMPLEMENTAZIONE DI STRUMENTI DI DEVOPS, TROUBLESHOOTING E SERVICE MANAGEMENT

Come in ogni processo di crescita, anche per quanto attiene alla informatizzazione dell'INL, lo stato cui è arrivato il progetto di digitalizzazione ha reso necessario strutturare e migliorare la governance applicativa. La presenza di nuove risorse umane acquisite con gli ultimi concorsi, con il supporto di fornitore esterni qualificati, ha permesso di avviare questo processo. Questi interventi sono stati avviati nel corso del primo semestre del 2023 e la loro implementazione verrà completata nel corso del 2024. Una volta implementati gli strumenti in parola, la loro gestione rientrerà nell'ambito della conduzione applicativa. Tra gli interventi avviati si indicano:

- Implementazione di procedure di pipeline di build e di deploy
- Implementazione di strumenti di DevOps per la gestione di sviluppi in modalità "agile"
- Implementazione sistema di monitoraggio delle componenti applicative finalizzato al troubleshooting (l'implementazione si completerà nel corso del 2024)
- Progettazione di un nuovo sistema di IT Service Management (l'implementazione si completerà nel corso del 2024)
- In questo ambito vengono considerati anche i seguenti interventi, realizzati con il supporto di fornitori esterni, avviati nel corso del 2021 e completati nel primo semestre 2022:
  - o Supporto alla selezione dei software di API management
  - o Supporto alla selezione dei software per la data governance e la data virtualization
  - o Supporto all'assessment delle basi dati esistenti

- Supporto alla definizione strategie per il refactoring del portale istituzionale e portale dei servizi e creazione progetti DevOps

#### SERVIZI REST PER LA GESTIONE INFORMATIZZATA DELL'ABILITAZIONE AI SERVIZI LAVORO MLPS

In conseguenza della migrazione delle utenze dell'ispettorato dall'infrastruttura del ministero si è reso necessario realizzare dei servizi in questione. Gli stessi permettono agli utenti INL di accedere ai servizi esposti sul portale "Servizi.Lavoro" del Ministero per quanto di loro competenza. Tali servizi sono integrati con il più ampio progetto di gestione automatizzata delle profilazioni.

#### ADEGUAMENTO DEGLI APPLICATIVI A MODIFICHE INFRASTRUTTURALI

Lo spostamento dell'infrastruttura INL verso Microsoft Azure e la sostituzione di alcune componenti di middleware (quali l'orchestratore di servizi Kubernetes) hanno reso necessario interventi di migrazione e di riscrittura di alcune parti di quasi tutte le componenti applicative già sviluppate nell'ambito dell'attuale progetto di digitalizzazione. Questo, per quanto influente per l'utente finale, è una attività che ha comportato impiego di risorse e tempo. Peraltro, si evidenzia che questa attività deve ritenersi costante in quanto conseguente a normali adeguamenti dell'infrastruttura a nuovi requisiti tecnici e/o di sicurezza.

#### PARTECIPAZIONE AL SINP

Come previsto dal D.lgs. n. 81/2008, l'Ispettorato è chiamato a conferire i dati relativi alle violazioni contestate in materia di salute e sicurezza. Sebbene la gestione tecnica e informatica appartenga all'INAIL, nel corso di quest'anno, l'Ispettorato ha partecipato con INAIL stesso e regione Lombardia, sotto il governo del Ministero del Lavoro, alla definizione del tracciato record e delle regole tecniche di trasmissione dei dati. Gli sviluppi applicativi conseguenti a queste definizioni verranno avviati nel corso dei primi mesi del 2024.

#### MODIFICHE APPLICATIVE CONSEGUENTI A NUOVA ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE

Attesa la riorganizzazione conseguente al D.D. 49 del 27.07.2023, si è reso necessario modificare alcuni applicativi e bonificare dati al fine di adeguare gli stessi al nuovo contesto organizzativo. Si evidenzia che tali attività sono necessariamente partite solo successivamente all'approvazione del D.D. di "*Articolazioni interne delle Direzioni centrali e relativa ripartizione di competenze*".

#### MODIFICHE APPLICATIVE CONSEGUENTI ALL'INTRODUZIONE FAMIGLIE PROFESSIONALI

Nel 2023 sono iniziate le attività di analisi degli interventi necessari per aggiornare i modelli dati degli applicativi che utilizzano l'attuale definizione di Area e Fascia. L'attività verrà avviata a seguito della stipula definitiva dell'accordo.

#### INTEGRAZIONE SISTEMI PER ALIMENTAZIONE FASCICOLO VIRTUALE OPERATORE ECONOMICO (FVOE)

Nel corso dell'anno 2023 è stata definita con le Amministrazioni interessate l'analisi amministrativa dei dati da conferire nel cd. Fascicolo dell'operatore economico (FAVOE) di cui all'articolo 24 del codice dei contratti pubblici. Entro il 31 dicembre vengono definite le misure tecniche di interoperabilità tra i sistemi.

#### CONDUZIONE E GESTIONE PROGETTUALE

Nel corso del periodo in esame sono state garantite le attività di conduzione applicativa con il supporto dei fornitori che hanno sviluppato gli applicativi del parco INL. In particolare, è stata garantita la conduzione anche degli applicativi c.d. legacy, residenti sull'infrastruttura del MLPS, fino al 31.12.2022. In questo ambito viene considerata anche la conduzione dell'applicativo FOLIUM.

#### **4.4.2.2 Programmazione attività 2024 sugli applicativi**

Oltre al completamento delle progettualità avviate nel corso del secondo semestre 2023, sono in programma i seguenti interventi.

GESTIONE INFORMATIZZATA DELLA SOSPENSIONE EX ART. 14, D.LGS. N. 81/2008

Nel 2024 verranno completate le attività per la gestione full digital del processo di cui all'art. 14, del d.lgs. n. 81/2008.

MODIFICHE APPLICATIVE PER L'INTEGRAZIONE CON LA PIATTAFORMA PAGOPA

Nel 2024 verranno completate le attività per gestire l'incasso di tutte le sanzioni, somme aggiuntive e spese di lite tramite la piattaforma pagoPA.

IMPLEMENTAZIONE DI STRUMENTI DI ANALISI DEI PRECEDENTI ISPETTIVI E DI RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI SUI SOGGETTI ISPEZIONABILI (CUV)

Il Cruscotto Unico della Vigilanza (CUV) permetterà l'interrogazione puntuale di un soggetto (sia datore di lavoro, sia lavoratore) restituendo le informazioni cui può avere disponibilità INL relative a tale soggetto. In questo modo, il CUV rappresenterà uno strumento di supporto sia in fase di programmazione (per la creazione del fascicolo del soggetto da ispezionare) che di raccolta delle dichiarazioni dei lavoratori. Il cruscotto in questione non permette di effettuare analisi predittive basate indici di rischio (c.d. analisi di Social intelligence). Questo tipo di analisi verrà demandata ad altri strumenti che si baseranno esclusivamente sui dati effettivamente presenti presso gli archivi INL e non sull'intero insieme dei dati disponibili (in riferimento ai quali l'interrogazione puntuale non rende possibili attività di intelligence).

Data la premessa, appare evidente che l'implementazione del CUV avverrà per fasi successive. Nel corso dell'anno 2023 sono state avviate le attività di analisi della struttura del "contenitore delle informazioni". Nel corso del 2024, verranno gestiti i dati provenienti da SGIL e dai nuovi moduli ispettivi, costituendo la sezione dei "precedenti". Una ulteriore sezione, che troverà avvio nel corso del 2024, è quella relativa ai dati anagrafici dei soggetti fisici e giuridici che troverà la sua fonte di alimentazione nelle banche dati ANPR (Anagrafe Nazionale Popolazione Residente), INAD (Indice Nazionale dei Domicili Digitali) e IPA (Indice delle Pubbliche Amministrazioni). Nella seconda fase (prevista per il secondo semestre 2024 e primo semestre 2025) potranno essere acquisite le risultanze degli accertamenti provenienti dal PNS e dal Mini-SINP, nonché da eventuali altre banche dati cui INL avrà avuto accesso a seguito di nuove convenzioni.

NUOVO PROTOCOLLO INFORMATICO

Dopo un periodo di sperimentazione su Uffici pilota, nel corso del 2024 verrà avviato il nuovo sistema di protocollo.

NUOVO SISTEMA DI GESTIONE DOCUMENTALE

Il nuovo sistema documentale seguirà l'implementazione del nuovo sistema di protocollo informatico

MESSA IN ESERCIZIO DEL PORTALE NAZIONALE DEL SOMMERSO (PNS)

Nel corso del 2024 si prevede il conferimento dei dati da parte degli altri soggetti cooperanti e di conseguenza l'integrazione di tali dati nel CUV.

ADEGUAMENTO DEGLI APPLICATIVI A MODIFICHE INFRASTRUTTURALI

Proseguono le attività di sviluppo necessarie alla sostituzione di componenti middleware

REPORTISTICA DIREZIONALE IN AMBITO DOTAZIONE ORGANICA

Insieme di interventi finalizzati a fornire cruscotti di analisi e previsionali alla direzione del personale in relazione alla dotazione organica dell'Ispettorato. Questo obiettivo comporta una rivisitazione del modulo Anagrafica Dipendenti.

CONVERSIONE OUTPUT MODULI ISPETTIVI IN MS-WORD

L'obiettivo verrà realizzato per step, revisionando prima il Verbale Unico e poi Prescrizione e CnR. Gli altri atti, di prossima digitalizzazione, potranno nascere direttamente con output Word. L'obiettivo, però, richiede una rivisitazione anche del processo di firma e protocollazione che era stato progettato per operare con documenti generati nativamente in formato "pdf".

MODIFICHE APPLICATIVE PER PARTECIPAZIONE AL SINP

Al fine di alimentare il SINP verranno realizzate le necessarie modifiche agli applicativi INL e create le procedure di estrazione e normalizzazione dei dati (ETL).

INTERVENTI INTEGRATIVI SUL SITO ISTITUZIONALE

Inserimento di strumenti di analytics compliance alla normativa GDPR e revisione di alcune pagine secondo i desiderata degli Uffici competenti.

GESTIONE TASK FORCE ISPETTIVE (MODALITÀ PROGETTI)

Per la gestione delle task force c.d. “a progetto” e del distacco del personale ispettivo in Sicilia sono necessari interventi adeguativi dei moduli ispettivi già in esercizio. I due ambiti sono considerati nello stesso obiettivo in quanto le attività di adeguamento necessario rispondono, per la maggior parte dei casi d’uso da considerare, alla soluzione delle problematiche di entrambi gli ambiti. Tra le modifiche da implementare si considerano le seguenti:

- Possibilità di programmazione ispettiva accentrata;
- Gestione degli incarichi di missione e della relativa istanza di rimborso (c.d. tabella di missione);
- Gestione delle intestazioni e avvertenze degli atti in relazione al luogo di contestazione degli illeciti;
- Separazione delle logiche di imputazione dei risultati tra finalità statistiche e finalità di misurazione della performance;
- Gestione dell’orario di lavoro in task force.

REFACTORING BANCA DATI GIURISPRUDENZA

L’obiettivo prevede sia la realizzazione del precedente applicativo su infrastruttura INL che il recupero dei dati già inseriti.

DIGITALIZZAZIONE DEL VERBALE CONTRIBUTIVO

L’obiettivo di digitalizzazione del c.d. “verbale contributivo” è stato scomposto in due fasi successive. La prima, questa, prevede la realizzazione di un modulo applicativo che permette la produzione guidata dell’atto e ne intercetta i dati a fini statistici e di misurazione della performance, ma lascia all’ispettore la determinazione dei contributi accertati. La seconda prevede l’integrazione con strumenti di calcolo automatico dei contributi (ad esempio integrazione con software di gestione paghe). Questa seconda fase potrà essere avviata solo a seguito dell’individuazione di un fornitore di servizi di calcolo automatico dei contributi. La prima fase inizierà nei primi mesi del 2024 e si concluderà all’inizio del secondo semestre 2024. La seconda fase inizierà nel secondo semestre 2024 e si concluderà al termine del primo semestre 2025.

TELEMATIZZAZIONE DELLE ISTANZE DI REVOCA DELLA SOSPENSIONE

L’obiettivo prevede la realizzazione di un servizio telematizzato, esposto sul “Portale dei Servizi INL”, per permettere ai datori di lavoro per i quali si è proceduto a sospensione ai sensi dell’art. 14, d.lgs.81/2008 di effettuare una istanza di annullamento/revoca. Si evidenzia che tutti gli obiettivi di telematizzazione sono richiesti anche dal piano triennale dell’Informatica di AgID e dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

EVOLUTIVE DEI MODULI APPLICATIVI GIÀ IN ESSERE.

Per questa azione, sia che esse vengano da richieste di utenti che da analisi interne di processo, si procederà, di volta in volta, sulla base dell’autorizzazione e dell’indicazione di priorità della Direzione competente. Pertanto, qualora una evolutiva venga considerata urgente, a seconda della dimensione del conseguente intervento, potrebbe prendere il posto di una delle voci sopra indicate.

**4.4.3 – La spesa per le locazioni passive degli ITL e IIL e della sede centrale dell’INL**

La previsione di spesa riguardante le locazioni passive per l’anno 2024 delle sedi periferiche è stata stimata avvalendosi dei dati riferiti al canone da corrispondere al 2023 da ciascun Ispettorato Interregionale del Lavoro-IIL e a ciascun Ispettorato Territoriale del Lavoro-ITL, oltre che al canone da corrispondere per le sedi centrali dell’INL, dove sono ubicate le Direzioni Centrali.

La somma complessiva delle spese sostenute per il pagamento dei canoni di locazione dell’anno in corso, quindi, aggiornate nei casi di nuovi contratti già programmati, costituisce l’importo iscritto quale stanziamento sul conto 1.3.2.5.1 - Locazione di beni immobili per l’esercizio finanziario in programmazione. In particolare, si segnala che i canoni di locazione per ciascuna sede non tengono in considerazione l’aggiornamento ai parametri ISTAT aggiornati. Inoltre, alcuni contratti di locazione sono

in scadenza, o scadranno durante il prossimo triennio; tuttavia, poiché uno degli obiettivi primari nella ricerca dei nuovi immobili da acquisire in locazione è il risparmio, in generale non si supererà il costo storico, vale a dire l'importo del canone precedentemente versato.

Per completezza si forniscono appresso le tabelle rappresentative degli importi dovuti a titolo di canoni di locazione degli immobili per le sedi dell'INL nel 2023 che, come detto, costituiscono la base di calcolo della spesa al 2024.

Legenda:

	canone locativo aggiornato in considerazione dei contratti stipulati o in fase di stipulazione
	FIP scadenza contrattuale il 28.12.2022
	contratto in sine titulo

Tabella 15 – Canone annuo al 2023 sedi centrali e sedi IIL Nord-Ovest (Milano), IIL Nord-Est (Venezia), IIL Centro (Roma) e IIL Sud (Napoli)

INL-SEDE CENTRALE				
LP - PRIVATA	Roma	Piazza della Repubblica, 59 (Unità 1)	€ 950.000,00	€ 950.000,00
LP - PRIVATA	Roma	Piazza della Repubblica, 68 (Unità 2)	€ 88.518,00	€ 88.518,00
LP - PRIVATA	Roma	Via Vittorio Emanuele Orlando, 75 (Unità 3)	€ 101.967,00	€ 101.967,00
LP - PRIVATA	Roma	Via Torino, 95 e 98 (Unità 4)	€ 169.575,00	€ 169.575,00
	<b>TOTALI PARZIALI</b>		<b>€ 1.310.060,00</b>	<b>€ 1.310.060,00</b>
IIL-ISPettorato INTERREGIONALE DEL LAVORO NORD-OVEST (Milano)				
LP - PRIVATA	Aosta	Viale dei Partigiani, 18	€ 52.700,00	€ 52.700,00
LP - PRIVATA	Asti	Corso Dante Alighieri, 31	€ 59.856,68	€ 73.025,15
LP - PRIVATA	Asti	Corso Dante Alighieri, 31	€ 10.819,65	€ 13.199,97
LP - PRIVATA	Alessandria	Piazza Giorgio Ambrosoli, 5/13	€ 115.537,46	€ 140.955,70
LP - PRIVATA	Biella	Corso Europa, 7/B	€ 29.953,00	€ 36.542,66
LP - PRIVATA	Vercelli	Via Pirandello, 18	€ 35.557,00	€ 43.379,54
FIP-P1	Cuneo	Via San Giovanni Bosco, 13/B - Via Gobetti, 27	€ 277.885,70	€ 277.885,70
LP - ENTE PUBBLICO	Novara	Via Andrea Costa, 33/35	€ 45.310,08	€ 45.310,08
LP - PRIVATA	Verbania (Omegna)	Via IV Novembre, 37	€ 42.929,25	€ 52.373,69

LP - ENTE PUBBLICO	Torino	Via dell'Arcivescovado, 9 - scala C	€ 312.466,66	€ 312.466,66
LP - ENTE PUBBLICO	Torino	Via dell'Arcivescovado, 9 - scala A/C	€ 119.520,76	€ 119.520,76
FIP-P1	Genova	Via Antonio Pastore, 2	€ 330.000,00	€ 402.600,00
DEMANIALE	Genova	Via del Peralto	€ 0,00	€ 0,00
FIP-P1	Imperia	Via Jvanoe Amoretti, 2	€ 94.264,13	€ 115.002,24
LP - PRIVATA	La Spezia	Piazzale J.F. Kennedy, 47	€ 114.281,64	€ 139.423,60
LP - PRIVATA	Savona	Piazza dei Martiri della Libertà, 9	€ 72.800,00	€ 88.816,00
LP - PRIVATA	Bergamo	Via Ermete Novelli, 12	€ 157.887,50	€ 192.622,75
LP - ENTE PUBBLICO	Brescia	Via Cefalonia, 50 Piano 5° int.36 e Piano 8° int.45-46	€ 73.110,41	€ 73.110,41
LP - ENTE PUBBLICO	Brescia	Via Cefalonia, 50 P.7° (Uffici), P. -2° (Archivi), P. -1° (Autorim.)	€ 43.274,00	€ 43.274,00
LP - PRIVATA	Como	Via Bellinzona, 111	€ 133.907,80	€ 163.367,52
LP - ENTE PUBBLICO	Lecco	Via Buozzi, 15	€ 41.280,69	€ 41.280,69
LP - ENTE PUBBLICO	Cremona	Via dei Comizzi Agrari, 2	€ 39.758,16	€ 39.758,16
LP - ENTE PUBBLICO	Mantova	Via Don Maraglio, 4	€ 53.210,00	€ 53.210,00

LP - PRIVATA	Milano	Via Mauro Macchi, 9	€ 2.214.281,45	€ 2.701.423,37
LP - ENTE PUBBLICO	Lodi	Via Dalmazia, 13	€ 27.100,00	€ 27.100,00
LP - PRIVATA	Pavia	Via Indipendenza, 9	€ 115.005,00	€ 140.306,10
LP - ENTE PUBBLICO	Sondrio	Via Martire della Libertà, 6	€ 58.329,60	€ 58.329,60
LP - PRIVATA	Varese	Via San Vito Silvestro, 56	€ 150.939,75	€ 184.146,50
	<b>TOTALI PARZIALI</b>		<b>€ 4.821.966,37</b>	<b>€ 5.631.130,84</b>
	<b>IIL-ISPettorato INTERREGIONALE DEL LAVORO NORD-EST (Venezia)</b>			
DEMANIALE	Belluno	Via Jacopo Tasso, 20	€ 0,00	€ 0,00
LP - PRIVATA	Padova	Via Trieste, 1 - ang. Sottopassaggio De Gasperi, 3	€ 142.800,00	€ 174.216,00
LP - PRIVATA	Rovigo	Via Generale Domenico Piva, 25/27	€ 71.372,80	€ 87.074,82
LP - PRIVATA	Rovigo	Via Generale Domenico Piva, 25/27 - 3° Piano	€ 26.460,16	€ 32.281,40
LP - PRIVATA	Treviso	Via Fonderia, 55	€ 99.450,00	€ 99.450,00
LP - ENTE PUBBLICO	Venezia (IIL)	Venezia Santa Croce 706	€ 86.401,85	€ 86.401,85
LP - PRIVATA	Venezia (ITL)	Via Piave, 7 - Venezia Mestre	€ 146.370,00	€ 178.571,40
LP - PRIVATA	Verona	Via Quirino Filopanti 3/5	€ 133.751,07	€ 163.176,31
LP - ENTE PUBBLICO	Vicenza	Via Eugenio Montal 27	€ 149.014,50	€ 181.797,69
LP - ENTE PUBBLICO	Trieste	Via Cesare Battisti, 10/D Piano 1° e 2°	€ 36.785,00	€ 36.785,00
DEMANIALE	Trieste	Via Flavia, 70	€ 0,00	€ 0,00
LP - ENTE PUBBLICO	Gorizia	Largo XXVII Marzo, 10	€ 32.732,28	€ 32.732,28
FIP-P1	Udine	Via Elio Morpurgo, 22	€ 107.601,08	€ 131.273,32
LP - ENTE PUBBLICO	Pordenone	Via della Vecchia Ceramica, 3	€ 34.526,18	€ 34.526,18
LP - PRIVATA	Bologna	Viale Masini, 12/14	€ 76.951,00	€ 93.880,22

LP - PRIVATA	Bologna	Viale Masini, 12/14	€ 282.506,33	€ 344.657,72
FIP-P1	Ferrara	Via Garibaldi, 147/151	€ 151.288,13	€ 184.571,52
LP - PRIVATA	Modena	P.zza Cittadella, 8/9	€ 67.150,00	€ 81.923,00
FIP-P1	Parma	Piazza Matteotti,9	€ 279.301,38	€ 279.301,38
LP - PRIVATA	Reggio Emilia	Via Paolo Borsellino 40/42	€ 114.750,00	€ 139.995,00
LP - ENTE PUBBLICO	Piacenza	Via R. Boselli, 59/63	€ 59.100,00	€ 59.100,00
DEMANIALE	Ravenna	Via Giulio Alberoni, 37	€ 0,00	€ 0,00
DEMANIALE	Forlì	corso Mazzini, 17	€ 0,00	€ 0,00
LP - PRIVATA	Rimini	Piazzale Battisti, 20	€ 110.508,60	€ 134.820,49
LP - ENTE PUBBLICO	Ancona	Via L. Ruggeri, 5 - PT e P 1° + Seminterr. Corpo C1	€ 90.300,00	€ 90.300,00
FIP-P1	Ascoli Piceno	Via Luigi Marini, 15	€ 155.679,12	€ 155.679,12
LP - PRIVATA	Macerata	Via Lorenzoni, 2/18	€ 81.090,00	€ 98.929,80
FIP-P1	Pesaro Urbino	Piazzale Giacomo Matteotti, 32	€ 244.205,23	€ 297.930,38
	<b>TOTALI PARZIALI</b>		<b>€ 2.780.094,71</b>	<b>€ 3.199.374,87</b>
	<b>IIL-ISPETTORATO INTERREGIONALE DEL LAVORO CENTRO (Roma)</b>			
LP - ENTE PUBBLICO	Arezzo	Via Antonio Guadagnoli, 24	€ 40.249,19	€ 40.249,19

LP - PRIVATA	Firenze	Viale Spartaco Lavagnini, 9	€ 253.725,00	€ 253.725,00
LP - PRIVATA	Grosseto	Via Belgio, 15	€ 89.490,00	€ 109.177,80
LP - PRIVATA	Livorno	Via Fiume, 30	€ 76.500,00	€ 93.330,00
LP - PRIVATA	Pisa	Via Cisanello, 145/147	€ 122.060,00	€ 148.913,20
FIP-P1	Lucca	Via A. Gramsci, 109	€ 180.382,08	€ 220.066,14
LP - ENTE PUBBLICO	Massa Carrara	Via Don Minzoni, 5	€ 30.100,00	€ 30.100,00
LP - ENTE PUBBLICO	Prato	Via Giuseppe Valentini, 10/C-12	€ 54.117,00	€ 54.117,00
LP - FIP	Pistoia	Viale Adua, 123	€ 57.266,91	€ 69.865,63
LP - PRIVATA	Siena	Viale delle Regioni, 23	€ 66.300,00	€ 80.886,00
LP - PRIVATA	Perugia	Via Palermo, 106	€ 127.500,00	€ 155.550,00
LP - ENTE PUBBLICO	Terni	Via Filippo Turati, 18/20	€ 53.732,91	€ 53.732,91
LP - PRIVATA	Frosinone	Piazza Docmenico Ferrante, 1	€ 202.300,00	€ 246.806,00
LP - ENTE PUBBLICO	Latina	Viale Pier Luigi Nervi, 180 - scala C	€ 127.150,96	€ 127.150,96
LP - ENTE PUBBLICO	Roma	Via Maria Brighenti, 23	€ 893.270,70	€ 893.270,70
LP - PRIVATA	Rieti	Via Fundania, snc (Torre A) - Piano 1°	€ 68.000,00	€ 68.000,00
LP - PRIVATA	Rieti	Via Fundania, snc (Torre A) - Piano 2°	€ 68.000,00	€ 68.000,00
LP - ENTE PUBBLICO	Viterbo	Via Sabotino, 1/3	€ 49.686,00	€ 49.686,00
LP - ENTE PUBBLICO	Chieti	Via Domenico Spezioli, 32	€ 50.481,00	€ 50.481,00
LP - PRIVATA	Pescara	Via Tiburtina Valeria, 54/1	€ 136.000,00	€ 165.920,00
LP - ENTE PUBBLICO	L'Aquila	Viale Aldo Moro, 28/D	€ 89.250,00	€ 89.250,00
LP - ENTE PUBBLICO	Teramo	Via Francesco Franchi, 37	€ 43.413,84	€ 43.413,84
LP - PRIVATO	Cagliari	Via Emilio Pirastu, 2	€ 512.480,23	€ 625.225,88
LP - ENTE PUBBLICO	Oristano	Via Emilio Lussu, 2	€ 36.960,00	€ 36.960,00

LP - PRIVATA	Nuoro	Via Peppino Catte, 106	€ 123.650,81	€ 150.853,99
LP - PRIVATO	Sassari	Via Lelio Basso, 16 - Piani 1° sottopiano, Terra , 1° e 2°	€ 128.000,00	€ 128.000,00
	<b>TOTALI PARZIALI</b>		<b>€ 3.680.066,63</b>	<b>€ 4.052.731,24</b>
	<b>IIL-ISPettorato INTERREGIONALE DEL LAVORO SUD (Napoli)</b>			
LP - PRIVATA	Campobasso	Via San Giovanni dei Gelsi, 55 - Piani 4° e 5°	€ 88.536,00	€ 108.013,92
LP - ENTE PUBBLICO	Isernia	Via G. Berta (Pal. Provincia)	€ 42.600,00	€ 42.600,00
LP - PRIVATA	Avellino	Via dei due Principati, 4/6/8	€ 89.250,00	€ 89.250,00
FIP-P1	Benevento	Via Sandro Pertini, 1	€ 207.148,37	€ 252.721,01
LP - PRIVATA	Caserta	Viale Lincoln ex area Saint-Gobain - ed.A/3	€ 249.920,00	€ 304.902,40
DEMANIALE	Napoli	Via Amerigo Vespucci, 172/175	€ 0,00	€ 0,00
DEMANIALE	Napoli	Via Amerigo Vespucci, 172/175	€ 0,00	€ 0,00
LP - PRIVATA	Salerno	Corso Garibaldi, 142/D - Piano Ammezzato	€ 38.646,88	€ 40.584,33
LP - PRIVATA	Salerno	Corso Garibaldi, 142/D - Piano 1°	€ 11.507,32	€ 11.507,32
LP - PRIVATA	Salerno	Corso Vittorio Emanuele, 94	€ 117.465,04	€ 138.965,68
FIP-P1	Bari	Corso Trieste, 29	€ 64.709,37	€ 78.945,43
FIP-P1	Bari	Corso Trieste, 29	€ 301.332,27	€ 367.625,37
LP - PRIVATA	Bari	Via Fabio Filzi, 18	€ 458.720,84	€ 559.639,42
LP - PRIVATA	Brindisi	Via Appia, 51	€ 102.850,00	€ 125.477,00
FIP-P1	Foggia	Viale Giuseppe Di Vittorio, 1	€ 189.692,05	€ 189.692,05
LP - PRIVATA	Lecce	Via G. Paolo II, 3	€ 117.495,50	€ 138.230,00
LP - PRIVATA	Lecce	Viale Leopardi, 91 (Archivio)	€ 12.852,99	€ 15.680,65

LP - ENTE PUBBLICO	Taranto	Via Japigia, 2	€ 77.840,00	€ 77.840,00
LP - PRIVATA	Potenza	Via Isca del Pioppo, 41	€ 123.065,86	€ 123.065,86
LP - PRIVATA	Matera	Via Annibale Maria di Francia, 32	€ 142.822,84	€ 174.243,86
LP - PRIVATA	Catanzaro	Via Enrico Molè, traversa leonardo Di Bona	€ 68.407,08	€ 83.456,64
LP - PRIVATA	Cosenza	Via Pietro de Roberto, 34 (Palazzo Zicarelli)	€ 88.750,00	€ 88.750,00
LP - PRIVATA	Crotone	Via Giuseppe di Vittorio, 23	€ 48.127,20	€ 58.715,18
LP - PRIVATA	Reggio Calabria	Via Pio XI Trav. De Blasio, 11, Piani Terra, 1°, 2°, 3°, 4° e 5°	€ 176.763,14	€ 215.651,03
LP - PRIVATA	Vibo Valentia	Via N. Machiavelli, 10	€ 38.579,89	€ 38.579,89
	<b>TOTALI PARZIALI</b>		<b>€ 2.857.082,64</b>	<b>€ 3.324.137,05</b>
	<b>TOTALE FINALE</b>		<b>€ 15.449.270,35</b>	<b>€ 17.517.434,00</b>

La somma complessiva stimata è pari a euro 17.517.434,00 comprensivo d’IVA. Si tratta di 94 immobili sul territorio nazionale per 78 sedi tra ITL e IIL a cui aggiungere le sedi delle Direzioni centrali dell’INL.

#### 4.4.5 – Spese per gli organi dell’ente

La spesa contenuta nell’ambito del conto di III livello “Acquisto di servizi” riguarda le indennità ed i rimborsi spese spettanti al Direttore, ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori. L’onere è stato stimato, per l’esercizio 2024, in euro 398.256,00. Di seguito si rappresenta l’importo per ciascuna tipologia di spesa:

Tabella 16 – Dettaglio per unità di conto della spesa degli organi

SPESE PER GLI ORGANI DELL’ENTE		2024
U.1.03.02.01.001.001	1.3.2.1.1.1 - Organi istituzionali dell’amministrazione Indennità	236.611,00
U.1.03.02.01.001.002	1.3.2.1.1.2 - Organi istituzionali dell’amministrazione - Contributi obbligatori per l’indennità degli organi	87.894,00
U.1.03.02.01.001.003	1.3.2.1.1.3 - Organi istituzionali dell’amministrazione - IRAP per l’indennità degli organi	23.586,00
U.1.03.02.01.001	1.3.2.1.1 - Organi istituzionali dell’amministrazione Indennità	<b>348.091,00</b>
U.1.03.02.01.002	1.3.2.1.2 - Organi istituzionali dell’amministrazione Rimborsi	<b>10.000,00</b>
U.1.03.02.01.008	1.3.2.1.3 - Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell’amministrazione	<b>40.165,00</b>
U.1.03.02.01.000	<b>1.3.2.1 - ORGANI E INCARICHI ISTITUZIONALI -TOTALE</b>	<b>398.256,00</b>

L’indennità di carica del Direttore dell’Agenzia è prevista dal decreto istitutivo dell’Agenzia che stabilisce che “*al Direttore dell’Ispettorato spetta il trattamento economico e normativo riconosciuto per l’incarico di Capo Dipartimento di cui all’articolo 5 del decreto legislativo n. 300 del 1999*”.

Il Collegio è stato nominato con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze n. 215 del 2 dicembre 2022, che ha stabilito una indennità di carica annua di euro 15.061,00 per il Presidente e di euro 12.551,00 quella spettante a ciascuno dei due componenti effettivi. Non sono previsti gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni. Hanno

separata evidenza la voce relativa ai contributi a carico dell'Amministrazione per l'indennità del Direttore Generale e quella relativa all'IRAP sulle indennità del Direttore e dei componenti del Collegio dei Revisori.

#### 4.5 – Rimborsi e poste correttive delle entrate

È l'appostamento delle necessarie risorse sul conto U.1.09.01.00.000 – Rimborsi per Spese di Personale per euro 30.931.584,00. Tale voce riguarda in gran parte le somme da versare all'entrata del bilancio dello Stato a titolo di regolazione contabile delle spese di funzionamento del Comando Carabinieri per la Tutela del Lavoro operante presso l'Agenzia (U.1.09.01.01.001.001 per euro 28.931.584,00) ed in parte le somme da versare alle Amministrazioni, che hanno autorizzato il comando del proprio personale presso l'Ispettorato a titolo di rimborso del trattamento economico fondamentale da queste anticipato (U.1.09.01.01.001.002 per euro 2.000.000,00).

#### 4.6 – Altre spese correnti: accantonamenti fondi

Altre spese correnti è un aggregato di spesa residuale nel quale confluiscono gli accantonamenti ai fondi di riserva di parte corrente, i premi di assicurazione, le spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi e altre spese non altrimenti classificabili (NAC).

Sul conto U.1.10.01.00.000 – **Fondi di Riserva ed Altri Accantonamenti** è allocata la somma di euro **8.400.000,00** leggermente superiore al valore stanziato nel 2023 di 8.000.000,00.

In tale ambito distinguiamo il fondo spese impreviste di cui all'art. 11 del Regolamento di amministrazione e contabilità e il fondo rischi e oneri di cui all'art. 12 del medesimo regolamento.

Più precisamente, per le spese impreviste, nonché per le maggiori spese che si verificano nel corso dell'esercizio, è stata allocata la somma di euro 6.016.000,00. I prelievi dal predetto fondo sono effettuati con un apposito provvedimento del direttore generale fino al 30 novembre di ciascun anno. La cifra accantonata su detto conto rispetta il limite del 3% delle spese correnti fissato in 12.163.478,4, come statuito dal regolamento INL.

Tale accantonamento è da imputare a diverse motivazioni, come ad esempio il piano di rientro dalle irregolarità necessarie a “porre in essere tutte le iniziative per pervenire rapidamente alla regolarizzazione delle locazioni sine titolo” (come espressamente raccomandato dal MEF con nota RGS prot. n. 216259 del 26 luglio 2021 nel parere al Conto consuntivo 2020), nonché per le esigenze di funzionamento sopravvenute degli uffici territoriali dell'INL.

Per quanto riguarda, invece, il Fondo rischi e oneri previsto dall'art. 12 del Regolamento di contabilità, sulla scorta di quanto raccomandato dal Collegio dei revisori nell'ultimo parere al Conto Consuntivo 2020, come ampiamente rappresentato in Nota preliminare (Cfr. paragrafo 9), all'esito delle valutazioni sul rischio di soccombenza dalle cause pendenti in carico all'INL per fronteggiare gli oneri legali derivanti dai ricorsi avversi alle ordinanze ingiunzione, verbali ispettivi, cartelle esattoriali si è appostata la somma di 700.000,00 euro.

Similmente, per quanto riguarda l'ammontare complessivo del *petitum* processuale INL e l'eventuale restituito in integrum si è appostata la somma di 1.684.000,00 euro (1.234.000,00 euro + 450.000,00 euro), quali somme utili a fronteggiare il rischio di soccombenza.

Il conto U.1.10.01.04.001 – Fondo Rinnovi Contrattuali non è stato valorizzato tenuto conto che le risorse per i rinnovi dovranno essere oggetto di trasferimento da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze all'atto del rinnovo dei contratti collettivi di lavoro del personale.

Segnatamente al conto U.1.10.04.00.000 – Premi di Assicurazione risulta valorizzato per euro 780.000,00. L'importo indicato è relativo ai costi previsti per l'assicurazione per responsabilità civile verso terzi (comprensivo della Assicurazione ispettori (civile) e responsabili d'area, l'assicurazione tutela legale per ispettori e responsabili d'area) che si intendono attivare, nonché per i premi di assicurazione contro i danni (polizza assicurativa “Kasco” e Infortuni) stipulata dall'Ispettorato, ai sensi dell'articolo 20 del Regolamento di Organizzazione, per il personale ispettivo che mette a disposizione la propria autovettura per lo svolgimento della propria attività, l'assicurazione dell'immobile dell'amministrazione centrale, sede degli uffici dell'Ispettorato Nazionale e l'assicurazione per il personale dirigenziale.

Le **spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi** a valere sul conto U.1.10.05.00.000 è allocato l'importo per euro 1.700.000,00. Il valore risulta incrementato rispetto allo scorso esercizio per il pagamento delle spese legali discendenti da precetti per contenzioso ingiunzioni di pagamento sancite

da un provvedimento giurisdizionale (il valore medio registrato nel periodo 2019-2022), sulla scorta delle raccomandazioni del Collegio dei Revisori contenute nel verbale n. 8/2023.

**Le altre spese correnti NAC** sul conto U.1.10.99.99.000 è valorizzato per l'importo di euro 50.000,00. La voce è di tipo residuale e considera spese diverse non classificabili in altre voci.

#### 4.7 – La spesa in conto capitale

La spesa per investimenti stimata ammonta a euro 6.779.280,00. Tale spesa risulta inferiore alla previsione finale al 2023 pari a euro 10.477.652,00. La spesa in conto capitale dell'Agenzia considera le spese connesse alla gestione ed alla necessaria implementazione delle dotazioni informatiche da collegare alle postazioni di lavoro da destinare all'immissione di nuovo personale. Essa si compone dei conti:

- U.2.02.01.00.000 – Beni materiali per euro 3.096.280,00. La voce risulta composta come segue:  
U.2.02.01.03.000 – Mobili e Arredi per euro 1.266.280,00. L'importo è determinato sulla base della spesa da sostenere a tale titolo, comunicati dalla Direzione Centrale Pianificazione, Organizzazione, Controllo e ICT;  
U.2.02.01.04.000 – Impianti e macchinari per euro 100.000,00.  
U.2.02.01.06.000 – Macchine per ufficio per euro 10.000,00.  
U.2.02.01.07.000 – Hardware per euro 1.720.000,00
- U.2.02.03.00.000 – Beni Immateriali per euro 3.683.000,00. Lo stanziamento si riferisce alle voci Software per lo sviluppo del sistema informativo dell'INL e Spese di investimento per beni immateriali.

#### 4.8 – Le partite di giro

Le uscite previste, attinenti alle partite di giro, sommano a complessivi euro 67.420.000,00 e risultano iscritte per identico ammontare alle corrispondenti entrate di riferimento.

Per effetto delle iscrizioni contabili sopra descritte, la previsione relativa alle spese dell'esercizio 2024 al netto delle partite di giro ammonta complessivamente ad euro **412.228.560,00**.

Il bilancio previsionale 2024 si compendia, quindi, nei valori indicati nella tabella che segue:

ENTRATE	IMPORTI	USCITE	IMPORTI
ENTRATE CORRENTI	410.962.280,00	USCITE CORRENTI	405.449.280,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.266.280,00	USCITE IN CONTO CAPITALE	6.779.280,00
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	67.420.000,00	USCITE PER PARTITE DI GIRO	67.420.000,00
TOTALE ENTRATE DI COMPETENZA	479.648.560,00	TOTALE USCITE DI COMPETENZA	479.648.560,00

Le entrate e le uscite per ciascuno degli anni compresi nel bilancio pluriennale sono state previste sulla base della nota prot. n. 31-0008219 del 27 settembre 2022 del Segretariato Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che ha fissato gli importi dei trasferimenti.



PREVENTIVO FINANZIARIO DECISIONALE

Ispettorato Nazionale del Lavoro		Esercizio Finanziario 2024			Esercizio Finanziario 2023		
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa	Residui iniziali	Previsioni definitive di competenza	Previsioni definitive di cassa
PREVENTIVO FINANZIARIO DECISIONALE - Esercizio 2024							
<b>PARTE I - ENTRATE</b>							
E.2.00.00.00.000	1.1 - Trasferimenti correnti	0,00	404.062.280,00	404.062.280,00	0,00	425.784.867,00	425.784.867,00
E.2.01.00.00.000	1.1.1 - Trasferimenti correnti	0,00	404.062.280,00	404.062.280,00	0,00	425.784.867,00	425.784.867,00
E.2.01.01.00.000	1.1.1.1 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	404.062.280,00	404.062.280,00	0,00	425.784.867,00	425.784.867,00
E.2.01.05.00.000	1.1.1.2 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.00.00.00.000	1.2 - Entrate extratributarie	0,00	6.900.000,00	6.900.000,00	0,00	900.000,00	900.000,00
E.3.02.00.00.000	1.2.1 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	6.500.000,00	6.500.000,00	0,00	500.000,00	500.000,00
E.3.02.03.00.000	1.2.1.1 - Entrate da imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	6.500.000,00	6.500.000,00	0,00	500.000,00	500.000,00
E.3.05.00.00.000	1.2.2 - Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	400.000,00	400.000,00	0,00	400.000,00	400.000,00
E.3.05.02.00.000	1.2.2.1 - Rimborsi in entrata	0,00	400.000,00	400.000,00	0,00	400.000,00	400.000,00
E.3.05.99.00.000	1.2.2.2 - Altre entrate correnti n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E	<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	0,00	410.962.280,00	410.962.280,00	0,00	426.684.867,00	426.684.867,00
E.4.00.00.00.000	1.3 - Entrate in conto capitale	0,00	1.266.280,00	1.266.280,00	0,00	1.266.280,00	1.266.280,00
E.4.02.00.00.000	1.3.1 - Contributi agli investimenti	0,00	1.266.280,00	1.266.280,00	0,00	1.266.280,00	1.266.280,00
E.4.02.01.00.000	1.3.1.1 - Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	1.266.280,00	1.266.280,00	0,00	1.266.280,00	1.266.280,00
E.4.04.00.00.000	1.3.2 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.04.01.00.000	1.3.2.1 - Alienazione di beni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E	<b>TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE</b>	0,00	1.266.280,00	1.266.280,00	0,00	1.266.280,00	1.266.280,00
E.7.00.00.00.000	1.4 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E.7.01.00.00.000	1.4.1 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Ispettorato Nazionale del Lavoro		Esercizio Finanziario 2024			Esercizio Finanziario 2023		
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa	Residui iniziali	Previsioni definitive di competenza	Previsioni definitive di cassa
PREVENTIVO FINANZIARIO DECISIONALE - Esercizio 2024							
E.7.01.01.00.000	1.4.1.1 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E	TOTALE ANTICIPAZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E.9.00.00.00.000	1.5 - Entrate per conto terzi e partite di giro	87.652,91	67.420.000,00	67.507.652,91	8.518.397,07	67.832.081,49	67.705.143,70
E.9.01.00.00.000	1.5.1 - Entrate per partite di giro	87.652,91	67.420.000,00	67.507.652,91	8.518.397,07	67.832.081,49	67.705.143,70
E.9.01.01.00.000	1.5.1.1 - Altre ritenute	87.081,15	6.050.000,00	6.137.081,15	11.278,25	6.462.081,49	6.334.304,94
E.9.01.02.00.000	1.5.1.2 - Ritenute su redditi da lavoro dipendente	0,00	61.000.000,00	61.000.000,00	8.506.540,06	61.000.000,00	61.000.000,00
E.9.01.03.00.000	1.5.1.3 - Ritenute su redditi da lavoro autonomo	571,76	120.000,00	120.571,76	578,76	120.000,00	120.838,76
E.9.01.99.00.000	1.5.1.4 - Altre entrate per partite di giro	0,00	250.000,00	250.000,00	0,00	250.000,00	250.000,00
E.9.02.00.00.000	1.5.2 - Entrate per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E.9.02.04.00.000	1.5.2.1 - Depositi di/presso terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E	TOTALE PARTITE DI GIRO	87.652,91	67.420.000,00	67.507.652,91	8.518.397,07	67.832.081,49	67.705.143,70
E	TOTALE GENERALE ENTRATE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO	0,00	412.228.560,00	412.228.560,00	0,00	427.951.147,00	427.951.147,00
E	TOTALE GENERALE ENTRATE	87.652,91	479.648.560,00	479.736.212,91	8.518.397,07	495.783.228,49	495.656.290,70
<b>PARTE II - SPESE</b>							
U.1.00.00.00.000	1.1 - Spese correnti	84.711.962,70	405.449.280,00	490.161.242,70	60.910.173,45	448.601.831,17	509.511.955,78
U.1.01.00.00.000	1.1.1 - Redditi da lavoro dipendente	47.098.814,99	279.519.456,25	326.618.271,24	36.761.010,29	313.556.525,11	350.317.498,16
U.1.01.01.00.000	1.1.1.1 - Retribuzioni lorde	34.917.708,00	214.642.262,72	249.559.970,72	26.576.230,84	242.108.455,58	268.684.686,42
U.1.01.02.00.000	1.1.1.2 - Contributi sociali a carico dell'ente	12.181.106,99	64.877.193,53	77.058.300,52	10.184.779,45	71.448.069,53	81.632.811,74
U.1.02.00.00.000	1.1.2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	4.449.293,53	19.157.217,24	23.606.510,77	3.252.737,45	21.698.752,25	24.951.478,10
U.1.02.01.00.000	1.1.2.1 - Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	4.449.293,53	19.157.217,24	23.606.510,77	3.252.737,45	21.698.752,25	24.951.478,10
U.1.03.00.00.000	1.1.3 - Acquisto di beni e servizi	30.098.854,18	64.911.022,51	95.009.876,69	19.180.908,08	71.094.697,11	90.275.605,19

Ispettorato Nazionale del Lavoro		Esercizio Finanziario 2024			Esercizio Finanziario 2023		
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa	Residui iniziali	Previsioni definitive di competenza	Previsioni definitive di cassa
PREVENTIVO FINANZIARIO DECISIONALE - Esercizio 2024							
U.1.03.01.00.000	1.1.3.1 - Acquisto di beni	383.000,00	1.004.407,75	1.387.407,75	164.242,36	2.324.709,60	2.488.951,96
U.1.03.02.00.000	1.1.3.2 - Acquisto di servizi	29.715.854,18	63.906.614,76	93.622.468,94	19.016.665,72	68.769.987,51	87.786.653,23
U.1.04.00.00.000	1.1.4 - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	2.273.461,16	2.273.461,16
U.1.04.05.00.000	1.1.4.1 - Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	2.273.461,16	2.273.461,16
U.1.07.00.00.000	1.1.5 - Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.07.06.00.000	1.1.5.1 - Altri interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.09.00.00.000	1.1.6 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.850.000,00	30.931.584,00	32.781.584,00	1.307.684,78	32.842.469,49	34.150.154,27
U.1.09.01.00.000	1.1.6.1 - Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	1.850.000,00	30.931.584,00	32.781.584,00	1.307.684,78	32.842.469,49	34.150.154,27
U.1.09.99.00.000	1.1.6.2 - Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.10.00.00.000	1.1.7 - Altre spese correnti	1.215.000,00	10.930.000,00	12.145.000,00	407.832,85	7.135.926,05	7.543.758,90
U.1.10.01.00.000	1.1.7.1 - Fondi di riserva e altri accantonamenti	0,00	8.400.000,00	8.400.000,00	0,00	4.806.626,05	4.806.626,05
U.1.10.04.00.000	1.1.7.2 - Premi di assicurazione	660.000,00	780.000,00	1.440.000,00	291.746,23	780.000,00	1.071.746,23
U.1.10.05.00.000	1.1.7.3 - Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi	550.000,00	1.700.000,00	2.250.000,00	113.886,12	1.499.300,00	1.613.186,12
U.1.10.99.00.000	1.1.7.4 - Altre spese correnti n.a.c.	5.000,00	50.000,00	55.000,00	2.200,50	50.000,00	52.200,50
U	<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	84.711.962,70	405.449.280,00	490.161.242,70	60.910.173,45	448.601.831,17	509.511.955,78
U.2.00.00.00.000	1.2 - Spese in conto capitale	9.829.000,00	6.779.280,00	16.608.280,00	8.396.128,66	10.477.652,22	18.873.780,88
U.2.02.00.00.000	1.2.1 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	9.829.000,00	6.779.280,00	16.608.280,00	8.396.128,66	10.477.652,22	18.873.780,88
U.2.02.01.00.000	1.2.1.1 - Beni materiali	2.429.000,00	3.096.280,00	5.525.280,00	2.422.683,09	4.077.652,22	6.500.335,31
U.2.02.03.00.000	1.2.1.2 - Beni immateriali	7.400.000,00	3.683.000,00	11.083.000,00	5.973.445,57	6.400.000,00	12.373.445,57
U.2.02.04.00.000	1.2.1.3 - Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U	<b>TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	9.829.000,00	6.779.280,00	16.608.280,00	8.396.128,66	10.477.652,22	18.873.780,88

Ispettorato Nazionale del Lavoro		Esercizio Finanziario 2024			Esercizio Finanziario 2023		
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa	Residui iniziali	Previsioni definitive di competenza	Previsioni definitive di cassa
PREVENTIVO FINANZIARIO DECISIONALE - Esercizio 2024							
U.5.00.00.00.000	1.3 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U.5.01.00.00.000	1.3.1 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U.5.01.01.00.000	1.3.1.1 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U	<b>TOTALE SPESE PER ANTICIPAZIONI</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U.7.00.00.00.000	1.4 - Uscite per conto terzi e partite di giro	1.548.169,54	67.420.000,00	68.968.169,54	6.164.785,40	67.832.081,49	67.909.957,39
U.7.01.00.00.000	1.4.1 - Uscite per partite di giro	1.548.169,54	67.420.000,00	68.968.169,54	6.164.785,40	67.832.081,49	67.909.957,39
U.7.01.01.00.000	1.4.1.1 - Versamenti di altre ritenute	1.536.782,90	6.050.000,00	7.586.782,90	943.106,87	6.462.081,49	6.528.987,08
U.7.01.02.00.000	1.4.1.2 - Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	81,00	61.000.000,00	61.000.081,00	5.205.753,34	61.000.000,00	61.000.081,00
U.7.01.03.00.000	1.4.1.3 - Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	9.638,01	120.000,00	129.638,01	13.000,00	120.000,00	125.889,31
U.7.01.99.00.000	1.4.1.4 - Altre uscite per partite di giro	1.667,63	250.000,00	251.667,63	2.925,19	250.000,00	255.000,00
U.7.02.00.00.000	1.4.2 - Uscite per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U.7.02.04.00.000	1.4.2.1 - Depositi di/presso terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U	<b>TOTALE PARTITE DI GIRO</b>	1.548.169,54	67.420.000,00	68.968.169,54	6.164.785,40	67.832.081,49	67.909.957,39
U	<b>TOTALE GENERALE USCITE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO</b>	94.540.962,70	412.228.560,00	506.769.522,70	69.306.302,11	459.079.483,39	528.385.736,66
U	<b>TOTALE GENERALE USCITE</b>	96.089.132,24	479.648.560,00	575.737.692,24	75.471.087,51	526.911.564,88	596.295.694,05



QUADRO GENERALE  
RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

## ENTRATE

ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO	2024		2025	2026
	Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
1 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI	404.062.280,00	404.062.280,00	404.062.280,00	404.062.280,00
2 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	6.900.000,00	6.900.000,00	6.900.000,00	6.900.000,00
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>410.962.280,00</b>	<b>410.962.280,00</b>	<b>410.962.280,00</b>	<b>410.962.280,00</b>
3 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.266.280,00	1.266.280,00	1.266.280,00	1.266.280,00
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO</b>	<b>412.228.560,00</b>	<b>412.228.560,00</b>	<b>412.228.560,00</b>	<b>412.228.560,00</b>

## USCITE

ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO		2024		2025	2026
		Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
<b>U.1.00.00.00.000</b>	<b>1. - SPESE CORRENTI</b>	<b>405.449.280,00</b>	<b>490.161.243,00</b>	<b>407.214.280,00</b>	<b>407.214.280,00</b>
U.1.01.00.00.000	1.1 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	279.519.456,00	326.618.271,00	278.346.862,00	278.346.862,00
U.1.02.00.00.000	1.2 - IMPOSTE E TASSE	19.157.217,00	23.606.511,00	19.080.477,00	19.080.477,00
U.1.03.00.00.000	1.3 - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	64.911.023,00	95.009.877,00	67.925.357,00	67.925.357,00
U.1.09.00.00.000	1.5 - RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	30.931.584,00	32.781.584,00	30.931.584,00	30.931.584,00
U.1.10.00.00.000	1.6 - ALTRE SPESE CORRENTI	10.930.000,00	12.145.000,00	10.930.000,00	10.930.000,00
<b>U</b>	<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>405.449.280,00</b>	<b>490.161.243,00</b>	<b>407.214.280,00</b>	<b>407.214.280,00</b>
<b>U.2.00.00.00.000</b>	<b>2. - SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>6.779.280,00</b>	<b>16.608.280,00</b>	<b>5.014.280,00</b>	<b>5.014.280,00</b>
U.2.02.00.00.000	2.1 – INVESTIMENTI	<b>6.779.280,00</b>	<b>16.608.280,00</b>	<b>5.014.280,00</b>	<b>5.014.280,00</b>
U.2.02.01.00.000	2.1.1 - BENI MATERIALI	3.096.280,00	5.525.280,00	2.096.280,00	2.096.280,00
U.2.02.03.00.000	2.1.2 - BENI IMMATERIALI	3.683.000,00	11.083.000,00	2.918.000,00	2.918.000,00
<b>U</b>	<b>TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>6.779.280,00</b>	<b>16.608.280,00</b>	<b>5.014.280,00</b>	<b>5.014.280,00</b>
<b>U</b>	<b>TOTALE GENERALE USCITE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO</b>	<b>412.228.560,00</b>	<b>506.769.523,00</b>	<b>412.228.560,00</b>	<b>412.228.560,00</b>

Si evidenzia che le uscite in termini di cassa risultano essere superiori a quelle di competenza in relazione alla considerazione in bilancio della cassa relativa ai residui presunti.



PREVENTIVO ECONOMICO BUDGET

## BUDGET ECONOMICO - Esercizio 2024

	2024	2023
A) RICAVI - VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) RICAVI E PROVENTI PER L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE	405.328.560,00	404.703.144,00
2) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DEI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI	0,00	0,00
3) VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	0,00	0,00
4) INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI (costi capitalizzati)	0,00	0,00
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI	6.900.000,00	900.000,00
Totale Ricavi - Valore della produzione (A)	412.228.560,00	405.603.144,00
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) ACQUISTI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	1.004.407,75	1.346.140,00
7) ACQUISTI DI SERVIZI	40.612.514,76	37.794.873,00
8) GODIMENTO DI BENI DI TERZI	23.294.100,00	21.670.000,00
9) PERSONALE	279.519.456,25	275.613.741,34
10) AMMORTAMENTO E SVALUTAZIONI	5.737.950,95	4.382.759,26

## BUDGET ECONOMICO - Esercizio 2024

	2024	2023
11) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	0,00	0,00
12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI	2.384.000,00	1.701.000,00
13) ALTRI ACCANTONAMENTI	6.016.000,00	6.299.000,00
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	52.618.801,24	51.182.109,66
Totale Costi (B)	411.187.230,95	399.989.623,26
DIFFERENZA TRA RICAVI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	1.041.329,05	5.613.520,74
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	0,00	0,00
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI	0,00	0,00
17) INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	0,00	0,00
17b) UTILE E PERDITE SU CAMBI	0,00	0,00
Totale proventi e oneri finanziari (C)	0,00	0,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		

## BUDGET ECONOMICO - Esercizio 2024

	2024	2023
18) RIVALUTAZIONI	0,00	0,00
19) SVALUTAZIONI	0,00	0,00
Totale rettifiche di valore (D)	0,00	0,00
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>		
20) PROVENTI CON SEPARATA INDICAZIONE DELLE PLUSVALENZE DA ALIENAZIONI I CUI RICAVI NON SONO ISCRIVIBILI TRA GLI ALTRI RICAVI E PROVENTI	0,00	0,00
21) ONERI CON SEPARATA INDICAZIONE DELLE MINUSVALENZE DA ALIENAZIONI I CUI EFFETTI CONTABILI NON SONO ISCRIVIBILI TRA GLI ONERI DIVERSI DI GESTIONE E DELLE IMPOSTE RELATIVE AD ESERCIZI PRECEDENTI	0,00	0,00
22) SOPRAVVENIENZE ATTIVE E INSUSSISTENZE DEL PASSIVO DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI RESIDUI	0,00	0,00
23) SOPRAVVENIENZE PASSIVE E INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI RESIDUI	0,00	0,00
Totale partite straordinarie (E)	0,00	0,00
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	1.041.329,05	5.613.520,74
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	0,00	0,00
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico presunto	1.041.329,05	5.613.520,74



RELAZIONE PROGRAMMATICA DEL DIRETTORE

## I N D I C E

1.	INTRODUZIONE	141
2.	LA MISSION DELL'INL: OBIETTIVI STRATEGICI, SPECIFICI E INDICATORI COME RAPPRESENTATI NELLA CONVENZIONE PER IL TRIENNIO 2023- 2025	142
	2.1 Obiettivi	142
	2.2 La declinazione degli obiettivi al 2024	146
3.	ELEMENTI DI NATURA GESTIONALE	147
	3.1 - Strategie di miglioramento dell'attività di competenza	148
	3.1.1 - Il Piano di assunzione	148
	3.1.2 - Miglioramento attività di vigilanza	150
	3.1.3 - Innovazione tecnologica delle attività di competenza e semplificazione degli adempimenti	150
	3.1.4 - Formazione del personale	151
4.	PRINCIPALI FATTI GESTIONALI	151
	4.1 - Piano di spesa relativo all'ammodernamento dei sistemi e delle strumentazioni informatiche	151
	4.2 - Piano di digitalizzazione, conservazione e archiviazione del patrimonio documentale dell'INL	152
	4.3 - Piano per la Protezione dei Dati	152
	4.4 - Piano della comunicazione	153
5.	ELEMENTI DI NATURA ECONOMICO-FINANZIARIA	153
	5.1 - Rimodulazione e allocazione delle poste contabili	153
	5.2 - La formazione del bilancio	154
	5.3 – Bilancio di previsione 2024: sintesi	154
	5.4 -Fondi di riserva	154

## 1. INTRODUZIONE

Com'è noto il nuovo Governo ha adottato una serie di misure di politica economica tese a sostenere l'occupazione, i redditi e la liquidità di famiglie e imprese. Tali misure hanno inevitabilmente influenzato il percorso evolutivo degli interventi in materia di vigilanza del lavoro da un lato e di sostegno agli operatori economici dall'altro.

L'INL ha di conseguenza intrapreso il percorso di adattamento per conformare gli orientamenti e i lineamenti delle proprie attività istituzionali alle modificazioni prodotte nello scenario di riferimento.

Con decreto direttoriale n. 49 del 27 luglio 2023 approvato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali in data 18 settembre 2023, è stata modificata la struttura organizzativa dell'INL, prevedendo una nuova configurazione delle articolazioni centrali e territoriali. In particolare, per la sede centrale, sono state previste quattro Direzioni Centrali di livello dirigenziale generale (Direzione centrale vigilanza e sicurezza del lavoro; Direzione centrale coordinamento giuridico; Direzione centrale innovazione tecnologica e pianificazione strategica; Direzione centrale personale, amministrazione e bilancio). Presso la sede centrale opera, inoltre, il Dirigente di livello generale assegnatario dell'incarico, di cui all'articolo 19, comma 10, del D. Lgs. n. 165/2001.

A livello territoriale sono state costituite tre Direzioni Interregionali del lavoro presso le città di Milano, Roma e Napoli (Direzione interregionale del Nord, Direzione interregionale del Centro, Direzione interregionale del Sud), con a capo un dirigente di livello generale. Sono istituiti, inoltre, gli Ispettorati d'area metropolitana, con a capo un dirigente di livello non generale, presso i seguenti capoluoghi di provincia: Bari-BAT, Bologna, Cagliari-Oristano, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Reggio-Calabria, Roma, Torino-Aosta, Venezia. Sono istituiti, infine, n. 55 ispettorati territoriali del lavoro, con a capo un dirigente di livello non generale.

La direttrice che ha guidato il percorso riorganizzativo è stata quella di efficientare tutte le linee di attività della macchina amministrativa, superando le numerose criticità emerse negli ultimi anni, attuata mediante una minuziosa analisi dei processi, dei flussi di attività e delle relative interazioni, al fine di individuare le migliori possibili soluzioni di coordinamento che garantiscano l'efficienza e l'efficacia del sistema, con particolare riguardo all'attività "core" ossia la vigilanza ispettiva.

Il bilancio di previsione al 2024, dunque, è stato predisposto e condizionato da tale riassetto organizzativo, adottato per adeguare l'attività dell'Agenzia al processo di assestamento proattivo alle repentine mutazioni intervenute nel quadro normativo di riferimento, nel mondo del lavoro e nell'attecchirsi dei fenomeni di irregolarità.

Sulla base di questi presupposti, la pianificazione delle risorse finanziarie è stata primariamente incentrata nel 2024 al soddisfacimento della mission istituzionale, come meglio declinata nella convezione che l'INL ha stipulato con il MLPS in data 11 gennaio 2023 per il triennio 2023-2025.

La programmazione finanziaria, quindi, allo scopo di rendere realizzabili gli obiettivi strategici concordati, è stata orientata innanzitutto agli interventi volti a colmare il divario prodottosi negli anni passati tra la dotazione organica e le risorse umane effettivamente in servizio, allocando in bilancio le disponibilità necessarie a completare il piano di assunzione autorizzato all'INL nell'ultimo biennio, come desumibile dal Piano triennale dei fabbisogni di personale 2023-2025.

Più in generale, poi, lo stanziamento delle risorse nel bilancio di previsione 2024 è stato effettuato nel pieno rispetto delle norme di contenimento di finanza pubblica stabilite dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160, che insistono in particolare sulla limitazione delle spese di funzionamento e impongono un vincolo all'acquisto di beni e servizi, insieme all'obbligo di conseguire risparmi sul fronte della spesa informatica corrente.

A tal proposito, in termini di previsioni di spesa è di fondamentale importanza per il funzionamento dell'Ispettorato la possibilità di poter disporre, dal 1° gennaio 2024, con l'avvio dell'operatività per l'Ispettorato della piattaforma "pagoPA", delle entrate derivanti da quanto disposto dagli articoli 13 e 14 del decreto legislativo 81/2008, in base alle quali le somme rinvenienti dalle sanzioni irrogate in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (prescrizione obbligatoria) e di sospensione delle attività imprenditoriali integrano il bilancio dell'INL per essere destinate a finanziare l'attività di prevenzione nei luoghi di lavoro, che, evidentemente, per quanto riguarda la mission dell'INL, non può che essere riferita alle risorse finanziarie occorrenti per lo svolgimento dell'attività di vigilanza.

In buona sostanza, la possibilità di poter disporre in bilancio di entrate proprie, peraltro quantificate in previsione in misura molto prudentiale (6 milioni di euro a fronte di uno storico di oltre 20 milioni annui), ha permesso di pianificare la spesa nell’ottica di una maggiore rispondenza ai fabbisogni espressi dalle sedi territoriali e dalle Direzioni Centrali, sulla scorta del processo illustrato in nota preliminare. Al contempo, si è salvaguardata la specificità di alcune poste contabili di spesa che la rendono per sua natura obbligatoria e, quindi, incomprimibile e da collocare al di fuori del limite imposto all’INL dalle norme di contenimento, in linea con quanto già fatto negli esercizi precedenti.

In questa direzione si è potuto giungere ad una migliore rimodulazione della spesa su specifiche partite contabili in linea con il recente quadro normativo in materia di efficientamento e di semplificazione delle procedure amministrative.

In tale ottica sono anche state stanziato in bilancio le necessarie disponibilità per proseguire nel 2024 il progetto avviato nel 2020 che prevede la digitalizzazione, l’archiviazione e la conservazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi relativi al “Processo Vigilanza”, che costituiscono patrimonio documentale dell’Ispettorato.

In coerenza, infine, con le indicazioni pervenute dal Collegio dei Revisori dei conti e riportate nelle raccomandazioni al parere del Ministro del Lavoro al Conto Consuntivo dell’esercizio 2020, si è provveduto alla valutazione delle situazioni di rischio da contenzioso, dalla quale è scaturito il conseguente accantonamento delle risorse necessarie sull’apposito fondo rischi e oneri.

Allo stesso tempo sono state allocate risorse sul fondo spese imprevedute per l’attuazione al 2024 del piano di rientro dalle irregolarità necessarie a “porre in essere tutte le iniziative per pervenire rapidamente alla regolarizzazione delle locazioni sine titolo”, come espressamente raccomandato dal MEF con nota RGS prot. n. 216259 del 26 luglio 2021 nel parere al Conto consuntivo 2020, con nota RGS prot. n. 193912 del 13 luglio 2022 nel parere al Conto consuntivo 2021 e da ultimo con nota RGS prot. n. 187903 del 28 giugno 2023 nel parere al Conto consuntivo 2022.

## 2. LA MISSION DELL’INL: OBIETTIVI STRATEGICI, SPECIFICI E INDICATORI COME RAPPRESENTATI NELLA CONVENZIONE PER IL TRIENNIO 2023-2025

### 2.1 Obiettivi

L’Agenzia persegue le linee strategiche attribuite al Direttore dell’INL per il triennio 2023-2025 dalla vigente Convenzione sottoscritta con il MLPS l’11 gennaio 2023 – declinate in obiettivi specifici e operativi, di seguito rappresentate:

LINEE STRATEGICHE	INDICAZIONI
<b>Razionalizzare l’attività di vigilanza in materia di lavoro e legislazione sociale (LS1)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- assicurando che la vigilanza d’iniziativa, ivi compresa quella in materia di salute e sicurezza, sia rivolta nei confronti di aziende aventi diversa consistenza numerica di personale dipendente;</li> <li>- dedicando una quota percentuale, pari ad almeno il 50% della complessiva attività di vigilanza d’iniziativa, alle ispezioni in cinque dei seguenti settori: agricoltura, costruzioni, logistica e trasporto, attività manifatturiere, servizi di alloggio e ristorazione; intrattenimento e attività stagionali, commercio all’ingrosso e dettaglio, servizi alle imprese;</li> <li>- dando attuazione al PNRR, secondo le indicazioni fornite dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e nel rispetto di quanto previsto dall’art. 9 del D.L. n. 77/2021 (conv. da L. n. 108/2021) e assicurando continuità di intervento in coerenza con il Piano Triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e caporalato;</li> <li>- assicurando, in linea con gli impegni presi nell’ambito del PNRR, in proporzione all’incremento delle risorse umane previsto dallo stesso Piano, un profilo crescente del numero delle ispezioni, in maniera che entro il 2024</li> </ul>

	<p>le ispezioni annuali superino del 20% quelle fatte registrare nella media del triennio 2019-2021;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- collaborando, attraverso il necessario accesso alle informazioni contenute nelle relative banche dati, con gli altri enti responsabili delle verifiche e controlli necessari all'accertamento dei casi di illegittima fruizione del Reddito di cittadinanza (ai sensi dell'articolo 7, comma 14, del D.L. n. 4/2019) e di altre prestazioni assistenziali sottoposte alla prova dei mezzi (anche tramite ISEE), per effetto di dichiarazioni mendaci, con riferimento ai beneficiari per i quali sia stato accertato lo svolgimento di lavoro nero o irregolare;</li> <li>- assicurando, d'intesa con i relativi sottoscrittori, l'attuazione di competenza delle convenzioni in essere per l'attività di raccolta, elaborazione e comunicazione del dato associativo, nonché per l'attività di raccolta del dato elettorale e per la sua ponderazione con il dato associativo;</li> <li>- assicurando, nell'ambito delle azioni transnazionali in materia di vigilanza sul lavoro, una specifica attenzione al contrasto dei fenomeni illeciti con aspetti transfrontalieri correlati anche alla crescente diffusione del distacco transnazionale di lavoratori, attraverso la pianificazione e realizzazione di ispezioni concertate e congiunte in collaborazione con le autorità competenti degli altri Paesi membri e con il qualificato supporto dell'ELA anche attraverso la partecipazione, nell'ambito dell'action plan 2023 di ELA, ad almeno due action weeks nei settori dell'edilizia e dei pubblici servizi;</li> <li>- consolidando l'esperienza maturata negli anni precedenti nella tutela sostanziale di lavoratori interessati da fattispecie di caporalato e sfruttamento, attraverso la prosecuzione degli interventi ispettivi svolti in un'ottica multi-agenzia, in collaborazione sinergica con altre autorità ed organizzazioni coinvolte, mirati ad aree geografiche e a settori merceologici caratterizzati da fattori di rischio quali l'esistenza di picchi stagionali di attività, il consistente utilizzo di manodopera scarsamente specializzata e la presenza di forme di intermediazione non autorizzata (oltre al settore agricolo, ad es. logistica, manifatturiero, edilizia, trasporto, consegna a domicilio, turismo, servizi di cura della persona, ecc...).</li> </ul>
<p><b>Supportare la mission istituzionale (LS2)</b></p>	<p>attraverso una puntuale comunicazione interna ed esterna ai fini interpretativi della normativa vigente, ovvero ai fini divulgativi dell'attività dell'Ispettorato, elaborando circolari/note interpretative della disciplina lavoristica di ausilio per gli operatori del mercato del lavoro e per le attività di vigilanza e/o di contenzioso dell'Ispettorato nazionale del lavoro. La produzione di tali documenti è legata alle sopravvenute esigenze di chiarimento e ad eventuali novità legislative in materia e viene realizzata, laddove rivestano particolare delicatezza anche in ragione degli orientamenti interpretativi assunti, previa consultazione dell'Ufficio legislativo del Ministero.</p>
<p><b>Migliorare le politiche di gestione e sviluppo delle risorse Umane (LS3)</b></p>	<p>anche attraverso la realizzazione di iniziative formative in house di carattere specialistico volte all'aggiornamento e alla formazione interna del personale in servizio e neoassunto, in materia di lavoro, sicurezza, previdenza e assicurazione sugli infortuni sul lavoro; promuovendo la conciliazione dei tempi vita e di lavoro dei dipendenti disciplinando l'attuazione del lavoro agile a regime sulla base dell'esperienza maturata nel corso della pandemia.</p>
<p><b>Migliorare i processi di governo e supporto (LS4)</b></p>	<p>assicurando una efficiente gestione dei flussi finanziari in uscita relativi ad acquisti di beni e servizi per il funzionamento della sede centrale INL e del coordinamento dei flussi finanziari relativi ad acquisti di beni e servizi per il funzionamento delle sedi territoriali dell'INL.</p>
<p><b>Favorire lo sviluppo tecnologico (LS5)</b></p>	<p>completando la migrazione dell'infrastruttura tecnologica dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali all'INL (completando la migrazione dei servizi</p>

	di fonia), e la reingegnerizzazione degli applicativi ivi residenti inerenti alle attività di: programmazione dell'attività ispettiva e delle richieste d'intervento dei lavoratori; conciliazioni; nuovo sito internet e portale intranet dell'INL; rifacimento dei cruscotti ispettivi e di rendicontazione delle attività di vigilanza, con il trasferimento delle relative risorse finanziarie.
<b>Presidiare la legalità (LS6)</b>	aggiornando le misure di contrasto e di prevenzione, predisponendo le misure di prevenzione alla corruzione e assicurando l'attività di audit in ordine alla relativa attuazione.

Il raggiungimento degli istituzionali obiettivi di vigilanza sarà accompagnato e sostenuto dalla realizzazione delle azioni contemplate dal Piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso per il triennio 2023-2025 adottato con Decreto Ministeriale n. 221 del 19 dicembre 2022.

Il Piano si propone di contrastare trasversalmente il fenomeno del lavoro sommerso in tutti i settori economici interessati, attraverso un cronoprogramma di attuazione delle linee di azione in esso previste secondo le indicazioni del PNRR volte a:

A) affinare le tecniche di raccolta e delle modalità di condivisione dei dati sul lavoro sommerso, volto a migliorare la conoscenza del fenomeno da parte di tutte le Autorità competenti, la creazione di reti inter-istituzionali di cooperazione, anche informatica, tra le Autorità finalizzate a condividere il patrimonio informativo sul lavoro sommerso e favorire una più approfondita conoscenza dell'evoluzione del fenomeno in funzione di monitoraggio e prevenzione di possibili ed inediti scenari di irregolarità; B) introdurre misure dirette e indirette per trasformare il lavoro sommerso in lavoro regolare, in maniera che i benefici dall'operare nell'economia regolare superino i costi del continuare ad operare nel sommerso; C) realizzare una campagna informativa rivolta ai datori di lavoro e ai lavoratori, con il coinvolgimento attivo delle parti sociali, in linea con le più recenti iniziative adottate dalla Commissione Europea, per sensibilizzare i destinatari sul "disvalore" insito nel ricorso ad ogni forma di lavoro irregolare.

L'Ispettorato nazionale del Lavoro fa parte del Comitato nazionale per la prevenzione e il contrasto al sommerso istituito con decreto ministeriale n. 57 del 6 aprile 2023, struttura di governance cui è demandato il compito di assicurare un'efficace implementazione delle azioni ed il monitoraggio sull'attuazione delle misure del PNS. Allo stesso modo l'Ispettorato nazionale del Lavoro partecipa a tutti i quattro sottogruppi di lavoro, creati nella prima seduta del Comitato stesso, ai quali sono affidate le predette linee di attività.

All'Ispettorato Nazionale del Lavoro è stata affidata, inoltre, la realizzazione e la cura di una cartella condivisa, nella quale confluirà la documentazione prodotta dai vari sottogruppi in modo da poter verificare in ogni momento lo stato di avanzamento dei lavori nonché la Segreteria tecnica dei vari sottogruppi.

L'attuazione del Piano nazionale prevede il raggiungimento dei due target quantitativi come già specificati infra.

Per la realizzazione degli obiettivi del PNS è previsto un approccio multi-agenzia, che si declina anche nella creazione di reti interistituzionali di cooperazione tra le Autorità interessate e nel caricamento dei dati in possesso delle singole Agenzie all'interno del Portale Nazionale del Sommerso.

Il Piano nazionale infine tiene conto delle sinergie con il Tavolo Caporalato prorogato sino al 3 settembre 2025.

In chiave anticipatoria, in attesa della formale costituzione degli organismi previsti dal PNS e in linea con quanto previsto nel documento di programmazione dell'attività di vigilanza, nei primi mesi del 2023 si è dato avvio, nell'ambito della consueta attività dell'INL, a specifiche vigilanze speciali di contrasto al lavoro completamente e non completamente sommerso e, conseguentemente, di tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro che proseguiranno anche per il 2024.

Oltre allo svolgimento della vigilanza ordinaria mirata al contrasto allo sfruttamento lavorativo, l'INL garantirà la prosecuzione delle iniziative progettuali in materia specificamente dedicate alla tutela dei lavoratori migranti grazie al progetto A.L.T. Caporalato D.U.E., finanziato dal Fondo Nazionale Politiche Migratorie, avviato in data 1° dicembre 2022 e tutt'ora in corso. Al riguardo saranno programmati e realizzati controlli attraverso specifiche task force operanti con il metodo multi agenzia, alla luce dei significativi risultati conseguiti negli ultimi anni, nell'ambito di progetti finanziati con fondi nazionali e comunitari, fondati sulla collaborazione tra il personale ispettivo e i mediatori dell'OIM, sul

coordinamento sinergico con altri enti di volta in volta coinvolti (INPS, INAIL, GdF, CC, ASL, etc.) e sul raccordo con le associazioni e gli enti del terzo settore attivi sul territorio, anche in conformità con le previsioni del Piano triennale adottato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Proseguirà il coinvolgimento dell’Agenzia nella realizzazione di azioni transnazionali mirate ai fenomeni illeciti con aspetti transfrontalieri correlati anche alla crescente diffusione del distacco transnazionale di lavoratori, attraverso la pianificazione e lo svolgimento di ispezioni concertate e congiunte in collaborazione con le autorità competenti degli altri Stati membri e con il qualificato supporto dell’ELA (European Labour Authority); sarà confermata altresì la collaborazione nelle attività dello SLIC (Senior Labour Inspectors Committee) e del G20 OSH Networking.

L’Agenzia continuerà a programmare ed effettuare incontri informativi (ex art. 8, D. Lgs. n. 124/2004), con l’intervento qualificato del personale ispettivo degli Uffici territoriali, mirati all’approfondimento di questioni di ordine generale o novità legislative ed interpretative in materia di lavoro, legislazione sociale e salute e sicurezza e alla conseguente sensibilizzazione di tutti gli altri soggetti che operano nel mercato del lavoro (datori di lavoro, associazioni di categoria, sindacati, professionisti/ordini professionali e alunni delle scuole in qualità di futuri operatori del mercato del lavoro). A livello comunitario e internazionale l’INL garantirà inoltre la partecipazione di propri rappresentanti ad eventi e alle campagne di sensibilizzazione sui temi del lavoro equo e dignitoso e della salute e sicurezza sul lavoro promosse a livello euro-unitario dall’ELA, dallo SLIC e dall’EU-OSHA o da altri organismi sovranazionali con i quali l’Agenzia ha occasione di collaborare (OIL, G-20, etc).

Al riguardo, giova anche evidenziare che su richiesta del Ministero e compatibilmente con la programmazione dell’attività istituzionale dell’Ispettorato, al fine di consentire lo svolgimento delle attività di carattere accertativo e di verifica amministrativo-contabile che richiedono accertamenti in loco, l’INL, in relazione alla necessaria attribuzione di risorse umane e finanziarie che potranno pervenire, potrà essere coinvolto nelle attività per:

- garantire lo svolgimento delle attività di carattere accertativo e di verifica amministrativo-contabile connesse all’attuazione sul territorio da parte del Ministero di interventi previsti a livello normativo, nonché di programmi e progetti finanziati o cofinanziati dai fondi nazionali ed europei, [...]; ove tali progetti siano realizzati dall’Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro, l’Ispettorato garantisce le medesime attività accertative – previa apposita convenzione con la suddetta Agenzia [...] ai sensi dell’art. 4, comma 17, del d.lgs n. 150 del 14 settembre 2015 istitutivo di Anpal – anche al fine di contemplare detta attività accertativa nell’ambito dei predetti programmi e progetti; l’attività di vigilanza e controllo svolta dall’Ispettorato riguarda, in ogni caso, tutte le attività assegnate dall’ordinamento al Ministero e potrà essere richiesta dal Ministero, anche in assenza di specifiche norme, nei casi di necessità ed urgenza, ai sensi dell’art. 2, comma 2, lettera i), del d.lgs. n. 149/2015;
- assicurare l’attività di verifica in materia di Istituti di patronato e di assistenza sociale, di cui alla legge 30 marzo 2001, n. 152 e al decreto ministeriale 10 ottobre 2008, n. 193, previo accesso a procedure informatizzate dell’intero processo di rilevazione e consuntivazione delle attività gestite dagli Istituti di Patronato;
- attivare le verifiche relative sia all’implementazione di programmi e impegni aziendali che hanno comportato l’accesso ai trattamenti di integrazione salariale straordinaria, anche se non espressamente previsti dall’ambito applicativo dell’articolo 25, comma 6, del d.lgs. n. 148/2015, sia nelle ipotesi in cui siano state ricevute denunce ed esposti su presunte irregolarità sulla gestione dello strumento di integrazione salariale straordinario e/o in deroga;
- alla luce delle recenti novità normative di cui al del D.L. n. 146/2021 conv. nella L. n. 215/2021, garantire il necessario presidio a tutela della salute e sicurezza del lavoro in tutte le aziende, intese ai sensi degli artt. 2, comma 1, lett. c) e 3 d. lgs. n. 81/2008, anche in ossequio al Quadro Strategico UE 2021/2027 della Commissione europea e mirato a migliorare la prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali e dei decessi correlati al lavoro;
- collaborare nell’espletamento delle verifiche da effettuarsi in loco, atte a stabilire l’effettiva operatività delle sedi provinciali dichiarate dalle organizzazioni di rappresentanza dei datori di lavoro e dei lavoratori necessarie all’accertamento del grado di maggiore o minore rappresentatività delle organizzazioni sindacali a livello nazionale;

- la verifica sul corretto utilizzo delle risorse statali destinate ai fondi di solidarietà bilaterali alternativi ai sensi dell'articolo 27 del d.lgs. n. 148/2015, anche su impulso delle competenti strutture del Ministero, compatibilmente con la programmazione dell'attività istituzionale dell'Ispettorato,
- le verifiche ispettive riguardanti l'utilizzo delle risorse erogate a valere su Fondi Nazionali alle Regioni e province Autonome per le attività svolte in ambito di Istruzione e Formazione Professionale, Sistema Duale e Apprendistato e in ogni altra attività legata alla formazione professionale dovesse rendersi necessaria, incluse le verifiche ispettive riguardanti i rendiconti annuali sulle spese per il funzionamento e le attività attuate dall'Agenzia Erasmus+, istituita presso Inapp;
- il corretto impiego delle risorse finanziarie erogate agli Enti del Terzo settore nonché il rispetto delle disposizioni di cui al d.lgs. 3 luglio 2017, n. 112 e al d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 da parte, rispettivamente, delle imprese sociali costituite in forma non cooperativa, delle reti associative e dei soggetti autorizzati al controllo:
  - lo svolgimento di verifiche amministrativo-contabili su progetti e iniziative finanziati o cofinanziati dai Fondi nazionali ed europei;
  - l'esercizio delle funzioni ispettive sulle imprese sociali non costituite in forma cooperativa;
  - l'effettuazione di verifiche, ispezioni ed accertamenti nei confronti delle reti associative a supporto delle attività di controllo ex articolo 93, comma 1, lett. a), b) e c) del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117;
  - lo svolgimento ai sensi dell'articolo 95, comma 4, del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, delle verifiche in loco sulle attività dei soggetti autorizzati al controllo, ai fini di accertarne il permanere dell'idoneità;
- l'eventuale attivazione, su richiesta del Ministero del Lavoro, di apposite task-force, anche fuori dal territorio di competenza dell'INL, al fine di ridurre l'arretrato e accelerare la conclusione delle verifiche relative alla attività degli Enti di patronato.
- In caso di necessaria attivazione di task force per fronteggiare verifiche richieste dal MLPS presso gli ITL (es. Roma) su cui insiste la maggiore concentrazione di sedi legali, ovvero per le verifiche sui patronati fuori dal territorio di competenza dell'INL, il MLPS assicura le conseguenti risorse finanziarie.

## 2.2 La declinazione degli obiettivi al 2024

Con riferimento alle linee strategiche definite nella Convenzione MLPS/INL 2023-2025 (all. A della Convenzione) e agli ulteriori obiettivi ivi previsti (all. D della Convenzione), è stato adottato il Piano integrato di attività e organizzazione 2023 -2025 di cui all'articolo 6 del D.L. del 9 giugno 2021, n. 80, conv. con mod. dalla L. 6 agosto 2021 n. 113, in linea con il DPR n. 81 del 24 giugno 2022 e con il DM n. 132 del 30 giugno 2022, laddove sono stati definiti anche per l'annualità 2024, salvo l'aggiornamento da adottare entro i termini di legge:

a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;

b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;

c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le

attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;

d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;

e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;

f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;

g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

### 3. ELEMENTI DI NATURA GESTIONALE

Per garantire il soddisfacimento della *Mission* istituzionale, in coerenza con gli obiettivi attribuiti dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali al Direttore dell'INL sulla base della Convenzione, è fondamentale portare a termine il processo di reclutamento del personale che ha condotto, attraverso i concorsi banditi tra il 2019 ed il 2023 all'assunzione, tra il 1° aprile 2022 e il 30 settembre 2023, di 1.575 funzionari, suddivisi tra i profili professionali di funzionario amministrativo, socio-statistico, informatico, ispettore del lavoro e ispettore tecnico.

Tuttavia, la dinamica delle assunzioni effettuate fino al 1° ottobre 2023, al netto delle dimissioni intervenute nel medesimo periodo, consente di annoverare tra i nuovi assunti attualmente in forza solo 1399 unità, a fronte delle 2.580 programmate.

Il mancato riconoscimento del trattamento perequativo di cui al DPCM 23 dicembre 2021 al personale dell'Ispettorato è una delle cause delle dimissioni o della rinuncia all'assunzione da parte di molti dei candidati utilmente posizionatisi nelle graduatorie di merito ma non è l'unica e probabilmente neanche la principale: altre criticità sono da individuare nella scarsa propensione alla mobilità per ragioni di lavoro da parte dei candidati, maggiormente provenienti da regioni del sud Italia, destinati soprattutto in sedi collocate nel centro nord.

L'insieme dei vari fattori, in un periodo segnato da copiose assunzioni da parte di tante altre pubbliche amministrazioni, tradizionalmente più interessanti sia per la pluralità di sedi e di posti disponibili sia per retribuzioni composte da una significativa parte accessoria rende poco appetibile il lavoro alle dipendenze di questa Agenzia.

Di seguito il dettaglio dei neo-assunti, divisi per profilo professionale, attualmente in forza presso l'INL.

PROFILO PROFESSIONALE	NEO ASSUNTI IN SERVIZIO AL 01/10/2023
FUNZ. AMMINISTRATIVI	265
ISPETTORI ORDINARI	396
FUNZIONARI INFORMATICI	8
ISPETTORI TECNICI	699
FUNZIONARI SOCIO STAT.	31
TOTALE	1399

Entro la fine dell'anno è prevista l'assunzione di ulteriori ispettori e funzionari amministrativi, frutto dello scorrimento delle graduatorie relative al Concorso unico lavoro richiesto al Dipartimento della funzione pubblica a maggio scorso.

Di conseguenza, si presume che nel 2024 saranno assunte, mediante lo scorrimento delle graduatorie ancora disponibili, nonché mediante nuovi concorsi ancora da bandire, le ulteriori 916 unità da inserire nell'Area funzionari.

Di seguito è rappresentato il dettaglio delle assunzioni ancora da effettuare, previste per il 2024.

PROFILO PROFESSIONALE	ASSUNZIONI DA CONCORSO PREVISTE PER IL 2024
FUNZ. AMMINISTRATIVI	139
ISPETTORI ORDINARI	266
FUNZIONARI INFORMATICI	17
ISPETTORI TECNICI	475
FUNZIONARI SOCIO STAT.	19
TOTALE	916

L'inserimento di nuovo personale, oltre a comportare l'acquisizione di nuove competenze, è fattore di miglioramento del benessere organizzativo interno e potrà trasformarsi in catalizzatore della crescita e accompagnare la reingegnerizzazione dei processi organizzativi in atto che, attualmente, guidano il processo di digitalizzazione dell'Ispettorato.

### 3.1 Le strategie di miglioramento dell'attività di competenza

Il raggiungimento degli obiettivi strategici stabiliti nel breve e medio periodo per l'Ispettorato è correlato anche al controllo, tra gli altri, dei seguenti indicatori (qualitativi e quantitativi):

- 1) il completamento del piano di assunzioni già autorizzato dal quadro normativo vigente;
- 2) il miglioramento dell'attività di vigilanza con particolare riferimento alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- 3) il potenziamento innovazione tecnologica delle attività di competenza;
- 4) il rafforzamento della formazione con l'attuazione di un piano di formazione specialistico.

#### 3.1.1 Il Piano di assunzione

L'attuale dotazione organica dell'Agenzia è stata approvata con decreto direttoriale n. 49 del 27 luglio 2023, nel quale è stata quantificata la consistenza teorica del personale dell'Ispettorato, ripartendone il volume complessivo tra dirigenti ed aree funzionali in applicazione dell'art. 3, comma 15 del DL n. 75/2023 convertito dalla legge n. 112/2023, recante "Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025".

La dotazione organica è la seguente:

UFFICIO	Dirigenti I Fascia	Dirigenti II Fascia	Area III Ispettori ordinari	Area III Ispettori tecnici	Area III Funzionari giuridici	Area III Funzionari sociostatistico economici	Area III Funzionari informatici	Area II	Area I	TOTALE Dirigenti ed Aree
Sede Centrale	5	17	45	16	96	26	20	62	3	290
DIL	3	3	30	9	30	15	6	30	0	126
IAM e ITL	0	66	2865	1455	754	95	90	2092	8	7425
<b>TOTALE</b>	<b>8</b>	<b>86</b>	<b>2940</b>	<b>1480</b>	<b>880</b>	<b>136</b>	<b>116</b>	<b>2184</b>	<b>11</b>	<b>7841</b>

Il costo della dotazione organica è il seguente:

<b>Costo dotazione organica</b>					
<b>Valore finanziario dotazione organica D.D.49/2023</b>					
Dirigenti	FASCIA	Totale annuo pro-capite lordo dipendente	Totale annuo pro-capite lordo stato	Unità in dotazioni e organica	VALORE FINANZIARIO DOTAZIONE ORGANICA
	PRIMA	58.587,59	81.073,51	8	648.588,08
	SECONDA	45.803,91	63.383,45	86	5.450.976,70
AREE/ CATEGORIE/ QUALIFICHE		Totale annuo pro-capite lordo dipendente	Totale annuo pro-capite lordo stato	Unità in dotazioni e organica	VALORE FINANZIARIO DOTAZIONE ORGANICA
Area funzionari		25.587,64	35.408,18	5.552	196.586.215,36
Area assistenti		21.069,36	29.155,78	2.184	63.676.223,52
Area operatori		20.022,99	27.707,81	11	304.785,91
<b>TOTALE</b>				<b>7.841</b>	<b>266.666.789,57</b>

Nella ulteriore Tabella che si riporta di seguito, si rappresenta la consistenza del personale in servizio negli ultimi due anni e secondo la proiezione per l'anno 2024, rispetto alla dotazione organica.

**Tabella 1 – Dotazione organica e personale in servizio INL: esercizio 2022, 2023, 2024**

Anni	Dotazione organica	Personale in servizio	Δ
2022	7.850	4431*	<b>-3419</b>
2023	7.841	5.140**	-2701
2024	7.841	-6.229***	-1612

\*dato tratto dalla sez. 3 del PIAO 2023-2025

\*\*personale in forza al 1/10/2023, al netto del personale in comando all'interno dell'Ispettorato e di quello comandato all'esterno; il dato è altresì comprensivo delle ultime assunzioni di personale (18 settembre 2023); tiene conto, inoltre, delle cessazioni avvenute e di quelle previste a tutto il 31/12/2023

\*\*\*il dato tiene conto delle assunzioni previste a tutto il 2024 e delle cessazioni relative al medesimo periodo (dato tratto da PIAO 2023-2025).

Dalla tabella appena illustrata si evidenzia la progressiva riduzione del divario tra il fabbisogno teorico ed il volume del personale effettivamente in servizio; il fenomeno, inoltre, dovrebbe registrare un ulteriore miglioramento con le immissioni di nuovo personale previste nel corso dell'anno 2024.

L'Agenzia allo stato si avvale delle facoltà assunzionali autorizzate da specifiche disposizioni di legge (cfr. art. 1, comma 445, legge n. 145/2018; DM 24/08/2018; art. 5 ter DL 101/2019; art. 8 bis L. 113/2021; art. 13, comma 2, DL 146/2021), oltre che delle facoltà da turn over di cui ai rispettivi decreti di autorizzazione (cfr. DPCM 20/06/2019 per budget 2018 e 2019; DPCM 22.07.2022 per budget 2020 e 2021; DPCM 11/05/2023 per budget 2022), come meglio rappresentate nel Piano triennale dei fabbisogni 2020-2022 e 2021-2023, nonché nella apposita sezione del PIAO 2022-2024.

A seguito dell'introduzione del nuovo ordinamento professionale in vigore dal 1° novembre 2022, introdotto dal Titolo III del CCNL comparto funzioni centrali 2019-2021, è stata conclusa con le OO.SS. l'ipotesi di contratto integrativo per l'individuazione delle famiglie professionali, al momento ancora in attesa dell'approvazione da parte del Dipartimento della funzione pubblica e del Ministero dell'economia e finanze.

L'innovativo sistema di classificazione per famiglie professionali costituisce occasione per rinnovare l'impegno dell'Amministrazione nell'individuare le soluzioni più idonee a corrispondere alle esigenze organizzative e funzionali degli Uffici e nel contempo a valorizzare il patrimonio di conoscenze e competenze dei dipendenti. All'interno delle Aree di cui all'art. 13 del sopra citato contratto collettivo nazionale di lavoro sono individuate le famiglie professionali intese come ambiti professionali omogenei caratterizzati da competenze simili o da una base professionale e di conoscenze comuni. In ragione dei processi di competenza dell'Ispettorato nazionale del lavoro sono stati individuati ambiti professionali diversi e le famiglie professionali comprendono, al loro interno, anche più profili di ruolo o di competenza.

Per l'anno 2024 è stata prevista l'assunzione di 30 unità destinate a popolare l'Area delle Elevate professionalità, in linea con il processo di riorganizzazione in atto nell'Ispettorato.

Infine, ai sensi dell'art. 18, comma 8, del CCNL comparto funzioni centrali 2019-2021, nel 2024 potranno essere effettuate le progressioni verticali finanziate, ai sensi dell'art. 1, comma 612, della legge n. 234 del 30 dicembre 2021, dallo 0,55% del monte salari dell'anno 2018 del personale delle Aree, per un numero pari a 170 unità.

### **3.1.2 Miglioramento attività vigilanza**

Come è noto, già nel documento di programmazione annuale dell'attività di vigilanza redatto per l'anno 2023, l'INL ha dato centralità al raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano nazionale del Sommerso, prevedendo accessi mirati al contrasto al lavoro sommerso, in tutte le sue forme, quale obiettivo prioritario.

Gli ambiti principali di intervento ispettivo nel prossimo anno saranno individuati, in linea con quanto già attuato negli scorsi anni, in tutti quei settori in cui, sulla base dei dati statistici in possesso e tenuto conto di particolari situazioni territoriali, si riscontra mediamente una maggiore presenza di lavoratori "in nero" o comunque caratterizzati da patologie riconducibili al sommerso, in particolare ai settori merceologici individuati dal PNS.

L'INL intende potenziare l'attività di intelligence, finalizzata ad una ancora più efficace individuazione degli obiettivi di vigilanza, anche grazie alla prevista condivisione delle banche dati degli Istituti ed ai dati che confluiranno nel Portale Nazionale del Sommerso.

Le competenze in materia di sicurezza del lavoro, estese a tutti i settori produttivi con il d.l. n. 146/2021, convertito in l. n. 215/2021, consentiranno, anche grazie alle recenti immissioni di personale ispettivo tecnico (in fase di formazione teorica e pratica), di estendere i controlli agli aspetti inerenti alla salute e sicurezza del lavoro.

In ambito internazionale sarà intensificata la cooperazione con gli altri Paesi membri, anche con il supporto di ELA, che consentirà all'INL di contrastare più efficacemente i fenomeni transnazionali relativi all'impiego irregolare di lavoratori. Tali fenomeni si riverberano in ambito nazionale, producendo dumping sociale e contrattuale attraverso l'abbattimento delle tutele retributive e contributive dei lavoratori coinvolti.

### **3.1.3 Innovazione tecnologica delle attività di competenza e semplificazione degli adempimenti**

In attuazione delle misure previste dall'Agenda di Semplificazione e nel quadro degli obiettivi di digitalizzazione previsti dall'Agenda Digitale, l'INL promuove una costante analisi e rilevazione delle attività e dei processi amministrativi interni da reingegnerizzare al fine di semplificare e velocizzare le procedure e rendere i sistemi gestionali dell'Agenzia utili al supporto della governance dei processi con la possibilità di rendere più agevolmente fruibili i dati e le informazioni in modalità integrata.

L'obiettivo perseguito da INL in tale attività è funzionale altresì sia a favorire e sviluppare l'interoperabilità tra banche dati tra amministrazioni con particolare riguardo a quelle che svolgono attività di controllo al fine di rendere più efficaci gli interventi ispettivi sia a telematizzare i servizi rivolti all'utenza onde assicurare una migliore fruibilità degli stessi.

### 3.1.4 Formazione del personale

L'Ispettorato utilizza le leve della formazione e dell'aggiornamento per diffondere e condividere con il proprio personale la *mission* dell'Ente, per supportare le fasi del cambiamento organizzativo ed operativo e per assicurare il miglioramento della *performance* individuale e organizzativa dell'Agenzia.

La presenza di differenti figure professionali all'interno dell'amministrazione impone la necessità di realizzare interventi formativi mirati, calibrati sulle specifiche competenze possedute e da implementare in riferimento ai compiti assegnati, in un'ottica di complessiva riqualificazione del personale sia esso dell'area dirigenziale che delle aree funzionali.

La formazione che l'INL riserva al personale dirigenziale risulta preordinata, oltre che al rafforzamento delle competenze tecnico/giuridiche, anche e soprattutto al potenziamento delle capacità manageriali intese sia come capacità organizzative (organizzazione, decisione, leadership, delega, motivazione dei collaboratori) che relazionali (soft skills) al fine di rafforzare l'attitudine ad innovare i processi organizzativi, migliorare la qualità, la trasparenza e l'efficacia dell'azione amministrativa, migliorare le performance delle proprie strutture, gestire il cambiamento organizzativo attraverso l'introduzione di nuove metodologie per la gestione delle persone e delle risorse.

L'amministrazione individua i percorsi tematici di elezione destinati ai dirigenti principalmente all'interno dell'offerta formativa della Scuola Nazionale dell'Amministrazione.

La formazione del personale delle aree funzionali è invece finalizzata alla somministrazione di conoscenze e di aggiornamenti volti allo sviluppo delle competenze professionali, con particolare riguardo a quelle di natura specialistica, il cui apprendimento richiede una formazione apposita per consentirne la migliore applicazione nell'ambito del contesto lavorativo. In tale senso, le iniziative formative da attivare tengono specificamente conto del profilo professionale dei dipendenti e della pertinenza con le funzioni svolte, in modo da sviluppare le competenze effettivamente previste dalla specifica posizione ricoperta all'interno dell'amministrazione.

In considerazione dell'(ulteriore) immissione di nuove risorse di personale, sia amministrativo che ispettivo, l'INL attiva iniziative di formazione iniziale attraverso la predisposizione di percorsi teorici e di affiancamento, secondo la metodologia *learning by doing*.

In particolare, nei confronti del personale ispettivo l'INL realizza apposite iniziative formative rispondenti all'esigenza di aggiornare e specializzare le competenze in modo coerente ed integrato con la realtà operativa tipica dell'attività di vigilanza negli ambiti - di prioritaria rilevanza - giuslavoristico, previdenziale, assicurativo, di tutela della sicurezza e salute sui luoghi di lavoro in virtù dell'ampliamento delle competenze assegnate in materia all'INL dall'art. 13 decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146 conv. in L.215/2021.

In questa direzione l'Ispettorato, in applicazione dell'art. 1, comma 3, lettera d) del decreto legislativo n. 149 del 2015, attiva percorsi di formazione e di aggiornamento per lo sviluppo e il potenziamento delle competenze e della professionalità dei propri dipendenti, attraverso il ricorso all' "Albo dei Formatori interni ed esterni", al fine di uniformare il patrimonio professionale del personale.

Come già detto in precedenza, l'Ispettorato ha avviato nel mese di settembre 2023 un "Piano straordinario di formazione specialistica" per i neoassunti ispettori "tecnici" della durata di otto settimane.

## 4. PRINCIPALI FATTI GESTIONALI

Le azioni necessarie a conseguire l'autonomia applicativa dai sistemi e dall'infrastruttura tecnologica del MLPS si concretizzano nella realizzazione di alcuni eventi principali.

### 4.1 Piano di spesa relativo all'ammodernamento dei sistemi e delle strumentazioni informatiche

Il primo piano di spesa relativo all'ammodernamento dei sistemi e delle strumentazioni informatiche è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 6 luglio 2018 e la sua realizzazione è stata condotta a partire dall'anno 2018.

Gli interventi comprendono la reingegnerizzazione dei sistemi in uso, l'ingegnerizzazione dei processi operativi non ancora supportati da applicazioni informatiche nonché la dematerializzazione e la digitalizzazione dei flussi documentali.

L'onere finanziario per la realizzazione del processo di informatizzazione dell'Agenzia è sottoposto al vincolo imposto al 2022 dalle norme di contenimento di cui all'art. 1, commi 590 e seguenti della legge di bilancio 2020, come regolato per l'INL con nota RGS 86684 del 10 luglio 2020.

Permane, per queste ragioni, l'esigenza di rivedere con il Ministero vigilante e il Ministero dell'economia e delle finanze i termini interpretativi del suddetto limite, atteso che al 2019 vigeva il regime di avvalimento infrastrutturale e applicativo dal MLPS e la spesa rendicontata non rifletteva il reale fabbisogno finanziario necessario assicurare la piena operatività dell'Amministrazione all'esito della migrazione dei processi "core" e di governo e supporto dell'Ispettorato.

In particolare, nel corso del 2024, si dovrà operare per garantire le seguenti attività in ambito applicativo:

- **Condizione applicativa, manutenzione correttiva e adeguativa.** Per tutte le soluzioni che digitalizzano i processi già in uso al 31.12.2023, nonché per quelle che saranno disponibili nel corso del 2024, occorre procedere alle attività in parola al fine di rendere effettiva la fruizione degli applicativi digitalizzanti da parte dell'utenza (sia interna che esterna in riferimento al sito istituzionale e ai servizi telematizzati).
- **Manutenzione evolutiva.** Occorre prevedere attività di evoluzione dei sistemi digitalizzanti in uso derivanti da variazioni di normativa o prassi.
- **Sviluppo di nuove soluzioni digitalizzanti e reingegnerizzazione di quelle già esistenti.** In riferimento a tali attività si prevede di intervenire sui seguenti ambiti operativi.
  - o Per i processi ispettivi:
    - Gestione informatizzata della sospensione ex art. 14, d.lgs. n. 81/2008;
    - Digitalizzazione Verbale contributivo;
    - Cruscotto Unico della Vigilanza;
    - Integrazione con la piattaforma PagoPA;
    - Integrazione con Portale Nazionale del Sommerso;
    - Integrazione con SINP;
  - o Per i processi della comunicazione e dei servizi all'utenza:
    - Telematizzazione delle istanze di revoca della sospensione
  - o Processi trasversali:
    - Nuovo protocollo informatico;
    - Nuovo sistema di gestione documentale.
- **Implementazione e gestione di tutte le componenti applicative trasversali ai sistemi in uso e in sviluppo.**

**Misurazione della *baseline* applicativa dell'Ispettorato.**

#### **4.2 Piano di digitalizzazione, conservazione e archiviazione del patrimonio documentale dell'INL**

Si tratta del completamento del piano per la conservazione digitale, in un ambiente tecnologico, degli atti e dei provvedimenti che costituiscono il patrimonio informativo dell'INL, tramite l'adozione di regole, procedure e tecnologie che garantiscono l'accessibilità, l'utilizzabilità (leggibilità e intelligibilità), l'autenticità (identificabilità univoca e integrità) e la reperibilità dei documenti e dei fascicoli informatici con i metadati ad essi associati nel medio e nel lungo periodo.

Le procedure di conservazione debbono avvenire mediante un sistema di conservazione a norma, in attuazione di quanto previsto dal Codice dell'amministrazione digitale (d.lgs. n.82/2005) e dalle regole tecniche in materia di conservazione. Tale intervento è in linea con le misure volte a rendere operative le forme di lavoro flessibile.

#### **4.3 Piano per la Protezione dei Dati**

Nell'ambito degli adempimenti connessi agli obblighi derivanti dal Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e dal d.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., l'INL, con il supporto del DPO, provvederà a:

- redigere disposizioni e istruzioni operative per l'effettiva e corretta attuazione delle disposizioni vigenti in materia di protezione dei dati personali;

- adottare misure di sicurezza adeguate e preventive, idonee ad evitare la violazione dei dati personali.

#### 4.4 Piano della comunicazione

La comunicazione istituzionale si realizza attraverso un apposito programma che prevede una serie di attività di promozione dell'immagine e del ruolo dell'Ispettorato e modalità interattive con gli *stakeholder*. Particolare attenzione viene posta al portale istituzionale ed alla rete intranet - di cui si prevede una riattualizzazione nei contenuti e nelle modalità di fruizione - nonché ai canali social che saranno potenziati.

Attenzione prioritaria viene riservata alla *comunicazione interna* destinata al personale in servizio su tutto il territorio nazionale al fine di sviluppare una empatia valoriale tra tutti i soggetti coinvolti a vario titolo nelle attività rafforzando il senso dell'appartenenza comune, contribuendo all'armonizzazione dei codici linguistici, delle procedure e dei processi di scambio delle informazioni con una continua trasformazione in termini di narrazione, ma anche di strumenti tecnologici a supporto dei veicoli attraverso cui oggi circolano le informazioni tra le strutture, gli operatori e il vertice istituzionale. In particolare, attraverso la comunicazione interna, l'INL intende perseguire l'obiettivo di sviluppare una cultura diffusa della comunicazione interna ed esterna, incrementare la qualità dei servizi offerti e delle prestazioni erogate, curare e rafforzare l'identità e l'immagine dell'ente, garantire e tutelare i diritti nella relazione tra pubblico e privato, incrementare l'interlocuzione con gli organi di informazione, secondo principi di chiarezza espositiva, trasparenza, cortesia, disponibilità (*verifica delle media relations*).

Rilievo fondamentale viene parimenti assegnato alla *comunicazione esterna* con il fine di sensibilizzare i cittadini sui valori della legalità e sicurezza del lavoro, incrementare la qualità dei servizi offerti e delle prestazioni erogate, garantire e tutelare i diritti nella relazione tra pubblico e privato, potenziare l'interlocuzione con gli organi di informazione - secondo principi di chiarezza espositiva, trasparenza, cortesia, disponibilità - ritenuti indispensabili per favorire un posizionamento virtuoso del brand INL (*verifica delle media relations*).

Sono inoltre previsti strumenti di monitoraggio dello stato di avanzamento del conseguimento degli obiettivi del Programma di comunicazione, con cadenza di norma trimestrale, per agevolare tempestive eventuali azioni correttive mediante ricorso a specifici parametri di valutazione *in itinere* ed *ex post* (es. numero di comunicati diramati, report di *web reputation*, accessibilità e frequenza nell'utilizzo della piattaforma di comunicazione interna, etc.).

## 5. ELEMENTI DI NATURA ECONOMICO-FINANZIARIA

Il bilancio di previsione è stato predisposto tenendo conto delle norme di razionalizzazione concernenti specifiche tipologie di spesa secondo il dettato normativo della legge di bilancio 2020, per quel che in particolare attiene al riordino e alla semplificazione delle norme di contenimento della spesa per consumi intermedi. In concreto, sotto il profilo gestionale, vengono abbattuti i vincoli stringenti fissati sulle singole voci di spesa, stabilendo invece un tetto unico sulla macrocategoria "spesa per acquisto di beni e servizi". Nell'ambito del predetto aggregato, l'INL ha quindi potuto esercitare la ripartizione degli oneri fra le singole voci di spesa, dando priorità al fabbisogno di risorse finanziarie più strettamente connesso alle esigenze rappresentate dagli ex Ispettorati Interregionali e Territoriali del Lavoro e dalle Direzioni Centrali.

### 5.1 - Rimodulazione e allocazione delle poste contabili

Quello in esame è il quarto esercizio finanziario nel quale le norme di contenimento modificate secondo la disciplina recata dall'ultima legge di bilancio incidono sul ciclo di programmazione della spesa dell'INL. Sino al 2020, infatti, gran parte delle norme di contenimento erano disapplicate per gli enti di nuova istituzione – qual è l'INL – non sussistendo un puntuale parametro di riferimento per la determinazione dei limiti di spesa. Con il conseguimento della piena operatività da parte dell'Agenzia, tale parametro diviene, tuttavia, il valore dell'importo impegnato e rendicontato per il macro aggregato "*Acquisto di beni e servizi*" nel primo esercizio nel quale la piena operatività si è realizzata, nella fattispecie coincidente con l'esercizio finanziario 2019.

Sulla base del suddetto vincolo di spesa, sono state, dunque, operate le necessarie rimodulazioni e altresì una riqualificazione della spesa al fine di salvaguardare, comunque, il finanziamento degli interventi

fondamentali, riconducibili prevalentemente alla spesa informatica e alla spesa per le locazioni passive delle sedi periferiche.

Si ribadisce che alcune spese di funzionamento ed in particolare quelle destinate al miglioramento dell'attività di vigilanza finalizzata alla prevenzione degli infortuni sul lavoro sono state finanziate con le entrate proprie, di cui agli articoli 13 e 14 del d.lgs. 81/2008.

## 5.2 La formazione del bilancio

Come previsto dal Regolamento di contabilità, la formazione del bilancio 2024 dell'INL è stata curata dalla "Struttura competente", ossia dalla ex "Direzione centrale amministrazione finanziaria e logistica", ora "Direzione centrale risorse umane, amministrazione e bilancio". Il bilancio di previsione 2024 è stato predisposto a seguito dell'espletamento della procedura prevista dall'articolo 9 del Regolamento di contabilità che stabilisce *"la direzione centrale vigilanza, affari legali e contenzioso, gli ispettorati interregionali e gli ispettorati territoriali, per il tramite degli ispettorati interregionali, comunicano alla struttura competente, entro il 20 settembre, le previsioni sui propri fabbisogni finanziari, in correlazione con gli obiettivi dell'anno successivo"*.

## 5.3 Bilancio di previsione 2024: sintesi

Il bilancio di previsione è in equilibrio, in conformità ai principi contabili generali di cui all'allegato 1 del decreto legislativo 91 del 2011 e all'articolo 13, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243.

L'avanzo presunto di amministrazione al 31.12.2023 costituisce una posta autonoma del bilancio di previsione ex art. 6, comma 6, del Regolamento di Amministrazione e Contabilità ed è stimato in circa 255 milioni di euro.

La significativa consistenza di tale saldo contabile riflette per il passato la situazione di contenute assunzioni che l'Agenzia ha potuto effettuare. Nell'anno 2023 si è proceduto all'immissione in ruolo di un adeguato contingente di personale all'esito delle procedure concorsuali, al fine di adeguare il personale in forza alla dotazione organica dell'Agenzia, che è stata approvata con decreto direttoriale n. 49 del 27 luglio 2023, nel quale è stata quantificata la consistenza teorica del personale dell'Ispettorato, ripartendone il volume complessivo tra i dirigenti e le aree funzionali, come previsto dall'art. 9, comma 5, del Regolamento di organizzazione, in ragione dell'aumento della dotazione disposta da ultimo dall'articolo 3, comma 15 DL n. 75/2023 convertito dalla legge n. 112/2023.

## 5.4 Fondi di riserva

È stato valorizzato per il 2024 l'importo dei Fondi di riserva per un totale di euro **8.400.000,00**.

In tale ambito distinguiamo il fondo spese impreviste, di cui all'art. 11 del Regolamento di amministrazione e contabilità e il fondo rischi e oneri di cui all'art. 12 del medesimo Regolamento.

Più precisamente, per le spese impreviste, nonché per le maggiori spese che si verificano nel corso dell'esercizio è stata allocata la somma di euro 6.016.000,00. I prelievi dal predetto fondo sono effettuati con un apposito provvedimento del direttore generale fino al 30 novembre di ciascun anno. La cifra accantonata su detto conto rispetta il limite del 3% delle spese correnti fissato in 12.163.478,4, come statuito dal regolamento INL.

Tale accantonamento è da imputare a diverse motivazioni, come ad esempio il piano di rientro dalle irregolarità necessarie a "porre in essere tutte le iniziative per pervenire rapidamente alla regolarizzazione delle locazioni sine titolo", nonché per le esigenze di funzionamento sopravvenute degli uffici territoriali dell'INL.

Per quanto riguarda, invece, il Fondo rischi e oneri previsto dall'art. 12 del Regolamento di contabilità, sulla scorta di quanto raccomandato dal Collegio dei revisori nell'ultimo parere al Conto Consuntivo 2020, come ampiamente rappresentato in Nota preliminare (Cfr. paragrafo 9), all'esito delle valutazioni sul rischio di soccombenza dalle cause pendenti in carico all'INL per fronteggiare gli oneri legali derivanti dai ricorsi avversi alle ordinanze ingiunzione, verbali ispettivi, cartelle esattoriali, si è appostata la somma di 700.000,00 euro.

Similmente, per quanto riguarda l'ammontare complessivo del *petitum* processuale INL e l'eventuale restituito in integrum si è appostata la somma di 1.684.000,00 euro (1.234.000,00 euro + 450.000,00 euro), quali somme utili a fronteggiare il rischio di soccombenza.



BILANCIO PLURIENNALE  
2024-2026

<b>Bilancio Preventivo Pluriennale 2024 - 2026</b>				
<b>Codice</b>	<b>Denominazione</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>
<b>PARTE I - ENTRATE</b>				
E.2.00.00.00.000	1.1 - Trasferimenti correnti	404.062.280,00	404.062.280,00	404.062.280,00
E.2.01.00.00.000	1.1.1 - Trasferimenti correnti	404.062.280,00	404.062.280,00	404.062.280,00
E.2.01.01.00.000	1.1.1.1 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	404.062.280,00	404.062.280,00	404.062.280,00
E.2.01.05.00.000	1.1.1.2 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
E.3.00.00.00.000	1.2 - Entrate extratributarie	6.900.000,00	6.900.000,00	6.900.000,00
E.3.02.00.00.000	1.2.1 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	6.500.000,00	6.500.000,00	6.500.000,00
E.3.02.03.00.000	1.2.1.1 - Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	6.500.000,00	6.500.000,00	6.500.000,00
E.3.05.00.00.000	1.2.2 - Rimborsi e altre entrate correnti	400.000,00	400.000,00	400.000,00
E.3.05.02.00.000	1.2.2.1 - Rimborsi in entrata	400.000,00	400.000,00	400.000,00
E.3.05.99.00.000	1.2.2.2 - Altre entrate correnti n.a.c.	0,00	0,00	0,00
E	<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	410.962.280,00	410.962.280,00	410.962.280,00
E.4.00.00.00.000	1.3 - Entrate in conto capitale	1.266.280,00	1.266.280,00	1.266.280,00
E.4.02.00.00.000	1.3.1 - Contributi agli investimenti	1.266.280,00	1.266.280,00	1.266.280,00
E.4.02.01.00.000	1.3.1.1 - Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	1.266.280,00	1.266.280,00	1.266.280,00
E.4.04.00.00.000	1.3.2 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00
E.4.04.01.00.000	1.3.2.1 - Alienazione di beni materiali	0,00	0,00	0,00
E	<b>TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE</b>	1.266.280,00	1.266.280,00	1.266.280,00
E.7.00.00.00.000	1.4 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
E.7.01.00.00.000	1.4.1 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
E.7.01.01.00.000	1.4.1.1 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
E	<b>TOTALE ANTICIPAZIONI</b>	0,00	0,00	0,00

<b>Bilancio Preventivo Pluriennale 2024 - 2026</b>				
<b>Codice</b>	<b>Denominazione</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>
E.9.00.00.00.000	<b>1.5 - Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	67.420.000,00	67.420.000,00	67.420.000,00
E.9.01.00.00.000	<b>1.5.1 - Entrate per partite di giro</b>	67.420.000,00	67.420.000,00	67.420.000,00
E.9.01.01.00.000	<b>1.5.1.1 - Altre ritenute</b>	6.050.000,00	6.050.000,00	6.050.000,00
E.9.01.02.00.000	<b>1.5.1.2 - Ritenute su redditi da lavoro dipendente</b>	61.000.000,00	61.000.000,00	61.000.000,00
E.9.01.03.00.000	<b>1.5.1.3 - Ritenute su redditi da lavoro autonomo</b>	120.000,00	120.000,00	120.000,00
E.9.01.99.00.000	<b>1.5.1.4 - Altre entrate per partite di giro</b>	250.000,00	250.000,00	250.000,00
E.9.02.00.00.000	<b>1.5.2 - Entrate per conto terzi</b>	0,00	0,00	0,00
E.9.02.04.00.000	<b>1.5.2.1 - Depositi di/presso terzi</b>	0,00	0,00	0,00
E	<b>TOTALE PARTITE DI GIRO</b>	67.420.000,00	67.420.000,00	67.420.000,00
E	<b>TOTALE GENERALE ENTRATE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO</b>	412.228.560,00	412.228.560,00	412.228.560,00
E	<b>TOTALE GENERALE ENTRATE</b>	479.648.560,00	479.648.560,00	479.648.560,00
<b>PARTE II - SPESE</b>				
U.1.00.00.00.000	<b>1.1 - Spese correnti</b>	405.449.280,00	407.214.280,00	407.214.280,00
U.1.01.00.00.000	<b>1.1.1 - Redditi da lavoro dipendente</b>	279.519.456,25	278.346.862,22	278.346.862,22
U.1.01.01.00.000	<b>1.1.1.1 - Retribuzioni lorde</b>	214.642.262,72	213.739.433,93	213.739.433,93
U.1.01.02.00.000	<b>1.1.1.2 - Contributi sociali a carico dell'ente</b>	64.877.193,53	64.607.428,29	64.607.428,29
U.1.02.00.00.000	<b>1.1.2 - Imposte e tasse a carico dell'ente</b>	19.157.217,24	19.080.476,78	19.080.476,78
U.1.02.01.00.000	<b>1.1.2.1 - Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente</b>	19.157.217,24	19.080.476,78	19.080.476,78
U.1.03.00.00.000	<b>1.1.3 - Acquisto di beni e servizi</b>	64.911.022,51	67.925.357,00	67.925.357,00
U.1.03.01.00.000	<b>1.1.3.1 - Acquisto di beni</b>	1.004.407,75	1.252.000,00	1.252.000,00
U.1.03.02.00.000	<b>1.1.3.2 - Acquisto di servizi</b>	63.906.614,76	66.673.357,00	66.673.357,00
U.1.04.00.00.000	<b>1.1.4 - Trasferimenti correnti</b>	0,00	0,00	0,00

<b>Bilancio Preventivo Pluriennale 2024 - 2026</b>				
<b>Codice</b>	<b>Denominazione</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>
U.1.04.05.00.000	1.1.4.1 - Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
U.1.09.00.00.000	1.1.5 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	30.931.584,00	30.931.584,00	30.931.584,00
U.1.09.01.00.000	1.1.5.1 - Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	30.931.584,00	30.931.584,00	30.931.584,00
U.1.09.99.00.000	1.1.5.2 - Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00	0,00
U.1.10.00.00.000	1.1.6 - Altre spese correnti	10.930.000,00	10.930.000,00	10.930.000,00
U.1.10.01.00.000	1.1.6.1 - Fondi di riserva e altri accantonamenti	8.400.000,00	8.400.000,00	8.400.000,00
U.1.10.04.00.000	1.1.6.2 - Premi di assicurazione	780.000,00	780.000,00	780.000,00
U.1.10.05.00.000	1.1.6.3 - Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi	1.700.000,00	1.700.000,00	1.700.000,00
U.1.10.99.00.000	1.1.6.4 - Altre spese correnti n.a.c.	50.000,00	50.000,00	50.000,00
U	<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>405.449.280,00</b>	<b>407.214.280,00</b>	<b>407.214.280,00</b>
U.2.00.00.00.000	1.2 - Spese in conto capitale	6.779.280,00	5.014.280,00	5.014.280,00
U.2.02.00.00.000	1.2.1 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	6.779.280,00	5.014.280,00	5.014.280,00
U.2.02.01.00.000	1.2.1.1 - Beni materiali	3.096.280,00	2.096.280,00	2.096.280,00
U.2.02.03.00.000	1.2.1.2 - Beni immateriali	3.683.000,00	2.918.000,00	2.918.000,00
U.2.02.04.00.000	1.2.1.3 - Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00	0,00
U	<b>TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>6.779.280,00</b>	<b>5.014.280,00</b>	<b>5.014.280,00</b>
U.5.00.00.00.000	1.3 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
U.5.01.00.00.000	1.3.1 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
U.5.01.01.00.000	1.3.1.1 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
U	<b>TOTALE SPESE PER ANTICIPAZIONI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
U.7.00.00.00.000	1.4 - Uscite per conto terzi e partite di giro	67.420.000,00	67.420.000,00	67.420.000,00
U.7.01.00.00.000	1.4.1 - Uscite per partite di giro	67.420.000,00	67.420.000,00	67.420.000,00

<b>Bilancio Preventivo Pluriennale 2024 - 2026</b>				
<b>Codice</b>	<b>Denominazione</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>
U.7.01.01.00.000	1.4.1.1 - Versamenti di altre ritenute	6.050.000,00	6.050.000,00	6.050.000,00
U.7.01.02.00.000	1.4.1.2 - Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	61.000.000,00	61.000.000,00	61.000.000,00
U.7.01.03.00.000	1.4.1.3 - Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	120.000,00	120.000,00	120.000,00
U.7.01.99.00.000	1.4.1.4 - Altre uscite per partite di giro	250.000,00	250.000,00	250.000,00
U.7.02.00.00.000	1.4.2 - Uscite per conto terzi	0,00	0,00	0,00
U.7.02.04.00.000	1.4.2.1 - Depositi di/presso terzi	0,00	0,00	0,00
U	<b>TOTALE PARTITE DI GIRO</b>	67.420.000,00	67.420.000,00	67.420.000,00
U	<b>TOTALE GENERALE USCITE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO</b>	412.228.560,00	412.228.560,00	412.228.560,00
U	<b>TOTALE GENERALE USCITE</b>	479.648.560,00	479.648.560,00	479.648.560,00



PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE

Ispettorato Nazionale del Lavoro		Esercizio Finanziario 2024			
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa
PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE - Esercizio 2024					
PARTE I - ENTRATE					
E.2.00.00.00.000	1.1 - Trasferimenti correnti	0,00	425.784.867,00	404.062.280,00	404.062.280,00
E.2.01.00.00.000	1.1.1 - Trasferimenti correnti	0,00	425.784.867,00	404.062.280,00	404.062.280,00
E.2.01.01.00.000	1.1.1.1 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	425.784.867,00	404.062.280,00	404.062.280,00
E.2.01.01.01.000	1.1.1.1.1 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	0,00	425.784.867,00	404.062.280,00	404.062.280,00
E.2.01.01.01.001	1.1.1.1.1.1 - Trasferimenti correnti da Ministeri	0,00	425.784.867,00	404.062.280,00	404.062.280,00
E.2.01.01.01.001.001	1.1.1.1.1.1.1 - Trasferimenti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per spese di personale	0,00	0,00	0,00	0,00
E.2.01.01.01.001.002	1.1.1.1.1.1.2 - Trasferimenti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per spese di personale dell'Arma dei Carabinieri	0,00	28.336.871,00	28.931.584,00	28.931.584,00
E.2.01.01.01.001.003	1.1.1.1.1.1.3 - Trasferimenti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00	0,00
E.2.01.01.01.001.004	1.1.1.1.1.1.4 - Trasferimenti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per riassegnazione di entrate	0,00	10.417.745,00	0,00	0,00
E.2.01.01.01.001.005	1.1.1.1.1.1.5 - Trasferimenti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per il funzionamento dell'Ispettorato Nazionale del lavoro	0,00	375.277.189,00	375.130.696,00	375.130.696,00
E.2.01.01.01.001.006	1.1.1.1.1.1.6 - Trasferimenti dal Ministero del lavoro per Progetto A.L.T. Caporalato D.U.E. – Fondo Nazionale Politiche Migratorie	0,00	0,00	0,00	0,00
E.2.01.01.01.001.007	1.1.1.1.1.1.7 - Trasferimenti dal Ministero del lavoro in applicazione dell'art. 32-bis del D.L. 17/05/2022, n. 50	0,00	11.237.463,00	0,00	0,00
E.2.01.01.01.001.008	1.1.1.1.1.1.8 - Trasferimenti dal Ministero del lavoro - Incremento trattamento accessorio del personale delle aree dell'INL in applicazione dell'articolo 49, comma 3 e comma 6, CCNL Comparto Funzioni centrali -	0,00	515.599,00	0,00	0,00
E.2.01.01.03.000	1.1.1.1.2 - Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00
E.2.01.01.03.001	1.1.1.1.2.1 - Trasferimenti correnti da INPS	0,00	0,00	0,00	0,00
E.2.01.01.03.002	1.1.1.1.2.2 - Trasferimenti correnti da INAIL	0,00	0,00	0,00	0,00
E.2.01.05.00.000	1.1.1.2 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
E.2.01.05.01.000	1.1.1.2.1 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00
E.2.01.05.01.999	1.1.1.2.1.1 - Altri trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00

Ispettorato Nazionale del Lavoro		Esercizio Finanziario 2024			
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa
PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE - Esercizio 2024					
E.3.00.00.00.000	1.2 - Entrate extratributarie	0,00	900.000,00	6.900.000,00	6.900.000,00
E.3.02.00.00.000	1.2.1 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	500.000,00	6.500.000,00	6.500.000,00
E.3.02.03.00.000	1.2.1.1 - Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	500.000,00	6.500.000,00	6.500.000,00
E.3.02.03.01.000	1.2.1.1.1 - Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle imprese	0,00	0,00	6.000.000,00	6.000.000,00
E.3.02.03.01.999	1.2.1.1.1.1 - Proventi da altre multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle imprese	0,00	0,00	6.000.000,00	6.000.000,00
E.3.02.03.99.000	1.2.1.1.2 - Altre entrate derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti delle imprese n.a.c.	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
E.3.02.03.99.001	1.2.1.1.2.1 - Altre entrate derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti delle imprese n.a.c.	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
E.3.05.00.00.000	1.2.2 - Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
E.3.05.02.00.000	1.2.2.1 - Rimborsi in entrata	0,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
E.3.05.02.01.000	1.2.2.1.1 - Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	0,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
E.3.05.02.01.001	1.2.2.1.1.1 - Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	0,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
E.3.05.02.03.000	1.2.2.1.2 - Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.05.02.03.005	1.2.2.1.2.1 - Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.05.99.00.000	1.2.2.2 - Altre entrate correnti n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.05.99.99.000	1.2.2.2.1 - Altre entrate correnti n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.05.99.99.999	1.2.2.2.1.1 - Altre entrate correnti n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
E	<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	0,00	426.684.867,00	410.962.280,00	410.962.280,00
E.4.00.00.00.000	1.3 - Entrate in conto capitale	0,00	1.266.280,00	1.266.280,00	1.266.280,00
E.4.02.00.00.000	1.3.1 - Contributi agli investimenti	0,00	1.266.280,00	1.266.280,00	1.266.280,00
E.4.02.01.00.000	1.3.1.1 - Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	1.266.280,00	1.266.280,00	1.266.280,00
E.4.02.01.01.000	1.3.1.1.1 - Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali	0,00	1.266.280,00	1.266.280,00	1.266.280,00

Ispettorato Nazionale del Lavoro		Esercizio Finanziario 2024			
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa
PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE - Esercizio 2024					
E.4.02.01.01.001	1.3.1.1.1.1 - Contributi agli investimenti da Ministeri	0,00	1.266.280,00	1.266.280,00	1.266.280,00
E.4.04.00.00.000	1.3.2 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.04.01.00.000	1.3.2.1 - Alienazione di beni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.04.01.04.000	1.3.2.1.1 - Alienazione di impianti e macchinari	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.04.01.04.999	1.3.2.1.1.1 - Alienazione di impianti	0,00	0,00	0,00	0,00
E	<b>TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE</b>	0,00	1.266.280,00	1.266.280,00	1.266.280,00
E.7.00.00.00.000	1.4 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
E.7.01.00.00.000	1.4.1 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
E.7.01.01.00.000	1.4.1.1 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
E.7.01.01.01.000	1.4.1.1.1 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
E.7.01.01.01.001	1.4.1.1.1.1 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
E	<b>TOTALE ANTICIPAZIONI</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
E.9.00.00.00.000	1.5 - Entrate per conto terzi e partite di giro	87.652,91	67.832.081,49	67.420.000,00	67.507.652,91
E.9.01.00.00.000	1.5.1 - Entrate per partite di giro	87.652,91	67.832.081,49	67.420.000,00	67.507.652,91
E.9.01.01.00.000	1.5.1.1 - Altre ritenute	87.081,15	6.462.081,49	6.050.000,00	6.137.081,15
E.9.01.01.02.000	1.5.1.1.1 - Ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	87.081,15	6.412.258,16	6.000.000,00	6.087.081,15
E.9.01.01.02.001	1.5.1.1.1.1 - Ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	87.081,15	6.412.258,16	6.000.000,00	6.087.081,15
E.9.01.01.99.000	1.5.1.1.2 - Altre ritenute n.a.c.	0,00	49.823,33	50.000,00	50.000,00
E.9.01.01.99.999	1.5.1.1.2.1 - Altre ritenute n.a.c.	0,00	49.823,33	50.000,00	50.000,00
E.9.01.02.00.000	1.5.1.2 - Ritenute su redditi da lavoro dipendente	0,00	61.000.000,00	61.000.000,00	61.000.000,00
E.9.01.02.01.000	1.5.1.2.1 - Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	0,00	36.000.000,00	36.000.000,00	36.000.000,00

Ispettorato Nazionale del Lavoro		Esercizio Finanziario 2024			
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa
PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE - Esercizio 2024					
E.9.01.02.01.001	1.5.1.2.1.1 - Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	0,00	36.000.000,00	36.000.000,00	36.000.000,00
E.9.01.02.02.000	1.5.1.2.2 - Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	0,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
E.9.01.02.02.001	1.5.1.2.2.1 - Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	0,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
E.9.01.02.99.000	1.5.1.2.3 - Altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
E.9.01.02.99.999	1.5.1.2.3.1 - Altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
E.9.01.03.00.000	1.5.1.3 - Ritenute su redditi da lavoro autonomo	571,76	120.000,00	120.000,00	120.571,76
E.9.01.03.01.000	1.5.1.3.1 - Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	571,76	120.000,00	120.000,00	120.571,76
E.9.01.03.01.001	1.5.1.3.1.1 - Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	571,76	120.000,00	120.000,00	120.571,76
E.9.01.03.02.000	1.5.1.3.2 - Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
E.9.01.03.02.001	1.5.1.3.2.1 - Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
E.9.01.03.99.000	1.5.1.3.3 - Altre ritenute al personale con contratto di lavoro autonomo per conto di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
E.9.01.03.99.999	1.5.1.3.3.1 - Altre ritenute al personale con contratto di lavoro autonomo per conto di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
E.9.01.99.00.000	1.5.1.4 - Altre entrate per partite di giro	0,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
E.9.01.99.01.000	1.5.1.4.1 - Entrate a seguito di spese non andate a buon fine	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
E.9.01.99.01.001	1.5.1.4.1.1 - Entrate a seguito di spese non andate a buon fine	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
E.9.01.99.03.000	1.5.1.4.2 - Rimborso di fondi economali e carte aziendali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.9.01.99.03.001	1.5.1.4.2.1 - Rimborso di fondi economali e carte aziendali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.9.01.99.99.000	1.5.1.4.3 - Altre entrate per partite di giro diverse	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
E.9.01.99.99.999	1.5.1.4.3.1 - Altre entrate per partite di giro diverse	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
E.9.02.00.00.000	1.5.2 - Entrate per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
E.9.02.04.00.000	1.5.2.1 - Depositi di/preso terzi	0,00	0,00	0,00	0,00

Ispettorato Nazionale del Lavoro		Esercizio Finanziario 2024			
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa
PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE - Esercizio 2024					
E.9.02.04.01.000	1.5.2.1.1 - Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
E.9.02.04.01.001	1.5.2.1.1.1 - Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
E	<b>TOTALE PARTITE DI GIRO</b>	87.652,91	67.832.081,49	67.420.000,00	67.507.652,91
E	<b>TOTALE GENERALE ENTRATE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO</b>	0,00	427.951.147,00	412.228.560,00	412.228.560,00
E	<b>TOTALE GENERALE ENTRATE</b>	87.652,91	495.783.228,49	479.648.560,00	479.736.212,91
<b>PARTE II - SPESE</b>					
U.1.00.00.00.000	1.1 - Spese correnti	84.711.962,70	448.601.831,17	405.449.280,00	490.161.242,70
U.1.01.00.00.000	1.1.1 - Redditi da lavoro dipendente	47.098.814,99	313.556.525,11	279.519.456,25	326.618.271,24
U.1.01.01.00.000	1.1.1.1 - Retribuzioni lorde	34.917.708,00	242.108.455,58	214.642.262,72	249.559.970,72
U.1.01.01.01.000	1.1.1.1.1 - Retribuzioni in denaro	32.956.708,00	237.953.455,58	209.767.262,72	242.723.970,72
U.1.01.01.01.001	1.1.1.1.1.1 - Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.01.01.01.002	1.1.1.1.1.2 - Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	10.800.000,00	189.977.463,20	191.310.687,27	202.110.687,27
U.1.01.01.01.003	1.1.1.1.1.3 - Straordinario per il personale a tempo indeterminato	10.000,00	2.700.000,00	2.800.000,00	2.810.000,00
U.1.01.01.01.004	1.1.1.1.1.4 - Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	22.146.708,00	45.275.992,38	15.656.575,45	37.803.283,45
U.1.01.01.01.004.001	1.1.1.1.1.4.1 - Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato - Indennità di posizione organizzativa	116.000,00	0,00	0,00	116.000,00
U.1.01.01.01.004.002	1.1.1.1.1.4.2 - Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato - Fondo risorse decentrate	17.905.708,00	31.795.981,01	9.754.261,00	27.659.969,00
U.1.01.01.01.004.003	1.1.1.1.1.4.3 - Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato - Incentivi agli Ispettori del Lavoro	1.000.000,00	7.902.143,67	0,00	1.000.000,00
U.1.01.01.01.004.004	1.1.1.1.1.4.4 - Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato - Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei Dirigenti I	3.125.000,00	5.577.867,70	5.902.314,45	9.027.314,45
U.1.01.01.02.000	1.1.1.1.2 - Altre spese per il personale	1.961.000,00	4.155.000,00	4.875.000,00	6.836.000,00
U.1.01.01.02.001	1.1.1.1.2.1 - Contributi per asili nido e strutture sportive, ricreative o di vacanza messe a disposizione dei lavoratori dipendenti e delle loro famiglie e altre spese per il benessere del personale	0,00	0,00	0,00	0,00

Ispettorato Nazionale del Lavoro		Esercizio Finanziario 2024			
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa
PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE - Esercizio 2024					
U.1.01.01.02.002	1.1.1.1.2.2 - Buoni pasto	1.960.000,00	4.150.000,00	4.870.000,00	6.830.000,00
U.1.01.01.02.999	1.1.1.1.2.3 - Altre spese per il personale n.a.c.	1.000,00	5.000,00	5.000,00	6.000,00
U.1.01.02.00.000	1.1.1.2 - Contributi sociali a carico dell'ente	12.181.106,99	71.448.069,53	64.877.193,53	77.058.300,52
U.1.01.02.01.000	1.1.1.2.1 - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	12.181.106,99	70.548.069,53	63.977.193,53	76.158.300,52
U.1.01.02.01.001	1.1.1.2.1.1 - Contributi obbligatori per il personale	12.181.106,99	70.548.069,53	63.977.193,53	76.158.300,52
U.1.01.02.01.001.001	1.1.1.2.1.1.1 - Contributi obbligatori per il personale	6.600.000,00	59.369.656,92	59.853.050,99	66.453.050,99
U.1.01.02.01.001.002	1.1.1.2.1.1.2 - Contributi obbligatori per il personale - Fondo risorse decentrate	4.333.181,00	7.694.627,20	2.360.530,98	6.693.711,98
U.1.01.02.01.001.003	1.1.1.2.1.1.3 - Contributi obbligatori per il personale - Incentivi agli ispettori del lavoro	270.000,00	1.912.318,77	0,00	270.000,00
U.1.01.02.01.001.004	1.1.1.2.1.1.4 - Contributi obbligatori - progetto Alt Caporalato	0,00	10.407,36	0,00	0,00
U.1.01.02.01.001.005	1.1.1.2.1.1.5 - Contributi obbligatori - progetto Supreme	0,00	6.598,60	0,00	0,00
U.1.01.02.01.001.006	1.1.1.2.1.1.6 - Contributi obbligatori - Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei Dirigenti I e II fascia	950.000,00	1.550.630,80	1.763.611,56	2.713.611,56
U.1.01.02.01.001.007	1.1.1.2.1.1.7 - Contributi obbligatori - Indennità di posizione organizzativa	27.925,99	0,00	0,00	27.925,99
U.1.01.02.01.001.008	1.1.1.2.1.1.8 - Contributi obbligatori - progetto Alt Caporalato D.U.E.	0,00	3.829,88	0,00	0,00
U.1.01.02.01.002	1.1.1.2.1.2 - Contributi previdenza complementare	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.01.02.02.000	1.1.1.2.2 - Altri Contributi sociali	0,00	900.000,00	900.000,00	900.000,00
U.1.01.02.02.001	1.1.1.2.2.1 - Assegni familiari	0,00	900.000,00	900.000,00	900.000,00
U.1.01.02.02.002	1.1.1.2.2.2 - Equo indennizzo	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.02.00.00.000	1.1.2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	4.449.293,53	21.698.752,25	19.157.217,24	23.606.510,77
U.1.02.01.00.000	1.1.2.1 - Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	4.449.293,53	21.698.752,25	19.157.217,24	23.606.510,77
U.1.02.01.01.000	1.1.2.1.1 - Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	4.121.793,53	20.000.739,25	17.592.217,24	21.714.010,77
U.1.02.01.01.001	1.1.2.1.1.1 - Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	4.121.793,53	20.000.739,25	17.592.217,24	21.714.010,77

Ispettorato Nazionale del Lavoro		Esercizio Finanziario 2024			
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa
PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE - Esercizio 2024					
U.1.02.01.01.001.001	1.1.2.1.1.1.1 - Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	2.200.000,00	16.147.072,02	16.261.408,47	18.461.408,47
U.1.02.01.01.001.002	1.1.2.1.1.1.2 - Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) - Fondo risorse decentrate	1.521.985,00	2.702.658,42	829.112,04	2.351.097,04
U.1.02.01.01.001.003	1.1.2.1.1.1.3 - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - Incentivi agli ispettori del lavoro	90.000,00	671.682,22	0,00	90.000,00
U.1.02.01.01.001.004	1.1.2.1.1.1.4 - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - progetto Alt Caporalato	0,00	2.601,32	0,00	0,00
U.1.02.01.01.001.005	1.1.2.1.1.1.5 - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - progetto Supreme	0,00	1.648,30	0,00	0,00
U.1.02.01.01.001.006	1.1.2.1.1.1.6 - Imposta Regionale sulle attività produttive (IRAP) - Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei Dirigenti I e II fascia	300.000,00	474.119,50	501.696,73	801.696,73
U.1.02.01.01.001.007	1.1.2.1.1.1.7 - Imposta Regionale sulle attività produttive (IRAP) - Indennità di posizione organizzativa	9.808,53	0,00	0,00	9.808,53
U.1.02.01.01.001.008	1.1.2.1.1.1.8 - IRAP - progetto Alt Caporalato D.U.E.	0,00	957,47	0,00	0,00
U.1.02.01.02.000	1.1.2.1.2 - Imposta di registro e di bollo	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.02.01.02.001	1.1.2.1.2.1 - Imposta di registro e di bollo	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.02.01.06.000	1.1.2.1.3 - Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	325.000,00	1.593.013,00	1.500.000,00	1.825.000,00
U.1.02.01.06.001	1.1.2.1.3.1 - Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	325.000,00	1.593.013,00	1.500.000,00	1.825.000,00
U.1.02.01.07.000	1.1.2.1.4 - Tassa e/o canone occupazione spazi e aree pubbliche	1.500,00	5.000,00	5.000,00	6.500,00
U.1.02.01.07.001	1.1.2.1.4.1 - Tassa e/o canone occupazione spazi e aree pubbliche	1.500,00	5.000,00	5.000,00	6.500,00
U.1.02.01.99.000	1.1.2.1.5 - Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	1.000,00	100.000,00	60.000,00	61.000,00
U.1.02.01.99.999	1.1.2.1.5.1 - Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	1.000,00	100.000,00	60.000,00	61.000,00
U.1.03.00.00.000	1.1.3 - Acquisto di beni e servizi	30.098.854,18	71.094.697,11	64.911.022,51	95.009.876,69
U.1.03.01.00.000	1.1.3.1 - Acquisto di beni	383.000,00	2.324.709,60	1.004.407,75	1.387.407,75
U.1.03.01.01.000	1.1.3.1.1 - Giornali, riviste e pubblicazioni	8.000,00	90.000,00	80.000,00	88.000,00
U.1.03.01.01.001	1.1.3.1.1.1 - Giornali e riviste	8.000,00	90.000,00	80.000,00	88.000,00

Ispettorato Nazionale del Lavoro		Esercizio Finanziario 2024			
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa
PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE - Esercizio 2024					
U.1.03.01.01.002	1.1.3.1.1.2 - Pubblicazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.03.01.02.000	1.1.3.1.2 - Altri beni di consumo	375.000,00	2.234.709,60	924.407,75	1.299.407,75
U.1.03.01.02.001	1.1.3.1.2.1 - Carta, cancelleria e stampati	75.000,00	470.700,00	271.407,75	346.407,75
U.1.03.01.02.002	1.1.3.1.2.2 - Carburanti, combustibili e lubrificanti	57.000,00	105.000,00	85.000,00	142.000,00
U.1.03.01.02.003	1.1.3.1.2.3 - Equipaggiamento	131.000,00	741.315,16	207.000,00	338.000,00
U.1.03.01.02.003.001	1.1.3.1.2.3.1 - Equipaggiamento	81.000,00	227.570,00	207.000,00	288.000,00
U.1.03.01.02.003.002	1.1.3.1.2.3.2 - Equipaggiamento per gli Ispettori tecnici	50.000,00	513.745,16	0,00	50.000,00
U.1.03.01.02.004	1.1.3.1.2.4 - Vestiario	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.03.01.02.005	1.1.3.1.2.5 - Accessori per uffici e alloggi	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.03.01.02.006	1.1.3.1.2.6 - Materiale informatico	80.000,00	791.924,44	251.000,00	331.000,00
U.1.03.01.02.006.001	1.1.3.1.2.6.1 - Materiale informatico	65.000,00	347.100,00	251.000,00	316.000,00
U.1.03.01.02.006.002	1.1.3.1.2.6.2 - Materiale informatico Incentivi agli ispettori del lavoro	15.000,00	444.824,44	0,00	15.000,00
U.1.03.01.02.014	1.1.3.1.2.7 - Stampati specialistici	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.03.01.02.999	1.1.3.1.2.8 - Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	32.000,00	125.770,00	110.000,00	142.000,00
U.1.03.02.00.000	1.1.3.2 - Acquisto di servizi	29.715.854,18	68.769.987,51	63.906.614,76	93.622.468,94
U.1.03.02.01.000	1.1.3.2.1 - Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	80.000,00	408.256,00	398.256,00	478.256,00
U.1.03.02.01.001	1.1.3.2.1.1 - Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità	35.000,00	348.091,00	348.091,00	383.091,00
U.1.03.02.01.001.001	1.1.3.2.1.1.1 - Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità	20.000,00	236.611,00	236.611,00	256.611,00
U.1.03.02.01.001.002	1.1.3.2.1.1.2 - Organi istituzionali dell'amministrazione - Contributi obbligatori per l'indennità degli organi	10.000,00	87.894,00	87.894,00	97.894,00
U.1.03.02.01.001.003	1.1.3.2.1.1.3 - Organi istituzionali dell'amministrazione - IRAP per l'indennità degli organi	5.000,00	23.586,00	23.586,00	28.586,00
U.1.03.02.01.002	1.1.3.2.1.2 - Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	0,00	20.000,00	10.000,00	10.000,00

Ispettorato Nazionale del Lavoro		Esercizio Finanziario 2024			
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa
PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE - Esercizio 2024					
U.1.03.02.01.008	1.1.3.2.1.3 - Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	45.000,00	40.165,00	40.165,00	85.165,00
U.1.03.02.02.000	1.1.3.2.2 - Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	449.116,00	11.299.573,56	9.289.997,00	9.739.113,00
U.1.03.02.02.002	1.1.3.2.2.1 - Indennità di missione e di trasferta	449.116,00	11.273.576,56	9.264.000,00	9.713.116,00
U.1.03.02.02.002.001	1.1.3.2.2.1.1 - Indennità di missione e di trasferta - missioni attività ispettiva	290.000,00	8.521.874,75	8.214.000,00	8.504.000,00
U.1.03.02.02.002.002	1.1.3.2.2.1.2 - Indennità di missione e di trasferta - vigilanza tecnica ai sensi del DL 76 del 28.06.13, art.9, co.2	0,00	1.419.390,95	0,00	0,00
U.1.03.02.02.002.003	1.1.3.2.2.1.3 - Indennità di missione e di trasferta - progetto Alt Caporalato	0,00	136.823,59	0,00	0,00
U.1.03.02.02.002.004	1.1.3.2.2.1.4 - Indennità di missione e di trasferta - progetto Supreme	0,00	33.599,41	0,00	0,00
U.1.03.02.02.002.005	1.1.3.2.2.1.5 - Indennità di missione e di trasferta - Rimborso per trasferte attività non ispettiva	159.116,00	778.900,00	1.050.000,00	1.209.116,00
U.1.03.02.02.002.006	1.1.3.2.2.1.6 - Indennità di missione e di trasferta - progetto Alt Caporalato D.U.E.	0,00	382.987,86	0,00	0,00
U.1.03.02.02.005	1.1.3.2.2.2 - Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.03.02.02.999	1.1.3.2.2.3 - Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c	0,00	25.997,00	25.997,00	25.997,00
U.1.03.02.04.000	1.1.3.2.3 - Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente	152.500,00	518.182,00	2.150.000,00	2.302.500,00
U.1.03.02.04.004	1.1.3.2.3.1 - Acquisto di servizi per formazione obbligatoria	52.500,00	150.000,00	150.000,00	202.500,00
U.1.03.02.04.999	1.1.3.2.3.2 - Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	100.000,00	368.182,00	2.000.000,00	2.100.000,00
U.1.03.02.05.000	1.1.3.2.4 - Utenze e canoni	3.931.538,18	9.143.000,00	7.151.000,00	11.082.538,18
U.1.03.02.05.001	1.1.3.2.4.1 - Telefonia fissa	30.000,00	233.000,00	233.000,00	263.000,00
U.1.03.02.05.002	1.1.3.2.4.2 - Telefonia mobile	805.038,18	1.610.000,00	410.000,00	1.215.038,18
U.1.03.02.05.002.001	1.1.3.2.4.2.1 - Telefonia mobile	205.000,00	410.000,00	410.000,00	615.000,00
U.1.03.02.05.002.002	1.1.3.2.4.2.2 - Telefonia mobile - incentivi agli ispettori	600.000,00	1.200.000,00	0,00	600.000,00
U.1.03.02.05.003	1.1.3.2.4.3 - Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line	801.500,00	685.000,00	605.000,00	1.406.500,00
U.1.03.02.05.004	1.1.3.2.4.4 - Energia elettrica	1.180.000,00	3.300.000,00	3.200.000,00	4.380.000,00

Ispettorato Nazionale del Lavoro		Esercizio Finanziario 2024			
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa
PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE - Esercizio 2024					
U.1.03.02.05.005	1.1.3.2.4.5 - Acqua	70.000,00	270.000,00	270.000,00	340.000,00
U.1.03.02.05.006	1.1.3.2.4.6 - Gas	300.000,00	1.100.000,00	1.000.000,00	1.300.000,00
U.1.03.02.05.007	1.1.3.2.4.7 - Spese di condominio	720.000,00	1.880.000,00	1.368.000,00	2.088.000,00
U.1.03.02.05.999	1.1.3.2.4.8 - Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.	25.000,00	65.000,00	65.000,00	90.000,00
U.1.03.02.07.000	1.1.3.2.5 - Utilizzo di beni di terzi	9.610.000,00	25.715.137,95	23.294.100,00	32.904.100,00
U.1.03.02.07.001	1.1.3.2.5.1 - Locazione di beni immobili	5.450.000,00	20.553.377,00	17.812.000,00	23.262.000,00
U.1.03.02.07.002	1.1.3.2.5.2 - Noleggi di mezzi di trasporto	150.000,00	190.000,00	180.000,00	330.000,00
U.1.03.02.07.006	1.1.3.2.5.3 - Licenze d'uso per software	3.700.000,00	4.461.760,95	4.812.100,00	8.512.100,00
U.1.03.02.07.007	1.1.3.2.5.4 - Altre licenze	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.03.02.07.008	1.1.3.2.5.5 - Noleggi di impianti e macchinari	310.000,00	510.000,00	490.000,00	800.000,00
U.1.03.02.07.999	1.1.3.2.5.6 - Altre spese sostenute per utilizzo di beni di terzi n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.03.02.09.000	1.1.3.2.6 - Manutenzione ordinaria e riparazioni	676.000,00	2.103.310,00	1.742.078,00	2.418.078,00
U.1.03.02.09.003	1.1.3.2.6.1 - Manutenzione ordinaria e riparazioni di mobili e arredi	15.000,00	93.310,00	97.078,00	112.078,00
U.1.03.02.09.004	1.1.3.2.6.2 - Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	440.000,00	1.625.000,00	1.325.000,00	1.765.000,00
U.1.03.02.09.005	1.1.3.2.6.3 - Manutenzione ordinaria e riparazioni di attrezzature	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.03.02.09.006	1.1.3.2.6.4 - Manutenzione ordinaria e riparazioni di macchine per ufficio	13.000,00	35.000,00	30.000,00	43.000,00
U.1.03.02.09.008	1.1.3.2.6.5 - Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	208.000,00	350.000,00	290.000,00	498.000,00
U.1.03.02.09.011	1.1.3.2.6.6 - Manutenzione ordinaria e riparazioni di altri beni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.03.02.10.000	1.1.3.2.7 - Consulenze	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.03.02.10.001	1.1.3.2.7.1 - Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.03.02.11.000	1.1.3.2.8 - Prestazioni professionali e specialistiche	15.000,00	110.000,00	102.000,00	117.000,00

Ispettorato Nazionale del Lavoro		Esercizio Finanziario 2024			
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa
PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE - Esercizio 2024					
U.1.03.02.11.001	1.1.3.2.8.1 - Interpretariato e traduzioni	5.000,00	90.000,00	80.000,00	85.000,00
U.1.03.02.11.999	1.1.3.2.8.2 - Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	10.000,00	20.000,00	22.000,00	32.000,00
U.1.03.02.13.000	1.1.3.2.9 - Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	1.687.000,00	4.354.978,00	3.986.133,76	5.673.133,76
U.1.03.02.13.001	1.1.3.2.9.1 - Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza	370.000,00	700.578,00	748.726,00	1.118.726,00
U.1.03.02.13.002	1.1.3.2.9.2 - Servizi di pulizia e lavanderia	1.085.000,00	3.075.400,00	2.866.000,00	3.951.000,00
U.1.03.02.13.003	1.1.3.2.9.3 - Trasporti, traslochi e facchinaggio	80.000,00	316.000,00	211.407,76	291.407,76
U.1.03.02.13.004	1.1.3.2.9.4 - Stampa e rilegatura	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.03.02.13.006	1.1.3.2.9.5 - Rimozione e smaltimento di rifiuti tossico-nocivi e di altri materiali	40.000,00	166.500,00	75.000,00	115.000,00
U.1.03.02.13.999	1.1.3.2.9.6 - Altri servizi ausiliari n.a.c.	112.000,00	96.500,00	85.000,00	197.000,00
U.1.03.02.16.000	1.1.3.2.10 - Servizi amministrativi	1.570.400,00	2.758.250,00	3.348.250,00	4.918.650,00
U.1.03.02.16.001	1.1.3.2.10.1 - Pubblicazione bandi di gara	5.400,00	50.000,00	40.000,00	45.400,00
U.1.03.02.16.002	1.1.3.2.10.2 - Spese postali	665.000,00	2.328.250,00	1.828.250,00	2.493.250,00
U.1.03.02.16.004	1.1.3.2.10.3 - Spese notarili	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.03.02.16.999	1.1.3.2.10.4 - Altre spese per servizi amministrativi	900.000,00	380.000,00	1.480.000,00	2.380.000,00
U.1.03.02.17.000	1.1.3.2.11 - Servizi finanziari	79.300,00	79.300,00	79.300,00	158.600,00
U.1.03.02.17.002	1.1.3.2.11.1 - Oneri per servizio di tesoreria	79.300,00	79.300,00	79.300,00	158.600,00
U.1.03.02.18.000	1.1.3.2.12 - Servizi sanitari	250.000,00	300.000,00	250.000,00	500.000,00
U.1.03.02.18.001	1.1.3.2.12.1 - Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	250.000,00	300.000,00	250.000,00	500.000,00
U.1.03.02.19.000	1.1.3.2.13 - Servizi informatici e di telecomunicazioni	11.200.000,00	11.890.000,00	12.065.000,00	23.265.000,00
U.1.03.02.19.001	1.1.3.2.13.1 - Gestione e manutenzione applicazioni	1.000.000,00	960.000,00	1.500.000,00	2.500.000,00
U.1.03.02.19.003	1.1.3.2.13.2 - Servizi per l'interoperabilità e la cooperazione	200.000,00	200.000,00	245.000,00	445.000,00

Ispettorato Nazionale del Lavoro		Esercizio Finanziario 2024			
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa
PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE - Esercizio 2024					
U.1.03.02.19.004	1.1.3.2.13.3 - Servizi di rete per trasmissione dati e VoIP e relativa manutenzione	5.300.000,00	1.258.657,23	1.000.000,00	6.300.000,00
U.1.03.02.19.005	1.1.3.2.13.4 - Servizi per i sistemi e relativa manutenzione	3.000.000,00	5.530.000,00	6.320.000,00	9.320.000,00
U.1.03.02.19.006	1.1.3.2.13.5 - Servizi di sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.03.02.19.007	1.1.3.2.13.6 - Servizi di gestione documentale	1.700.000,00	3.941.342,77	3.000.000,00	4.700.000,00
U.1.03.02.19.008	1.1.3.2.13.7 - Servizi di monitoraggio della qualità dei servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.03.02.19.009	1.1.3.2.13.8 - Servizi per le postazioni di lavoro e relativa manutenzione	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.03.02.19.010	1.1.3.2.13.9 - Servizi di consulenza e prestazioni professionali ICT	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.03.02.19.011	1.1.3.2.13.10 - Processi trasversali alle classi di servizio	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.03.02.99.000	1.1.3.2.14 - Altri servizi	15.000,00	90.000,00	50.500,00	65.500,00
U.1.03.02.99.002	1.1.3.2.14.1 - Altre spese legali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.03.02.99.005	1.1.3.2.14.2 - Spese per commissioni e comitati dell'Ente	15.000,00	90.000,00	50.500,00	65.500,00
U.1.04.00.00.000	1.1.4 - Trasferimenti correnti	0,00	2.273.461,16	0,00	0,00
U.1.04.05.00.000	1.1.4.1 - Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0,00	2.273.461,16	0,00	0,00
U.1.04.05.04.000	1.1.4.1.1 - Trasferimenti correnti al Resto del Mondo	0,00	2.273.461,16	0,00	0,00
U.1.04.05.04.001	1.1.4.1.1.1 - Trasferimenti correnti al Resto del Mondo	0,00	2.273.461,16	0,00	0,00
U.1.04.05.04.001.001	1.1.4.1.1.1.1 - Trasferimenti correnti al Resto del Mondo - progetto Alt Caporalato	0,00	389.111,12	0,00	0,00
U.1.04.05.04.001.002	1.1.4.1.1.1.2 - Trasferimenti correnti al Resto del Mondo - Progetto Supreme	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.04.05.04.001.003	1.1.4.1.1.1.3 - Trasferimenti correnti al Resto del Mondo - progetto Alt Caporalato D.U.E.	0,00	1.884.350,04	0,00	0,00
U.1.07.00.00.000	1.1.5 - Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.07.06.00.000	1.1.5.1 - Altri interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.07.06.04.000	1.1.5.1.1 - Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria degli istituti tesorieri/cassieri	0,00	0,00	0,00	0,00

Ispettorato Nazionale del Lavoro		Esercizio Finanziario 2024			
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa
PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE - Esercizio 2024					
U.1.07.06.04.001	1.1.5.1.1.1 - Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria degli istituti tesorieri/cassieri	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.07.06.05.000	1.1.5.1.2 - Interessi passivi su operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.07.06.05.001	1.1.5.1.2.1 - Interessi passivi su operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.09.00.00.000	1.1.6 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.850.000,00	32.842.469,49	30.931.584,00	32.781.584,00
U.1.09.01.00.000	1.1.6.1 - Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	1.850.000,00	32.842.469,49	30.931.584,00	32.781.584,00
U.1.09.01.01.000	1.1.6.1.1 - Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	1.850.000,00	32.842.469,49	30.931.584,00	32.781.584,00
U.1.09.01.01.001	1.1.6.1.1.1 - Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	1.850.000,00	32.842.469,49	30.931.584,00	32.781.584,00
U.1.09.01.01.001.001	1.1.6.1.1.1.1 - Rimborsi per spese di personale Arma dei Carabinieri	0,00	30.542.469,49	28.931.584,00	28.931.584,00
U.1.09.01.01.001.002	1.1.6.1.1.1.2 - Rimborsi per spese di personale altre amministrazioni	1.850.000,00	2.300.000,00	2.000.000,00	3.850.000,00
U.1.09.99.00.000	1.1.6.2 - Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.09.99.05.000	1.1.6.2.1 - Rimborsi di parte corrente a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.09.99.05.001	1.1.6.2.1.1 - Rimborsi di parte corrente a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.10.00.00.000	1.1.7 - Altre spese correnti	1.215.000,00	7.135.926,05	10.930.000,00	12.145.000,00
U.1.10.01.00.000	1.1.7.1 - Fondi di riserva e altri accantonamenti	0,00	4.806.626,05	8.400.000,00	8.400.000,00
U.1.10.01.01.000	1.1.7.1.1 - Fondo di riserva	0,00	4.806.626,05	8.400.000,00	8.400.000,00
U.1.10.01.01.001	1.1.7.1.1.1 - Fondi di riserva	0,00	4.806.626,05	8.400.000,00	8.400.000,00
U.1.10.01.03.000	1.1.7.1.2 - Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.10.01.03.001	1.1.7.1.2.1 - Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.10.01.04.000	1.1.7.1.3 - Fondo rinnovi contrattuali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.10.01.04.001	1.1.7.1.3.1 - Fondo rinnovi contrattuali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.10.01.99.000	1.1.7.1.4 - Altri fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00

Ispettorato Nazionale del Lavoro		Esercizio Finanziario 2024			
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa
PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE - Esercizio 2024					
U.1.10.01.99.999	1.1.7.1.4.1 - Altri fondi n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.10.04.00.000	1.1.7.2 - Premi di assicurazione	660.000,00	780.000,00	780.000,00	1.440.000,00
U.1.10.04.01.000	1.1.7.2.1 - Premi di assicurazione contro i danni	660.000,00	780.000,00	780.000,00	1.440.000,00
U.1.10.04.01.001	1.1.7.2.1.1 - Premi di assicurazione su beni mobili	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.10.04.01.003	1.1.7.2.1.2 - Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi	10.000,00	80.000,00	80.000,00	90.000,00
U.1.10.04.01.999	1.1.7.2.1.3 - Altri premi di assicurazione contro i danni	650.000,00	700.000,00	700.000,00	1.350.000,00
U.1.10.05.00.000	1.1.7.3 - Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi	550.000,00	1.499.300,00	1.700.000,00	2.250.000,00
U.1.10.05.04.000	1.1.7.3.1 - Oneri da contenzioso	550.000,00	1.499.300,00	1.700.000,00	2.250.000,00
U.1.10.05.04.001	1.1.7.3.1.1 - Oneri da contenzioso	550.000,00	1.499.300,00	1.700.000,00	2.250.000,00
U.1.10.99.00.000	1.1.7.4 - Altre spese correnti n.a.c.	5.000,00	50.000,00	50.000,00	55.000,00
U.1.10.99.99.000	1.1.7.4.1 - Altre spese correnti n.a.c.	5.000,00	50.000,00	50.000,00	55.000,00
U.1.10.99.99.999	1.1.7.4.1.1 - Altre spese correnti n.a.c.	5.000,00	50.000,00	50.000,00	55.000,00
U	<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	84.711.962,70	448.601.831,17	405.449.280,00	490.161.242,70
U.2.00.00.00.000	1.2 - Spese in conto capitale	9.829.000,00	10.477.652,22	6.779.280,00	16.608.280,00
U.2.02.00.00.000	1.2.1 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	9.829.000,00	10.477.652,22	6.779.280,00	16.608.280,00
U.2.02.01.00.000	1.2.1.1 - Beni materiali	2.429.000,00	4.077.652,22	3.096.280,00	5.525.280,00
U.2.02.01.03.000	1.2.1.1.1 - Mobili e arredi	324.000,00	1.266.280,00	1.266.280,00	1.590.280,00
U.2.02.01.03.001	1.2.1.1.1.1 - Mobili e arredi per ufficio	290.000,00	725.000,00	725.000,00	1.015.000,00
U.2.02.01.03.999	1.2.1.1.1.2 - Mobili e arredi n.a.c.	34.000,00	541.280,00	541.280,00	575.280,00
U.2.02.01.04.000	1.2.1.1.2 - Impianti e macchinari	10.000,00	100.000,00	100.000,00	110.000,00
U.2.02.01.04.001	1.2.1.1.2.1 - Macchinari	0,00	0,00	0,00	0,00

Ispettorato Nazionale del Lavoro		Esercizio Finanziario 2024			
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa
PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE - Esercizio 2024					
U.2.02.01.04.002	1.2.1.1.2.2 - Impianti	10.000,00	100.000,00	100.000,00	110.000,00
U.2.02.01.06.000	1.2.1.1.3 - Macchine per ufficio	5.000,00	10.000,00	10.000,00	15.000,00
U.2.02.01.06.001	1.2.1.1.3.1 - Macchine per ufficio	5.000,00	10.000,00	10.000,00	15.000,00
U.2.02.01.07.000	1.2.1.1.4 - Hardware	2.090.000,00	2.701.372,22	1.720.000,00	3.810.000,00
U.2.02.01.07.001	1.2.1.1.4.1 - Server	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.02.01.07.002	1.2.1.1.4.2 - Postazioni di lavoro	1.550.000,00	1.500.000,00	1.000.000,00	2.550.000,00
U.2.02.01.07.003	1.2.1.1.4.3 - Periferiche	50.000,00	240.000,00	240.000,00	290.000,00
U.2.02.01.07.004	1.2.1.1.4.4 - Apparati di telecomunicazione	330.000,00	250.000,00	250.000,00	580.000,00
U.2.02.01.07.005	1.2.1.1.4.5 - Tablet e dispositivi di telefonia fissa e mobile	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.02.01.07.999	1.2.1.1.4.6 - Hardware n.a.c.	160.000,00	711.372,22	230.000,00	390.000,00
U.2.02.01.07.999.001	1.2.1.1.4.6.1 - Hardware n.a.c.	150.000,00	230.000,00	230.000,00	380.000,00
U.2.02.01.07.999.002	1.2.1.1.4.6.2 - Hardware n.a.c. - incentivi agli ispettori del lavoro	10.000,00	481.372,22	0,00	10.000,00
U.2.02.01.99.000	1.2.1.1.5 - Altri beni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.02.01.99.001	1.2.1.1.5.1 - Materiale bibliografico	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.02.01.99.999	1.2.1.1.5.2 - Altri beni materiali diversi	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.02.03.00.000	1.2.1.2 - Beni immateriali	7.400.000,00	6.400.000,00	3.683.000,00	11.083.000,00
U.2.02.03.02.000	1.2.1.2.1 - Software	7.000.000,00	5.000.000,00	3.183.000,00	10.183.000,00
U.2.02.03.02.001	1.2.1.2.1.1 - Sviluppo software e manutenzione evolutiva	7.000.000,00	5.000.000,00	3.000.000,00	10.000.000,00
U.2.02.03.02.002	1.2.1.2.1.2 - Acquisto software	0,00	0,00	183.000,00	183.000,00
U.2.02.03.06.000	1.2.1.2.2 - Manutenzione straordinaria su beni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.02.03.06.999	1.2.1.2.2.1 - Manutenzione straordinaria su altri beni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00

Ispettorato Nazionale del Lavoro		Esercizio Finanziario 2024			
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa
PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE - Esercizio 2024					
U.2.02.03.99.000	1.2.1.2.3 - Spese di investimento per beni immateriali n.a.c.	400.000,00	1.400.000,00	500.000,00	900.000,00
U.2.02.03.99.001	1.2.1.2.3.1 - Spese di investimento per beni immateriali n.a.c.	400.000,00	1.400.000,00	500.000,00	900.000,00
U.2.02.04.00.000	1.2.1.3 - Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.02.04.01.000	1.2.1.3.1 - Mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.02.04.01.001	1.2.1.3.1.1 - Mezzi di trasporto stradali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.02.04.06.000	1.2.1.3.2 - Macchine per ufficio acquisite mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.02.04.06.001	1.2.1.3.2.1 - Macchine per ufficio acquisite mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00
U	<b>TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	9.829.000,00	10.477.652,22	6.779.280,00	16.608.280,00
U.5.00.00.00.000	1.3 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
U.5.01.00.00.000	1.3.1 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
U.5.01.01.00.000	1.3.1.1 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
U.5.01.01.01.000	1.3.1.1.1 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
U.5.01.01.01.001	1.3.1.1.1.1 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
U	<b>TOTALE SPESE PER ANTICIPAZIONI</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
U.7.00.00.00.000	1.4 - Uscite per conto terzi e partite di giro	1.548.169,54	67.832.081,49	67.420.000,00	68.968.169,54
U.7.01.00.00.000	1.4.1 - Uscite per partite di giro	1.548.169,54	67.832.081,49	67.420.000,00	68.968.169,54
U.7.01.01.00.000	1.4.1.1 - Versamenti di altre ritenute	1.536.782,90	6.462.081,49	6.050.000,00	7.586.782,90
U.7.01.01.02.000	1.4.1.1.1 - Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	1.534.872,97	6.412.258,16	6.000.000,00	7.534.872,97
U.7.01.01.02.001	1.4.1.1.1.1 - Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	1.534.872,97	6.412.258,16	6.000.000,00	7.534.872,97
U.7.01.01.99.000	1.4.1.1.2 - Versamento di altre ritenute	1.909,93	49.823,33	50.000,00	51.909,93
U.7.01.01.99.999	1.4.1.1.2.1 - Versamento di altre ritenute n.a.c.	1.909,93	49.823,33	50.000,00	51.909,93

Ispettorato Nazionale del Lavoro		Esercizio Finanziario 2024			
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa
PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE - Esercizio 2024					
U.7.01.02.00.000	1.4.1.2 - Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	81,00	61.000.000,00	61.000.000,00	61.000.081,00
U.7.01.02.01.000	1.4.1.2.1 - Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	81,00	36.000.000,00	36.000.000,00	36.000.081,00
U.7.01.02.01.001	1.4.1.2.1.1 - Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	81,00	36.000.000,00	36.000.000,00	36.000.081,00
U.7.01.02.02.000	1.4.1.2.2 - Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	0,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
U.7.01.02.02.001	1.4.1.2.2.1 - Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	0,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
U.7.01.02.99.000	1.4.1.2.3 - Altri versamenti di ritenute al personale dipendente per conto di terzi	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
U.7.01.02.99.999	1.4.1.2.3.1 - Altri versamenti di ritenute al personale dipendente per conto di terzi	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
U.7.01.03.00.000	1.4.1.3 - Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	9.638,01	120.000,00	120.000,00	129.638,01
U.7.01.03.01.000	1.4.1.3.1 - Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	9.638,01	120.000,00	120.000,00	129.638,01
U.7.01.03.01.001	1.4.1.3.1.1 - Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	9.638,01	120.000,00	120.000,00	129.638,01
U.7.01.03.02.000	1.4.1.3.2 - Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
U.7.01.03.02.001	1.4.1.3.2.1 - Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
U.7.01.03.99.000	1.4.1.3.3 - Altri versamenti di ritenute al personale con contratto di lavoro autonomo per conto di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
U.7.01.03.99.999	1.4.1.3.3.1 - Altri versamenti di ritenute al personale con contratto di lavoro autonomo per conto di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
U.7.01.99.00.000	1.4.1.4 - Altre uscite per partite di giro	1.667,63	250.000,00	250.000,00	251.667,63
U.7.01.99.01.000	1.4.1.4.1 - Spese non andate a buon fine	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
U.7.01.99.01.001	1.4.1.4.1.1 - Spese non andate a buon fine	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
U.7.01.99.03.000	1.4.1.4.2 - Costituzione fondi economali e carte aziendali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.7.01.99.03.001	1.4.1.4.2.1 - Costituzione fondi economali e carte aziendali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.7.01.99.99.000	1.4.1.4.3 - Altre uscite per partite di giro n.a.c.	1.667,63	50.000,00	50.000,00	51.667,63
U.7.01.99.99.999	1.4.1.4.3.1 - Altre uscite per partite di giro n.a.c.	1.667,63	50.000,00	50.000,00	51.667,63

Ispettorato Nazionale del Lavoro		Esercizio Finanziario 2024			
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa
PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE - Esercizio 2024					
U.7.02.00.00.000	1.4.2 - Uscite per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
U.7.02.04.00.000	1.4.2.1 - Depositi di/presso terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
U.7.02.04.01.000	1.4.2.1.1 - Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali presso terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
U.7.02.04.01.001	1.4.2.1.1.1 - Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali presso terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
U	<b>TOTALE PARTITE DI GIRO</b>	1.548.169,54	67.832.081,49	67.420.000,00	68.968.169,54
U	<b>TOTALE GENERALE USCITE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO</b>	94.540.962,70	459.079.483,39	412.228.560,00	506.769.522,70
U	<b>TOTALE GENERALE USCITE</b>	96.089.132,24	526.911.564,88	479.648.560,00	575.737.692,24



PROSPETTO RIEPILOGATIVO  
MISSIONI E PROGRAMMI

PROSPETTO DI PREVISIONE GESTIONALE PER MISSIONI E PROGRAMMI		PREVISIONALE 2024	
		Previsioni di competenza	Previsioni di cassa
<b>Missione 26 - Politiche per il lavoro</b>			
26.1	Coordinamento e integrazione delle politiche del lavoro e delle politiche sociali, innovazione e coordinamento amministrativo (04.1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro)	0,00	0,00
26.2	Programmazione e coordinamento della vigilanza in materia prevenzione e osservanza delle norme di legislazione sociale e del lavoro (04.1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro)	51.802.365,00	58.996.381,00
26.3	Servizi territoriali per il lavoro (04.1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro)	351.377.939,00	438.394.885,70
26.4	Sistemi informativi per il lavoro e servizi di comunicazione istituzionale in materia di politiche del lavoro e politiche sociali (04.1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro)	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>403.180.304,00</b>	<b>497.391.266,70</b>
<b>Missione 32 - Servizi Istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche</b>			
32.2	Indirizzo politico (04.1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro)	398.256,00	478.256,00
32.3	Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza (04.1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro)	250.000,00	500.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>648.256,00</b>	<b>978.256,00</b>
<b>Missione 33 - Fondi da ripartire</b>			
33.1	Fondi da assegnare (04.1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro)	8.400.000,00	8.400.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>8.400.000,00</b>	<b>8.400.000,00</b>
<b>Missione 99 - Servizi conto terzi e partite di giro</b>			
99.1	Servizi conto terzi e partite di giro (04.1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro)	67.420.000,00	68.968.169,54
<b>TOTALE</b>		<b>67.420.000,00</b>	<b>68.968.169,54</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>479.648.560,00</b>	<b>575.737.692,24</b>



TABELLA DIMOSTRATIVA DEL PRESUNTO  
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Ai sensi dell'Articolo 15 (Tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione) del regolamento di contabilità dell'Agenzia, al bilancio di previsione è allegata una tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello cui il bilancio si riferisce, recante la dimostrazione del processo di stima e degli eventuali vincoli che gravano sul relativo importo.

L'Avanzo di amministrazione iniziale, come definitivamente risultante dal Rendiconto generale approvato per l'esercizio finanziario 2022, risulta pari ad euro 250.037.887,52. di cui:

- euro 218.909.551,13 avanzo disponibile;
- euro 31.128.336,39 avanzo vincolato.

L'Avanzo di amministrazione vincolato al 2022 è stato interamente utilizzato nell'esercizio finanziario 2023, mentre è in corso di approvazione il provvedimento di utilizzo dell'avanzo disponibile per euro 4.177.500,00 per l'attuazione del piano di formazione specialistica per ispettori tecnici dell'INL.

La restante parte verrà utilizzata conformemente alle disposizioni di legge e del regolamento di contabilità.

Pertanto, l'avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2023 (da applicare al bilancio 2024) è pari a **euro 250.536.948,89**, come dimostrato nel successivo prospetto ed è stimato in relazione alla gestione dell'anno in corso non ancora conclusa.

Ai sensi del regolamento di contabilità, l'utilizzo di tale avanzo di amministrazione non potrà avvenire prima che ne sia dimostrata l'effettiva esistenza e soltanto nella misura in cui l'avanzo stesso risulti realizzato.

Si prevede l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto per euro 23.070.332,00 per riallocare le risorse non utilizzate nel 2023 del fondo risorse decentrate, incentivi agli ispettori, locazioni FIP.

<b>Risultato di Amministrazione presunto</b>		
<b>Avanzo presunto anno 2024</b>		
	<b>Fondo cassa iniziale</b>	<b>316.990.577,96</b>
+	Residui Attivi Iniziali	8.518.397,07
-	Residui Passivi Iniziali	75.471.087,51
=	<b>Avanzo di Amministrazione iniziale</b>	<b>250.037.887,52</b>
+	Entrate già accertate	466.498.542,40
-	Uscite già impegnate	255.307.374,64
+/-	Variazioni dei residui Attivi già verificatisi nell'Esercizio	0,00
-/+	Variazioni dei residui Passivi già verificatisi nell'Esercizio	692.106,39
=	<b>Avanzo di Amministrazione alla data di redazione del Bilancio</b>	<b>460.536.948,89</b>
+	Entrate presunte per il restante periodo	0,00

-	Uscite presunte per il restante periodo	150.000.000,00
+/-	Variazione dei residui Attivi, presunte per il restante periodo	0,00
-/+	Variazioni dei residui Passivi, presunte per il restante periodo	60.000.000,00
=	<b>Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2023 da applicare al bilancio dell'anno 2024</b>	<b>250.536.948,89</b>

### Gestione Utilizzo Presunto

	<b>Parte vincolata</b>		
1	Fondo risorse decentrate	15.000.000,00	
2	Incentivi ispettori del lavoro	5.000.000,00	
3	Locazioni FIP	3.070.332,00	
	<b>Totale parte vincolata</b>		<b>23.070.332,00</b>
	<b>Parte disponibile</b>		
	Parte di cui non si prevede l'utilizzazione nell'esercizio 2024	227.466.616,89	
	<b>Totale parte disponibile</b>		<b>227.466.616,89</b>
	<b>Totale Risultato di Amministrazione presunto al 31/12/2023</b>		<b>250.536.948,89</b>



PIANO DEGLI INDICATORI E DEI  
RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

Obiettivi di performance organizzativa INL 2023-2025 (Rif. PIAO INL 2023-2025 – tab. 11)

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVI DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA							INDICATORE DI EFFICACIA / EFFICIENZA													GOAL AGENDA 2030/ MISSIONE PNRR	note				
			COD.	DESCRIZIONE	U.O. RESP.	ALTRE U.O. COINVOLTE	STK	PERIODO		DIMENSIONE	DENOMINAZIONE	MODALITA' DI MISURAZIONE	DIREZ.	SCALA DI NORMALIZZ.		PESO	U.d.M.	BASELINE		TARGET 2023		TARGET 2024			TARGET 2025		FONTE	
								Inizio	Fine					Peggior	Migliore			Ass.	% <sup>1</sup>	Ass.	% <sup>1</sup>	Ass.			% <sup>1</sup>	Ass.		% <sup>1</sup>
026	009	LS1	LS1.01	Assicurare l'uniformità ed il coordinamento degli interventi ispettivi dell'INL e degli Istituti.	DC Tutela	-	Utenti interni; Enti e Istituzioni	2023	2025	Efficacia-quantità erogata	Volume di comunicati/indicazioni della «Commissione centrale di programmazione dell'attività di vigilanza».	N° comunicati/indicazioni emesse	pos	0	6	8%	N.	6	100,0%	6	100,0%	6	100,0%	6	100,0%	INL	Goal 8	
026	009		LS1.02	Definire, alla luce dell'analisi del contesto di riferimento e in considerazione degli obiettivi strategici previsti dalla Convenzione MLPS-INL, le linee di indirizzo generale per la vigilanza in materia di rapporti di lavoro, compresi gli aspetti di salute e sicurezza, da sviluppare nell'anno 2023.	DC Tutela	-	Utenti interni/esterni; Enti e Istituzioni	2023	2025	Efficacia-quantità erogata	Predisposizione del documento di programmazione della vigilanza per l'anno 2023.	N° documenti	pos	0	1	8%	N.	1	100,0%	1	100,0%	1	100,0%	1	100,0%	INL	Goal 8	
026	009		LS1.03	Orientare la vigilanza d'iniziativa degli Uffici territoriali in coerenza con gli obiettivi strategici assegnati all'INL in materia di vigilanza nella vigente convenzione MLPS-INL.	DC Tutela	-	Utenti interni; Enti e Istituzioni	2023	2025	Efficienza gestionale	Definizione di obiettivi di vigilanza degli ILL e ITL utili al raggiungimento degli obiettivi strategici assegnati all'INL in base alla vigente convenzione MLPS-INL.	N° documenti	pos	0	2	8%	N.	2	100,0%	2	100,0%	2	100,0%	2	100,0%	INL	Goal 8	
026	009		LS1.04	Coordinare l'attività ispettiva per assicurare, in linea con gli impegni presi nell'ambito del PNRR con riferimento al Piano d'azione nazionale, il rafforzamento della lotta al lavoro sommerso nei diversi settori produttivi e in proporzione all'incremento delle risorse.	DC Tutela	-	Utenti interni; Enti e Istituzioni	2023	2025	Efficienza gestionale	Azioni di coordinamento e indicazioni operative mirate alla progressiva attuazione del Piano d'azione nazionale per il rafforzamento della lotta al lavoro sommerso nei diversi settori produttivi.	Fatto / Non fatto	pos	No	Si	12%	Si/No	Si	100,0%	Si	100,0%	Si	100,0%	Si	100,0%	INL	Goal 8/ M5C1	
026	009		LS1.05	Garantire il coordinamento operativo del personale ispettivo in relazione alle attività di controllo, anche per gli aspetti di salute e sicurezza, su specifici settori o fenomeni illeciti o alla realizzazione delle azioni relative alle vigilanze speciali attivate dalla Direzione centrale e con riferimento a novità normative di interesse per l'attività di vigilanza.	DC Tutela	-	Utenti interni/esterni; Enti e Istituzioni	2023	2025	Efficacia-quantità erogata	Predisposizione di indicazioni operative mirate ad indirizzare l'attività ispettiva e di verifica.	N° note INL emesse	pos	0	12	12%	N.	12	100,0%	12	100,0%	12	100%	12	100,0%	INL	Goal 8	
026	009		LS1.06	Promuovere iniziative informative in attuazione della campagna prevista dal PNRR per sensibilizzare datori di lavoro e lavoratori sul disvalore insito nel ricorso ad ogni forma di lavoro irregolare e per migliorare la salute e la sicurezza sul lavoro.	DC Tutela	-	Utenti interni/esterni; Enti e Istituzioni	2023	2025	Efficacia-quantità erogata	Definizione dell'obiettivo degli ILL e ITL mirato alla realizzazione nelle diverse realtà territoriali di un adeguato volume di iniziative di promozione e prevenzione sul lavoro regolare e sicuro.	N° documenti	pos	0	1	5%	N.	1	100,0%	1	100,0%	1	100,0%	1	100,0%	INL	Goal 8/ M5C1	
026	009		LS1.07	Cooperazione transnazionale in materia di vigilanza sul lavoro.	DC Tutela	-	Utenti interni/esterni; Enti e Istituzioni	2023	2025	Efficacia-quantità erogata	Promozione o adesione ad iniziative transnazionali da realizzare con il supporto di ELA o di altri organismi internazionali (G20, SLIC, etc) o loro attuazione.	N° iniziative promosse o attuate	pos	0	6	7%	N.	6	100,0%	6	100,0%	6	100,0%	6	100,0%	INL	Goal 8	
026	009	LS2	LS2.01	Elaborare circolari/note interpretative della disciplina lavoristica di ausilio per gli operatori del mercato del lavoro e per le attività di vigilanza e/o di contenzioso dell'Ispettorato nazionale del lavoro.	DC Coord. Giur.	DC Tutela	Utenti interni/esterni; Enti e Istituzioni	2023	2025	Efficacia-quantità erogata	Volume delle note interpretative/operative della disciplina lavoristica.	N° note interpretative/istruzioni operative elaborate > del numero baseline	pos	0	50	7%	N.	10	20,0%	12	24,0%	15	30,0%	18	36,0%	INL	Goal 8	
032	003	LS3	LS3.01	Realizzare iniziative formative anche in house di carattere specialistico, volte all'aggiornamento e alla formazione interna del personale in servizio e neoassunto, in materia di lavoro, sicurezza, previdenza e assicurazione sugli infortuni sul lavoro, nel rispetto delle pari opportunità tra uomini e donne.	Tutte le Dir. Centrali	Ufficio S.F.C.RI.	Utenti interni	2023	2025	Efficacia-quantità erogata	Azioni volte ad implementare il livello di informazione/formazione interna	N° di iniziative formative anche in house e/o di carattere specialistico proposte all'Ufficio competente.	pos	0	16	5%	N.	8	50,0%	8	50,0%	12	75,0%	12	75,0%	INL	Goal 8	

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVI DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA						INDICATORE DI EFFICACIA / EFFICIENZA													GOAL AGENDA 2030 / MISSIONE PNRR	note					
			COD.	DESCRIZIONE	U.O. RESP.	ALTRE U.O. COINVOLTE	STK	PERIODO		DIMENSIONE	DENOMINAZIONE	MODALITA' DI MISURAZIONE	DIREZ.	SCALA DI NORMALIZZ.		PESO	U.d.M.	BASELINE		TARGET 2023				TARGET 2024		TARGET 2025		FONTE
								Inizio	Fine					Peggior	Migliore			Ass.	% <sup>1</sup>	Ass.	% <sup>1</sup>			Ass.	% <sup>1</sup>	Ass.	% <sup>1</sup>	
032	003		LS3.02	Promuovere la conciliazione dei tempi di vita e lavoro dei dipendenti, anche disciplinando l'attuazione del lavoro agile a regime sulla base dell'esperienza maturata nel corso della pandemia.	DC IPPO	-	Utenti interni	2023	2025	Efficacia-quantità erogata	Grado di attuazione del lavoro agile	N: N° accordi di lavoro agile stipulati D: N° lavoratori in servizio	pos	0%	100%	5%	%	0%	0,0%	55,00%	55,0%	60,00%	60,0%	65,00%	65,0%	INL	Goal 5	
032	003	LS4	LS4.01	Assicurare un'efficiente gestione dei flussi finanziari in uscita relativi ad acquisti di beni e servizi per il funzionamento della sede centrale INL e coordinare i flussi finanziari relativi ad acquisti di beni e servizi per il funzionamento delle sedi territoriali dell'INL.	DC Amm. Fin.	Sedi territoriali INL	Fornitori; Utenti interni	2023	2025	Efficienza economico-finanziaria	Azioni di coordinamento per un'efficiente gestione dei flussi finanziari per acquisti di beni e servizi.	N° comunicati/ indicazioni emesse.	pos	0	5	3%	N.	2	40,0%	3	60,0%	4	80,0%	4	80,0%	INL	Goal 12	
026	012	LS5	LS5.01	Coordinamento delle attività per il completamento della migrazione dell'infrastruttura tecnologica dal MLPS all'INL (con particolare riferimento ai servizi di fonia), con il trasferimento delle relative risorse finanziarie.	DC Amm. Fin.	DC IPPO	MLPS; Fornitori; Utenti interni/esterni	2023	2025	Efficacia-quantità erogata	Grado di completamento della migrazione dell'ICT.	N: N° infrastrutture migrate D: N° infrastrutture da migrare	pos	0%	100%	5%	%	80%	80,0%	95%	95,0%	98%	98,0%	100%	100,0%	INL	Goal 9	
026	012		LS5.02	Completare l'attività di informatizzazione dei processi di governo e supporto dell'ispettorato	DC IPPO	DC Amm. Fin.	Fornitori; Utenti interni/esterni	2023	2025	Efficacia-quantità erogata	Dematerializzazione procedure	N: N° applicativi reingegnerizzati D: N° applicativi da reingegnerizzare	pos	0%	100%	7%	%	80%	80,0%	95%	95,0%	98%	98,0%	100%	100,0%	INL	Goal 9	
032	003	LS6	LS6.01	Sviluppare e aggiornare il sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza, monitorandone l'attuazione.	DC Coord. Giur.	Dir. Centrali /sedi territoriali	Utenti interni/esterni	2023	2025	Efficacia-quantità erogata	Adozione e monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza.	N: % complessiva delle misure attuate dagli Uffici centrali e territoriali D: % complessiva delle misure adottate da INL	pos	0%	100%	5%	%	85%	85,0%	85%	85,0%	87%	87,0%	90%	90,0%	INL	Goal 16	
032	003		LS6.02	Assicurare l'attività di audit interno.	DC Coord. Giur.	-	Utenti interni	2023	2025	Efficienza gestionale	Grado di efficienza dell'attività di audit interno nell'individuare le criticità nei processi analizzati e relative misure correttive	N° Piani di azione	pos	0	7	3%	N.	2	28,6%	3	42,9%	4	57,1%	4	57,1%	INL	Goal 16	

Totale 100 %

**Legenda**

Missioni: Codice identificativo della Missione di cui al documento «Missioni, programmi e azioni delle amministrazioni centrali dello Stato»  
 Programmi: Codice identificativo del Programma di cui al documento «Missioni, programmi e azioni delle amministrazioni centrali dello Stato»  
 N: In colonna "Modalità di misurazione", equivale a "Numeratore"  
 D: In colonna "Modalità di misurazione", equivale a "Denominatore"  
 N°: In colonna "Modalità di misurazione", equivale a valore Numerico non monetario  
 Sì/No: In colonna "U.d.M.", è un valore binario, ove "Sì" equivale a risultato conseguito, "No" al contrario  
 U.d.M.: In sezione "Valori indicatori", equivale a "Unità di Misura"

LS1: Razionalizzare l'attività di vigilanza in materia di lavoro e legislazione sociale  
 LS2: Supportare la mission istituzionale attraverso una puntuale comunicazione interna ed esterna ai fini interpretativi della normativa vigente, ovvero ai fini divulgativi  
 LS3: Migliorare le politiche di gestione e sviluppo delle risorse umane  
 LS4: Migliorare i processi di governo e supporto  
 LS5: Favorire lo sviluppo tecnologico  
 LS6: Presidiare la legalità

**Note**

<sup>1</sup> La percentuale esprime il grado di realizzazione dell'obiettivo rispetto all'intervallo dei valori peggior e migliore indicati nella scala di normalizzazione.



RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI



**COLLEGIO DEI REVISORI**

**RELAZIONE RELATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE  
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2024**

Il bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2024 è stato trasmesso al Collegio dei Revisori con nota INL n. 0000439 del 13 ottobre 2023, conformemente a quanto previsto dall'art. 12 del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'INL e dall'art. 20 comma 3 del D.lgs. 30 giugno 2011, n. 123, per acquisirne il relativo parere di competenza.

Detto elaborato contabile si compone dei seguenti documenti:

- 1) Nota preliminare;
- 2) Allegato tecnico;
- 3) Preventivo finanziario decisionale;
- 4) Quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria;
- 5) Preventivo economico (budget);

Inoltre, risultano allegati al predetto bilancio di previsione, come previsto dall'art. 8 del Regolamento di contabilità dell'INL:

- a) la Relazione programmatica del Direttore;
- b) il Bilancio pluriennale;
- c) il preventivo finanziario gestionale;
- d) Il Prospetto riepilogativo delle spese per missioni e programmi;
- e) la tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione;
- f) Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

**CONSIDERAZIONI GENERALI**

Il Collegio prende atto che la programmazione finanziaria per l'esercizio 2024 è stata avviata secondo stime sostenute da analisi di tipo storico e programmatiche riferite al precedente triennio e sulla base di informazioni raccolte dai fabbisogni pervenuti dalle Direzioni Centrali e dagli Uffici Territoriali.

Con decreto del Direttore n. 49 del 27 luglio 2023, approvato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali in data 18 settembre 2023, recante la modifica della struttura centrale dell'INL, è stata prevista una nuova configurazione della struttura centrale e periferica dell'INL,

composta da quattro Direzioni Centrali di livello dirigenziale generale (Direzione centrale vigilanza e sicurezza del lavoro; Direzione centrale coordinamento giuridico; Direzione centrale innovazione tecnologica e pianificazione strategica; Direzione centrale risorse umane, amministrazione e bilancio). Presso la sede centrale opera, inoltre, il Dirigente di livello generale assegnatario dell'incarico, di cui all'articolo 19, comma 10, del D. Lgs. n.165/2001. Inoltre, sono state costituite tre Direzioni Interregionali del lavoro presso le città di Milano, Roma e Napoli (Direzione interregionale del Nord, Direzione interregionale del Centro, Direzione interregionale del Sud), con a capo un dirigente di livello generale. Sono istituiti, inoltre, undici Ispettorati d'area metropolitana, con a capo un dirigente di livello non generale, presso i seguenti capoluoghi di provincia: Bari-BAT, Bologna, Cagliari-Oristano, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Reggio-Calabria, Roma, Torino-Aosta, Venezia. Sono istituiti, infine, n. 55 ispettorati territoriali del lavoro, con a capo un dirigente di livello non generale.

Dalla documentazione fornita risulta che l'INL ha provveduto alla redazione del prospetto riepilogativo nel quale viene riassunta la spesa classificata in base alle missioni ed ai programmi individuati applicando le prescrizioni contenute nel DPCM 12 dicembre 2012 e le indicazioni di cui alle Circolari del Dipartimento della RGS n. 23 del 13 maggio 2013 e n. 42 del 7 dicembre 2022. Inoltre, è stato redatto, in conformità a quanto previsto dal citato DPCM 18 settembre 2012, il piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio mentre l'adozione del piano dei conti integrato di cui al DPR n. 132/2013 è espressamente previsto all'art. 7 del DPCM 25 marzo 2016 avente ad oggetto il regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ispettorato.

Il bilancio di previsione in esame è stato redatto nel rispetto del principio del pareggio di bilancio da ultimo come sancito con legge n. 243/2012.

Il **Bilancio di Previsione** dell'esercizio 2024, redatto sia in termini di competenza che di cassa è così riassunto:

<b>Entrate</b>		<b>Previsioni definitive anno 2023</b>	<b>Variazioni +/-</b>	<b>Previsioni di competenza 2024</b>	<b>Previsioni di cassa 2024</b>
ENTRATE CORRENTI	Euro	426.684.867	-15.722.587	410.962.280	410.962.280
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	Euro	1.266.280	0,00	1.266.280	1.266.280
PARTITE DI GIRO	Euro	67.832.081	-412.081	67.420.000	67.507.653
<b>Totale Entrate</b>	<b>Euro</b>	<b>495.783.228</b>	<b>-16.134.668</b>	<b>479.648.560</b>	<b>479.736.213</b>
Avanzo di amministrazione utilizzato	Euro	31.128.336	-31.128.336		
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE</b>	<b>Euro</b>	<b>526.911.564</b>	<b>-47.263.004</b>	<b>479.648.560</b>	<b>479.736.213</b>
<b>Spese</b>		<b>Previsioni definitive anno 2023</b>	<b>Variazioni +/-</b>	<b>Previsioni di competenza 2024</b>	<b>Previsioni di cassa 2024</b>
USCITE CORRENTI	Euro	448.601.831	-43.152.551	405.449.280	490.161.243
USCITE CONTO CAPITALE	Euro	10.477.652	-3.698.372	6.779.280	16.608.280
PARTITE DI GIRO	Euro	67.832.081	-412.081	67.420.000	68.968.170
<b>TOTALE GENERALE USCITE</b>	<b>Euro</b>	<b>526.911.564</b>	<b>-47.263.004</b>	<b>479.648.560</b>	<b>575.737.693</b>

Nel corso dell'esercizio 2023, l'avanzo relativo al 2022 è stato utilizzato nell'importo complessivo di euro **31.128.336,39** con delibera CDA n. 8 del 27 aprile 2023 per euro - **31.128.336,39** (avanzo vincolato ai sensi della disciplina recata dall'art. 16, comma 2, del Regolamento di contabilità approvato con DPCM del 25 marzo 2016). Alla data della

trasmissione del progetto di bilancio 2024 era in fase di approvazione da parte del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali l'ulteriore provvedimento di variazione già approvato con delibera CDA n. 9 del 15 settembre 2023 per euro **4.177.500,00** (avanzo disponibile) che pertanto non risulta recepito negli schemi di bilancio elaborati alla data del 13 ottobre 2023. Inoltre, nella tabella che segue, viene data dimostrazione del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente a quello a cui si riferisce il presente bilancio:

<b>TABELLA DIMOSTRATIVA DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE (anno 2023)</b>	<i>Segno algebrico</i>	<b>Totale</b>
<b>Fondo cassa iniziale</b>		<b>316.990.577,96</b>
Residui Attivi Iniziali	+	8.518.397,07
Residui Passivi Iniziali	-	75.471.087,51
<b>Avanzo di Amministrazione iniziale</b>	=	<b>250.037.887,52</b>
Entrate già accertate	+	466.498.542,40
Uscite già impegnate	-	255.307.374,64
Variazioni dei residui Attivi già verificatisi nell'Esercizio	+/-	0,00
Variazioni dei residui Passivi già verificatisi nell'Esercizio	-/+	692.106,39
<b>Avanzo di Amministrazione alla data di redazione del Bilancio</b>	=	<b>460.536.948,89</b>
Entrate presunte per il restante periodo	+	0,00
Uscite presunte per il restante periodo	-	150.000.000,00
Variazione dei residui Attivi, presunte per il restante periodo	+/-	0,00
Variazioni dei residui Passivi, presunte per il restante periodo	-/+	60.000.000,00
<b>Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2023 da applicare al Bilancio dell'anno 2024</b>	=	<b>250.536.948,89</b>

L'importo esposto nella variazione di residui passivi di euro 692.106,39 è da riferire ad un provvedimento di radiazione residui dell'impegno n. 393 del 21 dicembre 2022 sul sistema di Contabilità Generale SICOGE Enti.

## ESAME DELLE ENTRATE

### ENTRATE CORRENTI

Le entrate correnti, con il raffronto delle previsioni definitive dell'esercizio 2023, sono rappresentate nella seguente tabella:

<b>Entrate Correnti</b>		<b>Previsione Definitiva 2023</b>	<b>Variazioni +/-</b>	<b>Previsione Competenza 2024</b>
Trasferimenti correnti	Euro	425.784.867	-21.722.587	404.062.280
Entrate extratributarie	Euro	900.000	6.000.000	6.900.000
<b>Totale</b>	Euro	<b>426.684.867</b>	<b>-15.722.587</b>	<b>410.962.280</b>

L'importo indicato in previsione di bilancio l'INL le ha tarate sulla base delle comunicazioni pervenute dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Segretariato Generale, relativamente ai dati disponibili a Disegno di legge di bilancio (DLB).

In particolare, lo stanziamento previsto si compone come segue (come da comunicazione sopracitata nel bilancio triennale 2023-2025 per l'esercizio 2024):

- Spese di natura obbligatoria per il personale in servizio all'INL	324.824.576,00
- Spese di natura obbligatoria per i Carabinieri dell'INL	28.931.584,00
- Spese di funzionamento dell'INL	50.306.120,00
<b>Totale</b>	<b>410.962.280,00</b>

Le altre Entrate extratributarie, pari ad 6.900.000,00 euro, fanno riferimento per euro 6.000.000,00 quale importo stimato per la riscossione delle somme aggiuntive di cui agli articoli 13, comma 6 e 14, comma 9, lettere d) ed e), del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 come modificato dall'articolo 13, comma 1 del decreto-legge n. 146 del 2021, per euro 500.000,00 all'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti e per euro 400.000,00 ai rimborsi da ricevere dal altre Amministrazioni per il personale dell'INL comandato out.

### ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le entrate in conto capitale, con il raffronto delle previsioni definitive dell'esercizio 2023, sono rappresentate nella seguente tabella:

<b>Entrate Conto Capitale</b>		<b>Previsione Definitiva 2023</b>	<b>Variazioni +/-</b>	<b>Previsione Competenza 2024</b>
<i>Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale</i>	Euro	1.266.280	0,00	1.266.280
<b>Totale</b>	Euro	<b>1.266.280</b>	<b>0,00</b>	<b>1.266.280</b>

Le entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale pari ad euro 1.266.280,00 sono state programmate sulla base degli importi comunicati dal MLPS - Segretariato Generale.

### ESAME DELLE SPESE

#### SPESE CORRENTI

La tabella che segue rappresenta le spese correnti distinte per ciascuna tipologia voce.

<b>Spese Correnti</b>		<b>Previsione Definitive anno 2023</b>	<b>Variazioni +/-</b>	<b>Previsione Competenza anno 2024</b>
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	Euro	313.556.525	-34.037.069	279.519.456
Imposte e tasse	Euro	21.698.752	-2.541.535	19.157.217

<i>Acquisto beni e servizi</i>	Euro	71.094.697	-6.183.674	64.911.023
<i>Trasferimenti correnti</i>	Euro	2.273.462	-2.273.462	0,00
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	Euro	32.842.469	-1.910.885	30.931.584
<i>Altre spese correnti</i>	Euro	7.135.926	3.794.074	10.930.000
<b>Totale</b>	Euro	<b>448.601.831</b>	<b>-43.152.551</b>	<b>405.449.280</b>

Tra le spese di funzionamento la parte preponderante è assorbita da quelle di personale così suddivise:

- Retribuzioni lorde	214.642.263
- Contributi sociali	64.877.194

A tal riguardo, il Collegio pone in raffronto gli schemi delle previsioni di bilancio definitive dell'esercizio 2023 rappresentate nelle seguenti tabelle, con quelle del 2024 oggetto del presente verbale:

COSTI PERSONALE DIRIGENZIALE INL (Fonte progetto di bilancio 2023)												
Dirigenti	Numero unità	Stipendio tabellare	Retribuzione posizione fissa	Retribuzione posizione variabile	Indennità di vacanza contrattuale (IVC)	Retribuzione risultato	Totale lordo dipendente	INPS gestione ex Inpdap	Opera Previdenza/TFR	IRAP	Tot. Ritenute a carico amministrative	Totale lordo amministrative
								24,20%	5,68%	8,50%		
Fascia I	4	231.571,60	150.372,80	301.712,00	2.778,88	58.772,00	745.207,28	180.340,16	42.327,77	63.342,62	286.010,55	1.031.217,83
Fascia II-AS	7	316.825,60	87.955,77	188.555,22	3.801,98	70.000,00	667.138,57	161.447,53	37.893,47	56.706,78	256.047,78	923.186,35
Fascia II-A	52	2.353.561,60	653.385,72	1.112.317,44	28.243,28	520.000,00	4.667.508,04	1.129.536,95	265.114,46	396.738,18	1.791.389,59	6.458.897,63
Fascia II-B	19	859.955,20	238.737,09	331.160,12	10.319,66	190.000,00	1.630.172,07	394.501,64	92.593,77	138.564,63	625.660,04	2.255.832,11
Fascia II-C	4	181.043,20	50.260,44	53.872,92	2.172,56	40.000,00	327.349,12	79.218,49	18.593,43	27.824,68	125.636,59	452.985,71
<b>TOTALE</b>	<b>86</b>	<b>3.942.957,20</b>	<b>1.180.711,82</b>	<b>1.987.617,70</b>	<b>47.316,36</b>	<b>878.772,00</b>	<b>8.037.375,08</b>	<b>1.945.044,77</b>	<b>456.522,90</b>	<b>683.176,88</b>	<b>3.084.744,56</b>	<b>11.122.119,64</b>

COSTO PERSONALE DIRIGENZIALE ANNO 2023 DOTAZIONE ORGANICA – Fonte Elaborazione interna												
Dirigenti	Numero unità	Stipendio tabellare	Retribuzione posizione fissa	Retribuzione posizione variabile	Indennità di vacanza contrattuale (IVC)	Retribuzione e risultato	Totale lordo dipendente	INPS gestione ex Inpdap 24,2%	Opera Previdenza /TFR 5,68%	IRAP 8,5%	Tot. ritenute a carico amministrazioni	Totale lordo amministrazione
Fascia I	4	231.571,60	150.372,80	301.712,00	2.778,88	58.772,00	745.207,28	180.340,16	42.327,77	63.342,62	286.010,55	1.031.217,83
Fascia II-AS	7	316.825,60	87.955,77	188.555,22	3.801,98	70.000,00	667.138,57	161.447,53	37.893,47	56.706,78	256.047,78	923.186,35
Fascia II-A	53	2.398.822,40	665.950,83	1.133.708,16	28.786,42	530.000,00	4.757.267,81	1.151.258,81	270.212,81	404.367,76	1.825.839,39	6.583.107,20
Fascia II-B	26	1.176.780,80	326.692,86	453.166,48	14.121,64	260.000,00	2.230.761,78	539.844,35	126.707,27	189.614,75	856.166,37	3.086.928,15
Fascia II-C	8	362.086,40	100.520,88	107.745,84	4.345,12	80.000,00	654.698,24	158.436,97	37.186,86	55.649,35	251.273,18	905.971,42
	<b>98</b>	<b>4.486.086,80</b>	<b>1.331.493,14</b>	<b>2.184.887,70</b>	<b>53.834,04</b>	<b>998.772,00</b>	<b>9.055.073,68</b>	<b>2.191.327,83</b>	<b>514.328,19</b>	<b>769.681,26</b>	<b>3.475.337,28</b>	<b>12.530.410,96</b>

**COSTI UNITARI PERSONALE DIRIGENZIALE INL - Fonte Bilancio di previsione 2024**

Dirigenti	Stipendio tabellare (13 mensilità)	Retribuzione posizione fissa (13 mensilità)	Retribuzione posizione variabile (13 mensilità)	Indennità di vacanza contrattuale (13 mensilità)	Retribuzione risultato (stimata)	Totale Lordo dipendente	INPS gestione ex Inpdap 24,20%	Opera Previdenza/TFR 5,68%	IRAP 8,50%	Totale ritenute a carico Amministrazione	Totale Lordo Amministrazione
Fascia I - 1°	57.892,90	37.593,20	90.500,00	694,72	17.593,00	204.273,82	49.434,26	11.602,75	17.363,27	78.400,29	282.674,11
Fascia I - 2°	57.892,90	37.593,20	70.500,00	694,72	17.593,00	184.273,82	44.594,26	10.466,75	15.663,27	70.724,29	254.998,11
Fascia II - 3°	45.260,80	12.565,11	33.579,00	543,14	10.000,00	101.948,05	24.671,43	5.790,65	8.665,58	39.127,66	141.075,71
Fascia II - 2°	45.260,80	12.565,11	25.578,00	543,14	10.000,00	93.947,05	22.735,19	5.336,19	7.985,50	36.056,88	130.003,93
Fascia II - 1°	45.260,80	12.565,11	24.390,00	543,14	10.000,00	92.759,05	22.447,69	5.268,71	7.884,52	35.600,92	128.359,97
	<b>251.568,20</b>	<b>112.881,73</b>	<b>244.547,00</b>	<b>3.018,86</b>	<b>65.186,00</b>	<b>677.201,79</b>	<b>163.882,83</b>	<b>38.465,06</b>	<b>57.562,15</b>	<b>259.910,05</b>	<b>937.111,84</b>

**COSTO PERSONALE DIRIGENZIALE ANNO 2024 - DOTAZIONE ORGANICA – Fonte Bilancio di previsione 2024**

Dirigenti	Numero unità	Stipendio tabellare (13 mensilità)	Retribuzione posizione fissa (13 mensilità)	Retribuzione posizione variabile (13 mensilità)	Indennità di vacanza contrattuale e IVC (13 mensilità)	Retribuzione risultato	Totale Lordo dipendente	INPS gestione ex Inpdap 24,20%	Opera Previdenza /TFR 5,68%	IRAP 8,50%	Tot. ritenute a carico amministrazione	Totale lordo amministrazione
Fascia I - 1°	4	231.571,60	150.372,80	362.000,00	2.778,88	70.372,00	817.095,28	197.737,06	46.411,01	69.453,10	313.601,17	1.130.696,45
Fascia I - 2°	4	231.571,60	150.372,80	282.000,00	2.778,88	70.372,00	737.095,28	178.377,06	41.867,01	62.653,10	282.897,17	1.019.992,45
Fascia II - 3°	11	497.868,80	138.216,21	369.369,00	5.974,54	110.000,00	1.121.428,55	271.385,71	63.697,14	95.321,43	430.404,28	1.551.832,83
Fascia II - 2°	24	1.086.259,20	301.562,64	613.872,00	13.035,36	240.000,00	2.254.729,20	545.644,47	128.068,62	191.651,98	865.365,07	3.120.094,27
Fascia II - 1°	51	2.308.300,80	640.820,61	1.243.890,00	27.700,14	510.000,00	4.730.711,55	1.144.832,20	268.704,42	402.110,48	1.815.647,09	6.546.358,64
	<b>94</b>	<b>4.355.572,00</b>	<b>1.381.345,06</b>	<b>2.871.131,00</b>	<b>52.267,80</b>	<b>1.000.744,00</b>	<b>9.661.059,86</b>	<b>2.337.976,49</b>	<b>548.748,20</b>	<b>821.190,09</b>	<b>3.707.914,77</b>	<b>13.368.974,63</b>

**COSTO PERSONALE DIRIGENZIALE IN SERVIZIO ALLA DATA DEL 30.09.23 (i costi da riorganizzazione decorrono dal 1° ottobre 2023)**

Dirigenti	Numero unità	Stipendio tabellare	Retribuzione posizione fissa	Retribuzione posizione variabile	Indennità di vacanza contrattuale (IVC)	Retribuzione e risultato	Totale lordo dipendente	INPS gestione ex Inpdap 24,2%	Opera Previdenza/TFR 5,68%	IRAP 8,5%	Tot. ritenute a carico amministrazioni	Totale lordo amministrazione
Fascia I	4	231.571,60	150.372,80	301.712,00	2.778,88	58.772,00	745.207,28	180.340,16	42.327,77	63.342,62	286.010,55	1.031.217,83
Fascia II-AS	9	407.347,20	113.085,99	242.428,14	4.888,26	90.000,00	857.749,59	207.575,40	48.720,18	72.908,72	329.204,29	1.186.953,88
Fascia II-A	47	2.127.257,60	590.560,17	1.005.363,84	25.527,58	470.000,00	4.218.709,19	1.020.927,62	239.622,68	358.590,28	1.619.140,59	5.837.849,78
Fascia II-B	13	588.390,40	163.346,43	226.583,24	7.060,82	130.000,00	1.115.380,89	269.922,18	63.353,63	94.807,38	428.083,19	1.543.464,08
Fascia II-C	2	90.521,60	25.130,22	26.936,46	1.086,28	20.000,00	163.674,56	39.609,24	9.296,72	13.912,34	62.818,30	226.492,86
	<b>75</b>	<b>3.445.088,40</b>	<b>1.042.495,61</b>	<b>1.803.023,68</b>	<b>41.341,82</b>	<b>768.772,00</b>	<b>7.100.721,51</b>	<b>1.718.374,61</b>	<b>403.320,98</b>	<b>603.561,33</b>	<b>2.725.256,92</b>	<b>9.825.978,43</b>
<b>legge 29.12.2022, n.197 art.1, comma 336 "perequazione"</b>												<b>958.440,00</b>
<b>TOTALE</b>												<b>10.784.418,43</b>

Con particolare riferimento ai costi del personale dirigenziale, il Collegio prende atto dal sito istituzionale dell'ente che è stato pubblicato il provvedimento n. INLDIRGE 0000068 del 6 ottobre 2023 avente ad oggetto la "Graduazione delle posizioni dirigenziali di livello non generale e attribuzione del relativo valore economico" (cfr. Amministrazione Trasparente/Disposizioni Generali/Atti generali/Atti amministrativi generali).

Con riferimento alla graduazione di cui al citato provvedimento si ritiene opportuna che venga rinnovata la dichiarazione circa l'invarianza di spesa considerato che con la nota INL n. 215 del 27 luglio 2023 allegata al proprio verbale n. 8 del 7 settembre 2023 e la nota INL n. 358 dell'11 settembre 2023 acquisita con verbale n. 9 del 15 settembre 2023 era stato evidenziato il maggiore onere finanziario relativo alle 4 nuove posizioni di livello dirigenziale generale con importi corrispondenti al lordo dipendente e al lordo amministrazione diversi da quelli rappresentati nel bilancio di previsione 2024 oggetto del presente verbale.

Il Collegio invita l'INL a porre in essere ogni utile provvedimento giuridico e amministrativo-contabile diretto a garantire coerenza e continuità nel rispetto della normativa vigente in materia di contenimento della spesa pubblica, tetto-retributivo e tempestività nell'adozione dei provvedimenti concernenti la costituzione dei fondi dei dirigenti di prima e seconda fascia nei pertinenti capitoli, facendo attenzione alla copertura nell'ambito dei fondi in coerenza a quelli della medesima natura.

Analogia cura dovrà essere osservata nella consuntivazione delle risorse che formano oggetto anno per anno della costituzione dei predetti fondi.

Al fine di chiarire gli aspetti evidenziati sopra dal Collegio, in considerazione della prevista riunione del CDA per il prossimo 30 ottobre, e stante pertanto l'urgenza di esprimere il parere di competenza in ordine alla proposta di bilancio di previsione 2024, viene chiamato, in corso di seduta, il Direttore centrale della Direzione centrale risorse umane, amministrazione e bilancio, dott. Giuseppe Diana, per fornire i necessari chiarimenti.

Al riguardo, il Direttore centrale richiama i verbali del Collegio n. 8 del 7 settembre 2023 e n. 9 del 15 settembre 2023, con i quali il medesimo Collegio ha proceduto alla verifica degli oneri derivanti dalla riorganizzazione adottata con DD 49 del 27 luglio 2023, rilevando l'invarianza della spesa valutata sulla scorta della documentazione fornita ed acquisita agli atti relativa al costo complessivo delle retribuzioni costituito dalle voci dello stipendio tabellare, della retribuzione di posizione (fissa e variabile) ed accessoria, considerando al riguardo i parametri economici come previsti nella relazione tecnica del D.L. 75/23, peraltro in vigore alla data del 15 settembre 2023.

Relativamente alle proposte inserite in bilancio di previsione 2024, il Direttore centrale chiarisce che l'INL ha inserito nella previsione dei costi del personale dirigenziale di prima e di seconda fascia i costi delle poste retributive, tenendo conto delle graduazioni intervenute con decreto DIRGE INL n. 55 del 29 settembre 2023 riguardanti i dirigenti di prima fascia, nonché della graduazione intervenuta con decreto DIRGE n. 68 del 6 ottobre 2023 riguardante i dirigenti di seconda fascia, che ad ogni buon conto vengono forniti in copia al Collegio.

Inoltre, il Direttore centrale precisa che i costi inseriti per la retribuzione dei dirigenti nel bilancio di previsione 2024 tengono conto degli incrementi previsti dall'art. 1, comma 336, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, per un importo complessivo di euro 958.440,00 (c.d. "perequazione").

Il Collegio prende atto dei chiarimenti forniti nel corso della presente riunione e acquisisce i documenti citati che si allegano al presente verbale (*all. nn. 2 e 3*).

Per l'acquisto di beni e servizi risultano stanziati **64.911.023**.

L'accantonamento ai fondi di riserva è pari ad euro 8.400.000,00.

Al riguardo, occorre distinguere il fondo spese imprevidite di cui all'art. 11 del Regolamento di amministrazione e contabilità e il fondo rischi e oneri di cui all'art. 12 del medesimo regolamento.

Più precisamente, per le spese imprevidite, nonché per le maggiori spese che si verificano nel corso dell'esercizio (il cui ammontare non può essere superiore al 3% delle uscite correnti e su tale conto non possono essere emessi mandati di pagamento), è stata allocata la somma di euro 6.016.000,00. La cifra accantonata su detto conto rispetta il limite del predetto 3% delle spese correnti fissato in 12.163.478,40, come statuito dal regolamento INL.

Tale accantonamento è da imputare a diverse motivazioni, come ad esempio il piano di rientro dalle irregolarità necessarie a *"porre in essere tutte le iniziative per pervenire rapidamente alla regolarizzazione delle locazioni sine titolo"*, come espressamente raccomandato dal MEF con nota RGS prot. n. 193912 del 13 luglio 2022 nel parere al Conto consuntivo 2021 e 2022, nonché per le esigenze di funzionamento sopravvenute degli uffici territoriali dell'INL.

Allo stesso tempo, il Collegio prende atto, di quanto ampiamente rappresentato in Nota preliminare circa lo stato dell'arte del piano di rientro delle locazioni *"sine titolo"* ivi incluso la descrizione delle iniziative poste in essere. Al riguardo il Collegio rileva che l'INL ha illustrato, attraverso apposita tabella, la situazione contrattuale delle sedi territoriali indicando le possibili soluzioni intraprese o da intraprendere per alcune sedi occupate *"sine titolo"*. Il Collegio chiede che l'INL fornisca informazioni per tutte le sedi dell'INL occupate *"sine titolo"*.

Per quanto riguarda, invece, il Fondo rischi e oneri previsto dall'art. 12 del Regolamento di contabilità, sulla scorta di quanto raccomandato dallo scrivente Collegio dei revisori nell'ultimo parere al Conto Consuntivo 2021 (verbale n. 3 del 13 aprile 2022), come ampiamente rappresentato in Nota preliminare, all'esito delle valutazioni sul rischio di soccombenza dalle cause pendenti in carico all'INL per fronteggiare gli oneri legali derivanti dai ricorsi avverso le ordinanze di ingiunzione, verbali ispettivi, cartelle esattoriali si è appostata la somma di 700.000,00 euro. Similmente, per quanto riguarda l'ammontare complessivo del *petitum* processuale INL e l'eventuale *restitutio in integrum* si è appostata la somma di 1.684.000,00 euro (1.234.000,00 euro + 450.000,00 euro), quali somme utili a fronteggiare il rischio di soccombenza.

Considerato quanto emerge dall'esame delle tabelle esposte in bilancio di previsione che riepilogano, tra l'altro, il Contenzioso in materia di personale, il Collegio invita l'INL a monitorare attentamente il relativo stato di avanzamento delle procedure al fine di contenere i costi e di garantire una progressiva riduzione di tale tipologia di spesa nell'ambito dei principi generali previsti dall'art. 97 della Costituzione in materia di buon andamento e imparzialità dell'amministrazione.

Per le spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi a valere sul conto U.1.10.05.04.001 - *"Oneri da contenzioso"* sulla scorta delle raccomandazioni dello scrivente Collegio dei Revisori contenute nel verbale n. 8/2023 è stato allocato l'importo di euro 1.700.000,00. Il valore risulta incrementato rispetto allo scorso esercizio, per far fronte alle spese legali relative all'esercizio finanziario 2024 come dettagliato nell'apposito paragrafo in nota preliminare al bilancio.

## **SPESE IN CONTO CAPITALE**

Le spese in conto capitale, con il raffronto delle previsioni definitive dell'esercizio 2023, sono così costituite:

<b>Spese in conto capitale</b>		<b>Previsione Definitiva 2023</b>	<b>Variazioni</b>	<b>Previsione Competenza 2024</b>
<i>Investimenti</i>	Euro	10.477.652	-3.698.372	6.779.280
<b>Totale</b>	Euro	<b>10.477.652</b>	<b>-3.698.372</b>	<b>6.779.280</b>

Le spese per investimenti per l'ammontare di euro 6.779.280 sono destinate all'acquisto di beni materiali, nonché acquisizione di beni immateriali per lo sviluppo del sistema informativo dell'INL.

### **PARTITE DI GIRO**

Le partite di giro, che risultano in pareggio ed ammontano ad euro 67.420.000,00 comprendono le entrate e uscite che l'Ente effettua in qualità di sostituto d'imposta, ovvero per conto di terzi, le quali costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito per l'Ente.

### **RISPETTO DELLE NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA**

L'esercizio finanziario in programmazione è il quarto anno nel quale le norme di contenimento incidono sul ciclo di programmazione della spesa dell'INL.

Al riguardo, si fa riferimento, quale limite di spesa, al valore dell'importo impegnato e rendicontato per il macroaggregato "Acquisto di beni e servizi" nel primo esercizio nel quale si è realizzata la piena operatività dell'INL, ossia l'esercizio finanziario 2019.

Nello specifico, tenuto conto della disciplina recata dall'art. 1, comma 591, della legge di bilancio al 2020, considerata la circolare MEF-RGS n. 9/2020 avente ad oggetto le istruzioni applicative per la predisposizione del bilancio di previsione per gli enti e organismi pubblici, il Collegio accerta che la programmazione della spesa per l'aggregato "Acquisto di beni e servizi" rispetta il limite imposto alla medesima Agenzia di euro 44.880.926,84 come modificato a seguito della nota MEF RGS prot. n. 263041 del 1° dicembre 2022.

Più concretamente con la predetta comunicazione il MEF-RGS riscontra la nota INL prot. n. 0000429 dell'8.11.2022 in ordine all'applicazione delle norme di contenimento relativamente all'onere sostenuto al 2022 per il pagamento dei fitti passivi relativi agli immobili FIP.

In sostanza, il MEF-RGS ha condiviso l'orientamento proposto dall'Ispettorato laddove ritiene che la suddetta spesa, nella considerazione, che il limite al 2019 non contempla nel computo gli oneri sostenuti per il pagamento dei canoni di locazioni passive da corrispondere al Demanio per gli immobili FIP (tale onere con decorrenza 2020 è ormai in carico del bilancio dell'Agenzia quale utilizzatore finale degli immobili), ed essendo non più liquidato direttamente sui capitoli di spesa dello stato di previsione del MLPS, l'importo deve concorrere alla rideterminazione del limite de quo, ossia contribuire al suo aggiornamento rispetto al valore stabilito con nota del MEF - Dipartimento della RGS prot. n. 86684 del 10 giugno 2020.

La suddetta spesa, come diffusamente argomentato nella nota INL succitata è da collegare ad un complesso di attività amministrative e di controllo intervenuta solo successivamente al 2019, e, pertanto, incide sul valore limite per l'acquisto di beni e servizi, rideterminato nell'importo di euro 44.880.926,84, ottenuto come somma tra il valore stabilito con i criteri di cui alla nota MEF su richiamata (pari a euro 41.810.594,84) e l'importo di euro 3.070.332,00 da destinare alla copertura delle spese per locazioni passive per gli immobili FIP, utilizzati dalle sedi INL per il successivo pagamento all'Agenzia del Demanio.

La redazione del bilancio al 2024, dunque, terrà conto di questa nuova rideterminazione del limite fino all'importo qui stabilito di euro 44.880.926,84.

Tutto ciò premesso, viene asseverato che dal valore iscritto a bilancio per il predetto aggregato di spesa per euro **64.911.022,51** non è da includere la spesa come sotto evidenziata:

*Tabella 1 - Elenco conti di 4° e 5° livello e relativi importi da escludere dal limite posto ai consumi intermedi*

Descrizione conto		Non concorre
U.1.03.01.02.002	Carburanti, combustibili e lubrificanti	59.598,08
U.1.03.02.05.004	Energia elettrica	1.599.474,87
U.1.03.02.05.006	Gas	647.930,47
U.1.03.02.02.002	Indennità di missione e di trasferta - missioni attività ispettiva	8.214.000,00
U.1.03.02.04.000	Acquisto di servizi per formazione specialistica	150.000,00
U.1.03.01.02.003	Equipaggiamento	207.000,00
U.1.03.02.11.000	Prestazioni professionali e specialistiche	102.000,00
U.1.03.02.19.007	Servizi di gestione documentale	3.000.000,00
U.1.03.02.99.005	Spese per commissioni e comitati dell'Ente	50.500,00
<b>TOTALE</b>		<b>14.030.503,42</b>

La predetta esclusione si giustifica per espressa previsione della normativa specifica di settore e si evince dalle indicazioni di prassi (Cfr. da ultimo le circolari RGS n. 23/2022 e n. 42/2022). Per i fini qui in trattazione, si richiama la circolare n. RGS n. 9/2020 laddove viene rappresentato che *“per i soggetti rientranti nell’ambito applicativo delle nuove norme, si ritengono fatte salve le deroghe e le eccezioni vigenti, riferite alle diverse misure di contenimento della spesa di cui tali soggetti sono destinatari e che sono state oggetto di disapplicazione ai sensi dell’Allegato A al comma 590”*. Di conseguenza si riportano appresso, per ciascun conto su evidenziato, le ragioni dell’esclusione dal limite:

Riferimento normativo	Importo che non concorre al limite
<i>Le spese per lo svolgimento di compiti ispettivi ex art. 6, comma 12, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e ss.mm.ii.</i>	8.214.000,00
<i>Le spese per lo svolgimento di compiti ispettivi ex art. 6, comma 12, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e ss.mm.ii.</i>	102.000,00
<i>Le spese per lo svolgimento di compiti ispettivi ex art. 6, comma 12, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e ss.mm.ii.</i>	207.000,00
<i>Le spese per lo svolgimento di compiti ispettivi ex art. 6, comma 12, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e ss.mm.ii.</i>	50.500,00
<i>La spesa per la formazione obbligatoria ai sensi dell’art. 45, comma 2, del D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81, in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, ed ai sensi della legge 190/12 e successivi decreti attuativi (in particolare il D.lgs. n. 33/13 e il D.lgs. n. 39/13) in materia di trasparenza e anticorruzione. Addestramento e la formazione del personale in applicazione dell’art. 1, comma 3, lettera d) del decreto legislativo n.</i>	150.000,00

149 del 2015.	
Energia elettrica - Circolare MEF RGS n. 42/2022	1.599.474,87
Gas - Circolare MEF RGS n. 42/2022	647.930,47
Art. 44, comma 1 del Codice dell'Amministrazione Digitale (d.lgs.n. 82/2005) e dalle Regole Tecniche in materia di conservazione ai sensi dell'art. 20, commi 3 e 5-bis, dell'art. 23-ter, comma 4, dell'art. 43, commi 1 e 3, dell'art. 44, dell'art. 44-bis e dell'art. 71, comma 1, del suddetto Codice (Sistema di Conservazione Digitale al fine di migrare su cloud i propri archivi cartacei)	3.000.000,00

Si evidenzia, inoltre, nella tabella che segue, il dettaglio dei conti in uscita, il cui importo complessivo di euro 6.000.000,00 è coperto dal conto entrate "E.3.02.03.01.999 - Proventi da altre multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle imprese", concernente le sanzioni irrogate dal personale ispettivo dell'INL, ai sensi dell'applicazione del regime di riscossione delle somme aggiuntive di cui al comma 9, lettere d) ed e), dell'art. 14 del citato D. lgs. n. 81/2008 e delle somme ammesse a pagare in sede amministrativa ai sensi dell'art. 21, co. 2, del D. lgs. n. 758/1994.

*Dettaglio importi conti coperti dal conto entrate "E.3.02.03.01.999 - Proventi da altre multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle imprese"*

Descrizione conto		Non concorre
U.1.03.01.02.999	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	50.000,00
U.1.03.02.02.002.005	Indennità di missione e di trasferta - Rimborso per trasferte attività non ispettiva	1.000.000,00
U.1.03.02.04.999	Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	2.000.000,00
U.1.03.02.16.002	Spese postali	350.000,00
U.1.03.02.16.999	Altre spese per servizi amministrativi	1.100.000,00
U.1.03.02.19.001	Gestione e manutenzione applicazioni	1.500.000,00
TOTALE		<b>6.000.000,00</b>

Il Collegio prende atto, come esplicitato nell'allegato tecnico, che le spese evidenziate in tabella riguardano quelle connesse all'attività di prevenzione nei luoghi di lavoro ai sensi della normativa sopra citata (es. materiale divulgativo di sensibilizzazione sul tema della sicurezza sui luoghi di lavoro, missioni per incontri formativi con i capi-processo e i Direttori degli uffici territoriali, formazione per il personale in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, attività di notifica dei verbali ispettivi, spese per l'espletamento di procedure concorsuali per l'assunzione di nuovo personale ispettivo, potenziamento attività di vigilanza nei luoghi di lavoro attraverso gli applicativi informatici).

Da qui risulta che la spesa per "Acquisto di beni e servizi" al netto della succitata esclusione ammonta a euro **44.880.519,09**, al di sotto del limite fissato di euro **44.880.926,84**.

#### **SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI**

Il totale delle spese dell'INL è stato riclassificato anche per Missioni e Programmi che si elencano come segue:

#### **Missione 26 - Politiche del Lavoro**

- Programma 26.2 - Programmazione e coordinamento della vigilanza in materia di prevenzione e osservanza della norma di legislazione sociale e del lavoro
- Programma 26.3 - Servizi territoriali per il lavoro

**Missione 32 – Servizi Istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche**

- Programma 32.2 - Indirizzo politico
- Programma 32.3 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

**Missione 33 – Fondi da ripartire**

- Programma 33.1 - Fondi da assegnare

**Missione 99 – Servizi conto terzi e partite di giro**

- Programma 99.1 - Servizi conto terzi e partite di giro

Nella tabella che segue sono riportate le percentuali di incidenza delle spese di competenza per missioni e programmi (al netto delle partite di giro).

MISSIONE	PROGRAMMA	INCIDENZA SPESA IN TERMINI DI COMPETENZA
POLITICHE DEL LAVORO	Programmazione e coordinamento della vigilanza in materia di prevenzione e osservanza delle norma di legislazione sociale e del lavoro	10,80
	Servizi territoriali per il lavoro	73,26
SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	Indirizzo politico	0,08
	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	0,05
FONDI DA RIPARTIRE	Fondi da assegnare	1,75
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	Servizi per conto terzi e partite di giro	14,06

**CONCLUSIONI**

Il Collegio considerato che:

- il bilancio è stato redatto in conformità alla normativa vigente;
- in base alla documentazione e agli elementi conoscitivi forniti dall'Ente le entrate previste risultano essere attendibili e prudenzialmente stimate;
- le spese previste sono da ritenersi congrue in relazione all'ammontare delle risorse consumate negli esercizi precedenti e ai programmi che l'Agenzia intende svolgere;
- sono state rispettate le norme di contenimento della spesa pubblica;
- risulta essere salvaguardato l'equilibrio di bilancio;

esprime parere favorevole

in ordine all'approvazione della proposta del Bilancio di previsione per l'anno 2024 da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio dei Revisori dei conti

dott.ssa Claudia Trovato  
(Presidente)



Firmato digitalmente da TROVATO  
CLAUDIA  
C = IT  
O = MINISTERO DEL LAVORO E DELLE  
POLITICHE SOCIALI

dott.ssa Elena Rendina  
(Componente)



Firmato digitalmente da  
RENDINA ELENA  
C = IT  
O = MINISTERO DEL LAVORO E  
DELLE POLITICHE SOCIALI

dott. Gaetano MOSELLA  
(Componente)



Firmato digitalmente da:  
MOSELLA GAETANO  
Firmato il 26/10/2023 16:17  
Seriale Certificato: 1272989  
Valido dal 17/03/2022 al 17/03/2025  
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA